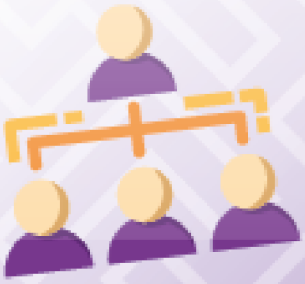
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO

PTIC82000Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8544** del **10/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/11/2025** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
9 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

19 Aspetti generali
24 Priorità desunte dal RAV
25 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
27 Piano di miglioramento
73 Principali elementi di innovazione
113 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

121 Aspetti generali
127 Traguardi attesi in uscita
135 Insegnamenti e quadri orario
145 Curricolo di Istituto
324 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
398 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
427 Moduli di orientamento formativo
493 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
538 Attività previste in relazione al PNSD
545 Valutazione degli apprendimenti
563 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

573 Aspetti generali
577 Modello organizzativo
591 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
595 Reti e Convenzioni attivate
609 Piano di formazione del personale docente
623 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO e dei BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Comune di Monsummano Terme, situato al centro della Valdinievole, è oggi il più popoloso del comprensorio e rappresenta un punto di riferimento per la vita economica, sociale e culturale del territorio. Dispone di un ricco patrimonio culturale, storico e naturalistico. Il capitale sociale della comunità si fonda su una rete variegata di associazioni culturali, sportive e di volontariato, che collaborano attivamente con le istituzioni scolastiche e con gli enti locali. La presenza di numerosi eventi, manifestazioni culturali e attività sportive contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e l'identità collettiva.

Aspetto socio-culturale

Monsummano Terme è caratterizzata da una forte identità storica e culturale. La città custodisce un ricco patrimonio architettonico e monumentale (chiese, piazze, il Castello, il Santuario di Santa Maria della Fontenuova , la casa natale del poeta Giuseppe Giusti), nonché un patrimonio naturalistico e termale di pregio, che si esprime in particolare nelle celebri grotte termali . Negli anni, tali risorse sono state progressivamente valorizzate attraverso manifestazioni, rassegne culturali, iniziative sportive e percorsi educativi, che rafforzano il legame tra comunità e territorio.

Dal punto di vista sociale, Monsummano si presenta come un contesto fortemente eterogeneo: accanto a famiglie radicate storicamente, vi è una significativa presenza di cittadini provenienti sia da altre regioni italiane (migrazione interna a partire dagli anni '50), sia da Paesi extracomunitari (concentrata soprattutto dagli anni 2000 in poi). Questa composizione multiculturale ha arricchito il tessuto sociale, introducendo nuove tradizioni e linguaggi, ma ha anche posto la necessità di affrontare sfide legate all'integrazione e alla comunicazione interculturale.

Aspetto economico

L'economia di Monsummano Terme si è storicamente sviluppata attorno all' industria calzaturiera, che ha garantito per decenni lavoro e crescita, richiamando una consistente manodopera da altre aree d'Italia. Accanto a questo settore produttivo, il territorio ha progressivamente consolidato attività legate al commercio, all'artigianato e al turismo, in particolare grazie alle risorse termali e

naturalistiche che costituiscono un attrattore per visitatori italiani e stranieri.

Negli ultimi anni, come in molti distretti produttivi della Toscana, si è registrata una trasformazione del sistema economico, con alcune criticità legate alla riduzione dell'occupazione manifatturiera tradizionale. Tuttavia, il territorio ha saputo investire su nuove forme di sviluppo, promuovendo iniziative in ambito turistico, ambientale e culturale, e valorizzando il proprio capitale sociale.

Servizi alla persona e opportunità socio-educative

Il Comune di Monsummano Terme offre ai cittadini una rete articolata di servizi che si integrano con l'azione educativa e sociale delle istituzioni scolastiche.

- Servizi alla persona: il Comune garantisce servizi socio-assistenziali a sostegno delle famiglie, degli anziani, delle persone con disabilità e dei cittadini in situazione di disagio economico. Sono attivi sportelli di ascolto e servizi di mediazione linguistica e culturale a supporto dei cittadini stranieri.

- Servizi educativi: sono presenti scuole dell'infanzia comunali, servizi di nido e sezioni primavera, che contribuiscono a garantire la continuità educativa nei primi anni di vita. Il Comune sostiene inoltre progetti di contrasto alla dispersione scolastica, attività di alfabetizzazione per alunni stranieri e iniziative di doposcuola in collaborazione con associazioni locali.

- Opportunità culturali e sportive : biblioteche, impianti sportivi, centri culturali e associazioni operano in sinergia con le scuole per arricchire l'offerta formativa degli studenti e favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità. Il Comune dispone di una rete di impianti sportivi, biblioteche e spazi culturali che vengono messi a disposizione della cittadinanza e delle scuole per attività didattiche e ricreative. Le collaborazioni con Fondazioni e progetti nazionali hanno favorito la creazione di aule all'aperto e spazi innovativi, a beneficio della didattica e dell'apprendimento.

- Collaborazioni istituzionali: sono frequenti le azioni congiunte tra Amministrazione comunale, scuole, associazioni di volontariato, parrocchie e realtà del terzo settore, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale e creare una rete educativa diffusa.

Da molti anni la scuola collabora strettamente con enti locali, scuole, associazioni e gruppi culturali, sportivi e di volontariato presenti sul territorio. Questi collegamenti costituiscono una risorsa importante in quanto rafforzano ulteriormente l'azione educativa della scuola ed essa si traspone su un piano di educazione permanente.

L'Istituto comprensivo ha ottimi rapporti con le agenzie educative extrascolastiche e vari enti e di ciò si giova per rendere sempre più efficace il proprio operato e per migliorare l'offerta formativa nei riguardi dell'utenza. Nello specifico le nostre scuole possono giovarsi del contributo e dell'operato:

- dell' Amministrazione comunale, la quale, con un apposito ufficio, si prende costantemente cura delle problematiche relative alla scuola dell'obbligo.

- ASL locale e Consultorio giovani

- Biblioteca comunale e Archivio storico comunale

- Fondazione MAIC ed associazioni c he operano in buona sintonia con il mondo scolastico

- Pubblica assistenza monsummanese

- Sezione CRI

- AID, Associazione italiana dislessia, che fornisce supporto e consulenza per tutto ciò che concerne i disturbi specifici di apprendimento.

- IPERCOOP per progetti educativi all'educazione alimentare o ambientale,

- Vigili urbani, Vigili del fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri , Protezione civile e forestale

- Comuni limitrofi

- Provincia di Pistoia

- Associazioni varie operanti sul territorio: associazione Astrofili della Valdinievole , Amici del microscopio, Fratres , Amnesty International, Emergency , Libera, C entro di documentazione e promozione del Padule di Fucecchio

- Teatro Yves Montand

- Museo della città e del territorio

- Museo MACN

- Museo nazionale di Casa Giusti ed associazione “Amici di casa Giusti”, agenzie formative, poli museali ed esperti formatori

- Gruppi parrocchiali

- Casa-famiglia

- Associazioni sportive del territorio

L'Istituto aderisce inoltre alle seguenti reti di scuole: Scoledi , Pistoia musica , Redop , rete di ambito per la formazione, PEZ, FAMI .

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica del Comune di Monsummano Terme riflette la complessità sociale e culturale del territorio.

Composizione e caratteristiche

Eterogeneità culturale e linguistica: negli ultimi vent'anni si è registrato un significativo incremento di studenti con cittadinanza non italiana , provenienti soprattutto da Paesi extracomunitari. La scuola accoglie quindi alunni plurilingue e pluriculturali, che arricchiscono il contesto educativo ma richiedono anche percorsi specifici di alfabetizzazione e inclusione.

Svantaggio socio-economico e culturale: accanto a studenti che beneficiano di contesti familiari favorevoli, è presente una quota consistente di alunni che vivono situazioni di fragilità economica e sociale , con ripercussioni sugli apprendimenti e sulla continuità scolastica.

Mobilità territoriale: si osserva una certa oscillazione della popolazione studentesca, dovuta sia alla presenza di famiglie che si spostano per lavoro, sia a nuove immigrazioni. Questo comporta frequenti inserimenti in corso d'anno.

Risultati e bisogni formativi

I dati INVALSI collocano gli apprendimenti complessivi su un livello medio tendente al basso , con variabilità tra sezioni e classi. Questa situazione richiede un'azione strategica orientata a:

- potenziare le competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese;

- adottare metodologie didattiche differenziate e inclusive , in grado di rispondere ai diversi stili e ritmi di apprendimento;

- promuovere progetti di alfabetizzazione linguistica e sostegno scolastico ;

- favorire la collaborazione scuola-famiglia-territorio per ridurre il divario formativo.

In questa prospettiva, la diversità della nostra comunità scolastica diventa leva formativa e occasione

di crescita collettiva, orientando le scelte organizzative e pedagogiche del PTOF 2025-2028 verso un modello di scuola aperta, inclusiva e di qualità .

Risorse e potenzialità

La popolazione scolastica esprime un elevato potenziale di ricchezza interculturale : la varietà di lingue, storie e tradizioni rappresenta un'occasione per sviluppare competenze sociali, cittadinanza attiva e apertura al mondo.

Le famiglie, pur con differenze di partecipazione, costituiscono un importante interlocutore: laddove coinvolte, contribuiscono attivamente alla crescita educativa e al sostegno delle attività scolastiche.

Le scuole del territorio, insieme alle associazioni culturali e sportive, offrono numerose opportunità di apprendimento non formale e informale che completano l'esperienza educativa.

Implicazioni educative

Alla luce di questo quadro, i bisogni prioritari della popolazione scolastica si possono sintetizzare in:

- potenziamento linguistico (italiano L2 per studenti stranieri e rafforzamento delle competenze di lettura e scrittura per tutti);

- sostegno personalizzato per alunni con difficoltà o disturbi specifici dell'apprendimento;

- strategie inclusive che valorizzino le diversità culturali e sociali;

- orientamento precoce e mirato , per accompagnare le scelte formative e prevenire la dispersione scolastica;

- rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia-territorio , per costruire una comunità educativa più coesa.

Territorio e capitale sociale

Risorse professionali del Comune

L'Amministrazione comunale mette a disposizione servizi qualificati, con figure professionali che operano nei seguenti ambiti:

- Servizi educativi alla prima infanzia (nidi e sezioni primavera) con educatori specializzati;

- Servizi sociali e assistenziali , che impiegano assistenti sociali, mediatori linguistico-culturali e

operatori socio-sanitari ;

- Servizi culturali e sportivi , con personale dedicato alla biblioteca, ai centri culturali e agli impianti sportivi;

Progetti integrati scuola-territorio , che vedono il coinvolgimento di esperti esterni e associazioni, a sostegno di attività didattiche, interculturali e inclusive.

Risorse professionali della scuola

L'Istituto "A. Caponnetto" si avvale di un corpo docente e di personale ATA qualificato e in costante formazione. Le principali risorse professionali si possono riassumere in:

- Docenti curricolari con competenze disciplinari solide e apertura a metodologie innovative;

- Docenti di sostegno specializzati nell'inclusione di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali;

- Funzioni strumentali e referenti di progetto, che coordinano aree strategiche (inclusione, innovazione digitale, continuità, orientamento, PTOF e valutazione);

- Personale ATA qualificato per la gestione amministrativa, tecnica e dei servizi generali;

- Esperti esterni e collaboratori (madrelingua, musicisti, artisti, tecnici sportivi, mediatori culturali) che arricchiscono l'offerta formativa;

- Comitato genitori , risorsa fondamentale di supporto, che contribuisce con iniziative di raccolta fondi, progetti didattici e attività di sostegno alla genitorialità.

Il Comune di Monsummano Terme si presenta dunque come un contesto ricco di risorse ma anche complesso, dove la pluralità culturale, le trasformazioni economiche e le esigenze sociali richiedono un forte impegno educativo. La scuola, inserita in questa realtà, diventa luogo privilegiato di inclusione, innovazione e valorizzazione del territorio, operando in stretta collaborazione con gli enti locali e con tutte le componenti della comunità.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Elevato numero di alunni/studenti. La variabilità tra le classi è inferiore al dato nazionale, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. Questo dato suggerisce una situazione abbastanza equilibrata all'interno dell'Istituto.

Vincoli:
Situato in un'area caratterizzata da una significativa complessità sociale e culturale, l'istituto ha una popolazione scolastica che si presenta eterogenea per provenienza, lingua e contesto familiare. Vi è un numero significativo di alunni con cittadinanza non italiana e nuclei familiari in situazione di fragilità sia economica che sociale. La media degli studenti con disabilità certificata e con certificazione DSA, presenti nei diversi ordini di scuola, è elevata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Monsummano è il comune più popoloso della Valdinievole, all'interno della quale rappresenta un importante punto di riferimento per la vita economica, sociale e culturale. Il tessuto imprenditoriale e associazionistico è caratterizzato da una forte presenza di piccole e medie imprese che operano in vari settori (dal manifatturiero al commercio, ai servizi di consulenza e finanziari) sono inoltre presenti imprese familiari di piccole dimensioni che costituiscono un importante elemento dell'economia locale. La città possiede un ricco capitale architettonico e monumentale, musei, luoghi di interesse storico e culturale ed un patrimonio naturalistico e termale di pregio. Tali risorse, nel corso del tempo, sono state valorizzate attraverso manifestazioni, rassegne culturali, iniziative sportive e percorsi educativi, che hanno coinvolto anche l'istituzione scolastica, rafforzando il legame tra comunità e territorio. Il tessuto sociale ha una composizione multiculturale poiché Monsummano, accanto a famiglie radicate storicamente, ha una significativa presenza di cittadini provenienti sia da altre regioni italiane (migrazione interna a partire dagli anni '50), sia da Paesi extracomunitari (concentrata soprattutto dagli anni 2000 in poi) La scuola accoglie quindi molti alunni stranieri, provenienti da vari Paesi, che arricchiscono il contesto educativo.

Vincoli:
Il grado di integrazione delle diverse etnie che costituiscono la popolazione di Monsummano è un processo complesso che presenta alcune criticità: - barriera linguistica: gli alunni stranieri possono avere difficoltà a comprendere la lingua italiana - differenze culturali: tali differenze talvolta influenzano l'approccio all'apprendimento e la partecipazione alla vita della classe - integrazione sociale: talvolta gli alunni stranieri, soprattutto di prima generazione, hanno difficoltà ad inserirsi con i compagni e a formare relazioni sociali Nel territorio vi è una presenza significativa di famiglie con fragilità economica e culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le scuole presenti nell'Istituto sono sei e tutte dotate delle certificazioni relative all'agibilità e alla prevenzione degli incendi. La qualità dei materiali in uso nelle scuole è buona; gli arredi, le attrezzature e i materiali sono in buono stato e sicuri. Tutti gli edifici hanno dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica. Gli strumenti di cui sono dotati i singoli plessi sono sottoposti a regolare manutenzione e integrati con materiale nuovo. Le sedi sono facilmente raggiungibili dall'utenza sia quelle collocate nel centro cittadino che quelle ubicate nelle zone periferiche. Il servizio di trasporto scolastico, erogato dal Comune tramite affidamento a soggetto terzo, è rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado.

Vincoli:
La scuola dell'infanzia non fa parte di un Coordinamento Pedagogico Territoriale. Solamente due plessi sono dotati di palestra interna.

Risorse professionali

Opportunità:
L'Istituto è caratterizzato da una buona stabilità della Dirigenza, del corpo docente e del personale ATA. Nella scuola sono presenti 2 FF.SS per l'Inclusione,1 Referente DSA ed è operativo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. L'insegnante di sostegno è titolare della classe e partecipa alla programmazione didattico-educativa e alla valutazione, cura gli aspetti metodologici e didattici; elabora insieme agli insegnanti curricolari e presenta il modello per la Programmazione individualizzata e il Piano di lavoro annuale dell'alunno, coordina la compilazione delle documentazioni previste (PEI, relazioni finali). Gli assistenti all'autonomia collaborano con i docenti per la partecipazione dell'alunno con disabilità alle attività educative e formative e si attivano per il potenziamento dell'autonomia dell'alunno nella comunicazione e nella relazione. La scuola si avvale anche di figure professionali specifiche: psicologo, assistente sociale, esperti esterni in lingua straniera, teatro e attività motoria.

Vincoli:
Gli insegnanti di sostegno spesso non sono insegnanti specializzati anche se il numero è in progressiva diminuzione

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PTIC82000Q
Indirizzo	PIAZZA LA MALFA,19 MONSUMMANO TERME 51015 MONSUMMANO TERME
Telefono	057282606
Email	PTIC82000Q@istruzione.it
Pec	ptic82000q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscaponnetto.edu.it

Plessi

C. LORENZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA82001L
Indirizzo	VIA PASCOLI, 43 - 51015 MONSUMMANO TERME
Edifici	• Via G. Pascoli 43 - 51015 MONSUMMANO TERME PT

G. MANNOZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	PTAA82002N
Indirizzo	VIA E. FERMI,33 MONSUMMANO TERME 51015 MONSUMMANO TERME
Edifici	• Via E. Fermi 19 - 51015 MONSUMMANO TERME PT

FERDINANDO MARTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE82001T
Indirizzo	VIALE MARTINI,75 MONSUMMANO TERME 51015 MONSUMMANO TERME
Edifici	• Via le¿Vincenzo Martini 75 - 51015 MONSUMMANO TERME PT
Numero Classi	7
Totale Alunni	123

G.ARINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE82002V
Indirizzo	VIA GIORGIO LA PIRA,54 MONSUMMANO TERME 51015 MONSUMMANO TERME
Edifici	• Via La Pira 0 - 51015 MONSUMMANO TERME PT
Numero Classi	14
Totale Alunni	237

MECHINI-FUCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PTEE82003X
Indirizzo	PIAZZA UGO LA MALFA, 59 MONSUMMANO TERME 51015 MONSUMMANO TERME
Edifici	• Piazza Ugo La Malfa 59 - 51015 MONSUMMANO TERME PT
Numero Classi	9
Totale Alunni	152

SMS "GIUSTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PTMM82001R
Indirizzo	PIAZZA LA MALFA, 19 - 51015 MONSUMMANO TERME
Edifici	• Piazza Ugo La Malfa 19 - 51015 MONSUMMANO TERME PT
Numero Classi	16
Totale Alunni	316

Approfondimento

Elementi caratterizzanti e sviluppo dell'Istituto nel tempo

L'Istituto ha attraversato, negli anni precedenti, un prolungato periodo di reggenze, che ha inciso sulla continuità dell'azione dirigenziale e organizzativa. A partire dal 1° settembre 2019, l'insediamento di un Dirigente Scolastico titolare ha consentito di garantire stabilità, continuità

gestionale e una progettualità educativa coerente e di lungo periodo, mantenuta fino all'anno scolastico attuale.

Nel quadro del progressivo ampliamento e della qualificazione dell'offerta formativa, a partire dall' anno scolastico 2025/2026 l'Istituto ha attivato i percorsi a indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado. Tali percorsi sono attualmente frequentati da 27 alunni delle classi prime e rappresentano un'importante opportunità di crescita culturale, espressiva e inclusiva per gli studenti.

Gli strumenti musicali proposti per lo studio sono:

- Violoncello
- Clarinetto
- Percussioni
- Pianoforte

L'introduzione dell'indirizzo musicale costituisce un elemento qualificante dell'identità dell'Istituto e si inserisce in una visione educativa orientata allo sviluppo delle competenze artistiche, alla valorizzazione dei talenti e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Allegati:

CAPONNETTO-Regolamento-Strumento-Musicale.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Aula tematica	6
Strutture sportive	Palestra	1
	Piccolo locale adibito ad attività motorie	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	44

Approfondimento

Dotazioni materiali e informatiche dei plessi scolastici

L'Istituto si caratterizza per una dotazione strutturale, materiale e tecnologica ampia e diversificata, finalizzata a sostenere un'offerta formativa inclusiva, innovativa e coerente con le Indicazioni Nazionali e con le priorità educative dell'Istituto.

Scuole dell'Infanzia
Le Scuole dell'Infanzia sono dotate di LIM mobili e tavoli interattivi, strumenti che favoriscono un apprendimento attivo, ludico e cooperativo, adeguato all'età degli alunni. Ulteriore materiale informatico è costituito da dispositivi e kit dedicati alle attività di coding e robotica educativa, che consentono l'avvio precoce allo sviluppo del pensiero computazionale.
Gli spazi esterni sono strutturati come ambienti di apprendimento e comprendono orti didattici e aree per l'attività motoria, promuovendo esperienze educative all'aperto e un approccio globale allo sviluppo del bambino.

Scuole Primarie

Le tre Scuole Primarie dell'Istituto sono dotate di laboratori multimediali, sia fissi sia mobili, che consentono un utilizzo flessibile delle tecnologie digitali a supporto della didattica. È presente una palestra e uno spazio polifunzionale destinato ad attività motorie ed espressive.
Sono attive due biblioteche scolastiche, utilizzate per la promozione della lettura e per attività di approfondimento disciplinare e interdisciplinare. Tutte le aule sono dotate di LIM e PC fisso, garantendo un accesso diffuso e quotidiano agli strumenti digitali.
L'Istituto dispone inoltre di aule per attività in piccolo gruppo, aule per attività espressive e spazi strutturati per alunni con Bisogni Educativi Speciali, progettati per favorire l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Gli spazi esterni delle scuole primarie sono organizzati per consentire lo svolgimento di lezioni all'aperto, valorizzando metodologie didattiche attive ed esperienziali.

Scuola Secondaria di primo grado
La Scuola Secondaria è dotata di una rete articolata di laboratori e ambienti di apprendimento specializzati. In particolare, sono presenti:

- un Fab Lab per attività di tecnologia e progettazione;
- un'aula di disegno e ceramica dotata di forno funzionante;
- un laboratorio linguistico;
- un laboratorio multimediale;
- un laboratorio informatico;
- un laboratorio di scienze;
- diverse aule e spazi dedicati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per attività individualizzate e di supporto.

È inoltre presente una biblioteca scolastica attiva, utilizzata da tutte le classi del plesso, con un docente referente incaricato dell'acquisto dei testi, della catalogazione del patrimonio librario e della gestione del servizio di prestito, svolgendo un ruolo centrale nella promozione della lettura e nello sviluppo delle competenze informative degli studenti.

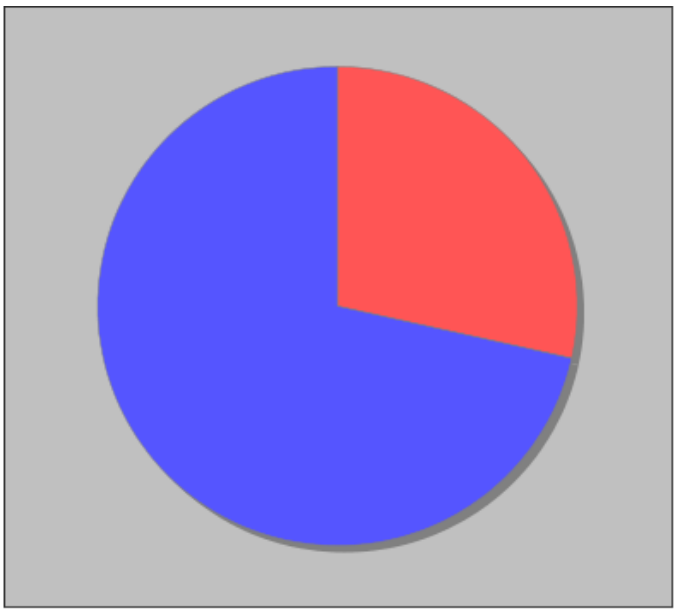
Completano la dotazione un'aula di musica con un'ampia disponibilità di strumenti musicali, concessi agli alunni in comodato d'uso, e spazi esterni strutturati per consentire lo svolgimento di lezioni all'aperto, in un'ottica di didattica innovativa, laboratoriale e inclusiva.

Risorse professionali

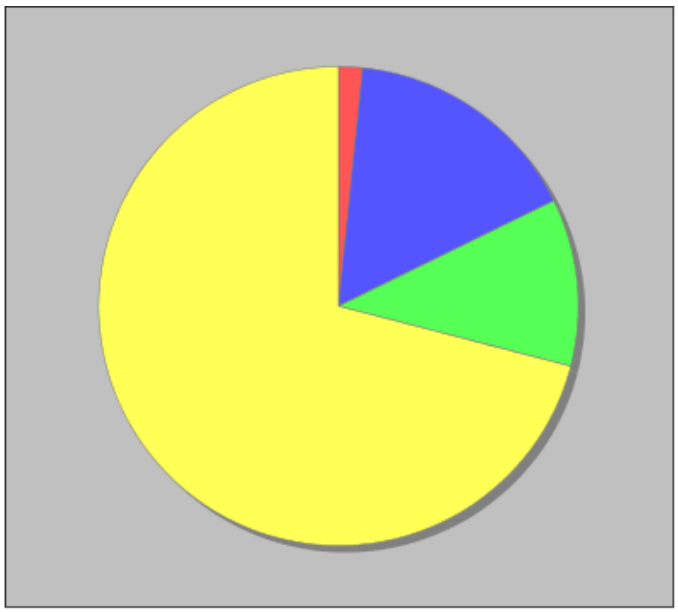
Docenti	125
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

I docenti dell'Istituto Comprensivo "A. Caponnetto", chiamati a esercitare una professionalità complessa e in continua evoluzione, sono impegnati in un costante percorso di formazione e aggiornamento finalizzato al miglioramento della qualità dell'insegnamento e alla piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La formazione in servizio, parte integrante del PTOF e del Piano di Miglioramento, è programmata sulla base dell'analisi dei bisogni rilevati attraverso il RAV, i

questionari interni e il confronto con i coordinatori di plesso, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Il Piano Annuale di Formazione prevede azioni mirate nelle aree dell'innovazione digitale e metodologica, della didattica laboratoriale, della didattica disciplinare, dell'inclusione, dell'educazione al benessere e della prevenzione del disagio, oltre a percorsi specifici dedicati ai docenti neoassunti, alla sicurezza, alla privacy e all'accoglienza degli alunni NAI e MSNA. Le iniziative formative si articolano in corsi interni, formazione in rete, workshop esperienziali, comunità di pratica disciplinari, autoformazione e attività con enti accreditati, valorizzando le competenze professionali già presenti nell'Istituto e sostenendo lo sviluppo di nuove competenze emergenti.

Caratteristiche delle risorse professionali

L'organico dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo comprende docenti su posto comune/disciplina, docenti di sostegno, docenti di religione cattolica e insegnanti destinati alle attività di potenziamento. Questa articolazione garantisce una distribuzione equilibrata delle risorse professionali, in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, assicurando la realizzazione del curricolo verticale e la personalizzazione dei percorsi formativi.

L'Istituto presenta un livello di stabilità degli organici generalmente buono, con una significativa presenza di docenti di ruolo che garantiscono continuità educativa e consolidamento delle pratiche didattiche e valutative. Tale stabilità favorisce l'attuazione di percorsi pluriennali, la costruzione di comunità professionali coese e l'implementazione di progettualità trasversali tra i vari ordini di scuola. Tuttavia, alcune discipline e alcuni ordini di scuola possono presentare una variabilità annuale legata alle disponibilità provinciali e ai movimenti del personale.

Nuovi profili professionali e valorizzazione delle competenze

Negli ultimi anni l'Istituto ha progressivamente potenziato le proprie risorse professionali introducendo o rafforzando profili specifici, in particolare:

Docenti con competenze digitali avanzate, impegnati nella formazione interna sul PNSD, sulla transizione digitale e sull'utilizzo di piattaforme come Office 365 e Genially.

Docenti formatori interni in ambiti disciplinari (matematica, italiano, inglese, musica) e metodologici

(didattica laboratoriale, inclusione, lettura ad alta voce).

Figure di sistema con funzioni organizzative (coordinatori di plesso, collaboratori del dirigente, referenti di progetto, animatore digitale e team per l'innovazione).

Tutor dei docenti neoassunti coinvolti nei percorsi di accompagnamento.

L'ampliamento delle competenze professionali interne consente all'Istituto di adottare un modello formativo sempre più orientato alla collaborazione tra pari e alla crescita guidata dalle pratiche professionali.

Assetto dirigenziale e stabilità della governance

L'Istituto gode della stabilità della dirigenza scolastica, elemento che favorisce la continuità delle linee strategiche, la coerenza nella gestione dei processi organizzativi e lo sviluppo organico delle progettualità formative e didattiche.

Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "A. Caponnetto" orienta la propria azione educativa alla promozione di una crescita equilibrata e integrale degli alunni, in un dialogo costante tra le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e i bisogni formativi emergenti dal territorio. In tale prospettiva, l'Istituto indirizza la propria azione strategica verso il potenziamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione allo sviluppo dell'espressività, della consapevolezza culturale e della dimensione estetica, riconosciute come leve fondamentali per il successo formativo e il benessere degli studenti.

In modo più specifico, la missione dell'Istituto si concentra sul rafforzamento delle competenze linguistiche e matematiche, sulla valorizzazione dell'interdisciplinarità e sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche, con l'obiettivo di accompagnare ciascun alunno in un percorso armonico e positivo di maturazione culturale, personale e relazionale, favorendo l'inclusione, la partecipazione attiva e la cittadinanza responsabile.

Questa "mission" rispecchia le priorità strategiche individuate a livello nazionale, integrate con le principali esigenze che emergono dal contesto in cui si trova ad operare:

1. potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche;

2. valorizzazione del carattere interdisciplinare delle discipline;

3. arricchimento delle competenze sociali e civiche;

4. promozione e valorizzazione delle abilità e conoscenze individuali nella prospettiva di garantire ad ogni alunno il raggiungimento di positivi livelli di sviluppo culturale.

Per il raggiungimento delle finalità sopra delineate il nostro istituto traccia una visione strategica incentrata su tre percorsi fondamentali:

1. valorizzazione degli spazi di apprendimento al fine di creare contesti educativi inclusivi e che promuovano didattiche collaborative e laboratoriali;

2. realizzazione di attività di recupero e potenziamento dell'offerta formativa al fine di promuovere una didattica sempre più personalizzata in grado di rispondere alle esigenze sia della fascia più debole della popolazione scolastica che degli alunni con competenze elevate;

3. promozione di azioni di contrasto alla povertà educativa attraverso azioni di mentoring, tutoraggio e ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare.

Sulla base delle indicazioni relative alla "mission" e alla "vision" dell'istituto sono state individuate le seguenti priorità strategiche finalizzate a:

Migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze di base in matematica e lingua inglese per gli studenti del grado 8, riducendo la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza piu' bassi rispetto ai riferimenti nazionali.

Competenze chiave-europee: promuovere l'espressività e la consapevolezza culturale attraverso la valorizzazione della musica, dell'arte, del teatro e dell'attività motoria e sportiva.

Particolare attenzione viene rivolta:

- al recupero di eventuali carenze in ambito linguistico, poiché attraverso la lettura e la comprensione dei testi passano tutti gli apprendimenti, lo sviluppo del senso critico e la crescita personale;

- alla cura degli stati emotivi degli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio socio economico e familiare.

- alla diffusione delle competenze digitali in tutti gli allievi per raggiungere un livello di alfabetizzazione informatica e digitale sufficiente in tutti gli alunni;

- al recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione del merito

- alla previsione di attività di continuità e di orientamento;

- alla promozione e l'individuazione di attività relativi alle STEAM;

- alla promozione della musica e dell'arte;

- al recupero e allo sviluppo delle competenze motorie di base;

- alle attività di formazione dei docenti in coerenza con gli indirizzi del PTOF;

- alle attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e della povertà educativa

- la promozione di una cultura scolastica fondata sul rispetto, sull'inclusione e sulla partecipazione attiva.

L'Istituto riconosce il valore formativo delle esperienze ad alto impatto laboratoriale ed espressivo, in quanto funzionali:

- alla motivazione allo studio;

- alla costruzione del metodo di lavoro personale;

- al consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza;

- all'orientamento progressivo degli alunni nel primo ciclo di istruzione.

In tale prospettiva, le azioni progettuali attivate si configurano come strumenti strategici di ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa, coerenti con la mission dell'Istituto e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento.La promozione della musica e dell'arte rappresenta una priorità strategica dell'Istituto Comprensivo Caponnetto, in coerenza con lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare l'espressività e la consapevolezza culturale.

La musica è valorizzata come strumento educativo capace di incidere positivamente sullo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e orientativo degli alunni. Nell'ambito delle priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti formativi, l'Istituto Comprensivo Caponnetto individua nella valorizzazione della dimensione musicale un asse qualificante dell'offerta formativa, funzionale allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alla competenza in consapevolezza ed espressione culturale, nonché al potenziamento delle competenze cognitive, metacognitive, socio-relazionali ed emotive degli alunni. A partire dall'a.s. 2025/26, l'Istituto ha attivato il Percorso a Indirizzo Musicale presso la scuola secondaria di I grado. Tale percorso, offre agli alunni l'opportunità di approfondire lo studio di uno strumento in un contesto formativo ricco di esperienze individuali e di musica d'insieme, con ricadute significative sullo sviluppo cognitivo, espressivo e socio-relazionale.

Strumenti musicali previsti

Il percorso prevede lo studio dei seguenti ambiti strumentali:

- strumenti a fiato

- strumenti ad arco

- percussioni

- pianoforte

FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

Lo studio dello strumento musicale è riconosciuto come esperienza ad alto valore formativo, in quanto favorisce:

- lo sviluppo della creatività e della sensibilità estetica;

- l'acquisizione del linguaggio musicale e delle tecniche esecutive;

- l'integrazione interdisciplinare tra saperi teorici, pratici, storici e culturali;

- il potenziamento della concentrazione, della memoria e del metodo di studio;

- lo sviluppo psicomotorio e della coordinazione;

- la motivazione allo studio e la valorizzazione delle eccellenze;

- la crescita personale, l'autostima e la gestione delle emozioni, anche attraverso esibizioni pubbliche e musica d'insieme;

- lo sviluppo di competenze sociali e relazionali.

Modalità di accesso

L'accesso al percorso avviene tramite domanda di iscrizione e superamento di una prova orientativo-attitudinale, finalizzata a rilevare:

- percezione sonora, intonazione e senso ritmico;

- motivazione e attitudine verso lo strumento.

L'eventuale esperienza musicale pregressa non costituisce titolo preferenziale. L'assegnazione dello strumento è deliberata da una Commissione, tenendo conto degli esiti della prova e della disponibilità dei posti.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il percorso ha durata triennale e prevede:

- una lezione settimanale pomeridiana collettiva (teoria, lettura musicale e musica d'insieme);

- una lezione settimanale individuale di strumento;

- attività aggiuntive (saggi, concerti, rassegne, concorsi), per un monte ore annuale complessivo di 99 ore.

Lo strumento musicale è disciplina curricolare a tutti gli effetti e concorre alla valutazione periodica, finale e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, con certificazione della competenza musicale raggiunta.

I percorsi musicali contribuiscono in modo significativo:

- all'ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa;

- alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;

- al benessere emotivo e relazionale degli alunni;

- allo sviluppo dell'orientamento e della valorizzazione dei talenti;

- alla costruzione di una scuola inclusiva, attenta alle dimensioni culturali, espressive e sociali.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze di base in matematica e lingua inglese per gli studenti del grado 8, riducendo la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza piu' bassi (Livelli 1 e 2) rispetto ai benchmark nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti nei Livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di matematica del grado 8 di almeno il 2,5%. Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il Livello A2 del QCER nelle prove INVALSI di inglese del grado 8 di almeno il 5%.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Incrementare le competenze comunicative in lingua inglese

Per il triennio 2025–2028, nell'ambito del Piano di Miglioramento, l'Istituto Comprensivo Caponnetto intende potenziare in modo sistematico gli esiti di apprendimento degli studenti nella disciplina di Lingua Inglese, attraverso un insieme organico e coordinato di azioni formative e didattiche che coinvolgano congiuntamente docenti e studenti.

Il percorso si fonda sulla consapevolezza che il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni è strettamente connesso al rafforzamento delle competenze professionali dei docenti, sia in termini di padronanza linguistica, sia di metodologie didattiche innovative per l'insegnamento dell'inglese. Pertanto, il Piano prevede azioni mirate di formazione continua del personale docente, finalizzate a potenziare la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento.

L'intervento mira allo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative e interculturali degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, promuovendo approcci didattici innovativi, inclusivi e partecipativi.

Le azioni previste sono orientate a incrementare l'esposizione autentica alla lingua inglese, a favorire l'uso comunicativo della lingua in contesti significativi e a rafforzare la motivazione degli studenti, attraverso attività collaborative, laboratoriali e interdisciplinari, supportate dall'uso delle tecnologie digitali.

Azioni previste

1. Formazione e-Twinning – Formazione primaria e secondaria

Percorso strutturato di formazione e sperimentazione didattica rivolto ai docenti, articolato per plesso, finalizzato all'acquisizione e al potenziamento delle competenze linguistiche, metodologiche e digitali attraverso l'utilizzo della piattaforma eTwinning.

La formazione dei docenti si integra con la realizzazione di attività didattiche rivolte agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, che vengono coinvolti in progetti collaborativi in lingua inglese con scuole europee. Tali attività favoriscono l'uso autentico della lingua in contesti reali di comunicazione e promuovono modalità di apprendimento attive, inclusive e cooperative.

L'azione mira a sostenere l'innovazione didattica, a rafforzare la dimensione europea dell'apprendimento e a migliorare le competenze comunicative e digitali degli studenti, valorizzando al contempo il ruolo professionale dei docenti come progettisti, facilitatori e promotori di pratiche educative innovative.

2. CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Introduzione di moduli CLIL attraverso l'integrazione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica con la lingua inglese. Ogni classe, dalla seconda alla quinta, realizzerà almeno un modulo CLIL nel corso dell'anno scolastico, in collaborazione tra il docente di lingua inglese e il docente disciplinare. L'azione prevede anche momenti di formazione e progettazione condivisa per i docenti, al fine di rafforzare le competenze metodologiche CLIL e favorire un approccio didattico interdisciplinare.

Gli obiettivi specifici sono:

- integrare contenuti disciplinari e lingua inglese;

- potenziare il lessico specifico e le competenze di comprensione orale e scritta;

- favorire un apprendimento attivo, motivante e inclusivo, valorizzando la dimensione operativa e laboratoriale.

3. "Io leggo perché" – Lettura di libri in lingua inglese

Attività di lettura guidata e condivisa in classe di libri in lingua inglese, selezionati in base all'età e al livello linguistico degli alunni. L'azione è accompagnata da momenti di confronto e aggiornamento metodologico per i docenti, finalizzati alla scelta di testi adeguati e all'utilizzo di strategie didattiche efficaci per la promozione della lettura in lingua straniera. L'obiettivo è incrementare l'esposizione alla lingua, migliorare la comprensione del testo scritto e avvicinare gli studenti al piacere della lettura in lingua inglese, contribuendo allo sviluppo di competenze linguistiche, espressive e culturali.

Obiettivi del percorso

Il percorso sopra delineato mira a:

- aumentare la motivazione degli studenti nell'apprendimento della lingua inglese;

- rafforzare la consapevolezza dell'importanza della lingua inglese nel percorso di crescita personale e in relazione alle future opportunità formative e professionali;

- incrementare l'autostima e la capacità di autovalutazione del proprio processo di apprendimento;

- migliorare la competenza comunicativa in inglese come L2, sia a livello orale che scritto;

- migliorare il profilo scolastico complessivo degli allievi;

- favorire un'apertura verso una visione interculturale del sapere;

- potenziare le competenze professionali dei docenti nell'insegnamento della lingua inglese e nell'uso di metodologie innovative.

Metodologie e monitoraggio

Saranno utilizzate metodologie didattiche innovative, quali l'apprendimento basato su progetti (Project-Based Learning), l'uso di risorse multimediali, laboratori di conversazione e attività cooperative. I percorsi saranno integrati con le tecnologie digitali per facilitare l'apprendimento autonomo e potenziare la pratica linguistica.

L'intera azione progettuale prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo, finalizzato a valutare la parteciazione alle attività, il progresso degli studenti nelle competenze linguistiche in lingua inglese e l'efficacia delle strategie didattiche adottate in un'ottica di miglioramento costante dell'offerta formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze di base in matematica e lingua inglese per gli studenti del grado 8, riducendo la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza piu' bassi (Livelli 1 e 2) rispetto ai benchmark nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti nei Livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di matematica del grado 8 di almeno il 2,5%. Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il Livello A2 del QCER nelle prove INVALSI di inglese del grado 8 di almeno il 5%.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze chiave di matematica ed inglese tra primaria e secondaria adeguando il curricolo di Istituto agli standard INVALSI e QCER, con definizione chiare delle competenze attese per la classe V primaria e III secondaria.

Ambiente di apprendimento

Realizzazione di modalita' didattiche inclusive e innovative attraverso l'organizzazione degli spazi e la flessibilita' metodologica

Inclusione e differenziazione

Migliorare le strategie di insegnamento, le modalita' di intervento e la metodologia

attraverso corsi di formazione sul lavoro in aula.

Organizzare attivita' di recupero e consolidamento nella scuola primaria e secondaria relativamente a: - lingua inglese - discipline STEAM

Continuita' e orientamento

Organizzare percorsi di orientamento continuo per la scuola primaria e secondaria.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituire gruppi di lavoro che si occupino degli spazi, dei tempi e del setting per l'apprendimento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituzione di un team per l'innovazione e la transizione al digitale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare collaborazioni con enti, associazioni o universita' per progetti STEM e di lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento e recupero in Lingua Inglese dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I grado

Descrizione dell'attività	Potenziamento e recupero in Lingua Inglese L'azione di Potenziamento e recupero in Lingua Inglese si configura come intervento strategico di sistema finalizzato al miglioramento degli esiti di apprendimento, alla riduzione delle disomogeneità nei livelli di competenza e al rafforzamento della continuità verticale del curricolo linguistico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In coerenza con le priorità individuate nel RAV e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento , l'azione mira a incidere in modo strutturale sui processi di insegnamento-apprendimento della lingua inglese, attraverso una progettazione condivisa, metodologie didattiche innovative e interventi differenziati di recupero e potenziamento , calibrati sui bisogni formativi degli alunni nei diversi ordini di scuola.L'intervento assume la lingua inglese come leva strategica per lo sviluppo delle competenze chiave europee, della cittadinanza attiva e della dimensione interculturale, favorendo apprendimenti significativi, motivazione allo studio e partecipazione consapevole ai processi educativi. L'azione prevede di integrare massicciamente momenti di lettura guidata e condivisa in classe di libri in lingua inglese, accuratamente selezionati in base all'età, al livello linguistico e ai bisogni formativi degli alunni, al fine di garantire accessibilità, inclusione e progressione degli apprendimenti. Le attività di lettura sono accompagnate da percorsi di comprensione, rielaborazione e riflessione, che favoriscono l'uso consapevole della lingua in

contesti significativi e autentici. L'azione è supportata da momenti di confronto e aggiornamento metodologico tra i docenti, finalizzati alla condivisione di criteri di scelta dei testi, all'adozione di strategie didattiche efficaci e all'utilizzo di approcci inclusivi per la promozione della lettura in lingua inglese. Tale dimensione collegiale contribuisce al miglioramento della qualità dell'insegnamento e alla coerenza verticale del curricolo linguistico.

L'obiettivo complessivo consiste nell' incrementare l'esposizione alla lingua inglese, migliorare la comprensione del testo scritto, sviluppare competenze espressive e comunicative e avvicinare gli studenti al piacere della lettura in lingua straniera, promuovendo al contempo curiosità culturale, apertura interculturale e motivazione allo studio. L'attività contribuisce in modo significativo al perseguimento delle priorità del PTOF e del Piano di Miglioramento, incidendo positivamente sugli esiti di apprendimento e sulla partecipazione attiva degli alunni.

Scuola dell'Infanzia

L'azione è finalizzata alla costruzione delle precondizioni linguistiche e motivazionali per l'apprendimento futuro della lingua inglese, attraverso un approccio ludico, narrativo e multisensoriale. L'esposizione precoce alla lingua favorisce lo sviluppo dell'ascolto, della curiosità e dell'atteggiamento positivo verso la comunicazione in L2, contribuendo alla continuità educativa e alla riduzione delle difficoltà nei successivi gradi di istruzione.

- Attività ludiche e narrative in lingua inglese (canzoni, filastrocche, storytelling).

- Ascolto e comprensione di semplici parole ed espressioni di uso quotidiano.

- Utilizzo di risorse multimediali per favorire un primo approccio

alla lingua.

Scuola primaria

L'intervento mira al consolidamento e allo sviluppo delle competenze di comprensione e produzione, con particolare attenzione alla lettura in lingua inglese come strumento di accesso al significato, alla comunicazione e alla cultura. Le azioni di recupero e potenziamento consentono una personalizzazione dei percorsi, favorendo il successo formativo e l'inclusione, nonché il progressivo sviluppo dell'autonomia linguistica.

Recupero

- Consolidamento delle abilità di base (listening, speaking, reading, writing).

- Rinforzo del lessico e delle strutture linguistiche fondamentali.

- Attività in piccoli gruppi con materiali semplificati e supporto digitale.

Potenziamento

- Moduli CLIL interdisciplinari.

- Attività collaborative in lingua inglese (progetti eTwinning).

- Lettura guidata di testi in lingua inglese.

- Attività di conversazione e role play.

Scuola Secondaria di primo grado

L'azione è orientata al rafforzamento delle competenze comunicative, espressive e metacognitive, alla riflessione critica sulla lingua e alla consapevolezza interculturale. Gli interventi di

potenziamento ampliano le opportunità di utilizzo autentico della lingua, anche attraverso percorsi CLIL e progettualità europee, mentre le azioni di recupero mirano al riallineamento delle competenze di base e alla preparazione consapevole alle prove d'esame.

Recupero

- Interventi mirati per il rafforzamento delle competenze linguistiche di base.

- Attività di rinforzo grammaticale e lessicale in piccoli gruppi.

Potenziamento

- Percorsi CLIL su discipline non linguistiche.

- Progetti eTwinning e attività di cooperazione internazionale.

- Laboratori di conversazione e produzione orale.

- Lettura di testi graduati in lingua inglese.

- Attività di preparazione alle prove d'esame.

Strumenti e risorse

L'azione di potenziamento e recupero in Lingua Inglese si avvale di una pluralità di strumenti e risorse, funzionali alla personalizzazione dei percorsi, all'inclusione e alla continuità verticale del curricolo.
- Libri e testi graduati in lingua inglese, selezionati per livello, età e bisogni formativi degli alunni.
- Risorse multimediali e digitali (audio, video, applicazioni didattiche, piattaforme online) per il potenziamento delle abilità di ascolto, comprensione e produzione.
- Ambienti digitali di apprendimento (LIM, PC, tablet,

TwinSpace della piattaforma eTwinning).
- Materiali strutturati e semplificati per attività di recupero e consolidamento.
- Strumenti compensativi e facilitatori per alunni con bisogni educativi speciali.
- Spazi flessibili (aule, laboratori, ambienti digitali) per attività in piccolo gruppo e laboratoriali.
- Risorse professionali interne, attraverso il lavoro collegiale dei docenti e momenti di confronto e formazione metodologica condivisa.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti si configura come formativa, sommativa e orientativa, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con i criteri deliberati dagli organi collegiali dell'Istituto.

- Valutazione formativa in itinere, basata sull'osservazione sistematica delle competenze linguistiche e comunicative (listening, speaking, reading, writing).

- Prove strutturate e semistrutturate per verificare il livello di acquisizione delle competenze di base e avanzate.

- Valutazione delle competenze comunicative in contesti autentici (attività CLIL, eTwinning, lettura condivisa, conversazione).

- Rubriche valutative e griglie di osservazione comuni, per garantire equità e coerenza verticale tra i diversi ordini di scuola.

- Autovalutazione e riflessione metacognitiva degli alunni, finalizzate a rafforzare la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.

- Valutazione finale degli esiti in relazione agli obiettivi del Piano di Miglioramento e ai traguardi di competenza attesi.

Monitoraggio

Il monitoraggio costituisce una dimensione strutturale dell'azione, finalizzata a verificare l'efficacia degli interventi e a orientare eventuali azioni correttive in itinere.

- Rilevazione iniziale dei livelli di competenza in lingua inglese per individuare bisogni di recupero e potenziamento.

- Analisi periodica dei risultati delle prove di verifica e delle osservazioni sistematiche.

- Monitoraggio della partecipazione e del coinvolgimento degli alunni nelle attività di potenziamento e recupero.

- Confronto collegiale tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione dei dati e la riflessione sugli esiti.

- Verifica dell'impatto delle metodologie adottate sugli apprendimenti e sulla motivazione degli studenti.

- Raccordo con le priorità del RAV e con gli indicatori del Piano di Miglioramento, al fine di valutare il contributo dell'azione al miglioramento complessivo degli esiti di apprendimento.

Il monitoraggio continuo consente di garantire la coerenza del percorso, il miglioramento progressivo della qualità dell'insegnamento della lingua inglese e l'efficacia delle azioni di recupero e potenziamento lungo tutto il curricolo verticale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Bernardini Margherita Pellegrini Giuditta Bertini Sabrina
Risultati attesi	L'attività di Potenziamento e recupero in Lingua Inglese rappresenta un asse portante del Piano di Miglioramento, contribuendo alla costruzione di un sistema scolastico coerente, orientato alla qualità, all'equità e al miglioramento continuo, in linea con la mission educativa dell'Istituto e con le priorità strategiche del PTOF. L'azione prevede di incrementare in particolar modo gli esiti delle prove INVALSI delle classi Quinte della Scuola Primaria e delle classi Terze della Scuola secondaria di primo grado. Indicatori di risultato degli apprendimenti degli studenti -Incremento della percentuale di alunni che raggiungono i livelli attesi di competenza in lingua inglese (comprensione e produzione orale e scritta) al termine di ciascun ordine di scuola. -Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi di competenza in ingresso e in uscita, con particolare

riferimento agli studenti destinatari di interventi di recupero.

-Miglioramento dei risultati nelle prove comuni di istituto e nelle prove standardizzate (ove previste), in coerenza con i traguardi di competenza del curricolo.

-Incremento della capacità degli studenti di comprendere testi scritti in lingua inglese e di rielaborarne i contenuti in forma orale e/o scritta.

-Aumento della partecipazione attiva e motivata alle attività in lingua inglese, rilevata attraverso osservazioni sistematiche e strumenti di autovalutazione.

Indicatori relativi a pratiche didattiche e metodologiche

- Adozione sistematica di metodologie didattiche attive e inclusive (lettura guidata, cooperative learning, CLIL, role play, project work) nell'insegnamento della lingua inglese.

- Incremento del numero di attività strutturate di recupero e potenziamento differenziate per livelli di competenza.

- Utilizzo diffuso di materiali autentici e risorse digitali per l'apprendimento della lingua inglese in tutti gli ordini di scuola.

- Integrazione stabile di attività di lettura in lingua inglese all'interno della progettazione didattica annuale.

- Maggiore attenzione alla valutazione formativa e alla promozione della metacognizione negli studenti.

Indicatori relativi ad organizzazione e gestione dei processi:

- Rafforzamento della progettazione collegiale e verticale del curricolo di lingua inglese dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

- Aumento del numero di momenti di confronto e coordinamento tra docenti dei diversi ordini di scuola sui criteri metodologici, valutativi e sui materiali didattici.

- Strutturazione di interventi organizzati di recupero e potenziamento inseriti nel piano annuale delle attività.

- Migliore utilizzo degli spazi, delle dotazioni tecnologiche e delle risorse di istituto a supporto dell'apprendimento linguistico.

Indicatori relativi al sistema scuola

- Miglioramento complessivo degli esiti di apprendimento in lingua inglese a livello di istituto, in coerenza con le priorità del RAV e del PdM.

- Rafforzamento della continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola.

- Consolidamento di una cultura condivisa della valutazione e del miglioramento basata su dati, monitoraggio e riflessione professionale.

- Incremento della qualità dell'offerta formativa in lingua inglese, con ricadute positive sull'immagine dell'istituto e sul successo formativo degli studenti.

- Maggiore capacità del sistema scuola di rispondere ai bisogni formativi degli alunni, riducendo le disuguaglianze e promuovendo l'inclusione.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo e implementazione della metodologia CLIL nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Descrizione dell'attività	Descrizione dell'attività L'attività è finalizzata all'introduzione strutturata e progressiva della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche in lingua straniera e migliorare la qualità degli apprendimenti disciplinari attraverso metodologie didattiche attive, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze. Nella scuola primaria, a partire dalla classe seconda, è prevista la realizzazione di un modulo CLIL per ciascun anno scolastico, della durata indicativa di 8–10 ore, integrato nella programmazione curricolare. I moduli interesseranno in particolare le discipline di Scienze, Geografia, Arte e immagine ed Educazione civica, con utilizzo graduale della lingua inglese come lingua veicolare. Nella scuola secondaria di I grado è prevista la realizzazione di due moduli CLIL per ciascun anno scolastico, della durata indicativa di 10–12 ore ciascuno, inseriti nella programmazione annuale delle discipline individuate dai Dipartimenti (Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione civica). La lingua veicolare sarà prevalentemente l'inglese, con attenzione alla progressione linguistica e cognitiva degli studenti. L'approccio metodologico adottato si fonda su: • integrazione tra contenuti disciplinari e lingua straniera;

- didattica laboratoriale e cooperativa;
- utilizzo di compiti autentici e situazioni comunicative reali;
- strategie di facilitazione e scaffolding linguistico;
- centralità dello studente e valorizzazione delle competenze trasversali.

Contenuti

I contenuti disciplinari saranno selezionati in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e adattati al livello linguistico degli alunni. A titolo esemplificativo:

Scienze:

- The water cycle

- Plants and animals

- The human body

- Ecosystems and sustainability

Geografia:

- Landscapes and environments

- Maps and directions

- Physical and human geography

Educazione civica:

- Rules and citizenship

- Environmental education

- Sustainable development

Tecnologia / Arte:

- Materials and recycling

- Simple machines

- Creative projects and visual communication

Strumenti e risorse

- LIM e dispositivi digitali
- Risorse multimediali (video, immagini, presentazioni interattive)
- Materiali autentici in lingua straniera
- Glossari bilingui e word bank
- Schede operative e mappe concettuali
- Piattaforme educative digitali

Valutazione

La valutazione delle attività CLIL avrà carattere formativo e autentico e terrà conto sia degli apprendimenti disciplinari sia delle competenze linguistiche. In particolare:

- osservazione sistematica durante le attività;
- utilizzo di rubriche valutative CLIL;
- valutazione dei compiti di realtà e dei prodotti finali;
- autovalutazione e riflessione metacognitiva degli alunni.

	Monitoraggio L'attività sarà oggetto di monitoraggio annuale nell'ambito del Piano di Miglioramento attraverso: • rilevazione del numero di moduli CLIL realizzati; • analisi della partecipazione degli alunni; • confronto nei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di classe; • raccolta di buone pratiche e materiali prodotti; • verifica del contributo dell'attività al miglioramento delle competenze linguistiche e disciplinari.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	BERTINI SABRINA IULIUCCI SABRINA
Risultati attesi	Attraverso l'implementazione sistematica della metodologia CLIL nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, si prevedono i seguenti risultati attesi: Sul piano degli apprendimenti degli studenti Miglioramento delle competenze comunicative in lingua straniera, in particolare della comprensione orale e scritta e dell'uso funzionale della lingua in contesti disciplinari. Maggiore padronanza dei contenuti disciplinari affrontati nei

moduli CLIL, grazie a un approccio attivo, laboratoriale e contestualizzato.

Incremento della motivazione e del coinvolgimento degli alunni nei processi di apprendimento.

Sviluppo di competenze trasversali, quali:

- collaborazione e lavoro di gruppo;

- autonomia nello studio;

- capacità di problem solving;

- competenze digitali e metacognitive.

Sul piano metodologico-didattico

- Diffusione di pratiche didattiche innovative e inclusive, orientate all'integrazione tra contenuti e lingua.

- Maggiore coerenza e continuità verticale nell'approccio CLIL tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

- Consolidamento della progettazione interdisciplinare all'interno dei Dipartimenti e dei team docenti.

Sul piano organizzativo e di sistema:

- Aumento progressivo del numero di moduli CLIL realizzati nei diversi ordini di scuola.

- Rafforzamento della cultura della valutazione formativa e dell'uso di strumenti condivisi (rubriche, osservazioni sistematiche).

- Produzione e condivisione di materiali CLIL e buone pratiche all'interno dell'Istituto.

- Contributo al miglioramento complessivo degli esiti rilevati nel RAV e al raggiungimento delle priorità del Piano di Miglioramento.

Indicatori di risultato

Indicatori relativi agli apprendimenti degli studenti

- Percentuale di alunni che partecipano attivamente ai moduli CLIL rispetto al totale degli iscritti alle classi coinvolte.

- Miglioramento delle competenze comunicative in lingua straniera , rilevato attraverso rubriche di osservazione e prove strutturate, in particolare nelle abilità di comprensione e produzione orale.

- Percentuale di alunni che raggiungono gli obiettivi disciplinari previsti nei moduli CLIL.

- Incremento dei livelli di motivazione e partecipazione degli alunni, rilevato tramite osservazioni sistematiche e strumenti di autovalutazione.

- Percentuale di alunni che dimostrano il possesso di competenze trasversali (collaborazione, autonomia, problem solving) durante le attività CLIL.

Indicatori relativi alle pratiche didattiche

- Numero di moduli CLIL realizzati per ordine di scuola in rapporto a quanto previsto nel Piano di Miglioramento.

- Percentuale di docenti coinvolti nella progettazione e realizzazione dei moduli CLIL rispetto al totale dei docenti delle discipline interessate.

- Numero di unità di apprendimento CLIL progettate in modo interdisciplinare e condivise nei Dipartimenti e nei team docenti.

- Utilizzo sistematico di metodologie attive e cooperative, rilevato attraverso la documentazione didattica e le osservazioni in classe.

Indicatori relativi all'organizzazione e al sistema scuola

- Grado di continuità verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado nella progettazione CLIL, rilevato tramite analisi delle programmazioni.

- Numero di materiali e risorse CLIL prodotti e archiviati in un repository d'istituto.

- Frequenza dei momenti di confronto e monitoraggio sull'attività CLIL nei Dipartimenti e negli organi collegiali.

- Evidenze di miglioramento nei dati del RAV, in relazione alle competenze linguistiche e trasversali degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione didattica di percorsi eTwinning, scuola primaria e secondaria di I grado

Descrizione dell'attività	Nel quadro delle azioni di internazionalizzazione ed innovazione didattica, l'Istituto Comprensivo Caponnetto avvia e sviluppa progetti eTwinning attraverso la piattaforma europea ESEP/eTwinning, con il coinvolgimento progressivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le attività sono finalizzate a promuovere l'apertura europea dell'Istituto, il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, lo sviluppo delle competenze digitali e la crescita della consapevolezza di cittadinanza europea. Costituiscono, dunque un'azione strategica del Piano di Miglioramento, finalizzata al rafforzamento della dimensione europea dell'offerta formativa e allo sviluppo delle competenze digitali, linguistiche e interculturali degli studenti. Considerata la fase iniziale di adesione alla piattaforma, i percorsi saranno progettati con un livello di complessità progressivo e sostenibile, al fine di favorire una partecipazione graduale, consapevole e strutturata da parte dei docenti e degli alunni. Tale approccio consentirà di consolidare competenze organizzative, metodologiche e didattiche, ponendo le basi per un ampliamento delle attività negli anni successivi. La lingua inglese sarà utilizzata come lingua veicolare per tutte le attività progettuali, promuovendone l'uso autentico in contesti comunicativi reali e significativi e contribuendo al miglioramento delle competenze comunicative degli studenti. I progetti saranno prevalentemente incentrati su scuola primaria e secondaria di primo grado focalizzando su temi di storia e geografia locale, con l'obiettivo di: - valorizzare il territorio e l'identità culturale di appartenenza; - favorire il confronto e lo scambio con scuole partner europee; - sviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevolezza interculturale. Attraverso scambi virtuali, attività collaborative online e la

produzione condivisa di materiali digitali, le attività eTwinning mirano a incrementare la motivazione allo studio, a rafforzare il senso di appartenenza a una comunità educativa europea e a promuovere modalità di apprendimento cooperativo e inclusivo, in linea con le priorità strategiche del Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Attività previste – Scuola Primaria

- Avvio di progetti eTwinning a carattere introduttivo, con attività semplici e graduali, adeguate all'età degli alunni.

- Utilizzo della lingua inglese come lingua veicolare per la produzione di frasi semplici, descrizioni di oggetti, luoghi e situazioni note.

- Realizzazione di attività collaborative con scuole partner europee attraverso il TwinSpace (scambi di materiali, messaggi, elaborati digitali).

- Produzione di elaborati digitali e multimediali (testi brevi, immagini, presentazioni) legati alla vita quotidiana, al territorio e a temi condivisi.

- Sviluppo delle competenze digitali, comunicative e interculturali, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee guida per l'Educazione civica.

Attività previste- Scuola secondaria di primo grado

- Progettazione e realizzazione di progetti eTwinning multidisciplinari in collaborazione con scuole europee.

- Utilizzo sistematico della lingua inglese come strumento di comunicazione autentica in contesti reali.

- Attività di ricerca, confronto e produzione collaborativa su tematiche di carattere storico, geografico e culturale, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio.

- Lavoro strutturato nel TwinSpace per la condivisione di materiali, la realizzazione di prodotti comuni e la documentazione delle attività.

- Produzione di elaborati digitali e/o cartacei (presentazioni, video, testi, mappe) finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, multilinguistiche, sociali e civiche.

- Avvio di percorsi di formazione interna per i docenti coinvolti, al fine di consolidare le competenze progettuali e metodologiche nell'ambito dei progetti europei.

Strumenti e risorse

- Piattaforma ESEP / eTwinning e ambienti di lavoro collaborativi (TwinSpace).

- Dispositivi digitali (PC, tablet, LIM) e connessione Internet stabile.

- Applicazioni digitali per la produzione di contenuti (presentazioni, video, immagini, testi condivisi).

- Materiali didattici digitali e cartacei predisposti dai docenti.

- Risorse professionali interne (docenti referenti e team di progetto).

- Eventuali materiali di facile consumo per attività laboratoriali.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli studenti sarà coerente con il curricolo di Istituto e terrà conto:

- del livello di partecipazione attiva alle attività collaborative;

- dello sviluppo delle competenze linguistiche (in particolare comunicative in lingua inglese);

- del potenziamento delle competenze digitali e interculturali;

- della capacità di lavorare in gruppo e di rispettare regole e ruoli condivisi;

- della qualità dei prodotti realizzati (elaborati digitali, presentazioni, materiali condivisi).

La valutazione sarà effettuata attraverso:

- osservazioni sistematiche;

- rubriche valutative e griglie di osservazione;

- analisi dei prodotti finali;

- autovalutazione e riflessione metacognitiva degli studenti.

Monitoraggio

Il monitoraggio delle attività progettuali sarà finalizzato a verificare l'efficacia delle azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento. In particolare saranno monitorati:

- il grado di coinvolgimento di docenti e alunni;

- la continuità e la regolarità delle attività svolte nel TwinSpace;

- il livello di collaborazione con le scuole partner;

- l'impatto delle attività sullo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali e sociali;

	- le ricadute sul miglioramento degli esiti formativi. Il monitoraggio sarà realizzato mediante: - incontri periodici di confronto tra i docenti coinvolti; - documentazione delle attività e raccolta di evidenze; - report intermedi e finali di progetto; - analisi dei risultati in sede di valutazione del Piano di Miglioramento, al fine di apportare eventuali azioni correttive.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Bernardini Margherita Pellegrini Giuditta
Risultati attesi	Scuola Primaria

- Progressivo miglioramento delle competenze comunicative di base in lingua inglese, in particolare nelle abilità di ascolto e produzione orale, attraverso l'uso della lingua in contesti autentici e motivanti.

- Aumento della motivazione e dell'interesse verso l'apprendimento della lingua inglese, grazie alla partecipazione a progetti collaborativi con coetanei di altri Paesi europei.

- Sviluppo delle prime competenze digitali, mediante l'utilizzo guidato di strumenti e piattaforme digitali per la produzione di semplici elaborati multimediali.

- Consolidamento delle competenze sociali e relazionali, con particolare riferimento alla collaborazione, al rispetto delle regole condivise e al lavoro di gruppo.

- Avvio alla consapevolezza interculturale, attraverso la conoscenza di realtà geografiche, culturali e sociali diverse, in un'ottica di apertura e inclusione.

Scuola Secondaria di primo grado

- Rafforzamento delle competenze comunicative in lingua inglese, sia orali sia scritte, con maggiore sicurezza nell'uso della lingua come strumento di comunicazione reale.

- Miglioramento delle competenze di comprensione e produzione di testi digitali in lingua inglese, coerenti con il livello di sviluppo degli studenti.

- Potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza, attraverso l'uso consapevole e responsabile della piattaforma eTwinning e degli strumenti collaborativi

online.

- Sviluppo della capacità di lavorare in modo cooperativo in contesti nazionali e internazionali, assumendo ruoli e responsabilità all'interno del gruppo.

- Rafforzamento della consapevolezza dell'identità europea e del senso di appartenenza a una comunità più ampia, attraverso il confronto con culture, tradizioni e territori diversi.

- Incremento dell'autonomia nello studio e della motivazione all'apprendimento, con ricadute positive sul rendimento scolastico complessivo.

Percorso n° 2: Percorso verticale per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche nel primo ciclo di istruzione

Il percorso mira a sanare gli esiti nell'ambito delle prove standardizzate nazionali. L'analisi degli esiti INVALSI, infatti, evidenzia nelle prove di Matematica, risultati inferiori alla media nazionale ed una quota elevata di studenti collocati nei livelli di competenza più bassi. Nel triennio di riferimento, l'Istituto Comprensivo Caponnetto intende promuovere un percorso strutturato di potenziamento e recupero delle competenze logico-matematiche, rivolto agli studenti della scuola primaria (classi ponte) e della scuola secondaria di primo grado. Il percorso si fonda su una progettazione condivisa tra docenti dei due ordini di scuola, sull'adozione di metodologie didattiche attive e sull'utilizzo di strumenti di monitoraggio comuni, al fine di garantire continuità, coerenza e progressività negli apprendimenti.

L'obiettivo è quello di migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze logico-matematiche, riducendo la variabilità dei risultati tra ordini di scuola e rafforzando la continuità educativa tra

le classi ponte della scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il percorso si fonda su una progettazione condivisa tra docenti dei due ordini di scuola, sull'adozione di metodologie didattiche attive e sull'utilizzo di strumenti di monitoraggio comuni, al fine di garantire continuità, coerenza e progressività negli apprendimenti.

Traguardi:

- Incrementare i livelli di competenza logico-matematica degli studenti nelle prove di istituto e nelle prove standardizzate.

- Rafforzare le abilità di problem solving, ragionamento logico e argomentazione matematica.

- Favorire un approccio consapevole e positivo alla disciplina matematica.

Azioni di miglioramento per il potenziamento delle competenze logico-matematiche

In coerenza con la Priorità individuata nel RAV relativa al miglioramento delle competenze logico-matematiche degli alunni, l'Istituto attiva un insieme articolato e integrato di azioni che coinvolgono tutti gli ordini di scuola, in una prospettiva di continuità verticale, innovazione metodologica e valorizzazione delle risorse professionali.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia le azioni saranno orientate al rafforzamento delle competenze di base logico-matematiche e scientifiche attraverso:

1. formazione continua delle docenti sui campi di esperienza connessi al pensiero logico, al problem solving e alla scoperta scientifica;
2. attività di ricerca-azione , finalizzate alla sperimentazione di pratiche didattiche efficaci e condivise;
3. costruzione di una comunità professionale di buone pratiche , mediante momenti strutturati

di confronto, documentazione e riflessione pedagogica;
4. progettazione di attività laboratoriali che favoriscano l'esplorazione, la manipolazione e la costruzione dei primi concetti logici e scientifici.

Scuola primaria

Nella scuola primaria le azioni si concentreranno sia sul recupero sia sul potenziamento delle competenze logico-matematiche:

1. attivazione di percorsi di recupero e consolidamento per classi aperte, utilizzando le risorse del Piano Educativo Zonale (PEZ), con gruppi di livello flessibili;
2. potenziamento della didattica laboratoriale e dell'uso di metodologie attive (problem solving, cooperative learning, didattica per competenze);
3. valorizzazione di strumenti e materiali strutturati e digitali per il rinforzo dei concetti matematici e scientifici;
4. raccordo costante con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di I grado per garantire continuità negli apprendimenti.

Scuola secondaria di I grado

Nella scuola secondaria di I grado le azioni mireranno a sviluppare competenze logico-matematiche di livello più avanzato e a rafforzare la motivazione degli studenti:

1. ulteriore sviluppo delle attività di laboratorio di matematica, scienze e tecnologia;
2. utilizzo sistematico di metodologie didattiche attive, inclusive e orientate al problem solving;
3. organizzazione dell'orario scolastico per classi aperte, al fine di rispondere in modo flessibile ai diversi bisogni formativi;
4. attivazione di percorsi di potenziamento in orario extracurricolare, finalizzati alla partecipazione a concorsi, gare e manifestazioni scientifiche, per promuovere interesse, curiosità e motivazione verso le discipline STEM.

Continuità verticale e curricolo

Elemento centrale del Piano di Miglioramento sarà il rafforzamento della continuità verticale:

1. realizzazione di incontri verticali tra i diversi ordini di scuola;
2. revisione e riprogettazione del curricolo verticale di matematica, scienze e tecnologia, in una prospettiva unitaria e coerente;
3. inserimento nel curricolo di obiettivi, descrittori e traguardi di competenza in linea con quelli utilizzati nelle prove INVALSI, adattati ai diversi livelli scolastici;
4. costituzione e consolidamento di dipartimenti di lavoro verticali tra ordini di scuola, finalizzati alla condivisione di:
    - obiettivi di apprendimento;
    - risultati attesi;
    - metodologie didattiche;
    - unità di apprendimento in continuità.

Valore aggiunto delle azioni

L'insieme delle azioni previste intende:

1. migliorare in modo sistematico gli esiti degli studenti nelle competenze logico-matematiche;
2. rafforzare la coerenza del percorso formativo lungo tutto il primo ciclo;
3. promuovere una cultura della progettazione condivisa e della valutazione per competenze;
4. incidere positivamente sugli indicatori del RAV e sugli esiti delle rilevazioni esterne.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze di base in matematica e lingua inglese per gli studenti del grado 8, riducendo la percentuale di alunni che si

collocano nei livelli di competenza piu' bassi (Livelli 1 e 2) rispetto ai benchmark nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti nei Livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di matematica del grado 8 di almeno il 2,5%. Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il Livello A2 del QCER nelle prove INVALSI di inglese del grado 8 di almeno il 5%.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di un curricolo verticale di tecnologia connesso agli obiettivi del PNRR e al PNSD

Ambiente di apprendimento

Realizzazione di modalita' didattiche inclusive e innovative attraverso l'organizzazione degli spazi e la flessibilita' metodologica

Inclusione e differenziazione

Migliorare le strategie di insegnamento, le modalita' di intervento e la metodologia attraverso corsi di formazione sul lavoro in aula.

Continuita' e orientamento

Organizzare percorsi di orientamento continuo per la scuola primaria e secondaria.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Predisporre un piano di miglioramento mirato per le discipline di matematica e inglese, con un sistema di monitoraggio periodico degli esiti e dei processi, coordinato da un dedicato gruppo di lavoro incaricato della supervisione e della valutazione delle azioni intraprese.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettazione di un Piano di formazione triennale dei docent che abbia come nucleo centrale lo sviluppo delle competenze digitali e l'innovazione didattico-metodologica

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare progetti condivisi con l'amministrazione comunale di contrasto alla poverta' educativa.

Attività prevista nel percorso: Attività 1 - Percorsi verticali e flessibili di matematica per il successo formativo e il miglioramento degli esiti INVALSI

Descrizione dell'attività	Introduzione Nel quadro delle azioni di miglioramento dell'offerta formativa, l'Istituto promuove un percorso strutturato di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze logico-matematiche, volto a rispondere ai bisogni formativi emersi dall'analisi degli esiti scolastici e dal processo di autovalutazione di istituto. L'iniziativa si fonda su un approccio didattico innovativo e laboratoriale, che valorizza la flessibilità organizzativa, il lavoro per classi aperte e l'integrazione di metodologie attive e strumenti digitali, al fine di favorire un apprendimento significativo, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze. Cornice strategica (prospettiva del DS) L'intervento si configura come azione di sistema, finalizzata a: • innalzare i livelli di competenza logico-matematica; • contrastare la dispersione e le difficoltà persistenti; • valorizzare i talenti; • introdurre metodologie didattiche attive e innovative; • superare la frammentazione disciplinare. Struttura del percorso

Il percorso è finalizzato a:

- innalzare i livelli di competenza logico-matematica degli studenti;
- ridurre le difficoltà persistenti e prevenire l'insuccesso scolastico;
- valorizzare le potenzialità e le eccellenze;
- promuovere metodologie didattiche attive e inclusive;
- favorire un apprendimento significativo e contestualizzato

Descrizione dell'attività

Attivazione di laboratori verticali di matematica, organizzati per fasce di livello e progressione di competenze, centrati sul problem solving, sul ragionamento logico e sulla comprensione del testo matematico.
L'attività prevede un'organizzazione flessibile a classi aperte, l'utilizzo di strategie di peer tutoring e l'attivazione di gruppi di recupero e potenziamento anche in orario extrascolastico, con particolare riferimento alle tipologie di item delle prove INVALSI.
La partecipazione a eventi, concorsi e iniziative matematiche è finalizzata ad aumentare la motivazione degli studenti e a promuovere un approccio creativo e positivo alla disciplina.

Ordini di scuola coinvolti

Scuola primaria e scuola secondaria di I grado, in raccordo progettuale e metodologico con la scuola dell'infanzia.

Azioni previste

1. progettazione condivisa di attività e compiti autentici in coerenza con il curricolo verticale di matematica;
2. utilizzo di problemi strutturati e semi-strutturati, anche sul

modello delle prove INVALSI;
3. organizzazione del lavoro a classi aperte con gruppi flessibili, costituiti sulla base dei livelli di competenza;
4. attivazione di strategie di peer tutoring, favorendo la collaborazione tra pari e il consolidamento delle competenze;
5. realizzazione di gruppi di recupero e consolidamento in orario extrascolastico, destinati agli alunni che presentano maggiori difficoltà;
6. riflessione metacognitiva guidata sugli errori, sulle strategie risolutive e sui processi di pensiero;
7. partecipazione a eventi, concorsi, gare e manifestazioni matematiche, anche a livello territoriale e nazionale, per promuovere interesse, curiosità e creatività verso la disciplina.

 Classi aperte e gruppi flessibili

- gruppi per livello di competenza (recupero / consolidamento / potenziamento);
- riorganizzazione temporanea dell'orario;
- rotazione degli studenti nei diversi laboratori tematici.

Articolazione del percorso

Il percorso si sviluppa attraverso laboratori logico-matematici integrati, strutturati in moduli:

- Laboratorio di logica e problem solving
- Laboratorio di matematica applicata alla realtà
- Laboratorio di geometria, spazio e progettazione
- Laboratorio di coding e pensiero computazionale

Le attività prevedono la rotazione degli studenti nei diversi laboratori, favorendo un apprendimento personalizzato e graduale.

Metodologie didattiche

- Didattica laboratoriale
- Classi aperte e gruppi flessibili
- Problem Based Learning
- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Didattica per competenz

Strumenti e ambienti di apprendimento

- strumenti per il disegno e la manipolazione;
- LIM, tablet, PC;
- software di geometria dinamica (es. GeoGebra);
- ambienti digitali per il coding (Scratch);
- piattaforme digitali per la verifica e il monitoraggio.

Tempi e organizzazione

Il percorso si realizza:

- in orario curricolare e/o extracurricolare;
- con moduli flessibili di 10–30 ore complessive;
- mediante riorganizzazione temporanea dell' orario e compresenze.

Valutazione e monitoraggio

La valutazione ha carattere formativo e sommativo e si basa su:

- osservazioni sistematiche;

	• rubriche di competenza; • prove autentiche e prodotti finali; • autovalutazione degli studenti. I risultati del percorso sono oggetto di monitoraggio e confluiscono nel processo di autovalutazione di istituto. Coerenza con il Piano di Miglioramento Il percorso costituisce azione strategica del Piano di Miglioramento, orientata: • al miglioramento degli esiti nelle prove di matematica; • alla riduzione dei divari interni; • al potenziamento delle competenze di base e trasversali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	BINI SILVIA
Risultati attesi	Il percorso mira a produrre risultati concreti e verificabili in termini di competenze logico-matematiche, progettuali e trasversali:

- Competenze logico-matematiche
  - Passaggio da livelli di padronanza di base a livelli consolidati nelle prove di ingresso/uscita (test diagnostici interni).
  - Miglioramento nella capacità di risolvere problemi non routinari e di ragionamento logico.
- Applicazione pratica e progettazione
  - Realizzazione di almeno un progetto laboratoriale documentato per ogni gruppo di studenti.
  - Capacità di rappresentare correttamente forme e spazi secondo scale e proporzioni nel contesto del disegno tecnico e della geometria applicata.
- Competenze trasversali e metodologiche
  - Miglioramento della collaborazione, autonomia, capacità di pianificazione e gestione del lavoro in gruppo, rilevabile tramite rubriche di osservazione.
  - Aumento della motivazione e della partecipazione attiva, osservabile nel coinvolgimento nelle attività di laboratorio.
- Riduzione delle difficoltà persistenti
  - Maggiore padronanza dei concetti fondamentali della matematica e della geometria, evidenziata da progressi concreti nelle verifiche e nei lavori pratici.

Attività prevista nel percorso: Attività 2 – Percorso verticale di

analisi dei dati INVALSI e allenamento alle competenze matematiche

Descrizione dell'attività

Descrizione dell'attività
Attivazione di un percorso strutturato e verticale che integri l'analisi sistematica dei risultati delle prove INVALSI di matematica con azioni mirate di allenamento degli studenti, finalizzate al miglioramento delle competenze logico-matematiche e alla riduzione delle criticità emerse.
L'attività si fonda su una riflessione collegiale e verticale dei docenti dei diversi ordini di scuola e sulla progettazione condivisa di interventi didattici coerenti con il curricolo verticale.

Ordini di scuola coinvolti
Scuola primaria e scuola secondaria di I grado e raccordo metodologico con la scuola dell'infanzia.

Azioni previste

- analisi collegiale e verticale dei dati INVALSI di matematica, per ambiti e tipologie di item;
- individuazione dei nuclei fondanti e delle competenze maggiormente critiche lungo il percorso del primo ciclo;
- confronto tra esiti delle prove standardizzate e valutazioni interne;

- progettazione condivisa di unità di apprendimento e attività mirate al superamento delle difficoltà rilevate;
- somministrazione di prove simulate e attività di allenamento strutturate, con modalità analoghe alle prove INVALSI;
- riflessione guidata sugli errori, sulle strategie risolutive e sui processi di pensiero;
- utilizzo di strumenti digitali e materiali strutturati per il rinforzo delle competenze.

Destinatari

- docenti di matematica e dei dipartimenti verticali;
- alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Monitoraggio delle azioni svolte tenendo presente i seguenti indicatori di risultato:

- maggiore coerenza tra curricolo verticale, pratiche didattiche e prove INVALSI;
- incremento della consapevolezza professionale dei docenti rispetto agli esiti degli studenti;
- miglioramento delle competenze di problem solving e comprensione del testo matematico;
- aumento dei livelli medi di competenza e riduzione della percentuale di alunni nei livelli più bassi delle prove INVALSI;
- maggiore sicurezza e motivazione degli studenti nell'affrontare le prove standardizzate.

Tempistica prevista per la 6/2028

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	DEL BINO PATRIZIA TAMPELLINI LISA MAGRINI SILVIA
Risultati attesi	Risultati attesi • Miglioramento progressivo e documentabile delle competenze logico-matematiche degli alunni lungo tutto il primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento al problem solving e alla comprensione del testo matematico; • riduzione significativa della percentuale di studenti collocati nei livelli di competenza più bassi nelle prove INVALSI di matematica, soprattutto nelle classi chiave del percorso (classi quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di I grado); • incremento della percentuale di studenti collocati nei livelli medi e alti di competenza matematica, in coerenza con i traguardi del curricolo verticale e con gli standard nazionali; • maggiore continuità e coerenza tra curricolo verticale, pratiche didattiche e modalità di valutazione, anche attraverso l'uso consapevole dei dati INVALSI; • aumento della motivazione, della partecipazione attiva e dell'atteggiamento positivo degli studenti nei confronti

della matematica, anche grazie alla partecipazione a laboratori, eventi e iniziative di carattere scientifico-matematico;
- rafforzamento delle competenze trasversali di collaborazione, autonomia e consapevolezza metacognitiva, con ricadute positive sul successo formativo c

Attività prevista nel percorso: Attività 3 – Laboratori di Tecnologia per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e STEM

Descrizione dell'attività	Descrizione dell'attività Attivazione di laboratori di Tecnologia finalizzati al rafforzamento delle competenze logico-matematiche e STEM, attraverso il disegno tecnico, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati, la robotica educativa e il coding. L'attività si configura come azione strategica del Piano di Miglioramento, in quanto contribuisce in modo significativo allo sviluppo del pensiero logico, computazionale e delle competenze di problem solving, strettamente connesse agli esiti delle prove INVALSI di matematica. Ordini di scuola coinvolti Scuola primaria e scuola secondaria di I grado (con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado). Azioni previste

- progettazione di percorsi laboratoriali di Tecnologia in coerenza con il curricolo verticale e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- utilizzo del disegno tecnico per il potenziamento delle competenze geometriche, spaziali e di misurazione;
- attività di raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione dei dati, anche attraverso strumenti digitali;
- introduzione e sviluppo di percorsi di robotica educativa e coding, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale;
- applicazione di metodologie didattiche attive e inclusive (learning by doing, problem solving, cooperative learning);
- documentazione delle attività e condivisione delle buone pratiche all'interno dei dipartimenti disciplinari e verticali.

Destinatari
Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Monitoraggio costante delle attività sulla base dei seguenti esiti:

- sviluppo del pensiero logico e computazionale;
- miglioramento delle competenze geometriche, di rappresentazione e di elaborazione dei dati;
- rafforzamento delle competenze STEM e della capacità di applicare conoscenze matematiche in contesti operativi;
- incremento della motivazione e della partecipazione attiva degli studenti;
- contributo positivo al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di matematica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	BRACUTO ANGELA
Risultati attesi	Risultati attesi 1. Sviluppo progressivo e misurabile del pensiero logico, algoritmico e computazionale, attraverso attività di progettazione, coding e robotica educativa; 2. miglioramento significativo delle competenze geometriche, spaziali e di misurazione, nonché della capacità di utilizzare il disegno tecnico come strumento di rappresentazione e di risoluzione di problemi; 3. potenziamento delle competenze di raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione dei dati, con ricadute positive sugli ambiti "Dati e previsioni" e "Relazioni e funzioni" delle prove INVALSI di matematica; 4. rafforzamento delle **competenze STEM** e della capacità degli studenti di applicare conoscenze matematiche e scientifiche in contesti operativi, progettuali e reali; 5. incremento della motivazione, della partecipazione attiva e dell'atteggiamento positivo degli studenti nei confronti delle discipline matematico-scientifiche, anche grazie all'approccio laboratoriale e cooperativo; 6. contributo documentabile al **miglioramento degli esiti**

nelle prove INVALSI di matematica , in termini di riduzione delle difficoltà e di incremento dei livelli medi di competenza.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Caponnetto si distingue per un approccio educativo dinamico, inclusivo e orientato all'innovazione didattica e culturale, riconoscendo la centralità della scuola come spazio di apprendimento attivo, partecipato e connesso al territorio.

Nell'ambito del PTOF, tre principali elementi di innovazione guidano lo sviluppo strategico e operativo della scuola, con chiaro orientamento alla misurabilità dei risultati e alla promozione dell'inclusione.

Laboratori STEM e matematici per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e linguistiche

I percorsi verticali integrati in Matematica, Tecnologia e Lingua Inglese rappresentano il cuore dell'innovazione, progettati in coerenza con il curricolo verticale e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento. Le attività includono laboratori di problem solving, coding, robotica educativa e attività CLIL, realizzati in aule 4.0, laboratori attrezzati e spazi polifunzionali. Le classi aperte e parallele consentono gruppi flessibili per il potenziamento, il recupero e il supporto all'inclusione, mentre il monitoraggio dei risultati è continuo tramite rubriche, griglie e portfolio digitale. L'impatto sarà misurabile attraverso: aumento dei livelli di competenza nelle prove INVALSI di matematica, partecipazione attiva agli eventi laboratoriali, produzione di lavori e progetti interdisciplinari, miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese e inclusione attiva di tutti gli studenti.

Pratiche innovative di valutazione
L'Istituto implementa strumenti di valutazione per competenze che integrano autovalutazione degli studenti, valutazione tra pari e rilevazioni esterne (prove INVALSI, certificazioni linguistiche). La valutazione è affidata a un sistema condiviso tra Dirigente, team di coordinamento STEM-Inglese, docenti e figure di sistema, con analisi dei dati, feedback personalizzati e confronto collegiale nella comunità di pratiche docente. La misurabilità si concretizza in report periodici sui progressi, confronto dei risultati per classi e gruppi, monitoraggio della riduzione dei livelli bassi e incremento dei livelli medi e alti nelle prove standardizzate, garantendo al contempo equità e inclusione.

Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica

Le innovazioni organizzative comprendono l'utilizzo di classi aperte e parallele, laboratori interdisciplinari, spazi interni ed esterni polifunzionali e aree verdi attrezzate. La flessibilità riguarda la distribuzione del tempo scuola (cinque giorni settimanali, anticipo giorni di lezione, riorganizzazione tematica) e l'organizzazione dei gruppi classe, finalizzata a laboratori attivi, cooperative learning e peer tutoring. Queste modalità promuovono inclusione, partecipazione attiva e personalizzazione dei percorsi. Gli indicatori di efficacia comprendono frequenza e partecipazione alle attività laboratoriali, livello di coinvolgimento e collaborazione tra studenti, utilizzo degli spazi e delle risorse digitali, miglioramento degli esiti in matematica e lingua inglese e rafforzamento della comunità di pratiche tra docenti per la condivisione di buone metodologie.

L'Istituto valorizza inoltre l'apertura al territorio, attraverso partecipazione a eventi culturali, iniziative associative e momenti di condivisione che promuovono cittadinanza attiva, rafforzano la relazione scuola-territorio e favoriscono la corresponsabilità educativa. La comunicazione integrata scuola-famiglia-territorio, mediante sito istituzionale e profili social, supporta la partecipazione e la visibilità delle attività, creando un modello educativo trasparente, inclusivo e collaborativo.

Complessivamente, questi elementi innovativi rafforzano la mission del PTOF, promuovendo qualità e inclusività dell'offerta formativa, sviluppo delle competenze chiave e trasversali, continuità verticale, attenzione al curricolo e corresponsabilità educativa, con obiettivi concreti e misurabili in termini di risultati scolastici, partecipazione e motivazione degli studenti.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze matematiche, tecnologiche e linguistiche nel curricolo verticale

Descrizione sintetica dell'attività innovativa

In linea con la priorità del RAV relativa al miglioramento delle competenze logico-matematiche, tecnologiche e linguistiche e con il traguardo di innalzamento degli esiti nelle prove INVALSI e negli apprendimenti in lingua inglese, l'Istituto promuove percorsi integrati e verticali lungo tutto il primo ciclo di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.

L'attività si articola su tre direttrici parallele e sinergiche:

1. Matematica: potenziamento delle competenze logico-matematiche attraverso problem solving, comprensione del testo, esercitazioni su item modello INVALSI e laboratori a classi aperte.
2. Tecnologia: sviluppo del pensiero computazionale e STEM mediante disegno tecnico, elaborazione e interpretazione dei dati, robotica educativa e coding.
3. Lingua inglese: consolidamento della competenza comunicativa e scientifica mediante attività CLIL, documentazione in lingua, presentazioni e partecipazione a eventi e concorsi internazionali.

L'intervento integra innovazione metodologica, gestione orientata ai risultati e valorizzazione delle figure di sistema, promuovendo continuità verticale, collaborazione docente e monitoraggio degli esiti.

Modello organizzativo interno ed esterno

- costituzione di un team coordinamento STEM-Matematica-Inglese per progettazione, monitoraggio e valutazione;
- integrazione nei dipartimenti disciplinari e verticali;
- uso flessibile degli spazi e delle dotazioni laboratoriali, attività a classi aperte e gruppi flessibili;
- collaborazione con reti di scuole, enti territoriali e associazioni scientifiche/linguistiche per esperienze reali e contestualizzate.

Ruoli e funzioni specifiche

- Dirigente scolastico: indirizzo strategico e raccordo con Piano di Miglioramento;
- Funzione strumentale PTOF/referenti STEM-CLIL: coordinamento operativo, progettazione e monitoraggio dei risultati;
- Docenti di Matematica, Tecnologia e Lingua Inglese: progettazione e realizzazione dei percorsi integrati;

- Dipartimenti disciplinari e verticali: armonizzazione curricolare e valutazione degli esiti;
- Animatore digitale / team innovazione: supporto metodologico e tecnologico;
- Altre figure di sistema (referenti PON, coordinatori laboratori, tutor interni): gestione operativa e sostegno alla didattica laboratoriale.

Fonti di finanziamento

- Risorse PTOF e Programma Annuale;
- eventuali fondi PON/PN e contributi da enti locali o reti di scuole.

Valore innovativo dell'attività

- sviluppo integrato delle competenze logico-matematiche, tecnologiche e linguistiche;
- promozione di un modello organizzativo orientato ai risultati, valorizzando le figure di sistema;
- rafforzamento della continuità verticale e della coerenza curricolare;
- miglioramento misurabile degli esiti nelle prove INVALSI di matematica e negli apprendimenti in lingua inglese;
- incremento della motivazione, creatività e partecipazione attiva degli studenti.

Struttura organizzativa e funzioni

1. Dirigenza scolastica

Funzioni principali

- Direzione strategica dell'intero percorso verticale integrato (Matematica, Tecnologia, Lingua Inglese);
- Supervisione del coordinamento tra dipartimenti e team di progetto;
- Allocazione delle risorse finanziarie e strumentali, inclusi laboratori e strumenti digitali;
- Monitoraggio dei risultati e raccordo con il Piano di Miglioramento e con gli indicatori del RAV;
- Promozione della cultura della valutazione per risultati e della collaborazione tra docenti.

2. Team di Coordinamento STEM-Matematica-Inglese (Funzione strumentale / Referente Innovazione)

Funzioni principali

- Progettazione didattica integrata dei laboratori e delle attività verticali;

- Coordinamento operativo dei docenti coinvolti in Matematica, Tecnologia e Lingua Inglese;
- Monitoraggio sistematico dei progressi degli studenti e valutazione degli esiti (INVALSI e competenze linguistiche);
- Raccolta, analisi e condivisione delle buone pratiche all'interno dei dipartimenti;
- Organizzazione di incontri periodici con docenti e figure di sistema per allineare le metodologie e gli obiettivi;
- Proposta di interventi di aggiornamento professionale e formazione continua per i docenti coinvolti.

3. Docenti di Matematica, Tecnologia e Lingua Inglese

Funzioni principali

- Realizzazione dei percorsi laboratoriali e delle attività didattiche a classi aperte;
- Implementazione delle strategie di peer tutoring e gruppi di recupero o potenziamento;
- Applicazione di metodologie attive (learning by doing, problem solving, cooperative learning, CLIL);
- Documentazione dei progressi e dei prodotti degli studenti;
- Partecipazione alla progettazione collegiale delle attività e dei percorsi verticali;
- Valutazione delle competenze in coerenza con i traguardi del curricolo verticale e con le prove standardizzate.

4. Dipartimenti disciplinari e verticali

Funzioni principali

- Coordinamento della continuità verticale tra i diversi ordini di scuola;
- Condivisione di obiettivi, risultati attesi, metodologie didattiche e unità di apprendimento;
- Supervisione della coerenza curricolare tra Matematica, Tecnologia e Lingua Inglese;
- Supporto ai docenti nell'analisi dei dati e nel monitoraggio dei progressi;
- Proposta di adattamenti metodologici in base ai bisogni degli studenti e agli esiti delle prove.

5. Animatore digitale / Team Innovazione

Funzioni principali

- Supporto tecnico e metodologico per l'uso di strumenti digitali e piattaforme educative;
- Coordinamento delle attività di coding, robotica e gestione dei laboratori tecnologici;

- Formazione e affiancamento dei docenti nell'uso delle nuove tecnologie;
- Monitoraggio e documentazione dell'uso delle risorse digitali a supporto dell'apprendimento.

6. Altre figure di sistema

Referenti progetto e coordinatori di laboratori
Funzioni principali

- Gestione operativa dei laboratori, organizzazione degli spazi e delle attrezzature;
- Supporto ai docenti nella gestione dei gruppi a classi aperte e dei percorsi di recupero/potenziamento;
- Facilitazione delle attività di peer tutoring e della collaborazione tra studenti;
- Raccolta dati e reportistica per il monitoraggio dei risultati.

7. Meccanismi di coordinamento e comunicazione

- Riunioni periodiche del Team di Coordinamento per la pianificazione e verifica delle attività;
- Incontri dei dipartimenti verticali per il confronto sugli esiti e sulle metodologie;
- Report al Dirigente scolastico sull'andamento dei laboratori e sul raggiungimento degli obiettivi;
- Piattaforme condivise per documentazione, monitoraggio e condivisione delle buone pratiche.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo Caponnetto intende sviluppare un'offerta formativa caratterizzata da

elevata progettualità innovativa, orientata al successo formativo di tutti gli alunni, alla riduzione delle disuguaglianze educative e alla valorizzazione delle competenze chiave europee, attraverso azioni strutturate, continuative e coerenti con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento.

Inclusione, intercultura e cittadinanza attiva

L'Istituto promuove interventi sistemici finalizzati all' inclusione degli alunni con background migratorio e alla costruzione di una comunità scolastica interculturale , attraverso:

- percorsi di alfabetizzazione linguistica e valorizzazione del plurilinguismo;

- progetti di educazione civica a forte valenza sociale e storica;

- attività di peer education , classi aperte e compiti di realtà, con apertura della scuola al territorio e coinvolgimento delle istituzioni culturali locali.

Tali azioni favoriscono lo sviluppo del pensiero critico, dell'empatia e della partecipazione civica responsabile.

Educazione alla salute, al benessere e alle life skills

L'Istituto attua percorsi innovativi di educazione alla salute e al benessere psicofisico , in collaborazione con enti del territorio e servizi sanitari, finalizzati a:

- prevenzione dei comportamenti a rischio e delle dipendenze;

- sviluppo delle competenze emotive, relazionali e affettive;

- promozione di stili di vita sani e consapevoli.

Le azioni sono strutturate in percorsi pluriennali e integrati nel curricolo, con particolare attenzione alla fase preadolescenziale.

Innovazione linguistica e apertura al multilinguismo

Un elemento distintivo dell'offerta formativa è rappresentato dall' approccio precoce e diversificato alle lingue straniere , realizzato attraverso:

- insegnamento ludico-narrativo della lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia;

- percorsi di sensibilizzazione al francese e al tedesco nella scuola primaria, in ottica di

continuità e orientamento;

- valorizzazione della dimensione culturale delle lingue come strumento di apertura alla diversità.

Queste azioni promuovono curiosità linguistica, consapevolezza interculturale e orientamento consapevole verso i successivi percorsi di studio.

Didattica espressiva, artistica e creativa

L'Istituto valorizza in modo strutturale i linguaggi espressivi come leva di innovazione didattica, attraverso:

- concorsi e attività ex tempore di arte e poesia;

- percorsi di produzione creativa individuale e collettiva;

- iniziative di valorizzazione del talento e della creatività degli alunni.

Tali esperienze contribuiscono allo sviluppo dell'espressività personale, dell'autostima e delle competenze comunicative.

Educazione musicale e partecipazione collettiva

Le attività musicali sono progettate come esperienze inclusive e partecipative , finalizzate a:

- favorire la collaborazione e il senso di appartenenza;

- promuovere la consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un gruppo;

- offrire occasioni di espressione pubblica attraverso eventi, rassegne e momenti condivisi.

La musica è intesa come strumento educativo trasversale, capace di incidere positivamente sul clima scolastico e sul benessere degli alunni.

Educazione motoria e sportiva come fattore di benessere e inclusione

L'Istituto investe in modo significativo nella promozione dell'attività motoria e sportiva , dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado attraverso:

- progetti curricolari ed extracurricolari di educazione motoria;

- gruppi sportivi scolastici, tornei e campionati studenteschi;

- collaborazioni con associazioni sportive del territorio.

Lo sport è valorizzato come strumento educativo per lo sviluppo delle competenze sociali, del rispetto delle regole e della partecipazione attiva.

Nel loro insieme, le attività innovative dell'I.C. Caponnetto configurano un modello di scuola aperta, inclusiva e orientata alle competenze , capace di:

- integrare curricolo ed ampliamento dell'offerta formativa;

- rispondere ai bisogni educativi emergenti;

- rafforzare il legame tra scuola, famiglie e territorio;

- sostenere il successo formativo e il benessere di tutti gli alunni.

I processi innovativi che l'istituto intende avviare poggiano su:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo di strumenti tecnologici
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- porsi obiettivi e perseguire strategie per il loro raggiungimento;
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarità, trasversalità).

Per raggiungere tali finalità si privilegiano le seguenti metodologie:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time

- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale o altra strumentazione digitale:

L'istituto, nelle varie fasi di progettazione, ri-pensa continuamente l'organizzazione dei vari ambienti di apprendimento per dare maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale;
- didattica laboratoriale
- Coding e il pensiero computazionale
- metodo BYOD (bring your own device
- esplorazione quale tecnica di “ascolto attivo” del territorio.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Innovazione e sviluppo professionale

L’Istituto riconosce l’innovazione didattica e lo sviluppo professionale del personale come leve strategiche per il miglioramento continuo della qualità dell’offerta formativa e per la promozione del successo scolastico di tutti gli studenti. In tale prospettiva, un ruolo centrale è svolto dalla formazione continua del personale docente, con particolare attenzione all’uso consapevole, efficace e inclusivo delle tecnologie digitali applicate alla didattica.

Le azioni di aggiornamento e formazione sono orientate allo sviluppo di competenze professionali coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le priorità del PTOF e mirano a favorire l’adozione di metodologie didattiche innovative, capaci di rendere l’apprendimento più attivo, partecipato e significativo. In particolare, l’Istituto promuove percorsi formativi e momenti di confronto professionale dedicati all’utilizzo delle TIC e alla progettazione di attività didattiche basate su approcci quali coding e pensiero computazionale, flipped classroom, didattica STEM, visual thinking, nonché sull’uso di ambienti digitali e strumenti collaborativi.

La formazione è concepita come un processo continuo e condiviso, che valorizza le competenze interne, la sperimentazione in classe e la diffusione di buone pratiche, favorendo il raccordo tra innovazione metodologica, inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento. In tal

modo, l'Istituto intende sostenere la crescita professionale del personale e rafforzare una cultura dell'innovazione orientata al miglioramento degli esiti formativi e allo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.

In relazione alle priorità individuate nel RAV, con particolare riferimento agli esiti delle prove INVALSI di lingua inglese, l'Istituto promuove azioni mirate di sviluppo professionale del personale docente finalizzate al miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese degli studenti.

La formazione dei docenti è orientata al potenziamento sia delle competenze linguistiche sia delle competenze metodologico-didattiche, con specifico riferimento all'approccio CLIL, alla didattica comunicativa e all'uso di metodologie attive che favoriscano l'ascolto, l'interazione orale e la comprensione autentica della lingua.

Tali azioni formative, anche nell'ambito dei percorsi nazionali finanziati (PNRR – DM 65/2023), mirano a incidere in modo sistemico sulle pratiche didattiche, rendendo l'insegnamento della lingua inglese più efficace, inclusivo e coerente con i traguardi di competenza, contribuendo al progressivo miglioramento degli esiti INVALSI e alla riduzione delle criticità emerse nell'autovalutazione di Istituto.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Percorsi integrati di valutazione per competenze matematiche, tecnologiche e linguistiche

Descrizione dell'attività

L'Istituto promuove pratiche innovative di valutazione che integrano strumenti interni di monitoraggio degli apprendimenti e competenze con le rilevazioni esterne (prove INVALSI e certificazioni linguistiche), in un'ottica di miglioramento continuo e di autovalutazione.

Le attività prevedono:

- Valutazione per competenze: utilizzo di rubriche, griglie e portfolio digitale per documentare i progressi in matematica, tecnologia (robotica, coding e disegno tecnico) e lingua inglese (attività CLIL, presentazioni e documentazione laboratoriale);
- Autovalutazione degli studenti: strumenti di riflessione metacognitiva e self-assessment, per sviluppare consapevolezza e responsabilità nel proprio apprendimento;
- Integrazione con prove standardizzate: analisi comparativa dei risultati delle prove INVALSI e delle certificazioni linguistiche per calibrare percorsi di recupero, potenziamento e laboratori a classi aperte;
- Raccordo verticale: condivisione dei criteri di valutazione tra ordini di scuola e dipartimenti disciplinari, per garantire continuità e coerenza nel curricolo;
- Feedback personalizzato: restituzione sistematica agli studenti e alle famiglie dei risultati con indicazioni operative per migliorare l'apprendimento;
- Supporto alla progettazione didattica: uso dei dati per orientare interventi didattici mirati, strategie innovative e attività di peer tutoring.

Valore innovativo dell'attività

- promuove la cultura della valutazione orientata ai risultati e alla competenza;
- rafforza la continuità verticale e la coerenza tra valutazione interna e esterna;
- favorisce la personalizzazione dell'apprendimento e il monitoraggio dei progressi;
- contribuisce al miglioramento misurabile degli esiti nelle prove INVALSI di matematica e nelle competenze linguistiche;
- valorizza la capacità degli studenti di autovalutarsi e di utilizzare il feedback in chiave costruttiva.

Struttura organizzativa che si occupa della valutazione

- Dirigente scolastico : indirizzo strategico della valutazione, supervisione generale e raccordo con il Piano di Miglioramento;
- Team di Coordinamento STEM-Matematica-Inglese / Funzione strumentale : progettazione dei criteri di valutazione, monitoraggio dei progressi, analisi dei dati interni ed esterni;
- Docenti di Matematica, Tecnologia e Lingua Inglese : somministrazione e valutazione delle attività in classe, documentazione dei risultati, supporto all'autovalutazione degli studenti;
- Dipartimenti disciplinari e verticali: armonizzazione dei criteri di valutazione, confronto sugli esiti e continuità verticale;
- Animatore digitale / team innovazione : supporto alla raccolta dati digitali e alla documentazione dei percorsi di apprendimento;

- Altre figure di sistema (referenti PON, coordinatori laboratori, tutor interni): supporto organizzativo alla somministrazione e alla rilevazione dei risultati.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo A. Caponnetto sviluppa i propri contenuti e curricoli all'interno di una cornice pedagogica orientata all'innovazione, alla verticalità e alla centralità dello studente, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con le priorità strategiche del PTOF. La progettazione curricolare è sostenuta dall'utilizzo di strumenti didattici innovativi, da ambienti di apprendimento ripensati e da una forte integrazione tra apprendimenti formali e non formali, al fine di promuovere competenze chiave, inclusione e successo formativo.

STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI A SOSTEGNO DELLA DIDATTICA

L'Istituto utilizza in modo sistematico strumenti e risorse digitali e laboratoriali per supportare una didattica attiva e inclusiva. Le tecnologie educative, le piattaforme digitali, i contenuti multimediali e i materiali strutturati favoriscono la personalizzazione degli apprendimenti, la partecipazione attiva degli alunni e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Schermi touch, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi importanti dei processi di insegnamento-apprendimento, favorendo la partecipazione attiva, la creatività e l'arricchimento della lezione tradizionale e originando un'azione co-costruita da docente e alunni. Gran parte degli insegnamenti tecnologici così come varie esperienze nell'apprendimento delle Lingue straniere sono realizzati prevedendo l'utilizzo dei laboratori, promuovendo la coesistenza tra teoria e pratica.. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo al pieno raggiungimento degli obiettivi progettati, in un'ottica inclusiva. Tali strumenti sono integrati nella progettazione didattica e accompagnati da un costante aggiornamento professionale dei docenti.

I NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

I nuovi ambienti di apprendimento, realizzati anche grazie ai finanziamenti nazionali, rappresentano una leva strategica per l'innovazione curricolare. Gli spazi scolastici sono concepiti come ambienti flessibili, inclusivi e tecnologicamente attrezzati, capaci di sostenere metodologie laboratoriali, cooperative e interdisciplinari. L'organizzazione degli spazi e dei setting didattici favorisce l'apprendimento attivo, la collaborazione, la sperimentazione e l'uso consapevole delle tecnologie, in coerenza con i bisogni educativi degli alunni e con i diversi ordini di scuola.

INTEGRAZIONE TRA APPRENDIMENTI FORMALI E NON FORMALI

Il curricolo di Istituto valorizza l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali attraverso progetti, laboratori, attività espressive, musicali, sportive e percorsi di educazione civica realizzati anche in collaborazione con il territorio e le reti di scuole. Tali esperienze ampliano il contesto di apprendimento, rafforzano la motivazione e consentono agli alunni di sviluppare competenze in situazioni autentiche, favorendo la connessione tra conoscenze disciplinari, competenze sociali e cittadinanza attiva.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Titolo del percorso:

"Alla scoperta del territorio: Monsummano Terme tra storia, ambiente e rischio idrogeologico"

Obiettivo generale:

Orientare gli studenti agli studi attraverso un'esperienza pratica e autentica, sviluppando competenze disciplinari e trasversali (storia, scienze, geografia, cittadinanza attiva, comunicazione) mediante l'analisi del territorio e la progettazione di un percorso guidato insieme al Comune.

Fasi del percorso basate sul compito autentico

Fase 1: Analisi storica del Colle di Monsummano

Obiettivo: Comprendere la storia locale e la stratificazione culturale del territorio.
Attività:

- Ricerca bibliografica e documentaria su reperti storici e sviluppo urbano del colle.
- Interviste con esperti o storici locali.
- Analisi di mappe storiche e confronto con la situazione attuale.
  Prodotto finale: Creazione di una mappa storica interattiva o poster storico del Colle di Monsummano con evidenza dei principali eventi e strutture storiche.

Fase 2: Riconoscimento del rischio idrogeologico Obiettivo: Analizzare il territorio per identificare aree a rischio e comprendere fenomeni idrogeologici.
Attività:

- Ricognizione sul territorio con osservazione di corsi d'acqua, bacini e pendii.
- Studio dei dati pluviometrici e geomorfologici della zona.
- Identificazione di segnali di erosione, frane, allagamenti o altri fenomeni naturali.
  Strumenti: Mappe geologiche, GPS, app di geolocalizzazione, fotografie.
  Prodotto finale: Relazione scientifica sul rischio idrogeologico del territorio con mappe tematiche e plastici.

Fase 3: Analisi di flora e fauna del Padule di Fucecchio

Obiettivo: Comprendere la biodiversità del padule e la sua importanza ecologica.
Attività:

- Osservazione diretta e censimento di specie vegetali e animali.
- Registrazione di habitat, comportamenti e stagionalità.
- Riconoscimento di specie autoctone e protette.
  Strumenti: Schede di campo, guide naturalistiche, foto, video.
  Prodotto finale: Creazione di un catalogo digitale di flora e fauna o di una guida illustrata per il padule.

Fase 4: Progettazione del percorso guida

Obiettivo: Integrare le conoscenze storiche, ambientali e scientifiche in un percorso fruibile dai cittadini.

Attività:

- Sintesi dei dati raccolti nelle fasi precedenti.
- Definizione dei punti di interesse storico, naturalistico e di rischio idrogeologico.
- Progettazione di mappe, pannelli informativi e percorso pedonale.
- Presentazione al Comune di Monsummano Terme per eventuale attuazione. Prodotto finale: Percorso guidato “Monsummano Terme: storia, natura e sicurezza” con materiali di supporto (mappe, schede, poster, guide digitali).

Competenze sviluppate

- Disciplinari: storia, geografia, scienze naturali, educazione civica.
- Trasversali: lavoro di gruppo, problem solving, ricerca, osservazione, comunicazione.
- Digitali: uso di piattaforme per mappe interattive, documentazione digitale, multimedialità.
- Sociali e civiche: collaborazione con enti locali, sensibilizzazione su rischio idrogeologico e biodiversità.

Modalità di valutazione

- Valutazione formativa lungo tutto il percorso con osservazione delle competenze di ricerca, collaborazione e documentazione.
- Valutazione del prodotto finale (mappa storica, relazione scientifica, guida del percorso) secondo criteri di completezza, accuratezza, creatività e fruibilità.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Destinatari: alunni stranieri dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado

Finalità:

- Favorire l'inclusione sociale, culturale e scolastica degli alunni stranieri, con particolare attenzione a quelli provenienti da Paesi extracomunitari.
- Promuovere competenze linguistiche e relazionali attraverso metodologie attive e partecipative.
- Incentivare la collaborazione e lo scambio tra pari, valorizzando le diversità culturali.
- Creare un ambiente scolastico accogliente e inclusivo, riducendo il rischio di isolamento e dispersione scolastica.

Elementi innovativi:

- Peer education: alunni tutor (italiani e stranieri con competenze avanzate) supportano i nuovi arrivati nell'inserimento, nell'apprendimento della lingua italiana e nella comprensione delle regole scolastiche.
- Apprendimento cooperativo: attività di gruppo per sviluppare linguaggio, socializzazione e capacità collaborative, con compiti strutturati che richiedono interdipendenza positiva.
- Apprendimento situazionale: simulazioni, giochi di ruolo, laboratori interdisciplinari e attività contestualizzate alla vita reale per favorire la comprensione pratica della lingua e delle abitudini scolastiche e sociali.
- Laboratori linguistici e culturali integrati: utilizzo di strumenti digitali, materiali multimediali e percorsi interculturali per rafforzare competenze linguistiche e

promuovere la conoscenza reciproca.

Modalità operative:

- Accoglienza iniziale strutturata: valutazione delle competenze linguistiche, presentazione della scuola e del gruppo classe, assegnazione di un tutor.
- Laboratori cooperativi settimanali: attività di italiano L2, matematica e discipline di base integrate con giochi di gruppo, progetti pratici e storytelling interculturale.
- Attività di peer tutoring: alunni tutor supportano i compagni stranieri durante le lezioni, nei compiti e nelle attività extracurriculari.
- Eventi e progetti interculturali: giornate di scambio culturale, storytelling, presentazione delle tradizioni dei Paesi di origine, uscite didattiche con obiettivi linguistici e sociali.

Risultati attesi:

- Miglioramento della competenza linguistica in italiano e nelle altre discipline.
- Maggiore integrazione sociale e partecipazione attiva degli alunni stranieri.
- Sviluppo di abilità collaborative e di problem solving attraverso l'apprendimento cooperativo.
- Creazione di una comunità scolastica inclusiva, in cui la diversità culturale diventa risorsa educativa.

Modalità di valutazione:

- Osservazione delle competenze linguistiche e sociali in contesti formali e informali.
- Monitoraggio dei progressi nell'inserimento scolastico e nella partecipazione alle attività di gruppo.
- Feedback da parte di tutor, docenti e studenti coinvolti.
- Produzione di materiali concreti (progetti, laboratori, racconti, presentazioni) come evidenza dei risultati raggiunti.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

COMITATO GENITORI

All'interno del percorso per la valorizzazione della comunità scolastica in area di innovazione, il Comitato Genitori svolge un ruolo significativo di raccordo tra scuola e famiglie, contribuendo alla costruzione di una comunità educante partecipata e corresponsabile. Il Comitato Genitori favorisce forme innovative di collaborazione scuola–famiglia attraverso la promozione di iniziative condivise, momenti di confronto e proposte progettuali coerenti con le priorità del PTOF. La sua azione sostiene il miglioramento del clima scolastico, la diffusione di pratiche di cittadinanza attiva e la valorizzazione delle competenze genitoriali come risorsa educativa. In tale prospettiva, il Comitato Genitori contribuisce allo sviluppo di processi partecipativi e inclusivi, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e supportando l'innovazione organizzativa e relazionale dell'Istituto.

Sportello psicologico

Lo Sportello psicologico si inserisce nel percorso di valorizzazione della comunità scolastica come servizio innovativo di supporto al benessere emotivo e relazionale di studenti, famiglie e personale scolastico. Lo Sportello rappresenta uno spazio di ascolto qualificato e riservato, finalizzato alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere e al potenziamento delle competenze socio-emotive. Attraverso attività di consulenza, orientamento e supporto, contribuisce a creare un ambiente scolastico

accogliente, inclusivo e attento ai bisogni evolutivi degli alunni. In un'ottica di innovazione educativa, lo Sportello psicologico favorisce una lettura integrata dei bisogni della comunità scolastica e sostiene il lavoro in rete tra scuola, famiglie e territorio, rafforzando il patto educativo di corresponsabilità e promuovendo il successo formativo di tutti gli studenti.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Problem solving

· Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

· Service learning

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Percorso di formazione docenti: Strategie didattiche per alunni ad alto potenziale cognitivo

Area di innovazione: didattica per alunni ad alto potenziale cognitivo

Destinatari: docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Finalità:

- Migliorare le strategie didattiche per l'individuazione, la valorizzazione e il potenziamento delle competenze degli alunni ad alto potenziale cognitivo (APC).
- Promuovere approcci didattici basati sul lavoro per progetti e sulle attività laboratoriali, favorendo autonomia, creatività e pensiero critico.
- Favorire la progettazione di percorsi personalizzati e sfidanti, integrando le

competenze APC nelle attività curriculari e extracurriculari.

Contenuti e modalità:

- Formazione su strumenti di osservazione, identificazione e valorizzazione delle caratteristiche cognitive avanzate.
- Approfondimenti su metodologie didattiche innovative: problem-solving, apprendimento cooperativo, attività di progetto e laboratori interdisciplinari.
- Analisi di casi concreti e progettazione di unità didattiche mirate.
- Condivisione di esperienze tra docenti e momenti di peer-learning.

Risultati attesi:

- Maggiore consapevolezza delle caratteristiche degli alunni APC e delle strategie didattiche più efficaci.
- Capacità di progettare e realizzare attività laboratoriali e progetti didattici differenziati.
- Miglioramento della qualità dell'inclusione educativa per alunni con bisogni avanzati di stimolo cognitivo.

Modalità di valutazione:

- Osservazione e monitoraggio della progettazione didattica innovativa in classe.
- Analisi di casi concreti e report di attività progettuali realizzate.
- Feedback dei docenti coinvolti sulla trasferibilità delle competenze acquisite nella pratica quotidiana.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Lavoro per progetti

· Problem solving

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Percorso di personalizzazione: Recupero e consolidamento degli apprendimenti

Aree disciplinari: Matematica e Inglese

Destinatari: alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Durata: triennale, articolata in moduli di 30 ore

Finalità:

- Recuperare e consolidare competenze chiave in matematica e inglese.
- Sostenere gli studenti in difficoltà con percorsi personalizzati e innovativi.
- Promuovere motivazione, autonomia e engagement attraverso metodologie attive.

Elementi innovativi:

- Gamification: utilizzo di giochi, sfide a punti, quiz interattivi e percorsi a livelli per stimolare l'apprendimento e la partecipazione attiva.
- Storytelling: integrazione di narrazioni e contesti immersivi per rendere le attività più coinvolgenti, favorire la comprensione e la memorizzazione dei concetti.
- Laboratori interdisciplinari: attività che collegano matematica e inglese con altre discipline, promuovendo pensiero critico e problem-solving.
- Tecnologie digitali: piattaforme didattiche, app educative e strumenti interattivi per personalizzare il percorso e monitorare i progressi.

Modalità operative:

- Moduli estivi di recupero e consolidamento, strutturati in sessioni settimanali da giugno a settembre.
- Piccoli gruppi di lavoro per garantire attenzione individuale e attività personalizzate.
- Attività laboratoriali e giochi didattici per consolidare concetti matematici e

linguistici.
- Produzione di contenuti finali legati allo storytelling, come brevi racconti in inglese o giochi matematici creati dagli studenti.

Risultati attesi:

- Consolidamento delle competenze matematiche e linguistiche di base.
- Miglioramento della motivazione e dell'autonomia nello studio.
- Sviluppo di capacità di problem-solving, collaborazione e creatività.
- Creazione di materiali e prodotti finali fruibili e condivisibili, stimolando il senso di realizzazione e partecipazione.

Modalità di valutazione:

- Osservazione diretta e monitoraggio dei progressi individuali.
- Valutazione dei prodotti finali e delle attività creative realizzate dagli studenti.
- Questionari di gradimento e auto-valutazione per rilevare motivazione, percezione dei progressi e coinvolgimento.
- Analisi dei risultati in termini di recupero e consolidamento delle competenze rispetto agli obiettivi iniziali.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Gamification

· Problem solving

· Narrazione (Storytelling)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali come parte integrante del percorso formativo degli studenti, riconoscendo il valore educativo delle dimensioni emotiva, affettiva e relazionale nel processo di crescita personale e sociale.

In tale prospettiva si inserisce il progetto "AffettivaMente", finalizzato alla promozione del benessere emotivo, della consapevolezza affettiva e della qualità delle relazioni, in un'ottica preventiva e inclusiva. Il progetto costituisce un asse trasversale del PTOF e concorre in modo significativo allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza.

Finalità

Il percorso, in sinergia con il progetto AffettivaMente, si propone di:

- favorire la conoscenza e l'accettazione di sé;

- sostenere lo sviluppo dell'intelligenza emotiva;

- promuovere relazioni positive e rispettose;

- prevenire il disagio, i conflitti e le forme di esclusione;

- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
· Tinkering
· Dialogo socratico
· Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso extracurricolare di “Scrittura creativa cooperativa e teatro”

Area di innovazione: scrittura creativa cooperativa

Destinatari: principalmente alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado

Durata: triennale, articolata su ciascun anno scolastico

Finalità:

- Sviluppare competenze linguistiche, creative e collaborative.
- Favorire la connessione tra contenuti curricolari e storia locale.
- Promuovere la capacità di lavorare in gruppo, la pianificazione e l’espressività.

Modalità:

- Gli studenti elaborano testi partendo da temi affrontati nel corso di studi e legati alla storia del territorio.
- I testi vengono trasformati in copioni teatrali.
- Il percorso si conclude con la realizzazione di una rappresentazione teatrale, frutto del lavoro collettivo.

Risultati attesi:

- Miglioramento delle competenze di scrittura creativa e narrativa.
- Sviluppo di abilità collaborative e organizzative.
- Capacità di esprimere contenuti culturali e storici in forma creativa.
- Acquisizione di competenze teatrali di base, incluse recitazione e gestione della scena.

Modalità di valutazione:

- Osservazione continua del contributo individuale e della collaborazione nel gruppo.
- Valutazione dei testi prodotti in termini di coerenza, creatività e aderenza ai temi proposti.
- Analisi della qualità della rappresentazione teatrale finale, considerando l'interpretazione, la capacità espressiva e la partecipazione attiva.
- Feedback riflessivo degli studenti sul percorso e sulle competenze acquisite.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

· Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)

· Brainstorming

· Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)

Percorso extracurricolare di Making con LEGO

Area di innovazione: progettazione e costruzione creativa

Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Durata: biennale

Finalità:

- Sviluppare competenze di progettazione, pensiero critico e problem solving attraverso la costruzione di modelli LEGO.
- Avvicinare gli studenti alla conoscenza del patrimonio architettonico locale, valorizzando storia, cultura e territorio.

- Promuovere lavoro collaborativo, creatività e capacità di rappresentazione tridimensionale.

Modalità operative:

- Analisi e studio degli elementi architettonici del territorio come base per la progettazione.
- Fasi di progettazione collaborativa: disegno del modello, suddivisione dei compiti e scelta dei materiali LEGO.
- Costruzione dei modelli in team, con attenzione a precisione, funzionalità e dettaglio.
- Test, revisione e ottimizzazione dei modelli, con documentazione delle fasi di lavoro.

Prodotto finale:

- Esposizione dei modelli presso il Museo del Territorio, con accompagnamento da schede descrittive e documentazione fotografica del processo di costruzione.

Risultati attesi:

- Sviluppo di competenze trasversali: progettazione, collaborazione, comunicazione e creatività.
- Maggiore conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico locale.
- Capacità di trasformare un progetto concettuale in un prodotto concreto e condivisibile.

Modalità di valutazione:

- Osservazione della partecipazione attiva e del contributo individuale e di gruppo.
- Valutazione del processo di progettazione e costruzione, considerando accuratezza, originalità e coerenza con il tema.
- Qualità del prodotto finale e capacità di presentazione e documentazione del percorso.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Coding
- Making
- Metodologia Steam

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo promuove una progettualità aperta e integrata attraverso la collaborazione strutturata con enti di ricerca, reti di scuole e realtà territoriali, finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, all'innovazione metodologica e allo sviluppo professionale del personale.

Il Progetto Educativo Zonale P.E.Z. costituisce per l'Istituto Comprensivo Caponnetto un elemento strutturale di innovazione organizzativa e didattica, configurandosi non come insieme di interventi aggiuntivi, ma come dispositivo sistemico di governance educativa. Esso rafforza il dialogo scuola–territorio, promuove una corresponsabilità educativa stabile e orienta le risorse locali verso azioni ad alto impatto formativo.

L'innovazione risiede nella concezione dell'inclusione come architettura di sistema, integrata nell'organizzazione dei plessi, nella progettazione didattica e nel lavoro delle figure di sistema, in stretta collaborazione con famiglie ed enti territoriali. Il P.E.Z. opera come tavolo intersettoriale permanente per la lettura precoce dei bisogni educativi e la progettazione di risposte preventive, riducendo il rischio di cronicizzazione del disagio.

Un ulteriore elemento di innovazione è l'utilizzo del P.E.Z. come strumento di prevenzione dei divari e di contrasto alla dispersione, attraverso il monitoraggio delle competenze di base, l'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento e il sostegno alla motivazione e all'autoefficacia degli alunni, in coerenza con il Piano di Miglioramento e i processi di autovalutazione d'istituto.

I percorsi P.E.Z. sono orientati allo sviluppo integrato delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifico-tecnologiche e STEM, promuovendo metodologie laboratoriali, autonomia operativa e competenze sociali, in linea con la cornice europea delle Competenze chiave. Il P.E.Z. rappresenta inoltre un modello avanzato di comunità educante, in cui scuola e territorio co-progettano interventi educativi coerenti, qualificati e sostenibili, rafforzando la rete identitaria dell'Istituto e garantendo una gestione più efficace delle risorse. Inserito organicamente nel PTOF, il P.E.Z. contribuisce in modo significativo alle macro-aree Inclusione e Benessere, Curricolo e Competenze e Territorio e Co-progettazione, consolidando l'identità dell'Istituto Caponnetto come scuola equa, inclusiva e orientata al successo formativo di tutti gli alunni.

La collaborazione con INDIRE consente all'Istituto di allineare le proprie azioni didattiche e formative alle più avanzate sperimentazioni in ambito educativo, favorendo la diffusione di pratiche didattiche innovative, la riflessione professionale e la documentazione delle esperienze, in coerenza con i processi di autovalutazione e miglioramento. La collaborazione si sviluppa in particolare particolare l'adesione al progetto Leggere: Forte! Si tratta di un'azione promossa e finanziata da Regione Toscana in collaborazione con USR Toscana, Indire e Cepell (Centro per il libro e la lettura) e, dal 2024, con le tre Università toscane, finalizzata a studiare gli effetti di una pratica intensiva e continuativa della lettura ad alta voce in classe sugli studenti e alla sua messa a sistema progressivamente in tutto il sistema di istruzione della Toscana . Sulla scorta dei risultati raccolti in termini di competenze cognitive, linguistiche e trasversali degli alunni nel corso dell'indagine sperimentale realizzata nelle precedenti edizioni dall'Università di Perugia e di quelli raccolti da Indire sugli effetti sul processo di insegnamento- apprendimento e sulla professionalità degli educatori e dei docenti, il progetto per il 2024 ha l'obiettivo di sostenere e diffondere la pratica presso i docenti e le scuole del territorio ; di indagare l'impatto del progetto sul fenomeno della dispersione , di approfondire con l'apporto delle tre università toscane alcuni aspetti specifici della lettura . Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce.

"SCO.le.DI." nell'Istituto Caponnetto, è diventato uno strumento di riferimento per la gestione sistematica dei primi segnali di difficoltà nella letto-scrittura nei primi anni della primaria. Si tratta di un percorso di screening e individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento in

ambito di linguaggio scritto (lettura e scrittura). Si tratta di uno strumento di osservazione e valutazione precoce rivolto agli alunni delle classi iniziali della scuola primaria, con l'obiettivo di giungere ad una individuazione precoce dei bisogni educativi, attivare percorsi mirati di intervento educativo e didattico per quegli alunni che mostrano difficoltà, individuando precocemente segnali di rischio DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). Si lavora in rete tra scuole per condividere risultati e buone pratiche di intervento, i risultati consentono di raggruppare i bambini secondo bisogni educativi e di progettare percorsi didattici personalizzati ; La somministrazione include tre screening nei primi anni della primaria (classi prime e seconde); supportare docenti e famiglie nell'accompagnamento di alunni con bisogno di un potenziamento didattico. intervenire tempestivamente laddove emergano difficoltà specifiche; tenere alta la motivazione per l'apprendimento da parte di ogni bambino.

Attraverso il rapporto con SCOLEDI , l'Istituto partecipa a percorsi di confronto e formazione orientati all'innovazione metodologica, alla didattica per competenze e all'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, rafforzando il lavoro in rete e la condivisione di buone pratiche tra scuole.

L'Istituto aderisce al Progetto FAMI PROMETEO, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), attraverso convenzione/accordo di rete con l'ente capofila e i soggetti partner, al fine di promuovere azioni di inclusione, integrazione e supporto agli alunni con background migratorio, nonché attività di alfabetizzazione linguistica, mediazione interculturale e formazione del personale scolastico. Il progetto PRO.M.E.T.E.O. – Progetto di Mediazione Educativa e Tecniche per le Eguali Opportunità è un intervento FAMI 2021-2027 che opera nel contesto della integrazione e si rivolge, in particolare, alle scuole della regione per promuovere l'inclusione scolastica e il successo formativo degli studenti con background migratorio e linguistico diverso.

Obiettivi principali:

- favorire l'integrazione scolastica e ridurre le disuguaglianze educative;

- valorizzare la diversità linguistica, culturale e socio-cognitiva degli studenti;

- rafforzare tecniche di mediazione educativa e didattica inclusiva nelle scuole;

- potenziare le competenze professionali del personale scolastico su tematiche interculturali e plurilinguistiche.

La collaborazione con Toscana Musica valorizza l'educazione musicale come strumento di inclusione, espressione e sviluppo delle competenze trasversali, sostenendo percorsi didattici e progettuali che arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti.

L'Istituto aderisce inoltre alla Rete SPS Toscana – Scuole che Promuovono Salute, condividendone i principi e gli obiettivi finalizzati alla promozione del benessere e della salute nella comunità scolastica. L'adesione si inserisce pienamente nella visione educativa dell'Istituto, che considera la salute come valore trasversale e condizione fondamentale per l'apprendimento, l'inclusione e lo sviluppo armonico della persona. L'adesione alla Rete SPS Toscana favorisce inoltre la progettazione integrata, la condivisione di buone pratiche e il raccordo con le iniziative regionali di promozione della salute, in coerenza con il PTOF e con le priorità educative dell'Istituto. La scuola riconosce la promozione della salute come responsabilità condivisa dell'intera comunità educante e si impegna a garantire continuità, monitoraggio e miglioramento delle azioni intraprese, contribuendo attivamente alla diffusione della cultura del benessere e della prevenzione.

La scuola si impegna a promuovere ambienti di apprendimento sani, sicuri e inclusivi, capaci di sostenere il benessere fisico, emotivo, relazionale e sociale degli alunni. Attraverso la partecipazione alla Rete, l'Istituto realizza e valorizza azioni educative orientate a:

- il rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie, servizi sanitari ed enti del territorio.

- il miglioramento del clima relazionale e organizzativo ;

- la prevenzione dei comportamenti a rischio e del disagio;

- la promozione di stili di vita sani e consapevoli ;

- lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive (life skills) ;

Progetti come Smart Training e Affettivamente si inseriscono in questo contesto educativo di rete e vengono proposti come progetti all'interno dell'offerta educativa per la promozione della salute nelle scuole. Sono attività educative che rientrano nei percorsi più ampi che le istituzioni sanitarie e scolastiche promuovono per il benessere degli studenti. Sono realizzati con l'obiettivo comune di promuovere competenze sociali, emotive e comportamentali negli studenti.

L'adesione alla Rete Valdinievole rappresenta infine un elemento strategico per il

coordinamento territoriale delle azioni formative, la coprogettazione di iniziative educative e l'ottimizzazione delle risorse, con particolare attenzione all'innovazione didattica, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze chiave.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo Caponnetto articola la propria offerta formativa all'interno di plessi scolastici distribuiti sul territorio , afferenti ai tre ordini di scuola del primo ciclo. Gli spazi sono organizzati per rispondere in modo funzionale alle esigenze educative, didattiche e organizzative delle diverse fasce d'età, favorendo un clima di apprendimento sicuro, inclusivo e stimolante.

Aule e ambienti didattici

Le aule didattiche sono progressivamente ripensate come ambienti di apprendimento flessibili , capaci di sostenere metodologie didattiche attive e diversificate. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado è adottata un'organizzazione basata su aule tematiche e disciplinari , dotate di materiali e strumenti specifici, che consente ai docenti di operare in spazi strutturati e agli studenti di spostarsi secondo l'orario scolastico.

Questa scelta organizzativa favorisce:

- una didattica più dinamica e laboratoriale;

- la personalizzazione degli ambienti in funzione delle discipline;

- una maggiore responsabilizzazione degli studenti nella gestione degli spazi e dei tempi.

Laboratori e spazi specialistici

L'Istituto dispone di laboratori disciplinari e spazi specialistici, tra cui:

- laboratori di informatica e tecnologia;

- laboratori scientifici;

- spazi dedicati alla musica e alle attività espressive;

- ambienti polifunzionali utilizzati per attività progettuali, inclusive e interdisciplinari.

Tali spazi sono utilizzati in modo sistematico per attività curricolari ed extracurricolari e sono coordinati da docenti responsabili che ne curano l'organizzazione, il monitoraggio delle dotazioni e la proposta di aggiornamento delle attrezzature.

Infrastrutture tecnologiche

Le infrastrutture digitali rappresentano un elemento qualificante degli ambienti di apprendimento dell'Istituto. Le aule e i laboratori sono progressivamente dotati di strumenti tecnologici e multimediali che consentono l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella didattica quotidiana. Le tecnologie sono utilizzate per:

- supportare metodologie didattiche innovative;

- favorire l'apprendimento collaborativo e inclusivo;

- sviluppare competenze digitali e trasversali;

- ampliare le opportunità di accesso ai contenuti e alle risorse educative.

Spazi comuni e benessere

Gli spazi comuni , quali palestre, biblioteche scolastiche e aree polifunzionali, contribuiscono al benessere della comunità scolastica e alla realizzazione di attività motorie, culturali e sociali. Tali ambienti favoriscono la socializzazione, la partecipazione e l'apertura della scuola al territorio, ospitando eventi, iniziative e progetti condivisi con le famiglie e gli enti locali.

Prospettive di sviluppo

La progettazione, la gestione e la valorizzazione degli spazi e delle infrastrutture costituiscono una priorità strategica per l'Istituto. In una prospettiva di miglioramento continuo, l'I.C. Caponnetto è orientato al progressivo potenziamento degli ambienti di apprendimento , al fine di sostenere l'innovazione didattica, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze degli studenti, in coerenza con il PTOF e con le opportunità offerte dai piani nazionali e regionali.

Le tecnologie digitali integrano e potenziano gli ambienti di apprendimento, trasformando le

aule in spazi flessibili e laboratoriali nei quali gli studenti possono sperimentare, applicare conoscenze e sviluppare competenze. L'utilizzo di strumenti digitali e multimediali supporta metodologie didattiche attive e inclusive, favorendo la personalizzazione dei percorsi e l'accessibilità dei contenuti.

L'innovazione degli spazi è accompagnata da un ripensamento dell'organizzazione del tempo scuola, orientato al superamento del modello esclusivamente frontale di interazione docente-studente. L'Istituto promuove un ambiente classe più flessibile, che valorizza il lavoro cooperativo, la didattica laboratoriale e l'apprendimento per compiti autentici, con ricadute positive sulla motivazione, sull'engagement degli studenti e sulla qualità complessiva dell'esperienza educativa.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo A. Caponnetto aderisce attualmente a iniziative nazionali di innovazione didattica, finanziate attraverso bandi ministeriali, che mirano alla trasformazione degli ambienti di apprendimento e delle pratiche educative. In particolare, le azioni PNRR ancora attualmente in corso consentono di rafforzare l'uso di metodologie didattiche attive, laboratoriali e inclusive, sostenute dall'integrazione delle tecnologie digitali e dal potenziamento delle competenze STEM e linguistiche. Tali iniziative costituiscono una leva strategica per il miglioramento degli esiti formativi e per lo sviluppo professionale del personale.

Attualmente l'Istituto non è in fase di mera adesione, ma di attuazione, utilizzo e messa a sistema delle iniziative nazionali di innovazione didattica, con focus su:

-trasformazione degli ambienti,

- innovazione metodologica,

- sviluppo professionale dei docenti,

- miglioramento degli esiti formativi e dell'inclusione.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Percorsi didattici flessibili per il potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche

Descrizione sintetica dell'attività innovativa

L'Istituto promuove sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate al miglioramento degli esiti degli studenti in matematica e lingua inglese.

Le innovazioni riguardano:

- Classi aperte e parallele: organizzazione di gruppi flessibili in base ai livelli di competenza per potenziamento, recupero e laboratori interdisciplinari;
- Spazi polifunzionali e aule 4.0: utilizzo di ambienti digitali e laboratoriali per attività STEM, coding, robotica, matematica e CLIL;
- Aree verdi esterne attrezzate: progettazione di attività didattiche all'aperto per esperienze pratiche, scientifiche e linguistiche;
- Aule laboratorio per attività espressive e creative: sviluppo di competenze trasversali, problem solving e pensiero critico;
- Flessibilità nella distribuzione temporale: articolazione delle lezioni in cinque giorni settimanali, riorganizzazione tematica del tempo scolastico per modulare attività di

potenziamento e laboratori.

Flessibilità organizzativa

- Organizzazione del tempo scuola: cinque giorni settimanali con modulazione tematica nel corso dell'anno scolastico;
- Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe: gruppi flessibili, classi aperte e parallele per attività di recupero e potenziamento in matematica e lingua inglese sia in orario scolastico che extrascolastico;
- Flessibilità nell'organizzazione degli spazi: utilizzo integrato di aule tradizionali, laboratori STEM, aule 4.0, spazi polifunzionali e aree verdi esterne attrezzate per la didattica (aule verdi all'aperto);
- Didattica per competenze: implementazione di percorsi interdisciplinari e progettazioni laboratoriali, con metodologie attive e cooperative;
- Raccordo con innovazioni curricolari e PTOF: continuità verticale, valorizzazione delle figure di sistema, misurazione dei risultati e monitoraggio costante degli esiti in matematica e inglese.

Scuola organizzata per:

- promuovere un modello di apprendimento personalizzato e inclusivo;
- sperimentare metodologie innovative e interdisciplinari;
- garantire la continuità verticale e l'integrazione dei percorsi STEM e linguistici;
- valorizzare spazi e risorse tecnologiche a supporto della didattica laboratoriale;
- facilitare la collaborazione tra docenti e tra alunni in gruppi flessibili;
- migliorare in modo misurabile le competenze matematiche e linguistiche degli studenti.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 1-3

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI

INTEGRAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELL' AI NELLA DIDATTICA

L'uso critico dell'Intelligenza Artificiale come elemento di innovazione nel PTOF dell'Istituto "Caponnetto"

Nel PTOF dell'Istituto Comprensivo "Caponnetto", l'Intelligenza Artificiale rappresenta uno dei principali elementi di innovazione didattica e culturale, non per la quantità di tecnologia introdotta, ma per il modo in cui la scuola sceglie di affrontarla. L'innovazione non consiste nell'uso massivo o precoce degli strumenti di IA in classe, ma nella scelta consapevole di educare a un uso critico, responsabile e guidato di tecnologie che già influenzano la vita quotidiana degli alunni.

INNOVAZIONE COME CONSAPEVOLEZZA, NON COME AUTOMATIZZAZIONE

L'Istituto "Caponnetto" innova perché:

- rifiuta una visione dell'IA come scorciatoia didattica o sostituto del pensiero umano;

- afferma con forza la centralità del docente e della relazione educativa;

- integra l'IA nel PTOF come oggetto di riflessione critica, non come delega di funzioni educative.

In questo senso, l'uso critico dell'IA diventa uno strumento per rafforzare le competenze cognitive e metacognitive degli alunni: analizzare, verificare, confrontare, rielaborare.

EDUCARE AL PENSIERO CRITICO NELL'ERA DELL'IA

L'IA viene inserita nei percorsi didattici come occasione per:

- sviluppare la capacità di distinguere tra informazione affidabile e contenuti generati automaticamente;

- riconoscere errori, limiti e bias degli strumenti digitali;

- comprendere che la tecnologia non è neutra e richiede responsabilità.

Questo approccio è particolarmente innovativo nel primo ciclo, perché sposta l'attenzione:

- dal "saper usare" al saper pensare,

- dall'efficienza tecnica alla consapevolezza etica e civica.

UN'INNOVAZIONE COERENTE CON L'ETÀ DEGLI ALUNNI

Nel PTOF l'innovazione è calibrata sull'età:

- nella scuola primaria, l'IA è uno sfondo culturale su cui lavorare con linguaggi semplici, esempi concreti e mediazione adulta;

- nella secondaria di primo grado, diventa tema esplicito di educazione civica digitale e di riflessione critica.

In entrambi i casi, l'innovazione non è l'uso diretto dello strumento, ma la costruzione di competenze di cittadinanza digitale adeguate all'età.

Innovare proteggendo: una scelta di responsabilità

Un ulteriore elemento di innovazione del PTOF è la scelta di coniugare innovazione e tutela:

- protezione dei dati personali;

- rispetto delle normative europee;

- attenzione alla fragilità evolutiva dei minori.

In un contesto in cui l'IA è spesso presentata come inevitabile, l'Istituto "Caponnetto" innova perché sceglie di governare il cambiamento, non di subirlo.

Conclusione

Nel PTOF dell'Istituto Comprensivo "Caponnetto", l'uso critico dell'Intelligenza Artificiale è:

- un asse strategico di innovazione educativa,

- un'opportunità per rafforzare il pensiero critico,

- una scelta che valorizza la professionalità docente e tutela gli alunni.

L'innovazione, in questa prospettiva, non è "fare più tecnologia", ma educare meglio in un mondo tecnologico.

Allegato:

Regolamento IA - Microsoft Copilot.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: SCUOLA: CHIAVE DEL DOMANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La digitalizzazione dei plessi del nostro istituto, con la creazione dei nuovi ambienti di apprendimento, rappresenta un elemento imprescindibile per il consolidamento della formazione dei docenti. Il progetto, pertanto, sarà articolato su tre linee di intervento: messa a sistema delle competenze digitali dei docenti, con percorsi mirati nell'ambito del quadro di riferimento europeo "DigCompEDU"; potenziamento delle competenze digitali del dirigente scolastico e delle figure di staff; sostegno alla digitalizzazione delle attività amministrative con corsi per il personale ATA e per i Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA). Il presente progetto si propone di suggerire modalità di progettazione per una efficace convergenza tra Indicazioni nazionali e opportunità offerte dal mondo digitale, al fine di realizzare una didattica integrata con la rete, sviluppando competenze digitali e utilizzando vari strumenti multimediali. I percorsi formativi saranno mirati a sviluppare e potenziare le competenze attraverso percorsi innovativi dal punto di vista metodologico e laboratori didattici digitali in cui i formatori svolgeranno attività di tutoraggio e coaching. Una particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di competenze per l'utilizzo nei nuovi ambienti di apprendimento degli

strumenti software al fine di favorire una vera transizione digitale. I contenuti della formazione saranno i seguenti: - potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche e tecnologiche secondo un approccio interdisciplinare; - didattica e insegnamento dell'informatica e del pensiero computazionale a partire dalla scuola dell'Infanzia; - didattica e insegnamento dell'Intelligenza Artificiale e competenze specifiche per un utilizzo responsabile e consapevole nella didattica delle varie discipline; - pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti; - leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica; - digitalizzazione amministrativa della segreteria scolastica; - tecnologie digitali per l'inclusione. La fase formativa coinvolgerà i docenti dei tre ordini di scuola secondo un modello "a cascata" che consenta di costituire un team di docenti esperti in grado di formare le altre professionalità della scuola e gli alunni impegnati nei percorsi STEAM. I PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE svilupperanno i seguenti argomenti: 1- DOCENTI – Il coding a scuola, l'evoluzione e lo sviluppo del pensiero computazionale, la costruzione di storytelling, approccio alla gamification, conoscenza e utilizzo di Piattaforme digitali, l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e per l'inclusione degli alunni BES. 2 – ATA – traduzione operativa della digitalizzazione su piattaforme nell' ambito dell'organizzazione della segreteria scolastica. LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO: presso i nuovi spazi di apprendimento realizzati nei sei plessi dell'istituto saranno attivati percorsi di formazione per piccoli gruppi di docenti al fine di esplorare le potenzialità dei vari linguaggi digitali e delle strumentazioni di cui le scuole si sono dotate. COMUNITA' DI PRATICHE PER L'APPRENDIMENTO: il gruppo di formatori tutor interni potrà essere integrato da esperti esterni e avrà il compito di promuovere una didattica laboratoriale incentrata sulla sperimentazione, l'indagine e la creatività digitale.

Importo del finanziamento

€ 61.670,20

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: La Comunità che educa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone la finalità di attuare azioni volte a ridurre le probabilità di dispersione scolastica sfruttando le opportunità offerte dal finanziamento in questione. Attraverso indagini mirate verranno individuati studentesse e studenti che necessitano di un percorso di mentoring e orientamento. Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita significa aiutarli ad acquisire competenze di auto-orientamento e trasversali, per essere in grado di crescere diventando protagonisti della propria storia. La scuola ha un ruolo importante, poiché offre occasioni educative ed esperienze formative in cui gli studenti possono misurarsi, cogliere aspetti di sé, sviluppare consapevolezze e competenze utili per il loro futuro e per le loro scelte. Per raggiungere i target assegnati verrà istituito un team di esperti nelle attività di orientamento e recupero, a cui verrà affidato, nel rapporto di uno a uno, il compito di seguire le dinamiche relazionali, pedagogiche e della realizzazione del sé degli studenti in condizioni di fragilità. Oltre ai percorsi di mentoring e tutoring verranno attivati corsi di potenziamento volti al recupero delle competenze in italiano, lingue straniere e matematica, facendo riferimento agli esiti delle prove standardizzate proposte dai docenti, per individuare i nominativi degli studenti a rischio abbandono della frequenza scolastica. Al fine di attuare azioni significative sarà necessario anche agire trasversalmente sulla socializzazione tra pari per mettere in essere risorse motivazionali che, di riflesso, possano poi incidere sul successo formativo. Nell'ambito dei

“Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari” saranno attivati percorsi di musica, arte, teatro e scrittura creativa. Si proporranno altresì corsi pomeridiani di incremento dell'attività sportiva per favorire la stili corretti di vita. La progettazione sopra elencata sarà organizzata e offerta alle studentesse e agli studenti in modo tale che sia possibile per un alunno accedere a più di un servizio proposto, in modo da offrire percorsi efficaci e coordinati che favoriscano il successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 90.524,32

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	109.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	109.0	0

Approfondimento

In coerenza con le priorità strategiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l’Istituto Comprensivo “A. Caponnetto” intende promuovere, nel prossimo triennio, un significativo processo di innovazione metodologica e organizzativa, finalizzato alla trasformazione degli ambienti scolastici in contesti di apprendimento innovativi, inclusivi e digitalmente avanzati.

Le azioni previste si articolano secondo le seguenti linee di intervento:

1. Ambienti didattici innovativi e introduzione delle TIC fin dalla scuola dell'infanzia

L'Istituto ha già avviato un potenziamento del patrimonio tecnologico delle scuole dell'infanzia attraverso l'acquisto di tavoli interattivi digitali e di materiali dedicati allo sviluppo del coding e della robotica educativa.

Le docenti saranno accompagnate in un percorso di formazione e sperimentazione didattica, a cura dell'Animatore Digitale e con il supporto di un docente tutor, al fine di integrare in modo sistematico le tecnologie digitali nelle attività educative sin dai primi anni di scolarizzazione.

È stato inoltre costituito un Gruppo di Progetto PNRR – Missione 4, composto dall'Animatore Digitale, da docenti del Team per l'Innovazione e da figure strumentali, con il compito di progettare e coordinare la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento flessibili e innovativi. Nel triennio 2025-2028 si proseguirà nel percorso di innovazione intrapreso.

2. Aggiornamento e formazione professionale sulle TIC

Nel Piano di Formazione di Istituto per il triennio 2022–2025 è prevista una sezione specifica dedicata all' aggiornamento sulle tecnologie digitali, rivolta sia al personale docente sia al personale ATA.

Il percorso formativo sarà strutturato su due livelli:
- una formazione di base, destinata a tutto il personale, finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali essenziali;
- una formazione specialistica, rivolta a un gruppo selezionato di docenti con competenze e motivazione specifiche, che svolgeranno una funzione di disseminazione "a cascata", differenziata per ambiti disciplinari.

3. Formazione e potenziamento delle competenze STEAM

Particolare attenzione è riservata alla formazione sulle discipline STEAM, attraverso l'arricchimento dei laboratori dell'Istituto con kit didattici specifici e strumenti innovativi.

Le attività saranno orientate allo sviluppo di competenze legate alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico e alla transizione ecologica, in linea con le priorità europee.

I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado saranno progressivamente formati sull'utilizzo delle nuove dotazioni e sulle metodologie didattiche innovative ad esse connesse.

4. Ampliamento dell'offerta curricolare ed extracurricolare nelle discipline STEAM

In orario curricolare continuerà ad essere previsto un potenziamento delle discipline STEAM, mediante l'adozione di approcci laboratoriali, interdisciplinari e orientati al problem solving.

Parallelamente, l'Istituto promuoverà iniziative extracurricolari volte a valorizzare le attitudini degli studenti, favorire l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica, in coerenza con gli obiettivi del PNRR e del PTOF.

Il Curricolo verticale digitale dell'Istituto Comprensivo Caponnetto è un documento progettuale unitario che definisce come la scuola accompagna lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni in modo progressivo, coerente e continuo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Finalità del curricolo

Il curricolo digitale mira a:

- sviluppare competenze digitali di base e avanzate ;

- promuovere un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie ;

- integrare il digitale nella didattica quotidiana, in modo trasversale alle discipline ;

- educare alla cittadinanza digitale , alla sicurezza online e al rispetto delle regole.

Il digitale non è trattato come una disciplina a sé, ma come strumento culturale e didattico .

Struttura verticale del curricolo

Il documento è organizzato secondo una progressione per ordini di scuola , con obiettivi e competenze adeguati all'età degli alunni.

Scuola dell'infanzia

-Primo approccio agli strumenti digitali.

- Uso guidato e ludico delle tecnologie.

- Sviluppo di curiosità, esplorazione e collaborazione.

- Avvio al concetto di regole e rispetto nell'uso dei dispositivi.

Il digitale è vissuto come esperienza , non come tecnica.

Scuola primaria

- Alfabetizzazione digitale di base.

- Utilizzo di strumenti digitali per apprendere, comunicare e produrre semplici contenuti.

- Avvio al pensiero computazionale .

- Prime riflessioni su sicurezza, privacy e corretto comportamento online.

Il digitale diventa strumento di apprendimento .

Scuola secondaria di primo grado

- Uso consapevole e autonomo delle tecnologie.

- Produzione di contenuti digitali più complessi.

- Ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni.

- Educazione alla cittadinanza digitale , al rispetto delle regole della rete e all'identità digitale.

Il digitale diventa competenza critica e trasversale .

Ambiti di competenza digitale

Il curricolo si articola attorno a nuclei fondamentali, coerenti con i principali quadri di riferimento europei:

- Alfabetizzazione digitale

- Comunicazione e collaborazione

- Creazione di contenuti digitali

- Sicurezza e benessere digitale

- Problem solving e pensiero computazionale

Questi ambiti accompagnano l'alunno lungo tutto il percorso scolastico, con livelli di complessità crescente Metodologia didattica

Il curricolo privilegia:

- didattica laboratoriale;

- apprendimento cooperativo;

Allegati:

Qrcode curricolo digitale.pdf

Aspetti generali

TRATTI CARATTERIZZANTI L' ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Antonino Caponnetto" offre un percorso formativo unitario e coerente dai 3 ai 14 anni, finalizzato alla crescita armonica degli alunni e alla progressiva costruzione di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza. Non si tratta di un programma, ma di un curricolo di scuola, costruito sulle esigenze del contesto, sui bisogni degli alunni e sulle risorse del territorio.

La progettazione educativa del curricolo verticale di Istituto risponde alle finalità di crescita integrale della persona, educazione alla cittadinanza, inclusione, promozione del merito, benessere scolastico, collegialità e valorizzazione delle risorse del territorio.

E' organizzata per traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento coerenti con le Indicazioni Nazionali. Ogni ciclo scolastico caratterizza la propria offerta mantenendo continuità educativa.

Le priorità pedagogiche attorno a cui ruota sono così sintetizzabili:

- Cittadinanza attiva e consapevole : sviluppo del pensiero critico per interpretare la complessità contemporanea.
- Conoscenze solide e fondanti , premessa irrinunciabile allo sviluppo delle competenze.
- Orientamento permanente , dalla scuola dell'infanzia alla terza media, come processo continuo e personalizzato.
- Inclusione e socializzazione attraverso metodologie cooperative, compiti di realtà, personalizzazione ad hoc degli apprendimenti
- Flessibilità didattica (laboratori, classi aperte).
- Verticalità del curricolo come struttura coerente 3–14 anni.
- Educazione civica e digitale integrata nel curricolo trasversale
- Competenze STEAM e digitali
- Valorizzazione dei talenti e orientamento alle competenze .
- Curricolo aperto al territorio ed alle famiglie con reti, enti e associazioni che cooperano sinergicamente nella co-programmazione .

Caratterizzazione per ciclo scolastico ed indirizzi di studio

Scuola dell'Infanzia

Percorso orientato allo sviluppo delle capacità relazionali, espressive e motorie, con attenzione a ambienti inclusivi, routine stabili e relazione scuola–famiglia.

- Sviluppo globale: psicomotricità, linguaggi espressivi, prime esperienze scientifiche.

- Outdoor education grazie agli spazi verdi .

- Avvio dell'educazione civica e alla sostenibilità (comunità, cura, regole).

Scuola Primaria

Pieno sviluppo delle competenze fondamentali, metodologie attive, laboratori, avvio strutturato delle competenze digitali, linguistico-espressive e scientifiche.

- Alfabetizzazione culturale di base (linguistica, logico-matematica, scientifica).

- Introduzione progressiva delle competenze digitali (PNSD).

- Laboratori artistici, musicali, teatrali, di coding e robotica.

- Educazione civica integrata e progetti RiGenerazione Scuola.

Scuola Secondaria di I grado

Oltre al percorso ordinario:

- Percorso a indirizzo musicale: attività orchestrali, potenziamenti artistici e teatrali.

- Approccio disciplinare con forte impronta laboratoriale: laboratori di potenziamento disciplinare;

- progetti culturali, teatrali, scientifici e digitali;

- attività orientative integrate.

- Progetti su legalità, cittadinanza digitale, orientamento.

- Laboratori di scienze, informatica, arte, musica, teatro.

CURRICOLO DISCIPLINARE ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il curricolo disciplinare mira precipuamente ai seguenti obiettivi:

- solide conoscenze disciplinari;

- educazione civica e digitale;

- approccio laboratoriale;

- classi aperte e flessibilità;

- metodologie inclusive e personalizzate;

- progetti STEAM e sostenibilità.

Ampliamento dell'offerta formativa

Area linguistica

-Progetto lettura e biblioteca scolastica con incontro con autori;

- Teatro e teatro in lingua;

- plurilinguismo e avvio a certificazioni.

Area STEAM e digitale

- Fablab, Laboratori di robotica, coding, making;

- Utilizzo dell'ampio patrimonio di tecnologie ed ambienti digitali d'Istituto;

- realizzazione di progetti per l' innovazione didattica.

Area artistica, musicale e teatrale

- Percorsi orchestrali;

- Laboratori di pittura, grafica, scultura

- eventi performativi d'Istituto.

Area educazione civica e sostenibilità

- RiGenerazione Scuola: educazione ambientale, riciclo, cura degli spazi verdi.

- Collaborazioni con associazioni locali e enti del territorio.

- Sport, benessere, life skills

- educazione motoria, Giochi Studenteschi;

- progetti di benessere psicofisico e inclusione.

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

-PEI su modello nazionale;

- PDP per BES e DSA;

- GLI e GLO

- laboratori inclusivi (musica, arte, digitale);

- didattica cooperativa e tutoring.

Percorsi individualizzati

- recupero e potenziamento con orari flessibili;

- valorizzazione delle eccellenze;

- sostegno emotivo e motivazionale;

- personalizzazione metodologica e strumentale.

ORIENTAMENTO

- orientamento precoce già dall'Infanzia;

- bilancio delle competenze (primaria e secondaria);

- attività laboratoriali con scuole superiori e d enti territoriali;

- colloqui personalizzatI

- open day ed open lab

- prevenzione della dispersione.

RETE, TERRITORIO E FAMIGLIE

- protocolli d'intesa con associazioni culturali, sportive, sociali;

- collaborazione con Comune, biblioteca, musei, forze dell'ordine;

- partecipazione a reti di scuole (digitale, inclusione, musica);

- ruolo attivo del Comitato Genitori ;

- iniziative educative condivise.

LABORATORI E SPAZI EDUCATIVI

- laboratori di arte, musica, scienze, informatica e teatro;

- dotazioni tecnologiche aggiornate (PNRR, PNSD);

- spazi verdi per outdoor learning

- biblioteca e ambienti di lettura

- palestra e ambienti sportivi.

FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE DOECENTE

- aggiornamento sulle Indicazioni 2025

- formazione su inclusione, valutazione, STEAM, digitale

- metodologie cooperative e didattica attiva

- sicurezza, benessere organizzativo, competenze professionali.

La Proposta Formativa dell'I.C. Caponnetto delinea quindi una scuola innovativa, inclusiva, sostenibile, collegiale, fondata su un curricolo verticale 3–14 anni, ricca di laboratori, aperta al territorio e orientata alla crescita personale, culturale e civica di ogni studente.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. LORENZINI	PTAA82001L
G. MANNOZZI	PTAA82002N

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FERDINANDO MARTINI	PTEE82001T
G.ARINCI	PTEE82002V
MECHINI-FUCINI	PTEE82003X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "GIUSTI"	PTMM82001R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

(in coerenza con Indicazioni Nazionali 2012 e prospettiva 2025)

L'Istituto Comprensivo "A. Caponnetto" definisce i traguardi attesi in uscita come esito unitario del curricolo verticale di istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione (2012) e con l'evoluzione culturale e pedagogica delineata dalle Indicazioni Nazionali 2025, che rafforzano il ruolo della scuola come comunità educante, inclusiva, orientativa e competente. I traguardi in uscita sono orientati allo sviluppo integrale della persona, alla costruzione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, alla cittadinanza attiva e responsabile, al pensiero critico e alla capacità di affrontare la complessità del presente, garantendo continuità educativa, progressività degli apprendimenti e personalizzazione dei percorsi.

Scuola dell'infanzia

In coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012 e con la visione 2025, la scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, ponendo le basi per il successo formativo nel primo ciclo. Al termine del percorso, il bambino:

- sviluppa un positivo senso di sé, riconoscendo e regolando progressivamente emozioni, bisogni e vissuti;

- manifesta autonomia nelle routine quotidiane, nel rispetto delle regole condivise e degli ambienti di vita;

- instaura relazioni significative con pari e adulti, riconoscendo e valorizzando le differenze;

- partecipa attivamente alla vita della sezione, sperimentando prime forme di cittadinanza;

- utilizza linguaggi verbali, corporei, grafico-espressivi e simbolici per comunicare e rappresentare esperienze;

- esplora l'ambiente naturale e sociale con curiosità, sviluppando atteggiamenti di cura, rispetto e responsabilità;

- acquisisce prime consapevolezze relative a salute, benessere e sicurezza;

- sperimenta un uso guidato e consapevole dei linguaggi digitali, in funzione educativa e relazionale.

Tali traguardi favoriscono un passaggio graduale e sereno alla scuola primaria, in continuità educativa e metodologica.

Scuola primaria

In linea con le Indicazioni Nazionali 2012 e con l'impostazione delle Indicazioni 2025, la scuola primaria consolida le competenze di base e promuove lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza, valorizzando il metodo laboratoriale e la didattica per competenze. Al termine della scuola primaria, l'alunno:

- utilizza in modo adeguato la lingua italiana per comprendere e produrre testi, comunicare e riflettere;

- applica il pensiero logico-matematico nella risoluzione di problemi e nella lettura della realtà;

- osserva e interpreta fenomeni scientifici e ambientali, adottando comportamenti responsabili;

- conosce i principali riferimenti storici, geografici e culturali, orientandosi nel tempo e nello spazio;

- utilizza linguaggi artistici, musicali ed espressivi per comunicare e rielaborare esperienze;

- partecipa alla vita della classe nel rispetto delle regole, sviluppando senso di responsabilità e collaborazione;

- riconosce diritti e doveri, assumendo comportamenti coerenti con i valori della cittadinanza democratica;

- utilizza le tecnologie digitali come strumenti di apprendimento, comunicazione e ricerca;

- sviluppa un iniziale metodo di studio e capacità di riflessione sui propri apprendimenti.

I traguardi in uscita dalla scuola primaria assicurano continuità e coerenza nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado, in un'ottica orientativa.

Scuola secondaria di primo grado

Al termine del primo ciclo di istruzione, in coerenza con il Profilo dello studente delineato dalle Indicazioni Nazionali 2012 e rafforzato dalle Indicazioni 2025, lo studente ha sviluppato competenze culturali, sociali e personali che gli consentono di proseguire il percorso di studi e di esercitare una cittadinanza consapevole. Lo studente:

- comunica in modo efficace, utilizzando linguaggi disciplinari e registri adeguati ai diversi contesti;

- applica il pensiero critico, logico e scientifico per analizzare problemi, informazioni e fenomeni complessi;

- comprende i principali processi storici, geografici, sociali ed economici del mondo contemporaneo;

- utilizza in modo consapevole, critico e responsabile le tecnologie digitali;

- agisce nel rispetto dei principi costituzionali, dei diritti umani e delle regole della convivenza democratica;

- adotta comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, della salute e del bene comune;

- collabora con gli altri, assumendo responsabilità e partecipando attivamente alla vita scolastica e sociale;

- sviluppa capacità di autovalutazione, orientamento e scelta consapevole, in vista del proseguimento degli studi e della costruzione del proprio progetto di vita.

Coerenza verticale e profilo unitario in uscita

I traguardi attesi in uscita dei tre ordini di scuola delineano un profilo unitario e progressivo dello studente, in cui:

- la scuola dell'infanzia pone le basi identitarie, relazionali e cognitive;

- la scuola primaria consolida le competenze fondamentali e trasversali;

- la scuola secondaria di primo grado completa il percorso di maturazione culturale, civica e orientativa.

Nel PTOF 2025-2028, tali traguardi rappresentano indicatori strategici di qualità dell'offerta formativa , riferimento per la progettazione didattica, la valutazione, l'autovalutazione di istituto e la Rendicontazione sociale.

Profilo in uscita e Competenze chiave europee

Scuola dell'infanzia *(fondazione delle competenze)*

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, il bambino ha sviluppato le basi delle competenze chiave europee, in particolare:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: sviluppando identità, autonomia, regolazione emotiva, relazioni positive e prime forme di responsabilità.

- Competenza alfabetica funzionale: attraverso l'uso del linguaggio orale per comunicare, raccontare, esprimere bisogni ed emozioni.

- Competenza in materia di cittadinanza: mediante il rispetto delle regole condivise, la scoperta dell'altro e il senso di appartenenza alla comunità.

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: attraverso linguaggi espressivi, corporei, grafico-pittorici e musicali.

- Competenza digitale (iniziale): tramite un uso guidato e consapevole di strumenti digitali, finalizzato al benessere e alla relazione.

Tali competenze costituiscono la base identitaria, relazionale e cognitiva per l'ingresso nella scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA (consolidamento e sviluppo delle competenze)

Al termine della scuola primaria, l'alunno ha consolidato le competenze chiave europee, in particolare:

- Competenza alfabetica funzionale: utilizzando la lingua italiana per comprendere e produrre testi, comunicare e riflettere.

- Competenza multilinguistica: sviluppando le prime capacità comunicative in lingua inglese.

- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: applicando il pensiero logico e scientifico nella risoluzione di problemi e nell'osservazione della realtà.

- Competenza digitale: utilizzando strumenti digitali come supporto all'apprendimento, alla ricerca e alla comunicazione.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: attraverso l'acquisizione di un primo metodo di studio e la riflessione sui propri apprendimenti.

- Competenza in materia di cittadinanza: riconoscendo diritti e doveri, rispettando le regole e partecipando alla vita della classe.

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: mediante l'uso dei linguaggi artistici, musicali ed espressivi.

I traguardi in uscita dalla scuola primaria garantiscono una transizione efficace e orientata verso la scuola secondaria di primo grado.

Scuola secondaria di primo grado *(maturazione del profilo dello studente)*

Al termine del primo ciclo di istruzione, lo studente ha sviluppato un profilo di competenze pienamente coerente con le otto competenze chiave europee, in particolare:

- Competenza alfabetica funzionale e multilinguistica: comunicando in modo efficace e appropriato in diversi contesti e utilizzando linguaggi disciplinari.

- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: applicando il pensiero logico-scientifico e critico nell'analisi di problemi complessi.

- Competenza digitale: utilizzando in modo consapevole, critico e responsabile le tecnologie, gestendo identità e informazioni.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: sviluppando autonomia, autovalutazione e capacità di orientamento.

- Competenza in materia di cittadinanza: agendo nel rispetto dei principi costituzionali, dei diritti umani e delle regole della convivenza democratica.

- Competenza imprenditoriale: mostrando iniziativa, capacità progettuale, problem solving e responsabilità nelle scelte.

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: interpretando e valorizzando il patrimonio culturale, artistico e sociale.

Tali competenze consentono allo studente di proseguire consapevolmente il percorso di studi e di partecipare attivamente alla vita sociale e civile.

Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C. LORENZINI PTAA82001L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. MANNOZZI PTAA82002N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FERDINANDO MARTINI PTEE82001T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.ARINCI PTEE82002V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MECHINI-FUCINI PTEE82003X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "GIUSTI" PTMM82001R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Organizzazione del monte ore e articolazione del curricolo verticale

Quadro normativo di riferimento

L'insegnamento dell'Educazione Civica, istituito con Legge 92/2019 , è disciplinato dalle Linee Guida ministeriali del 2020 e dalle integrazioni del 2024. La normativa prevede per tutti gli ordini di scuola del primo ciclo un monte ore annuo pari a 33 ore , da realizzarsi in modalità trasversale , con contitolarità di tutti i docenti e valutazione periodica e finale. Il Curricolo Verticale di Educazione Civica dell'Istituto Comprensivo Caponnetto definisce competenze, obiettivi, nuclei tematici, esperienze e criteri valutativi per tutto il percorso dai 3 ai 14 anni.

Scuola dell'Infanzia Monte ore: 33 ore annue – Insegnamento trasversale in contitolarità

Alla Scuola dell'Infanzia l'Educazione Civica è realizzata attraverso attività ludiche, routine quotidiane, esperienze personali e relazionali, in coerenza con i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali.

I riferimenti curricolari si articolano nei tre nuclei fondanti (Costituzione; Sviluppo economico e sostenibilità; Cittadinanza digitale) e comprendono:

- acquisizione di regole di convivenza e prime forme di partecipazione

- educazione al rispetto dell'altro, dell'ambiente e dei beni comuni

- prime esperienze di cittadinanza attiva, sicurezza e comportamenti responsabili

- avvio all'uso corretto e guidato delle tecnologie digitali.

La valutazione è espressa tramite giudizio descrittivo, formulato dal team docente .

Scuola Primaria

Monte ore: 33 ore annue – Insegnamento trasversale in contitolarità

L'Educazione Civica nella Scuola Primaria viene realizzata attraverso: - attività interdisciplinari - unità di apprendimento trasversali - progetti di istituto e collaborazione con il territorio; - pratiche e comportamenti quotidiani di cittadinanza attiva. Il curricolo d'Istituto prevede lo sviluppo di competenze e obiettivi progressivi nei tre nuclei:

Nucleo Costituzione - principi fondamentali, diritti e doveri, regole della vita sociale - istituzioni comunali, nazionali, europee e internazionali.

Nucleo: Sviluppo economico e sostenibilità
- tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale
- educazione alla salute e alla sicurezza
- educazione finanziaria di base
- conoscenza dei cambiamenti climatici e ruolo della Protezione Civile

Nucleo: Cittadinanza digitale
- uso consapevole delle tecnologie
- riconoscimento delle fonti digitali
- prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

La valutazione è espressa tramite giudizio nel documento di valutazione, proposto dal coordinatore e deliberato dal team.

Scuola Secondaria di Primo Grado
Monte ore: 33 ore annue – Insegnamento trasversale con voto in decimi

L'Educazione Civica alla Secondaria si sviluppa attraverso il contributo di tutte le discipline e

attraverso percorsi interdisciplinari finalizzati alla maturazione della cittadinanza attiva.
Il curricolo verticalizzato prevede:

Nucleo: Costituzione
- struttura della Carta e analisi degli articoli principali
- ordinamento dello Stato, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali
- diritti umani, pari opportunità, legalità e prevenzione di ogni forma di discriminazione.

Nucleo: Sviluppo economico e sostenibilità
- educazione alla legalità e contrasto alle mafie
- lavoro, economia, innovazione tecnologica
- tutela dell'ambiente, economia circolare, cambiamenti climatici
- Protezione Civile e gestione del rischio

Nucleo: Cittadinanza digitale
- identità digitale e sicurezza online
- uso critico delle informazioni, analisi delle fonti, riconoscimento delle fake news
- partecipazione responsabile negli ambienti digitali.

La valutazione è espressa tramite voto in decimi , proposto dal coordinatore e deliberato dal Consiglio di classe.

Modalità di realizzazione delle 33 ore

Le 33 ore annuali costituiranno il minimo garantito per ciascun anno scolastico e saranno distribuite attraverso: - insegnamento trasversale nelle discipline; - progetti d'Istituto (legalità, ambiente, educazione digitale, memoria, salute); - attività laboratoriali e metodologie attive (debate , cooperative learning, compiti di realtà, peer education, didattica digitale); - partecipazione a eventi, uscite didattiche mirate, iniziative del territorio; - osservazione dei comportamenti quotidiani e momenti assembleari.

Valutazione

La valutazione dell'Educazione Civica:

- tiene conto delle osservazioni sistematiche e dei contributi nelle discipline coinvolte;

- è espressa con giudizio descrittivo per Infanzia e Primaria, voto in decimi per la Secondaria;

- è proposta dal coordinatore di classe e deliberata dal team/con Consiglio di classe;

- si basa sui traguardi e obiettivi definiti nel Curricolo Verticale di Educazione Civica dell'Istituto

Allegati:

Nuovo Curricolo di Ed Civica con UDA.pdf

Approfondimento

INDIRIZZO MUSICALE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. GIUSTI"

Dall' a. s. 2025/ 26, per effetto del DM 1 luglio n. 176, il nostro istituto ha attivato un Percorso a indirizzo musicale.

L'attivazione di percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale è stata subordinata all'autorizzazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e all'assegnazione alla scuola del relativo personale docente. In sede di iscrizione, i genitori hanno potuto esprimere l'opzione per tali percorsi, accolta e confermata dalla scuola successivamente, in relazione all'effettiva attribuzione in organico di docenti di strumento musicale. Per esprimere la preferenza per i percorsi ad indirizzo musicale, i genitori barrano un'apposita casella del modulo della domanda di iscrizione on line.

I percorsi consentono la costituzione di gruppi di alunni di differenti sezioni o di una intera sezione a indirizzo musicale.

PRESENTAZIONE DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Questa importante risorsa didattica permette agli alunni e alle alunne di intraprendere lo studio di uno strumento musicale; il nostro istituto intende promuovere lo studio dei seguenti strumenti: fiati, archi, percussioni e pianoforte.

Lo studio di uno strumento musicale, qualunque esso sia, ha un alto valore formativo Dal punto di vista strettamente musicale rende possibile:

- l'esperienza diretta dell'espressione musicale

- la conoscenza delle tecniche musicali e l'applicazione pratica del linguaggio musicale

- lo sviluppo della creatività connessa alla sfera estetica

- l'ampliamento della conoscenza dell'universo musicale

- l'approccio interdisciplinare alla conoscenza, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, storici e culturali

In senso più ampio l'esperienza dello studio di uno strumento, oltre a potenziare lo sviluppo cognitivo in generale, rende più significativo l'apprendimento:

- apporta importanti benefici nel potenziamento della concentrazione e della memorizzazione

- insegna a mettere a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi e fondato su costanza e continuità

- migliora lo sviluppo psicomotorio attraverso la coordinazione di mani, occhi e corpo

· stimola la motivazione allo studio e favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti

· consente di progredire nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa, facendo emergere talento e personalità e concorrendo in tal modo alla valorizzazione delle eccellenze.

Inoltre, la pratica individuale in combinazione con quella strumentale collettiva ha importanti ricadute sulla sfera socioaffettiva:

· attraverso l'esecuzione in pubblico, abitua a gestire in modo positivo situazioni di stress e autocontrollo emotivo, rafforzando sicurezza e autostima;

· la pratica della musica d'insieme sviluppa tutta una serie di abilità sociali fondamentali in

questa fase evolutiva.

COME FUNZIONANO I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

ISCRIZIONE

Si accede ai Percorsi su domanda al momento dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado.

Si è ammessi dopo aver sostenuto una prova orientativo- attitudinale da sostenere entro il 31 gennaio 2025.

Al momento dell'iscrizione si può esprimere un ordine di preferenza fra i quattro strumenti

disponibili.

Tale indicazione non è però vincolante, ma ha solo valore informativo e orientativo.

L'ammissione e l'assegnazione dello strumento sono determinati dalla Commissione esaminatrice sulla base del risultato della prova orientativo-attitudinale, della disponibilità dei posti nelle singole cattedre di strumento, dell'omogenea distribuzione degli alunni ammessi fra i quattro strumenti musicali.

PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La prova orientativo-attitudinale consiste in

- prove di percezione dei suoni, intonazione e senso ritmico necessarie a valutare le attitudini musicali generali di ogni candidato

- colloquio con eventuale prova pratica d'idoneità allo strumento richiesto, necessario per valutare le particolari motivazioni e le attitudini di ogni candidato verso le quattro specialità strumentali.

Per la prova orientativo-attitudinale non è richiesta una preparazione specifica.

Eventuali esperienze di studio già acquisite nello strumento musicale scelto possono essere dimostrate dal candidato eseguendo un brano nel corso del colloquio, ma non costituiscono in nessun caso precedenza per l'ammissione.

AMMISSIONE

La prova orientativo - attitudinale dà luogo ad una graduatoria nella quale sono individuati gli alunni ammessi in base ai posti disponibili e il relativo strumento assegnato.

Una volta ammessi ai Percorsi, lo strumento musicale è materia curricolare, fa parte integrante del piano di studi così come tutte le altre materie e concorre alla formazione dell'orario curricolare obbligatorio.

L'ammissione comporta obbligatoriamente la frequenza del Percorso per tutti i tre anni della scuola secondaria di I grado.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'orario dei Percorsi prevede:

- una lezione settimanale pomeridiana di un'ora e mezzo circa, comprendente le lezioni collettive di "Teoria e lettura della musica" e di "Musica d' insieme"

- una lezione settimanale pomeridiana individuale dello strumento.

Le restanti ore a completamento del monte ore annuale (99 ore complessive previste dal decreto) verranno utilizzate per preparare e realizzare saggi individuali, concerti dell'orchestra, concorsi, rassegne ed altre attività musicale che si svolgono regolarmente nel corso dell'anno scolastico.

L'orario della lezione individuale è stabilito, di norma, dal docente di ciascuno strumento ed è concordato, nel rispetto delle esigenze di organizzazione scolastica, fra tutti gli alunni dello stesso strumento attraverso una riunione con le famiglie da tenersi all'inizio di ogni anno scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Lo strumento musicale è materia curricolare e fa parte integrante del piano di studi.

Concorre alla valutazione periodica, finale e al voto in sede di Esame di Stato al termine del primo ciclo d' istruzione, con l ' indicazione della competenza musicale raggiunta al termine del triennio. L' ammissione ai Percorso comporta obbligatoriamente la frequenza per tutti i tre anni della scuola secondaria di I grado.

Allegati:

CAPONNETTO-Regolamento-Strumento-Musicale.pdf

Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE DI ISTITUTO

UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE:

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Curricolo Verticale dell'I.C. A. Caponnetto costituisce il cuore del PTOF e rappresenta l'espressione più alta delle scelte culturali, pedagogiche e organizzative dell'Istituto. È la cornice unitaria che orienta l'azione educativa dai 3 ai 14 anni, definendo la visione della scuola su formazione, inclusione e successo formativo di tutti gli studenti.

Il curricolo assicura coerenza educativa, continuità metodologica ed uno sviluppo armonico delle competenze previste dal Profilo dello Studente al termine del primo ciclo.

Elaborato alla luce delle Indicazioni Nazionali (2012 e 2025) e dei "Nuovi scenari" (2018), il curricolo interpreta in chiave attuale i compiti della scuola, chiamata a coniugare la complessità dei nuovi modi di apprendere con la centralità dei saperi di base, dell'educazione al pensiero critico e dell'accesso equo alla cultura. In tale prospettiva, la scuola assume la finalità costituzionale di promuovere il pieno sviluppo della persona, garantendo diritti, pari opportunità e rimuovendo ogni ostacolo che possa ostacolare il percorso formativo.

Il Curricolo di Istituto costituisce lo strumento strategico di attuazione delle priorità individuate

nel RAV e delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, configurandosi come leva fondamentale per l'innalzamento degli esiti di apprendimento, la riduzione delle disuguaglianze e il rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza.

La progettazione curricolare verticale, articolata nei tre segmenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, garantisce continuità, coerenza metodologica e progressività degli apprendimenti, in risposta alle aree di miglioramento emerse dall'autovalutazione di istituto.

Il Curricolo di Istituto costituisce base operativa del PdM, in particolare per quanto riguarda:

Miglioramento degli esiti disciplinari

L'area linguistico-espressiva e l'area matematico-scientifico-tecnologica sono strutturate in modo da:

- garantire una progressione coerente delle competenze nei tre segmenti scolastici;

- rafforzare le abilità di comprensione, produzione, argomentazione e problem solving;

- sostenere il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate attraverso un curricolo esplicito, condiviso e monitorabile.

2. Continuità e verticalità

Il curricolo verticale:

- favorisce passaggi ordinati e consapevoli tra infanzia, primaria e secondaria;-

- costituisce riferimento comune per la progettazione dei dipartimenti e dei team docenti;

- riduce la frammentazione didattica, rispondendo a uno degli obiettivi di processo prioritari del PdM.

3. Inclusione e personalizzazione

In coerenza con RAV e PdM, il curricolo:

- integra strategie di differenziazione didattica, flessibilità organizzativa e metodologie inclusive;

- valorizza il ruolo dei linguaggi espressivi, corporei e laboratoriali;

- consente l'adattamento dei percorsi nei PEI, PDP e nella progettazione personalizzata.

4. Competenze di cittadinanza ed Educazione civica

La dimensione trasversale del curricolo sostiene:

-lo sviluppo delle competenze sociali e civiche;

- la partecipazione responsabile alla vita scolastica;

- l'educazione alla legalità, alla sostenibilità e al digitale, in linea con gli obiettivi formativi prioritari del PTOF e con le azioni del PdM.

5. Innovazione metodologica e didattica

Il curricolo favorisce:

- l'adozione di metodologie attive e laboratoriali;

- l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento;

- il miglioramento delle pratiche valutative, in chiave formativa e orientativa, come previsto dalle azioni di miglioramento.

UN PERCORSO UNITARIO DAI 3 AI 14 ANNI

Il curricolo verticale:

- valorizza la continuità e la progressione degli apprendimenti, rispettando le specificità dei diversi ordini di scuola;

- promuove un impianto didattico coerente, progressivo e centrato sullo sviluppo di competenze reali e trasferibili

- costituisce la guida per l'intero percorso formativo dell'alunno, dalle esperienze fondative della scuola dell'infanzia alla strutturazione disciplinare della primaria e secondaria.

- una scelta di Istituto condivisa e identitaria

Il curricolo è la manifestazione dell'identità pedagogica dell'Istituto :

- esplicita le scelte strategiche della comunità scolastica

- garantisce coerenza nell'azione educativa di tutti i docenti

- orienta le pratiche didattiche verso obiettivi comuni e condivisi

- promuove una progettazione unitaria, articolata per nuclei fondanti e traguardi irrinunciabili.

La sua redazione è il frutto del lavoro delle articolazioni del Collegio Docenti, organizzate in dipartimenti disciplinari verticali, che hanno definito obiettivi, strategie metodologiche condivise e criteri comuni di osservazione dei processi formativi.

Curricolo verticale ed orizzontale

L'impianto curricolare presenta una duplice dimensione:

- Verticale , per garantire continuità, gradualità e progressione dagli apprendimenti iniziali alle competenze attese al termine del primo ciclo.

- Orizzontale, per assicurare coerenza interna tra docenti della stessa disciplina e tra le diverse discipline, promuovendo progettualità interdisciplinari e razionalizzando tempi e pratiche didattiche.

Competenze chiave e profilo dello studente

Il curricolo è progettato per accompagnare gli alunni al raggiungimento delle competenze chiave europee e dei traguardi previsti dal Profilo dello studente, che costituisce il riferimento unificante e la finalità ultima del processo formativo. L'impostazione per competenze permette di:

- promuovere conoscenze essenziali e nuclei fondanti;

- sviluppare abilità operative e processuali;

- costruire competenze trasferibili in contesti diversi, scolastici ed extrascolastici.

Il percorso curricolare integra il valore della continuità educativa con la specificità dei diversi ordini di scuola:

Scuola dell'infanzia (3-6 anni), scuola dell'infanzia: accoglie, accompagna e potenzia l'esperienza del bambino attraverso attività che favoriscono benessere, esplorazione, domande di senso e sviluppo delle competenze di base.

Primo ciclo (6-14 anni) , scuola primaria e secondaria di primo grado guidano l'alunno verso una comprensione sempre più strutturata delle discipline, valorizzando la ricerca, il pensiero critico e le connessioni tra i saperi. In questa caso il curricolo sostiene la costruzione di saperi disciplinari e interdisciplinari attraverso percorsi di scoperta, ricerca, analisi e connessione tra i diversi ambiti del sapere.

Il curricolo è progettato per:

- valorizzare la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse

- orientare gli studenti alla scoperta delle proprie attitudini e potenzialità

- sviluppare competenze trasferibili nella vita quotidiana

- assicurare un impianto metodologico condiviso e coerente con gli obiettivi del PTOF.

La sua funzione è guidare lo sviluppo degli apprendimenti nel rispetto delle caratteristiche dell'utenza e del contesto territoriale, promuovendo un approccio formativo orientato alle competenze chiave europee, che costituiscono il quadro di riferimento per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo.

Di seguito una sintesi dei principali aspetti del curricolo, interamente consultabile nel dettaglio nel file allegato.

Il curricolo disciplinare area per area

La progettazione curricolare è organizzata per ambiti disciplinari, articolati in traguardi per lo sviluppo delle competenze , obiettivi di apprendimento , abilità e conoscenze , definiti in modo

verticale e progressivo, nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola.

Area linguistico-espressiva

Il curricolo linguistico promuove lo sviluppo delle competenze comunicative, espressive e riflessive, intese come strumenti fondamentali per l'apprendimento, la partecipazione sociale e l'esercizio della cittadinanza.

- Nella scuola dell'infanzia , l'azione educativa è orientata allo sviluppo del linguaggio orale, dell'ascolto, della comunicazione di emozioni e vissuti, della consapevolezza fonologica e del primo approccio alla lingua scritta, attraverso esperienze narrative, dialogiche e ludiche.

- Nella scuola primaria , il curricolo consolida le abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura, favorendo la comprensione e la produzione di testi di diversa tipologia, l'arricchimento del lessico e la progressiva riflessione metalinguistica, anche in funzione dello studio.

- Nella scuola secondaria di primo grado , l'insegnamento dell'Italiano mira alla piena padronanza delle competenze linguistiche e testuali, all'uso consapevole dei diversi registri comunicativi, allo sviluppo del pensiero critico e argomentativo e alla riflessione sistematica sulla lingua.

Area matematico-scientifico-tecnologica

Il curricolo matematico-scientifico-tecnologico è finalizzato allo sviluppo del pensiero logico, scientifico e computazionale , della capacità di problem solving e dell'uso consapevole delle tecnologie.

- Nella scuola dell'infanzia , l'area sostiene l'esplorazione, l'osservazione e la scoperta attraverso esperienze concrete che favoriscono la costruzione dei primi concetti logico-matematici e scientifici.

- Nella scuola primaria , il curricolo sviluppa le competenze di calcolo, di risoluzione di problemi, di osservazione dei fenomeni naturali e di utilizzo dei linguaggi matematici e scientifici, valorizzando il metodo laboratoriale.

- Nella scuola secondaria di primo grado , l'area consolida le competenze formali e astratte, l'analisi dei dati, la comprensione dei fenomeni scientifici e tecnologici, il pensiero

computazionale e la capacità di applicare conoscenze e procedure in contesti complessi.

Area storico-geografica

Il curricolo storico-geografico promuove la costruzione dell'identità personale e collettiva, la comprensione dei processi storici e territoriali e lo sviluppo della cittadinanza consapevole.

- Nella scuola dell'infanzia, si favorisce la costruzione dei concetti di tempo, spazio, successione e appartenenza attraverso l'esperienza vissuta e il racconto.

- Nella scuola primaria, l'area sviluppa la comprensione del tempo storico, delle trasformazioni sociali e territoriali e delle relazioni tra uomo e ambiente, attraverso l'uso delle fonti e dei linguaggi specifici.

- Nella scuola secondaria di primo grado , il curricolo consolida l'analisi critica dei processi storici e geografici, con attenzione alle dinamiche globali e alle interconnessioni tra fenomeni.

Area artistico-espressiva e musicale

L'area artistico-espressiva valorizza i linguaggi non verbali come strumenti di comunicazione, creatività e sviluppo della persona.

- Nella scuola dell'infanzia , il curricolo promuove l'espressione corporea, grafico-pittorica e sonora come forme primarie di comunicazione.

- Nella scuola primaria , si sviluppano competenze di fruizione e produzione artistica e musicale, favorendo la creatività, la sensibilità estetica e il lavoro cooperativo.

- Nella scuola secondaria di primo grado , l'area consolida competenze espressive e interpretative, promuovendo l'uso consapevole dei codici artistici e musicali e l'integrazione interdisciplinare.

Area motoria

L'educazione motoria contribuisce allo sviluppo armonico della persona, al benessere psicofisico e alla socializzazione.

- Nella scuola dell'infanzia , il movimento è strumento di conoscenza di sé, relazione e rispetto delle regole.

- Nella scuola primaria , l'area motoria sviluppa abilità motorie, relazionali e sociali, promuovendo corretti stili di vita.

- Nella scuola secondaria di primo grado , il curricolo rafforza competenze tecnico-motorie, cooperative e di responsabilità individuale e di gruppo.

Dimensione trasversale del curricolo

Trasversalmente a tutti gli ambiti disciplinari e ai tre segmenti scolastici, il Curricolo di Istituto integra Educazione civica , competenze digitali, educazione alla sostenibilità, inclusione e orientamento, in una prospettiva unitaria e coerente con le priorità strategiche dell'Istituto.

Per una consultazione più approfondita si rimanda alla lettura dell'allegato denominato "Curricolo verticale".

Allegato:

Curricolo verticale d.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
La Costituzione	Comprendere che la Costituzione è la legge fondamentale dello Stato	Conversazioni guidate sulla Costituzione come “regola delle regole”	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Principi fondamentali	Conoscere in forma semplificata alcuni principi fondamentali	Ascolto e rielaborazione guidata di articoli selezionati	Mediazione didattica	Educazione alla legalità
Diritti	Riconoscere i principali diritti della persona	Discussioni su diritti vissuti a scuola e nella famiglia	Educazione alla cittadinanza	Rispetto di sé e degli altri
Doveri	Comprendere che ai diritti corrispondono doveri	Riflessione guidata su regole e responsabilità	Didattica partecipativa	Responsabilità

Uguaglianza	Comprendere il valore dell'uguaglianza nelle relazioni	Attività narrative e situazioni-esempio di vita quotidiana	Storytelling	Inclusione
Solidarietà	Riconoscere l'importanza della solidarietà e dell'aiuto reciproco	Giochi cooperativi; attività di collaborazione	Cooperative learning	Collaborazione
Regole e convivenza	Collegare i principi costituzionali alle regole della scuola	Costruzione e rispetto delle regole di classe	Learning by doing	Convivenza civile
Costituzione e vita quotidiana	Individuare le implicazioni dei principi costituzionali nella vita di tutti i giorni	Analisi di situazioni quotidiane (scuola, gioco, amicizia)	Apprendimento contestualizzato	Pensiero critico
Relazioni positive	Applicare i principi costituzionali nelle relazioni con gli altri	Role playing su rispetto, dialogo e cooperazione	Educazione socio-affettiva	Relazioni positive

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica	Contenuti essenziali	Attività previste
Diritti dei cittadini	Diritti fondamentali dei bambini e dei cittadini	Letture semplificate, conversazioni guidate
Doveri	Rispetto delle regole e responsabilità individuali	Discussione guidata, esempi di vita quotidiana
Regole condivise	Importanza delle regole comuni nella convivenza	Costruzione partecipata

		di regole di classe
Appartenenza alla comunità	Comunità locale, nazionale ed europea	Osservazione di simboli, mappe e bandiere
Cittadinanza attiva	Partecipazione e collaborazione nella vita comunitaria	Attività cooperative, circle time

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Il valore e la dignità di ogni persona	Comprendere che tutte le persone hanno pari dignità e valore	Conversazioni guidate, circle time su "uguali nei diritti, diversi nelle caratteristiche"	Didattica dialogica, apprendimento cooperativo	Consapevolezza di sé e degli altri
Principio di uguaglianza (art. 3 Cost.)	Conoscere in forma semplificata il principio di uguaglianza e non discriminazione	Ascolto e rielaborazione dell'art. 3 con supporti visivi; realizzazione di cartelloni	Mediazione didattica, visual learning	Educazione alla legalità
Diversità come risorsa	Riconoscere e valorizzare le differenze individuali e culturali	Lettura di albi illustrati sull'inclusione; attività grafico-espressive	Storytelling, didattica laboratoriale	Rispetto delle diversità
Regole e convivenza civile	Comprendere che le regole tutelano tutti e garantiscono il benessere comune	Costruzione condivisa delle regole di classe; riflessione su comportamenti corretti/scorretti	Cooperative learning	Responsabilità e rispetto delle regole
Riconoscere il bullismo	Riconoscere comportamenti di prevaricazione,	Analisi di situazioni simulate; visione	Problem solving, discussione	Consapevolezza sociale

	esclusione e offesa	di brevi video educativi	guidata	
Prevenzione del bullismo	Sviluppare atteggiamenti di rispetto, empatia e solidarietà	Giochi cooperativi, attività di peer education, circle time emotivo	Learning by doing	Relazioni positive
Gestione dei conflitti	Apprendere strategie non violente per risolvere i conflitti	Role playing, drammatizzazioni di situazioni quotidiane	Role playing, educazione socio-affettiva	Autocontrollo e collaborazione
Linguaggio rispettoso	Utilizzare un linguaggio corretto e non offensivo	Riflessione guidata sull'uso delle parole; "parole che fanno bene/parole che fanno male"	Metacognizione	Comunicazione efficace
Aiuto e responsabilità	Saper chiedere aiuto e aiutare chi è in difficoltà	Individuazione degli adulti di riferimento; attività di tutoring tra pari	Didattica inclusiva	Partecipazione e solidarietà

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Cura degli ambienti scolastici	Comprendere che gli ambienti scolastici sono beni comuni da rispettare e preservare	Attività di cura dell'aula; riflessione guidata su ordine, pulizia e rispetto degli spazi	Didattica esperienziale, cooperative learning	Responsabilità e rispetto delle regole
Beni pubblici e privati	Distinguere beni pubblici e privati e	Osservazione degli spazi	Apprendimento per scoperta	Consapevolezza civica

	comprenderne il valore	della scuola e del territorio; discussioni guidate		
Regole per la tutela dei beni comuni	Comprendere che le regole servono a tutelare il benessere di tutti	Costruzione condivisa di semplici regole per l'uso degli spazi e dei materiali	Didattica partecipativa	Legalità e convivenza civile
Cura delle piante	Sviluppare atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso le piante affidate alla classe	Cura di piante in aula o in giardino; osservazione della crescita	Learning by doing	Senso di responsabilità
Rispetto degli animali	Riconoscere gli animali come esseri viventi da rispettare e proteggere	Attività di osservazione; racconti, video educativi, discussioni guidate	Storytelling, educazione ambientale	Empatia e rispetto della vita
Educazione alla sostenibilità	Comprendere comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente	Raccolta differenziata; riduzione degli sprechi; buone pratiche quotidiane	Didattica laboratoriale	Consapevolezza ambientale
Collaborazione e corresponsabilità	Agire in modo collaborativo nella cura degli spazi e delle forme di vita	Turnazioni di classe per la cura degli ambienti e delle piante	Cooperative learning	Partecipazione attiva

Rispetto del territorio	Comprendere il valore del territorio come patrimonio comune	Uscite didattiche nel territorio; osservazione dell'ambiente naturale	Apprendimento sul campo	Cittadinanza attiva

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica	Contenuti essenziali	Attività previste
Aiuto reciproco	Importanza dell'aiutarsi e del sostegno tra pari	Conversazioni guidate, letture di storie sul valore dell'aiuto
Collaborazione	Lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune	Attività cooperative, lavori di gruppo
Inclusione	Accoglienza delle diversità e rispetto dei bisogni di tutti	Circle time, giochi inclusivi
Empatia	Comprendere le difficoltà degli altri	Giochi di ruolo, discussione guidata
Responsabilità	Contributo personale al benessere del gruppo	Costruzione condivisa di regole di classe

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica	Contenuti essenziali	Attività previste
Il Comune	Ubicazione della sede comunale; significato del Municipio	Osservazione di mappe e

		immagini, conversazioni guidate
Organi del Comune	Sindaco, Giunta comunale, Consiglio comunale	Spiegazioni semplificate, schemi e cartelloni
Funzioni del Sindaco	Ruolo e principali compiti del Sindaco	Letture guidate, giochi di ruolo
Servizi comunali	Principali servizi del Comune (anagrafe, scuola, biblioteca, raccolta rifiuti)	Ricerche guidate, uscite sul territorio o incontri con esperti
Servizi pubblici del territorio	Funzioni essenziali dei servizi pubblici locali	Discussione g

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

· Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Stato e istituzioni	Comprendere che lo Stato è organizzato in istituzioni	Conversazioni guidate su "chi governa il Paese"	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Presidente della Repubblica	Conoscere il ruolo del Presidente come garante	Racconti semplificati, immagini e simboli istituzionali	Mediazione didattica	Educazione alla legalità
Parlamento	Conoscere Camera dei deputati e Senato della Repubblica	Attività narrative e schemi semplificati sulle due Camere	Apprendimento guidato	Comprensione istituzionale
Presidenti delle Camere	Comprendere il ruolo dei Presidenti delle Camere	Esempi di gestione delle assemblee	Didattica dialogica	Rispetto delle regole
Governo	Conoscere il Governo e le sue funzioni principali	Discussione guidata su decisioni che riguardano la vita quotidiana	Apprendimento contestualizzato	Responsabilità
Magistratura	Comprendere che la Magistratura fa rispettare le leggi	Storie esemplificative su giustizia e legalità	Storytelling	Senso di giustizia

Funzioni dello Stato	Distinguere funzioni legislative, esecutive e giudiziarie	Giochi di ruolo semplificati	Learning by doing	Pensiero logico
Regole e convivenza	Comprendere il legame tra istituzioni e regole	Confronto con le regole della scuola	Educazione alla cittadinanza	Convivenza civile
Stato e vita quotidiana	Riconoscere l'azione dello Stato nella vita di tutti i giorni	Analisi di esempi concreti (scuola, servizi, sicurezza)	Apprendimento esperienziale	Consapevolezza sociale
Partecipazione	Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso le istituzioni	Attività di riflessione e sintesi	Metacognizione	Cittadinanza responsabile

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica	Contenuti essenziali	Attività previste
Comunità locale	Storia e simboli della comunità di appartenenza (stemma, tradizioni)	Osservazione di immagini, ricerche guidate, cartelloni
Comunità nazionale	Bandiera, inno e simboli della Repubblica Italiana	Ascolto dell'inno, analisi della bandiera, attività espressive
Comunità europea	Bandiera e inno dell'Unione Europea	Visione di video, confronto tra simboli, attività grafiche
Appartenenza	Significato dell'appartenenza alla comunità nazionale	Conversazioni guidate, circle time

Patria	Significato di Patria come comunità di valori e diritti	Letture, riflessioni e produzioni scritte o grafiche

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Comunità internazionale	Comprendere che i Paesi collaborano tra loro	Conversazioni guidate sul concetto di "comunità	Didattica dialogica	Consapevolezza civica

		mondiale”		
Unione Europea	Conoscere in modo essenziale cos’è l’Unione Europea	Racconti semplificati, mappe e simboli europei	Mediazione didattica	Cittadinanza europea
ONU	Conoscere il ruolo dell’Organizzazione delle Nazioni Unite	Narrazioni guidate su pace, cooperazione e aiuto tra Paesi	Storytelling	Solidarietà
Diritti della persona	Comprendere che ogni persona ha diritti fondamentali	Lettura semplificata di articoli della Dichiarazione dei Diritti Umani	Educazione civica	Rispetto della persona
Diritti dell’infanzia	Conoscere i principali diritti dei bambini	Racconti, immagini e situazioni di vita quotidiana	Didattica narrativa	Tutela dell’infanzia
Diritto all’istruzione	Riconoscere il diritto alla scuola	Confronto tra esperienze scolastiche	Apprendimento contestualizzato	Valorizzazione dell’istruzione
Diritto alla salute	Comprendere il diritto alla cura e al benessere	Discussioni guidate su salute e sicurezza	Educazione al benessere	Cura di sé
Diritto al gioco	Riconoscere il valore del gioco	Attività ludiche strutturate	Learning by doing	Benessere
Diritti nella vita quotidiana	Individuare i diritti nella propria	Analisi di situazioni	Problem solving	Consapevolezza dei diritti

	esperienza concreta	scolastiche e familiari		
Diritti e doveri	Comprendere che ai diritti corrispondono doveri	Costruzione condivisa di regole di classe	Didattica partecipativa	Convivenza civile

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata a sviluppare negli studenti la conoscenza e l'applicazione consapevole delle regole vigenti nei diversi ambienti della scuola (aula, mensa, palestra, laboratori, cortili), intese come strumenti fondamentali per garantire sicurezza, rispetto reciproco e benessere collettivo. Gli alunni saranno guidati a comprendere il valore delle regole come espressione di responsabilità individuale e di convivenza civile, favorendo atteggiamenti di rispetto delle norme condivise e di partecipazione attiva alla vita scolastica.

Attraverso momenti di confronto, discussione guidata e lavoro cooperativo, gli studenti saranno coinvolti anche nella riflessione sulla possibile definizione, revisione o integrazione delle regole di classe e di istituto, esercitando forme concrete di partecipazione democratica. Parallelamente, l'attività promuove la conoscenza del principio di uguaglianza, inteso come riconoscimento dei diritti fondamentali di tutte le persone e come valorizzazione delle differenze individuali, culturali e sociali, nella consapevolezza che esse rappresentano una risorsa quando non degenerano in discriminazioni o esclusioni.

Il percorso favorisce lo sviluppo di atteggiamenti inclusivi, il rispetto della diversità e la prevenzione di comportamenti discriminatori, contribuendo alla costruzione di un clima scolastico positivo, collaborativo e rispettoso delle regole comuni.

Finalità educative

Promuovere il rispetto delle regole come fondamento della convivenza civile.

Favorire la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica.

Sviluppare la consapevolezza del principio di uguaglianza e del valore delle differenze.

Prevenire comportamenti discriminatori e promuovere l'inclusione.

Competenze di Educazione Civica

Esercizio della cittadinanza attiva e responsabile.

Rispetto delle regole e delle istituzioni scolastiche.

Consapevolezza dei diritti e dei doveri e del principio di uguaglianza.

Metodologie

Lezione dialogata, circle time, cooperative learning, discussione guidata, simulazioni e attività di problem solving.

Esiti attesi

Gli studenti acquisiranno la capacità di rispettare e applicare le regole nei diversi contesti scolastici, partecipando in modo consapevole alla loro definizione o revisione, e svilupperanno atteggiamenti di rispetto, inclusione e valorizzazione delle differenze, riconoscendo l'uguaglianza come principio fondamentale della convivenza democratica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica	Contenuti essenziali	Attività previste

Conoscenza dei rischi a scuola	Principali fattori di rischio negli ambienti scolastici (aula, corridoi, mensa, palestra, laboratori, cortili)	Osservazione guidata degli spazi scolastici, conversazioni e analisi di immagini
Sicurezza e salute	Comportamenti corretti per prevenire incidenti e infortuni	Giochi di ruolo, simulazioni di situazioni quotidiane, discussione guidata
Prevenzione dei rischi	Importanza delle regole di sicurezza e della segnaletica	Lettura e interpretazione di simboli e cartelli di sicurezza, attività grafiche
Responsabilità personale	Tutela della propria salute e di quella altrui	Circle time, riflessioni su comportamenti responsabili
Partecipazione attiva	Contributo alla definizione di regole di prevenzione	Costruzione condivisa di semplici regole di sicurezza per la classe e la scuola

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica	Contenuti essenziali	Attività previste
Utenti della strada	Pedoni, ciclisti, passeggeri; comportamenti corretti	Conversazioni guidate, osservazione di immagini e video
Segnali stradali	Principali segnali di pericolo, divieto e indicazione	Lettura e classificazione di segnali, attività grafiche
Regole del pedone	Attraversamento sicuro, semafori, strisce pedonali	Giochi di ruolo, simulazioni in

		aula o in cortile
Sicurezza stradale	Comportamenti sicuri per prevenire incidenti	Simulazioni di situazioni quotidiane, discussione guidata
Educazione alla responsabilità	Rispetto delle regole per la sicurezza propria e altrui	Costruzione condivisa di semplici regole di comportamento

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica	Contenuti essenziali	Attività previste
Cura della salute e igiene	Igiene personale e degli ambienti; prevenzione delle malattie	Conversazioni guidate, video esplicativi, cartelloni e regole di classe
Alimentazione sana	Gruppi alimentari; dieta equilibrata; comportamenti corretti a tavola	Costruzione della piramide alimentare, classificazione degli alimenti, racconti
Benessere motorio	Importanza del movimento; rispetto delle regole nel gioco	Giochi motori, attività in palestra e all'aperto,

		momenti di rilassamento
Sicurezza	Regole di sicurezza a casa, a scuola e nella comunità	Analisi di immagini, simulazioni, giochi di ruolo
Benessere relazionale	Rispetto di sé e degli altri; gestione delle emozioni	Circle time, letture, attività cooperative
Rischi delle droghe	Comportamenti dannosi per la salute; prevenzione	Racconti illustrati, discussioni guidate, attività grafiche

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni

elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Crescita economica	Comprendere in modo semplice cosa significa crescita economica	Conversazioni guidate su bisogni, risorse e servizi	Didattica dialogica	Consapevolezza sociale
Qualità della vita	Collegare sviluppo economico e benessere	Discussioni su scuola, salute, tempo libero, servizi	Apprendimento contestualizzato	Pensiero critico
Povertà e solidarietà	Comprendere il ruolo dello sviluppo nella lotta alla povertà	Racconti ed esempi di aiuto e condivisione	Educazione civica	Solidarietà

Valore del lavoro	Riconoscere il lavoro come valore per la persona e la comunità	Conversazioni guidate e storie di vita quotidiana	Didattica narrativa	Responsabilità
Lavoro a scuola	Individuare ruoli e funzioni nella comunità scolastica	Osservazione dei ruoli (docenti, ATA, compagni)	Apprendimento esperienziale	Appartenenza
Lavoro nella vita quotidiana	Riconoscere le professioni presenti nella vita familiare	Racconti e testimonianze	Apprendimento per scoperta	Consapevolezza
Funzioni del lavoro	Comprendere a cosa serve il lavoro nella società	Schemi semplici e mappe concettuali	Didattica strutturata	Comprensione sociale
Settori di attività	Conoscere in modo essenziale diversi tipi di lavoro	Classificazione di attività lavorative	Apprendimento guidato	Competenza sociale
Sviluppo economico	Conoscere alcuni elementi dello sviluppo economico	Semplici ricerche guidate con immagini e dati	Didattica laboratoriale	Cittadinanza consapevole
Italia ed Europa	Riconoscere differenze e somiglianze nello sviluppo	Confronti guidati e mappe semplificate	Apprendimento comparativo	Cittadinanza europea
Lavoro e rispetto	Comprendere il rispetto per chi lavora	Discussione su diritti e doveri	Educazione alla convivenza	Rispetto delle regole
Riflessività	Riflettere sul ruolo del lavoro nella propria vita	Attività di sintesi e autovalutazione	Metacognizione	Imparare a imparare

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali

ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Ecosistemi del territorio	Conoscere gli ecosistemi locali (naturali e urbani)	Osservazione guidata di ambienti naturali e urbani del territorio	Apprendimento sul campo	Consapevolezza ambientale
Trasformazioni	Riconoscere i	Confronto tra	Didattica	Pensiero critico

ambientali	cambiamenti dell'ambiente dovuti all'azione dell'uomo	immagini del "prima e dopo"; discussioni guidate	dialogica	
Urbanizzazione e territorio	Comprendere l'impatto dell'urbanizzazione sugli ecosistemi	Analisi di spazi urbani e naturali; mappe e disegni	Apprendimento per scoperta	Responsabilità civica
Attività umane e ambiente	Individuare comportamenti quotidiani che incidono sull'ambiente	Brainstorming su abitudini quotidiane (rifiuti, consumo, mobilità)	Problem solving	Scelte consapevoli
Impatto ambientale	Comprendere il concetto di impatto ambientale	Attività semplificate di causa-effetto	Educazione ambientale	Consapevolezza ecologica
Comportamenti sostenibili	Mettere in atto azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale	Raccolta differenziata; risparmio di acqua ed energia	Learning by doing	Responsabilità personale
Decoro urbano	Riconoscere l'importanza del decoro degli spazi pubblici	Osservazione e riflessione su cura e rispetto dei luoghi comuni	Educazione alla cittadinanza	Rispetto dei beni comuni
Cura del territorio	Agire in modo responsabile nella cura degli ambienti	Piccole azioni di pulizia simbolica; cura di spazi scolastici	Didattica esperienziale	Partecipazione attiva
Proposte di	Ipotizzare semplici	Produzione di	Cooperative	Spirito di

miglioramento	soluzioni per migliorare l'ambiente urbano	cartelloni, messaggi e proposte per la comunità	learning	iniziativa

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Il territorio e i	Riconoscere il	Conversazioni	Didattica	Consapevolezza

servizi	territorio come spazio organizzato e tutelato	guidate sul territorio di vita e sui servizi presenti	dialogica	civica
Tutela dei beni artistici	Conoscere le strutture che proteggono il patrimonio artistico e culturale	Ricerca guidata su musei, biblioteche, archivi, enti culturali locali	Apprendimento per scoperta	Rispetto dei beni comuni
Tutela dell'ambiente	Individuare enti e servizi che proteggono l'ambiente	Osservazione e discussione su parchi, aree protette, servizi ambientali	Didattica laboratoriale	Responsabilità ambientale
Protezione degli animali	Conoscere le strutture che si occupano della tutela degli animali	Conversazioni guidate su canili, rifugi, associazioni animaliste	Educazione alla cittadinanza	Empatia e rispetto della vita
Funzioni dei servizi	Comprendere le principali funzioni dei servizi di tutela	Analisi di esempi concreti e situazioni quotidiane	Apprendimento contestualizzato	Comprensione del ruolo delle istituzioni
Scuola e territorio	Rafforzare il legame tra scuola e realtà territoriale	Incontri informativi; uscite didattiche nel territorio	Apprendimento sul campo	Cittadinanza attiva
Collaborazione e rispetto	Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso il lavoro delle istituzioni	Attività di gruppo e riflessioni condivise	Cooperative learning	Collaborazione
Responsabilità individuale	Comprendere che ogni cittadino	Discussione su comportamenti	Educazione civica	Partecipazione responsabile

contribuisce alla tutela del patrimonio	corretti e responsabili

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Il comune come ambiente di vita	Comprendere che il comune è uno spazio organizzato per il benessere dei cittadini	Conversazioni guidate sul territorio e sui servizi presenti	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Spazi verdi	Analizzare la qualità e la funzione degli spazi verdi pubblici	Osservazione di parchi e giardini; schede di rilevazione semplificate	Apprendimento sul campo	Responsabilità ambientale
Cura e fruizione degli spazi	Riconoscere comportamenti corretti negli spazi pubblici	Discussione su uso responsabile e rispetto degli spazi comuni	Educazione alla cittadinanza	Rispetto dei beni comuni
Trasporti	Conoscere e valutare i principali mezzi di trasporto presenti nel comune	Ricerca guidata su trasporti pubblici e mobilità sostenibile	Apprendimento per scoperta	Mobilità consapevole
Ciclo dei rifiuti	Comprendere il ciclo dei rifiuti e l'importanza della raccolta differenziata	Attività di classificazione dei rifiuti; osservazione dei contenitori	Didattica laboratoriale	Sostenibilità
Riduzione e riciclo	Riconoscere comportamenti utili a ridurre l'impatto ambientale	Proposte di buone pratiche quotidiane; giochi	Learning by doing	Consapevolezza ambientale

		educativi		
Salubrità dei luoghi pubblici	Comprendere cosa rende un luogo sano e sicuro	Analisi guidata di luoghi pubblici (scuola, parchi, piazze)	Problem solving	Tutela della salute
Osservazione e ricerca	Raccogliere semplici dati e informazioni sul territorio	Attività di ricerca, fotografie, mappe e disegni	Didattica laboratoriale	Spirito di iniziativa
Proposte di miglioramento	Ipotizzare semplici azioni per migliorare la qualità del territorio	Elaborazione di idee, cartelloni o messaggi per la comunità	Cooperative learning	Partecipazione attiva

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Rischio e sicurezza	Comprendere il concetto di rischio e l'importanza della prevenzione	Conversazioni guidate su situazioni di pericolo quotidiane e ambientali	Didattica dialogica	Consapevolezza e responsabilità
Rischio sismico	Conoscere i comportamenti corretti in caso di terremoto	Simulazioni e prove di evacuazione; visione di materiali informativi semplificati	Learning by doing, simulazione	Autoprotezione
Rischio vulcanico	Conoscere in forma	Racconti e	Storytelling,	Consapevolezza

	semplice il rischio vulcanico e i comportamenti di sicurezza	video educativi; attività di osservazione e riflessione guidata	media education	ambientale
Rischio idrogeologico	Comprendere i pericoli legati ad alluvioni e frane	Analisi di situazioni reali; discussione su comportamenti corretti	Problem solving	Responsabilità civica
Rischio climatico	Riconoscere i rischi legati a eventi climatici estremi	Attività di educazione ambientale; riflessione su prevenzione e adattamento	Didattica laboratoriale	Sostenibilità
Comportamenti di autoprotezione	Saper adottare comportamenti adeguati in situazioni di emergenza	Esercitazioni pratiche; giochi di ruolo	Role playing	Autocontrollo e collaborazione
Regole e procedure di emergenza	Conoscere le procedure di sicurezza della scuola	Conoscenza del piano di evacuazione; segnaletica e percorsi	Apprendimento esperienziale	Rispetto delle regole
Protezione Civile	Conoscere il ruolo della Protezione Civile Italiana nella tutela della popolazione	Incontri informativi; attività con materiali forniti dagli enti competenti	Didattica partecipata	Cittadinanza attiva
Collaborazione e responsabilità	Agire in modo collaborativo durante le emergenze	Attività di gruppo durante le simulazioni; riflessione	Cooperative learning	Partecipazione responsabile

post-
esercitazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Ambiente	Comprendere che l'ambiente può cambiare nel tempo	Conversazioni guidate sull'ambiente naturale e	Didattica dialogica	Consapevolezza ambientale

		antropizzato		
Trasformazioni ambientali	Riconoscere semplici trasformazioni dell'ambiente	Osservazione di immagini "prima/dopo"	Apprendimento visivo	Pensiero critico
Azione dell'uomo	Comprendere che alcune trasformazioni dipendono dall'uomo	Esempi legati a costruzioni, strade, agricoltura	Apprendimento contestualizzato	Responsabilità
Fenomeni naturali	Riconoscere trasformazioni dovute a fenomeni naturali	Racconti ed esempi di eventi naturali	Didattica narrativa	Comprensione del mondo
Cambiamento climatico	Conoscere in modo semplice il cambiamento climatico	Spiegazioni guidate con immagini e video	Mediazione didattica	Alfabetizzazione scientifica
Effetti sul clima	Individuare alcuni effetti del cambiamento climatico	Discussioni su caldo, piogge intense, siccità	Apprendimento guidato	Consapevolezza
Effetti sull'ambiente	Comprendere l'impatto su piante, animali e paesaggi	Analisi di esempi concreti	Educazione ambientale	Tutela della natura
Effetti sulle persone	Riconoscere conseguenze sulla vita quotidiana	Conversazioni su salute, acqua, cibo	Educazione al benessere	Cura di sé
Comportamenti responsabili	Individuare comportamenti per rispettare l'ambiente	Brainstorming su buone pratiche quotidiane	Cooperative learning	Responsabilità
Azioni quotidiane	Mettere in atto piccoli gesti sostenibili	Attività di risparmio energetico e riduzione sprechi	Learning by doing	Partecipazione
Riflessività	Riflettere sul	Attività di	Metacognizione	Imparare a

rapporto uomo–ambiente	sintesi e rielaborazione	imparare

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

· Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Patrimonio culturale	Comprendere il significato di patrimonio culturale e artistico	Conversazioni guidate su monumenti, luoghi, opere e tradizioni	Didattica dialogica	Consapevolezza culturale
Patrimonio materiale	Riconoscere beni artistici e storici presenti nel territorio	Osservazione di edifici, monumenti, oggetti storici locali	Apprendimento per scoperta	Rispetto dei beni comuni
Patrimonio immateriale	Conoscere tradizioni, feste, usanze e racconti del territorio	Racconti, testimonianze, attività narrative e grafiche	Storytelling	Identità e appartenenza
Tradizioni locali	Valorizzare le tradizioni come parte dell'identità collettiva	Ricerche guidate sulle tradizioni locali; attività interdisciplinari	Didattica laboratoriale	Partecipazione culturale
Tutela del patrimonio	Comprendere l'importanza della salvaguardia dei beni culturali	Discussione su comportamenti corretti verso i beni comuni	Educazione alla cittadinanza	Responsabilità civica
Valorizzazione del patrimonio	Ipotizzare semplici azioni di valorizzazione del patrimonio locale	Produzione di cartelloni, elaborati grafici, racconti	Learning by doing	Spirito di iniziativa

		o presentazioni		
Scuola e territorio	Rafforzare il legame tra scuola e contesto di vita	Uscite didattiche nel territorio; osservazioni guidate	Apprendimento sul campo	Cittadinanza attiva
Collaborazione e rispetto	Agire in modo collaborativo nella conoscenza e tutela del patrimonio	Attività di gruppo e lavori cooperativi	Cooperative learning	Collaborazione

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Risorse naturali	Comprendere cosa sono le risorse naturali	Conversazioni guidate su acqua, cibo, energia	Didattica dialogica	Consapevolezza ambientale
Risorse limitate	Riconoscere che alcune risorse non sono infinite	Racconti ed esempi tratti dall'esperienza quotidiana	Didattica narrativa	Pensiero critico
Acqua	Comprendere l'importanza dell'acqua nella vita quotidiana	Osservazione degli usi dell'acqua a casa e a scuola	Apprendimento esperienziale	Cura dell'ambiente
Alimenti	Riconoscere il valore del cibo e il problema dello spreco	Attività di riflessione sul cibo consumato	Educazione alimentare	Responsabilità
Spreco	Comprendere cosa significa sprecare una risorsa	Analisi di situazioni di spreco quotidiano	Problem solving	Autocontrollo
Uso responsabile	Individuare comportamenti corretti di utilizzo delle risorse	Brainstorming su buone pratiche	Cooperative learning	Responsabilità
Azioni quotidiane	Mettere in atto piccoli gesti sostenibili	Attività di risparmio di acqua e cibo	Learning by doing	Partecipazione
Scelte consapevoli	Comprendere che ogni scelta ha conseguenze	Confronto tra comportamenti corretti e	Educazione civica	Autonomia

		scorretti		
Rispetto dell'ambiente	Collegare l'uso delle risorse alla tutela dell'ambiente	Discussioni guidate su natura e benessere	Educazione ambientale	Tutela del bene comune
Riflessività	Riflettere sul proprio comportamento	Attività di sintesi e rielaborazione	Metacognizione	Imparare a imparare

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Il valore del denaro	Comprendere il valore del denaro nella vita quotidiana	Conversazioni guidate sull'uso del denaro; esempi tratti dall'esperienza personale	Didattica dialogica	Consapevolezza e responsabilità
Funzione del denaro	Conoscere le principali funzioni del denaro (scambio, acquisto)	Giochi simbolici di compravendita; simulazioni di situazioni quotidiane	Learning by doing	Autonomia
Regole di uso del denaro	Comprendere semplici regole di utilizzo responsabile del denaro	Discussione su bisogni e desideri; riflessione guidata	Educazione alla cittadinanza	Scelte consapevoli
Spesa e risparmio	Distinguere tra spesa necessaria e non necessaria	Attività di classificazione di spese; confronto tra alternative	Problem solving	Senso critico
Gestione di piccole somme	Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche	Simulazioni di gestione di un piccolo budget; uso del "salvadanaio"	Didattica laboratoriale	Responsabilità personale

Pianificazione economica	Ideare semplici piani di spesa e di risparmio	Costruzione di semplici tabelle di entrate/uscite	Apprendimento guidato	Spirito di iniziativa
Forme di pagamento	Conoscere alcune forme di pagamento (contanti, strumenti semplici)	Conversazioni e giochi di ruolo su modalità di pagamento	Role playing	Competenza pratica
Accantonamento	Comprendere il concetto di accantonamento e risparmio nel tempo	Attività narrative e simboliche sul "mettere da parte"	Storytelling	Progettualità
Concetti economici di base	Individuare e applicare i concetti di spesa, guadagno, ricavo, risparmio	Analisi di situazioni concrete e quotidiane	Apprendimento contestualizzato	Consapevolezza economica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Bisogni e risorse	Comprendere che le persone hanno bisogni e risorse	Conversazioni guidate su bisogni primari e secondari	Didattica dialogica	Consapevolezza di sé
Il denaro	Riconoscere il denaro come strumento di scambio	Racconti ed esempi tratti dalla vita quotidiana	Didattica narrativa	Consapevolezza economica
Funzione del denaro	Comprendere a cosa serve il denaro	Giochi simbolici di acquisto e vendita	Learning by doing	Pensiero logico
Denaro e lavoro	Collegare il denaro al lavoro delle persone	Discussioni guidate su professioni e compenso	Apprendimento contestualizzato	Valore del lavoro
Uso del denaro	Comprendere che il denaro va usato con attenzione	Conversazioni su spesa, risparmio e scelta	Educazione civica	Responsabilità
Scelte di consumo	Riconoscere che ogni spesa è una scelta	Attività di confronto tra bisogni e desideri	Problem solving	Autonomia
Risparmio	Comprendere il	Attività	Didattica	Autocontrollo

	valore del risparmio	simboliche (salvadanaio, obiettivi)	esperienziale	
Denaro e regole	Comprendere che l'uso del denaro segue regole	Discussioni su correttezza e rispetto	Educazione alla legalità	Rispetto delle regole
Solidarietà	Riconoscere che il denaro può aiutare gli altri	Racconti ed esempi di solidarietà	Educazione alla cittadinanza	Solidarietà
Riflessività	Riflettere sull'importanza del denaro nella vita quotidiana	Attività di sintesi e rielaborazione	Metacognizione	Imparare a imparare

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Regole e convivenza civile	Comprendere che le regole servono a garantire la convivenza pacifica	Conversazioni guidate sulle regole della classe e della comunità	Didattica dialogica	Responsabilità e rispetto
Legalità nella vita quotidiana	Riconoscere comportamenti corretti e scorretti nella quotidianità	Analisi di situazioni concrete e vissute; discussioni guidate	Apprendimento contestualizzato	Senso civico
Criminalità	Conoscere in forma semplificata il concetto di criminalità	Racconti e esempi adeguati all'età; riflessione su cause e conseguenze	Storytelling	Consapevolezza sociale
Fenomeni mafiosi	Conoscere in modo graduale e semplificato l'esistenza delle mafie	Narrazioni educative, letture guidate, materiali adattati all'età	Mediazione didattica	Educazione alla legalità
Giustizia e contrasto	Comprendere che lo Stato contrasta la	Conversazioni guidate sul	Educazione civica	Fiducia nelle istituzioni

	criminalità attraverso leggi e istituzioni	ruolo delle istituzioni e delle regole		
Legalità e diritti	Comprendere che il rispetto della legge tutela i diritti di tutti	Attività di riflessione su diritti e doveri	Didattica partecipativa	Cittadinanza attiva
Comportamenti responsabili	Sviluppare atteggiamenti di rispetto delle regole e rifiuto dell'illegalità	Giochi di ruolo su scelte corrette/ scorrette	Role playing	Autonomia e autocontrollo
Memoria e testimonianza	Avvicinarsi al valore della memoria come strumento educativo	Racconti simbolici, giornate tematiche sulla legalità	Educazione valoriale	Consapevolezza etica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Informazione in rete	Comprendere che Internet è una fonte di informazioni	Conversazioni guidate su cosa si può trovare in rete	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Ricerca guidata	Ricercare semplici informazioni online con l'aiuto dell'insegnante	Attività di ricerca guidata su argomenti noti	Apprendimento guidato	Autonomia guidata
Fonti digitali	Riconoscere diverse tipologie di fonti (siti, video, immagini)	Esplorazione di contenuti digitali selezionati	Media education	Alfabetizzazione digitale
Informazioni vere e false	Comprendere che in rete non tutte le informazioni sono affidabili	Confronto tra esempi di informazioni corrette e scorrette	Educazione al pensiero critico	Senso critico
Verifica delle	Apprendere semplici	Discussione	Didattica	Consapevolezza

informazioni	criteri di verifica (chi scrive, perché, quando)	guidata su indizi di attendibilità	metacognitiva	informativa
Uso responsabile	Utilizzare Internet in modo corretto e consapevole	Condivisione di regole di classe per la ricerca online	Educazione alla cittadinanza	Responsabilità
Sicurezza online	Riconoscere situazioni di rischio e chiedere aiuto a un adulto	Conversazioni guidate su comportamenti sicuri	Educazione socio-affettiva	Autoprotezione
Digitale e scuola	Utilizzare la rete per apprendere	Ricerca di informazioni per semplici attività scolastiche	Learning by doing	Imparare a imparare

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Tecnologie digitali	Comprendere che le tecnologie possono essere usate per creare contenuti	Conversazioni guidate sull'uso creativo delle tecnologie	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Strumenti digitali	Conoscere e utilizzare semplici strumenti digitali	Uso guidato di tablet, PC o LIM per attività scolastiche	Apprendimento guidato	Competenza digitale di base
Produzione digitale	Realizzare semplici prodotti digitali	Creazione di disegni digitali, brevi testi, presentazioni elementari	Learning by doing	Autonomia
Linguaggi digitali	Utilizzare diversi linguaggi (testo, immagini, suoni)	Produzione di elaborati multimodali semplici	Didattica laboratoriale	Comunicazione

Creatività e digitale	Sviluppare la creatività attraverso il digitale	Attività espressive digitali individuali e di gruppo	Didattica esperienziale	Spirito di iniziativa
Uso corretto delle tecnologie	Utilizzare le tecnologie in modo appropriato e rispettoso	Condivisione di regole di classe per l'uso dei dispositivi	Educazione alla cittadinanza	Responsabilità
Collaborazione digitale	Collaborare alla realizzazione di semplici prodotti digitali	Lavori di gruppo guidati su prodotti digitali	Cooperative learning	Collaborazione
Digitale e apprendimento	Utilizzare il digitale per comunicare e apprendere	Realizzazione di prodotti digitali a supporto delle attività didattiche	Apprendimento attivo	Imparare a imparare

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Informazione digitale	Comprendere che esistono fonti digitali di informazione	Conversazioni guidate su dove si trovano le informazioni digitali	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Tipi di fonti digitali	Riconoscere semplici fonti digitali (siti, video, immagini)	Esplorazione guidata di contenuti digitali adatti all'età	Apprendimento guidato	Alfabetizzazione digitale
Uso consapevole	Comprendere che non tutte le informazioni sono uguali	Discussione su informazioni vere/non corrette in forma semplificata	Educazione alla cittadinanza	Pensiero critico
Ricerca guidata	Ricercare informazioni con l'aiuto dell'insegnante	Attività di ricerca su argomenti noti e quotidiani	Didattica laboratoriale	Autonomia guidata
Linguaggi digitali	Riconoscere diversi linguaggi digitali (testi, immagini, video)	Analisi di messaggi digitali semplici	Media education	Comprensione dei messaggi

Regole di utilizzo	Conoscere semplici regole per l'uso corretto delle fonti digitali	Condivisione di regole di classe per l'uso dei dispositivi	Didattica partecipativa	Responsabilità
Sicurezza digitale	Comprendere l'importanza di chiedere aiuto a un adulto	Conversazioni guidate su comportamenti sicuri online	Educazione socio-affettiva	Autoprotezione
Digitale e scuola	Utilizzare fonti digitali per attività scolastiche semplici	Visione di video didattici; uso di risorse digitali educative	Learning by doing	Competenza digitale di base

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Strumenti digitali	Riconoscere tablet e computer come strumenti di comunicazione	Conversazioni guidate sugli strumenti digitali utilizzati a scuola	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Uso di base dei dispositivi	Utilizzare in modo guidato tablet e computer	Accensione, uso del mouse/touch, apertura di applicazioni	Apprendimento guidato	Autonomia di base
Comunicazione digitale	Comprendere che il digitale serve a comunicare e condividere	Attività di comunicazione semplice (scrittura, immagini, audio)	Learning by doing	Comunicazione
Digitale e apprendimento	Utilizzare strumenti digitali per apprendere	Visione di video didattici; utilizzo di software educativi	Didattica laboratoriale	Imparare a imparare

Regole di utilizzo	Conoscere e rispettare semplici regole di uso dei dispositivi	Costruzione condivisa delle regole di classe per il digitale	Didattica partecipativa	Responsabilità
Sicurezza digitale	Comprendere comportamenti sicuri nell'uso dei dispositivi	Conversazioni guidate su protezione e richiesta di aiuto	Educazione socio-affettiva	Autoprotezione
Collaborazione	Collaborare utilizzando strumenti digitali	Attività a coppie o piccoli gruppi con tablet o PC	Cooperative learning	Collaborazione
Creatività digitale	Esprimersi in modo creativo attraverso il digitale	Disegni, brevi testi o presentazioni digitali	Didattica esperienziale	Spirito di iniziati

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Strumenti di comunicazione digitale	Riconoscere tablet e computer come strumenti di lavoro e comunicazione	Conversazioni guidate sull'uso degli strumenti digitali a scuola	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Regole di utilizzo	Conoscere semplici regole per l'uso corretto dei dispositivi	Costruzione condivisa delle regole di classe per il digitale	Didattica partecipativa	Rispetto delle regole
Uso responsabile	Applicare comportamenti corretti durante l'uso di tablet e computer	Attività pratiche guidate con supervisione dell'insegnante	Learning by doing	Responsabilità
Cura degli strumenti	Comprendere l'importanza di prendersi cura dei dispositivi	Attività di riflessione su ordine, attenzione e rispetto dei materiali	Educazione alla cittadinanza	Cura dei beni comuni
Tempi e modalità d'uso	Riconoscere tempi e modalità adeguate di utilizzo	Discussione guidata su uso equilibrato del digitale	Educazione al benessere	Autocontrollo
Sicurezza digitale	Comprendere semplici regole di sicurezza online	Conversazioni guidate su comportamenti sicuri e richiesta di aiuto	Educazione socio-affettiva	Autoprotezione

Rispetto degli altri	Utilizzare il digitale in modo rispettoso verso compagni e adulti	Attività su gentilezza e rispetto online	Educazione civica	Convivenza civile
Digitale per apprendere	Usare gli strumenti digitali per supportare l'apprendimento	Utilizzo di applicazioni e contenuti educativi	Didattica laboratoriale	Imparare a imparare

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di	Attività	Metodologie	Competenze di

	apprendimento	previste		cittadinanza
Classi virtuali	Comprendere che esistono ambienti digitali per imparare insieme	Conversazioni guidate sul significato di classe virtuale	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Piattaforme didattiche	Riconoscere le piattaforme utilizzate dalla scuola	Esplorazione guidata dell'ambiente digitale scolastico	Apprendimento guidato	Alfabetizzazione digitale
Regole di partecipazione	Conoscere le principali regole di comportamento online	Costruzione condivisa delle regole della classe virtuale	Didattica partecipativa	Rispetto delle regole
Presenza e attenzione	Partecipare in modo corretto e responsabile	Attività simulate di accesso, ascolto e intervento	Learning by doing	Responsabilità
Comunicazione corretta	Utilizzare un linguaggio adeguato e rispettoso	Esempi di messaggi corretti/non corretti	Educazione alla cittadinanza	Convivenza civile
Turni di parola	Rispettare i turni di parola negli ambienti digitali	Simulazioni di intervento in videolezione	Role playing	Autocontrollo
Uso degli strumenti	Utilizzare in modo corretto microfono, videocamera e chat	Attività pratiche guidate	Didattica laboratoriale	Autonomia
Sicurezza digitale	Riconoscere comportamenti sicuri negli ambienti online	Conversazioni guidate su privacy e richiesta di aiuto	Educazione socio-affettiva	Autoprotezione

Collaborazione online	Collaborare con i compagni nelle attività digitali	Lavori di gruppo semplici su piattaforma	Cooperative learning	Convivenza civile

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Identità	Comprendere il	Conversazioni	Didattica	Consapevolezza

	concetto di identità personale	guidate su “chi sono” e su ciò che mi rappresenta	dialogica	di sé
Identità digitale	Comprendere che anche nel digitale esiste un’identità	Discussione guidata su profili, avatar e nomi utente	Mediazione didattica	Consapevolezza digitale
Informazioni personali	Riconoscere le informazioni personali	Attività di classificazione: informazioni da condividere/non condividere	Apprendimento guidato	Responsabilità
Dati sensibili	Comprendere che alcune informazioni vanno protette	Esempi semplificati e situazioni simulate	Educazione alla sicurezza	Autoprotezione
Uso quotidiano del digitale	Collegare identità e dati all’uso quotidiano di dispositivi e app	Analisi di semplici contesti digitali (giochi, piattaforme educative)	Apprendimento contestualizzato	Consapevolezza
Regole di comportamento	Conoscere semplici regole per proteggere le informazioni personali	Costruzione condivisa di regole di classe	Didattica partecipativa	Rispetto delle regole
Chiedere aiuto	Comprendere l’importanza del supporto degli adulti	Conversazioni guidate su quando e a chi chiedere aiuto	Educazione socio-affettiva	Sicurezza
Rispetto di sé e degli altri	Riconoscere l’importanza di rispettare l’identità altrui	Attività di riflessione su rispetto e gentilezza	Educazione alla cittadinanza	Convivenza civile

online

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Strumenti digitali e rischi	Comprendere che l'uso del digitale può comportare dei rischi	Conversazioni guidate su esperienze digitali quotidiane	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Sicurezza personale	Riconoscere l'importanza di proteggere sé stessi online	Discussione guidata su comportamenti sicuri	Educazione alla cittadinanza	Autoprotezione
Informazioni personali	Comprendere che non tutte le	Attività di classificazione:	Apprendimento guidato	Responsabilità

	informazioni vanno condivise	cosa posso/non posso dire online		
Contatti sconosciuti	Riconoscere situazioni potenzialmente pericolose	Analisi di situazioni simulate e storie esemplificative	Storytelling	Prudenza
Contenuti inappropriati	Riconoscere contenuti non adatti all'età	Conversazioni guidate su cosa fare in caso di contenuti disturbanti	Educazione socio-affettiva	Tutela di sé
Uso del tempo	Comprendere l'importanza di un uso equilibrato del digitale	Attività di riflessione su tempi e modalità d'uso	Educazione al benessere	Autocontrollo
Richiesta di aiuto	Sapere a chi rivolgersi in caso di difficoltà	Individuazione degli adulti di riferimento	Didattica partecipativa	Sicurezza
Regole di comportamento	Conoscere e rispettare semplici regole di sicurezza digitale	Costruzione condivisa di regole di classe	Educazione alla legalità	Rispetto delle regole
Rispetto degli altri	Comprendere che la sicurezza riguarda anche gli altri	Riflessione su comportamenti corretti e gentili online	Educazione civica	Convivenza civile

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Benessere digitale	Comprendere che l'uso del digitale influisce sul benessere psico-fisico	Conversazioni guidate su uso equilibrato delle tecnologie	Didattica dialogica	Consapevolezza di sé

Tempi e posture	Conoscere semplici regole per evitare affaticamento e posture scorrette	Attività pratiche su pause, postura, distanza dallo schermo	Educazione al benessere	Cura di sé
Emozioni e digitale	Riconoscere le emozioni legate all'uso dei dispositivi	Circle time e riflessioni guidate	Educazione socio-affettiva	Autoregolazione
Rischi digitali	Riconoscere situazioni che possono creare disagio o stress	Analisi di situazioni quotidiane semplificate	Apprendimento contestualizzato	Autoprotezione
Bullismo	Riconoscere comportamenti di prevaricazione e esclusione	Racconti, esempi e discussione guidata	Storytelling	Rispetto degli altri
Cyberbullismo	Comprendere che la violenza può avvenire anche online	Esempi semplificati di messaggi corretti/non corretti	Media education	Cittadinanza digitale
Prevenzione	Conoscere strategie per evitare situazioni di rischio	Regole condivise di classe per l'uso del digitale	Didattica partecipativa	Responsabilità
Chiedere aiuto	Sapere a chi rivolgersi in caso di difficoltà	Individuazione degli adulti di riferimento	Educazione alla sicurezza	Sicurezza personale
Comportamenti corretti	Adottare comportamenti rispettosi online e offline	Giochi di ruolo e simulazioni	Role playing	Convivenza civile
Clima di classe	Contribuire a un ambiente sereno e	Patti di classe e	Metacognizione	Partecipazione

inclusivo

monitoraggio condiviso

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Struttura della Costituzione	Conoscere la struttura generale della Costituzione	Lezione dialogata su principi fondamentali e parti della	Didattica dialogica	Consapevolezza civica

Principi fondamentali	Comprendere il significato dei principi fondamentali	Costituzione Lettura guidata e rielaborazione di articoli selezionati	Mediazione didattica	Educazione alla legalità
Diritti e doveri	Riconoscere i principali diritti e doveri dei cittadini	Analisi di situazioni tratte dalla vita scolastica e familiare	Apprendimento contestualizzato	Responsabilità
Rapporti sociali	Comprendere le norme che regolano i rapporti sociali	Discussioni guidate su relazioni, convivenza e inclusione	Educazione civica	Convivenza civile
Rapporti economici	Conoscere i principi costituzionali legati al lavoro e all'economia	Collegamenti semplificati con esperienze quotidiane	Didattica strutturata	Consapevolezza sociale
Costituzione e vita quotidiana	Collegare i principi costituzionali ai comportamenti personali	Analisi di comportamenti corretti/scorretti	Didattica riflessiva	Autocontrollo
Costituzione e scuola	Riconoscere l'applicazione della Costituzione nella vita scolastica	Confronto tra Costituzione, Regolamento e Patto di corresponsabilità	Educazione alla legalità	Rispetto del Regolamento e Patto di corresponsabilità

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza

della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Principi costituzionali	Comprendere i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità	Lezioni dialogate e analisi di situazioni quotidiane	Didattica dialogica	Consapevolezza civica

Comportamenti responsabili	Identificare comportamenti coerenti con i principi costituzionali	Analisi di casi tratti dalla vita scolastica e familiare	Apprendimento contestualizzato	Responsabilità
Uguaglianza e inclusione	Riconoscere pratiche inclusive nella vita quotidiana	Discussioni guidate su inclusione ed equità	Educazione alla legalità	Inclusione
Solidarietà	Sviluppare atteggiamenti di aiuto reciproco	Attività cooperative e di supporto tra pari	Cooperative learning	Collaborazione
Libertà e rispetto	Comprendere il rapporto tra libertà personale e rispetto delle regole	Confronto guidato su diritti, limiti e doveri	Educazione al pensiero critico	Autocontrollo
Appartenenza alla comunità	Rafforzare il senso di appartenenza a comunità diverse	Riflessioni su scuola, territorio, nazione ed Europa	Educazione civica	Identità e appartenenza
Partecipazione democratica	Comprendere il valore della partecipazione attiva	Discussioni su partecipazione e rappresentanza	Didattica partecipativa	Partecipazione
Regole di classe	Partecipare alla definizione condivisa delle regole	Costruzione e revisione del patto di classe	Learning by doing	Convivenza civile
Regole di istituto	Conoscere e contribuire al rispetto delle regole della scuola	Analisi del Regolamento d'Istituto con esempi pratici	Educazione alla legalità	Rispetto delle regole
Valutazione delle scelte	Riflettere sulle conseguenze delle	Attività di sintesi e	Metacognizione	Cittadinanza responsabile

azioni individuali e collettive	autovalutazione

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Uguaglianza e dignità	Comprendere il principio di uguaglianza e non discriminazione	Analisi guidata di situazioni di inclusione/esclusione; discussioni strutturate	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Relazioni corrette	Sviluppare relazioni basate su rispetto ed empatia	Circle time; lavori cooperativi con ruoli	Cooperative learning	Relazioni positive
Discriminazioni	Riconoscere stereotipi e pregiudizi	Analisi di casi e linguaggi discriminatori	Pensiero critico	Inclusione
Violenza fisica e psicologica	Riconoscere le diverse forme di violenza	Studio di situazioni-tipo; confronto guidato	Apprendimento contestualizzato	Autoprotezione
Bullismo	Riconoscere dinamiche, ruoli e conseguenze del bullismo	Role playing; discussione su responsabilità individuali	Role playing	Responsabilità
Cyberbullismo	Comprendere i rischi nei contesti digitali	Analisi di esempi online; regole di comportamento digitale	Media education	Cittadinanza digitale
Prevenzione	Adottare strategie di prevenzione e richiesta di aiuto	Mappatura degli adulti di riferimento; procedure di segnalazione	Didattica partecipativa	Cura di sé
Intervento e supporto	Agire in modo corretto come testimoni	Simulazioni su come intervenire e segnalare	Problem solving	Solidarietà
Regole e convivenza	Collegare il rispetto delle regole al	Confronto tra Regolamento d'Istituto e casi pratici	Educazione alla legalità	Convivenza civile

	benessere comune			
Benessere e clima di classe	Contribuire a un clima scolastico positivo	Patti di classe; monitoraggio condiviso	Metacognizione	Partecipazione attiva

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza

Cura degli ambienti scolastici	Comprendere il valore degli ambienti come beni comuni	Attività di cura e monitoraggio degli spazi scolastici	Didattica esperienziale	Responsabilità
Beni pubblici e privati	Riconoscere e rispettare la differenza tra beni pubblici e privati	Analisi di situazioni quotidiane e comportamenti corretti	Apprendimento contestualizzato	Rispetto delle regole
Responsabilità verso le forme di vita	Sviluppare atteggiamenti di cura verso piante e animali affidati alla classe	Gestione condivisa di spazi verdi, piante o progetti di educazione ambientale	Learning by doing	Cura e rispetto della vita
Regole e convivenza	Comprendere che la tutela dei beni comuni richiede regole condivise	Costruzione e rispetto di accordi di classe	Didattica partecipativa	Convivenza civile
Cittadinanza attiva	Comprendere il valore dell'impegno personale per il bene comune	Discussioni guidate su partecipazione e responsabilità	Educazione civica	Consapevolezza civica
Rappresentanza di classe	Conoscere il ruolo dei rappresentanti degli studenti	Elezione e partecipazione alle rappresentanze di classe	Democrazia partecipata	Partecipazione
Rappresentanza scolastica	Partecipare alla vita democratica della scuola	Assemblee e incontri di confronto	Cooperative learning	Collaborazione
Partecipazione territoriale	Conoscere esperienze di partecipazione a	Percorsi di cittadinanza attiva (es.	Apprendimento sul campo	Cittadinanza attiva

	livello territoriale	Consiglio Comunale dei Ragazzi)		
Proposte e decisioni	Saper formulare proposte nel rispetto delle regole democratiche	Elaborazione di proposte e confronto regolamentato	Problem solving	Spirito di iniziativa
Responsabilità collettiva	Comprendere il valore delle scelte condivise	Riflessione sulle conseguenze delle azioni individuali e di gruppo	Metacognizione	Responsabilità sociale

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Solidarietà	Comprendere il valore della solidarietà come principio costituzionale	Discussioni guidate su solidarietà e aiuto reciproco	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Inclusione	Promuovere l'inclusione di tutti nel gruppo classe	Attività cooperative e inclusive nei gruppi di lavoro	Cooperative learning	Inclusione e rispetto
Aiuto tra pari	Saper offrire supporto a compagni in difficoltà	Tutoraggio tra pari; affiancamento nello studio	Peer education	Collaborazione
Lavoro di gruppo	Collaborare in modo responsabile e costruttivo	Attività di gruppo con ruoli assegnati	Apprendimento cooperativo	Responsabilità
Empatia	Sviluppare la capacità di comprendere i bisogni degli altri	Role playing su situazioni di difficoltà	Educazione socio-affettiva	Relazioni positive
Supporto individuale	Offrire aiuto in modo rispettoso e non sostitutivo	Attività guidate di supporto	Didattica inclusiva	Autonomia

		nello studio		
Solidarietà a scuola	Partecipare a iniziative solidali scolastiche	Progetti di solidarietà promossi dall'Istituto	Didattica partecipata	Partecipazione attiva
Solidarietà nella comunità	Conoscere e partecipare a iniziative di volontariato	Incontri con associazioni; attività solidali sul territorio	Apprendimento sul campo	Cittadinanza attiva
Responsabilità sociale	Comprendere l'impatto delle proprie azioni sugli altri	Riflessione guidata sulle esperienze svolte	Metacognizione	Responsabilità sociale
Valorizzazione delle differenze	Riconoscere la diversità come risorsa	Confronto e riflessione su esperienze inclusive	Educazione alla cittadinanza	Rispetto della persona

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Enti territoriali	Comprendere l'organizzazione dello Stato a livello locale e regionale	Lezioni dialogate su Comune, Enti locali e Regione	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Il Comune	Conoscere gli organi del Comune e le loro funzioni	Analisi guidata degli organi comunali (Sindaco, Giunta, Consiglio)	Mediazione didattica	Educazione istituzionale
Enti locali	Conoscere il ruolo degli enti locali nel territorio	Discussione su funzioni e competenze	Apprendimento contestualizzato	Comprensione del territorio

		degli enti locali		
La Regione	Comprendere il ruolo e le funzioni della Regione	Lezione guidata su competenze regionali	Educazione civica	Cittadinanza consapevole
Servizi pubblici	Conoscere i principali servizi pubblici presenti nel territorio	Ricerca guidata su servizi (scuola, sanità, trasporti, ambiente)	Apprendimento per scoperta	Consapevolezza sociale
Funzioni dei servizi	Comprendere a cosa servono i servizi pubblici	Analisi di casi concreti e situazioni di vita quotidiana	Didattica riflessiva	Responsabilità
Soggetti erogatori	Conoscere chi eroga i servizi pubblici	Individuazione dei soggetti pubblici coinvolti	Educazione istituzionale	Comprensione delle istituzioni
Esperienza personale	Collegare i servizi pubblici all'esperienza quotidiana	Condivisione di esempi vissuti (scuola, sanità, trasporti)	Apprendimento esperienziale	Rielaborazione personale
Comunicazione	Saper illustrare in modo semplice organi e servizi	Produzione di mappe concettuali, schemi o brevi esposizioni	Didattica laboratoriale	Comunicazione
Partecipazione	Comprendere il ruolo del cittadino nel rapporto con le istituzioni	Discussione su diritti, doveri e partecipazione	Educazione alla cittadinanza	Partecipazione attiva

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di	Attività	Metodologie	Competenze di

	apprendimento	previste		cittadinanza
Comunità locale	Comprendere il valore dell'appartenenza alla comunità di vita	Discussioni guidate sul concetto di comunità e partecipazione	Didattica dialogica	Identità e appartenenza
Comunità nazionale	Riconoscere l'appartenenza alla comunità nazionale	Riflessione su simboli, valori e istituzioni dello Stato	Educazione civica	Consapevolezza civica
Stato e Costituzione	Comprendere il ruolo dello Stato democratico	Lezione dialogata sui principi costituzionali	Mediazione didattica	Educazione alla legalità
Suddivisione dei poteri	Conoscere la divisione dei poteri dello Stato	Analisi semplificata di potere legislativo, esecutivo e giudiziario	Apprendimento strutturato	Pensiero critico
Organi dello Stato	Conoscere gli organi che esercitano i poteri	Schemi e mappe concettuali sugli organi dello Stato	Didattica laboratoriale	Comprensione istituzionale
Il Parlamento	Conoscere struttura e funzioni del Parlamento Italiano	Analisi semplificata di Camera e Senato; esempi di attività legislativa	Educazione istituzionale	Cittadinanza consapevole
Democrazia rappresentativa	Comprendere il funzionamento della democrazia rappresentativa	Simulazioni di elezione dei rappresentanti di classe	Role playing	Partecipazione

Democrazia diretta	Conoscere forme di democrazia diretta	Simulazioni di votazioni e decisioni collettive	Learning by doing	Responsabilità
Regole democratiche	Sperimentare il rispetto delle regole democratiche	Assemblee di classe e discussioni regolamentate	Cooperative learning	Convivenza civile
Partecipazione attiva	Agire in modo consapevole nella vita democratica scolastica	Proposte, confronto e decisioni condivise	Educazione alla cittadinanza	Cittadinanza attiva

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Simboli istituzionali	Comprendere il valore dei simboli come elementi di identità	Lezione dialogata sui simboli istituzionali	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Bandiera italiana	Conoscere storia, colori e significato della bandiera	Analisi storica semplificata; riflessione sul significato dei colori	Mediazione didattica	Identità nazionale
Bandiera regionale	Conoscere il significato della bandiera della Regione	Ricerca guidata sulla storia e sui simboli regionali	Apprendimento per scoperta	Appartenenza territoriale
Bandiera europea	Comprendere il valore della bandiera dell'Unione europea	Discussione guidata sul significato dei simboli europei	Educazione alla cittadinanza	Cittadinanza europea
Stemma comunale	Conoscere lo stemma del Comune e il suo significato	Analisi dello stemma comunale; collegamenti con la storia locale	Apprendimento contestualizzato	Identità locale
Inno nazionale	Conoscere origine e significato dell'inno nazionale	Ascolto guidato; analisi del testo in forma semplificata	Ascolto attivo	Memoria storica
Inno europeo	Conoscere origine e significato dell'inno europeo	Ascolto e contestualizzazione storica	Media education	Appartenenza europea
Comunità locale	Approfondire la storia della comunità locale	Ricerca storica guidata; testimonianze e	Apprendimento sul campo	Valorizzazione del territorio

		fonti locali		
Comunità nazionale	Comprendere le tappe fondamentali della storia nazionale	Sintesi guidata di eventi storici significativi	Didattica strutturata	Consapevolezza storica
Patria	Comprendere il significato di Patria	Discussione guidata sul concetto di Patria e identità	Educazione civica	Responsabilità civica
Costituzione e Patria	Conoscere il riferimento costituzionale all'art. 52	Lettura guidata e riflessione sull'art. 52 della Costituzione	Educazione alla legalità	Rispetto dei valori costituzionali

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Diritti fondamentali europei	Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	Lettura guidata e semplificata di articoli selezionati	Mediazione didattica	Consapevolezza dei diritti
Unione europea	Comprendere finalità e valori dell'UE	Lezione dialogata sui principi fondanti dell'UE	Didattica dialogica	Cittadinanza europea
Trattato di Roma	Conoscere il significato storico e politico del Trattato di Roma	Analisi storica semplificata e contestualizzata	Apprendimento strutturato	Consapevolezza storica
Composizione dell'UE	Conoscere gli Stati membri e il concetto di integrazione europea	Attività di ricerca guidata e mappe concettuali	Apprendimento per scoperta	Comprensione geopolitica
Istituzioni europee	Conoscere le principali istituzioni dell'UE e le loro funzioni	Schemi su Parlamento europeo, Commissione, Consiglio	Didattica laboratoriale	Educazione istituzionale
Costituzione e rapporti internazionali	Individuare nella Costituzione gli articoli sui rapporti	Lettura guidata degli articoli 10 e 11 della	Educazione alla legalità	Consapevolezza costituzionale

	internazionali	Costituzione		
Organismi internazionali	Conoscere il ruolo degli organismi internazionali	Lezione dialogata sugli organismi internazionali	Didattica dialogica	Cittadinanza globale
ONU	Comprendere funzioni e obiettivi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite	Analisi guidata delle missioni ONU e dei suoi organi	Educazione alla cittadinanza	Responsabilità globale
Diritti umani	Conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani	Lettura e riflessione su articoli selezionati	Educazione valoriale	Rispetto dei diritti
Diritti dell'infanzia	Conoscere la Convenzione sui diritti dell'infanzia	Analisi di casi ed esempi riferiti alla realtà	Apprendimento contestualizzato	Tutela della persona
Coerenza e violazioni	Riconoscere applicazioni e violazioni dei diritti	Discussione guidata su fatti noti o studiati	Pensiero critico	Cittadinanza attiva

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Regolamenti scolastici	Conoscere il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità	Lettura guidata e analisi delle parti principali dei regolamenti	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Convivenza a scuola	Comprendere il valore delle regole per una convivenza	Discussioni guidate su situazioni di	Apprendimento contestualizzato	Convivenza civile

	positiva	vita scolastica		
Diritti degli alunni	Riconoscere e comprendere i diritti degli studenti	Analisi di esempi concreti di tutela dei diritti a scuola	Educazione alla cittadinanza	Rispetto di sé
Doveri degli alunni	Comprendere l'importanza dei doveri come responsabilità personale	Riflessione su comportamenti corretti e responsabili	Didattica riflessiva	Responsabilità
Partecipazione democratica	Conoscere le forme di partecipazione previste dall'Istituto	Simulazioni di assemblee di classe; confronto regolamentato	Role playing	Partecipazione attiva
Revisione delle regole	Partecipare in modo guidato alla proposta di miglioramento delle regole	Elaborazione di proposte motivate nel rispetto delle procedure	Cooperative learning	Spirito di iniziativa
Principio di uguaglianza	Comprendere il valore dell'uguaglianza nella comunità scolastica	Analisi di situazioni di inclusione ed esclusione	Educazione alla legalità	Inclusione
Solidarietà	Riconoscere l'importanza della solidarietà nelle relazioni	Attività di collaborazione e supporto tra pari	Apprendimento cooperativo	Relazioni positive
Libertà e rispetto	Comprendere il rapporto tra libertà personale e rispetto degli altri	Discussioni guidate su limiti e responsabilità	Educazione al pensiero critico	Autocontrollo
Valorizzazione della persona	Applicare i principi costituzionali nelle	Analisi di casi, role playing e	Educazione socio-affettiva	Cittadinanza responsabile

relazioni quotidiane	riflessioni condivise

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Ambiente scolastico	Riconoscere la scuola come ambiente di vita da tutelare	Osservazione guidata degli spazi scolastici	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Fattori di rischio	Individuare i principali rischi presenti a scuola	Analisi di situazioni reali (scale, laboratori, palestra)	Apprendimento contestualizzato	Attenzione e responsabilità
Salute e sicurezza	Comprendere il legame tra comportamenti e sicurezza	Discussioni guidate su comportamenti corretti/scorretti	Educazione alla cittadinanza	Cura di sé
Comportamenti preventivi	Adottare comportamenti idonei a prevenire situazioni di rischio	Simulazioni e role playing	Learning by doing	Autocontrollo
Sicurezza collettiva	Comprendere che la sicurezza riguarda sé e gli altri	Attività di riflessione su responsabilità individuale e collettiva	Didattica riflessiva	Solidarietà
Segnalazione dei rischi	Saper riconoscere e segnalare situazioni potenzialmente pericolose	Esercitazioni guidate e discussione di casi	Problem solving	Partecipazione attiva
Prevenzione	Contribuire all'individuazione di comportamenti di prevenzione	Elaborazione di semplici regole e buone pratiche	Cooperative learning	Spirito di iniziativa
Sicurezza nei diversi contesti	Trasferire comportamenti sicuri a diversi ambienti di vita	Analisi di contesti extrascolastici (strada, sport,	Apprendimento per scoperta	Cittadinanza responsabile

		casa)		
Regole e procedure	Conoscere e rispettare le procedure di sicurezza	Conoscenza dei piani di emergenza e delle prove di evacuazione	Didattica esperienziale	Rispetto delle regole
Cultura della prevenzione	Interiorizzare la prevenzione come valore	Attività di sintesi e riflessione finale	Educazione metacognitiva	Consapevolezza e responsabilità

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Mobilità e sicurezza	Comprendere l'importanza della sicurezza nella circolazione stradale	Conversazioni guidate su esperienze quotidiane di mobilità	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Norme di circolazione	Conoscere le principali regole del Codice della Strada	Lezioni guidate su segnaletica, precedenze e comportamenti corretti	Mediazione didattica	Educazione alla legalità
Segnaletica stradale	Riconoscere e interpretare i principali segnali stradali	Analisi di immagini e simulazioni di situazioni stradali	Apprendimento per scoperta	Comprensione delle regole
Utenti della strada	Comprendere ruoli e responsabilità di pedoni, ciclisti e passeggeri	Discussioni guidate su diritti e doveri dei diversi utenti	Educazione alla cittadinanza	Responsabilità
Comportamenti corretti	Adottare comportamenti sicuri e rispettosi	Analisi di comportamenti corretti/scorretti	Didattica riflessiva	Autocontrollo
Salute e sicurezza	Comprendere il legame tra comportamenti stradali e tutela della salute	Discussione su rischi e conseguenze degli incidenti	Educazione alla salute	Cura di sé
Prevenzione degli incidenti	Riconoscere comportamenti a rischio e strategie di prevenzione	Problem solving su situazioni simulate	Problem based learning	Pensiero critico
Regole e convivenza	Comprendere che il rispetto delle regole	Riflessione sul valore sociale	Educazione civica	Convivenza civile

	tutela tutti	delle regole stradali		
Educazione alla responsabilità	Interiorizzare il senso di responsabilità individuale e collettiva	Attività di sintesi e confronto guidato	Metacognizione	Cittadinanza responsabile
Sicurezza nei diversi contesti	Trasferire comportamenti corretti anche in contesti extrascolastici	Analisi di situazioni quotidiane (strada, sport, tempo libero)	Apprendimento contestualizzato	Autonomia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Salute e benessere	Comprendere il concetto di salute come equilibrio fisico, psichico e sociale	Discussioni guidate sul benessere e sugli stili di vita	Didattica dialogica	Consapevolezza di sé
Sostanze psicoattive	Conoscere le principali tipologie di sostanze psicoattive	Lezioni guidate con materiali informativi adeguati all'età	Mediazione didattica	Informazione consapevole
Droghe legali e illegali	Distinguere tra droghe legali, illegali e sintetiche	Analisi di casi e situazioni reali semplificate	Apprendimento contestualizzato	Pensiero critico
Droghe sintetiche	Comprendere la pericolosità delle droghe sintetiche	Visione di materiali educativi scientificamente validati	Media education	Consapevolezza del rischio
Effetti sulla salute	Conoscere gli effetti a breve e lungo termine delle sostanze	Analisi guidata delle conseguenze fisiche e psichiche	Educazione scientifica	Tutela della salute
Dipendenza	Comprendere il concetto di dipendenza e i suoi meccanismi	Discussione su comportamenti compulsivi e perdita di controllo	Didattica riflessiva	Autocontrollo
Sviluppo psico-	Comprendere	Collegamenti	Apprendimento	Cura di sé

fisico	l'impatto delle sostanze sullo sviluppo dell'adolescente	con Scienze e Educazione alla salute	interdisciplinare	
Relazioni e affettività	Riconoscere le interferenze delle dipendenze nelle relazioni sociali e affettive	Role playing e analisi di situazioni relazionali	Educazione socio-affettiva	Relazioni positive
Pressione del gruppo	Riconoscere il ruolo del gruppo dei pari nelle scelte	Discussioni guidate e simulazioni	Problem solving	Autonomia decisionale
Prevenzione e informazione	Comprendere l'importanza della prevenzione e dell'informazione corretta	Incontri con esperti; progetti di prevenzione	Didattica partecipata	Cittadinanza responsabile

Le attività, in accordo col progetto "Smart training" promosso dalla ASL territoriale, mirano a a promuovere negli studenti una consapevolezza critica e responsabile riguardo ai rischi e agli effetti dannosi derivanti dal consumo di droghe legali e illegali, comprese le droghe sintetiche e le altre sostanze psicoattive. Attraverso un percorso informativo e riflessivo, basato su evidenze scientifiche validate, gli alunni saranno guidati alla comprensione delle conseguenze del consumo e della dipendenza sul piano della salute fisica e mentale, nonché delle gravi interferenze che tali sostanze determinano nel processo di crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico, sociale e affettivo, in particolare in età adolescenziale.

L'attività prevede momenti di informazione guidata, analisi di materiali scientifico-divulgativi (articoli, infografiche, video, dati statistici), discussioni strutturate e lavori di gruppo, finalizzati a sviluppare competenze di cittadinanza attiva, capacità di scelta consapevole e atteggiamenti di prevenzione e tutela della propria salute e di quella altrui. Particolare attenzione sarà rivolta al ruolo delle pressioni sociali, dei modelli culturali e dei contesti relazionali nel favorire comportamenti a rischio, stimolando negli studenti la riflessione sul valore della responsabilità individuale e collettiva.

Finalità educative

Promuovere la cultura della prevenzione e della legalità.

Favorire la conoscenza scientificamente fondata degli effetti delle sostanze psicoattive.

Sostenere lo sviluppo di competenze decisionali e di autoconsapevolezza.

Rafforzare il rispetto di sé e degli altri come presupposto della convivenza civile.

Competenze di Educazione Civica

Tutela della salute e del benessere psico-fisico.

Esercizio di una cittadinanza responsabile e consapevole.

Capacità di analisi critica delle informazioni e dei messaggi sociali.

Metodologie
Lezione dialogata, cooperative learning, analisi di casi, discussione guidata, uso di fonti scientifiche e multimediali.

Esiti attesi

Gli studenti acquisiranno una maggiore consapevolezza dei rischi legati all'uso di droghe e sostanze psicoattive, svilupperanno atteggiamenti di prevenzione e saranno in grado di compiere scelte informate e responsabili a tutela della propria salute e del proprio sviluppo personale e sociale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Crescita economica	Comprendere il significato di crescita economica	Lezioni dialogate con esempi tratti dalla realtà quotidiana	Didattica dialogica	Consapevolezza economica
Qualità della vita	Comprendere il legame tra sviluppo economico e benessere	Discussioni guidate su servizi, istruzione, salute	Apprendimento contestualizzato	Pensiero critico
Povertà e disuguaglianze	Comprendere il ruolo dello sviluppo nella lotta alla povertà	Analisi guidata di situazioni sociali ed economiche	Educazione civica	Solidarietà
Valore costituzionale del lavoro	Riconoscere il lavoro come diritto e dovere costituzionale	Lettura e commento guidato di articoli della Costituzione	Educazione alla legalità	Responsabilità civica
Settori economici	Conoscere i principali settori economici (primario, secondario, terziario)	Schemi, mappe concettuali ed esempi	Didattica strutturata	Comprensione economica
Attività lavorative	Individuare attività e	Ricerca	Apprendimento	Appartenenza

	professioni presenti nel territorio	guidata su realtà lavorative locali	per scoperta	territoriale
Organizzazione del lavoro	Comprendere forme e organizzazioni del lavoro	Analisi di esempi di imprese, cooperative, servizi	Apprendimento contestualizzato	Consapevolezza sociale
Norme sul lavoro	Conoscere l'esistenza di norme che tutelano i lavoratori	Discussione su sicurezza, diritti e doveri	Educazione alla legalità	Tutela della persona
Lavoro e ambiente	Comprendere il rapporto tra attività produttive e tutela ambientale	Analisi di casi su sostenibilità e impatto ambientale	Educazione ambientale	Responsabilità
Sviluppo economico in Italia	Conoscere cause e caratteristiche dello sviluppo economico nazionale	Ricerche guidate e sintesi	Didattica laboratoriale	Cittadinanza consapevole
Sviluppo economico in Europa	Conoscere cause delle differenze di sviluppo in Europa	Confronti tra aree europee	Apprendimento comparativo	Cittadinanza europea
Arretratezze sociali	Comprendere le cause delle arretratezze economiche e sociali	Analisi di fattori storici, geografici e sociali	Pensiero critico	Giustizia sociale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori

per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Scienza, tecnologia e società	Comprendere l'impatto del progresso	Discussioni guidate su vantaggi e	Didattica dialogica	Consapevolezza scientifica

	scientifico-tecnologico su persone e territori	criticità delle innovazioni		
Costituzione e ambiente	Conoscere il valore costituzionale della tutela dell'ambiente, biodiversità ed ecosistemi (art. 9, c. 3)	Lettura guidata e rielaborazione di principi costituzionali	Educazione alla legalità	Consapevolezza civica
Biodiversità ed ecosistemi	Comprendere l'importanza della biodiversità	Analisi di ecosistemi e casi di perdita di biodiversità	Apprendimento contestualizzato	Responsabilità ecologica
Energia e risparmio energetico	Comprendere il ruolo dell'energia e l'importanza del risparmio	Monitoraggio dei consumi; buone pratiche a scuola e a casa	Learning by doing	Scelte responsabili
Rifiuti ed economia circolare	Conoscere smaltimento, riuso e riciclo dei rifiuti	Attività su raccolta differenziata ed economia circolare	Didattica laboratoriale	Sostenibilità
Inquinamento aria e acqua	Individuare cause e conseguenze dell'inquinamento	Analisi di casi e dati semplificati	Pensiero critico	Tutela della salute
Benessere umano e animale	Comprendere il legame tra ambiente sano e benessere	Discussioni su salute, qualità della vita e tutela animale	Educazione civica	Cura di sé e degli altri
Decoro degli ambienti	Riconoscere il valore del decoro urbano e naturale	Attività di cura e monitoraggio degli spazi comuni	Apprendimento esperienziale	Responsabilità collettiva
Strumenti di tutela istituzionali	Conoscere strumenti e politiche per	Analisi guidata di piani, norme	Educazione istituzionale	Cittadinanza attiva

	salute, sicurezza e ambiente	e servizi pubblici		
Responsabilità e solidarietà	Collegare azioni personali ai principi di responsabilità, solidarietà e sicurezza	Riflessione su comportamenti individuali e collettivi	Metacognizione	Autonomia responsabile

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Beni artistici e culturali	Comprendere il valore dei beni artistici e culturali come patrimonio collettivo	Discussioni guidate su monumenti, opere e siti culturali	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Tutela del patrimonio	Conoscere l'esistenza di norme e sistemi di tutela del patrimonio	Analisi semplificata di regole e istituzioni preposte alla tutela	Educazione alla legalità	Rispetto dei beni comuni
Beni ambientali	Comprendere il valore dell'ambiente come bene da proteggere	Analisi di ambienti naturali e paesaggi tutelati	Educazione ambientale	Responsabilità ecologica
Sistemi regolatori ambientali	Conoscere strumenti e regole per la tutela dell'ambiente	Studio guidato di aree protette, parchi e riserve	Apprendimento contestualizzato	Cittadinanza responsabile
Benessere animale	Comprendere il valore della tutela degli animali	Discussioni guidate su rispetto e cura degli animali	Educazione civica	Empatia
Maltrattamento degli animali	Riconoscere comportamenti di maltrattamento e abuso	Analisi di situazioni esemplificative adeguate all'età	Pensiero critico	Responsabilità
Norme di tutela	Conoscere l'esistenza	Riflessione	Educazione alla	Tutela della vita

animale	di norme che proteggono gli animali	guidata su diritti, doveri e responsabilità	legalità	
Istituzioni e associazioni	Conoscere il ruolo delle istituzioni e delle associazioni di protezione	Incontri informativi, ricerche sul territorio locale		Cittadinanza attiva

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Stili di vita	Comprendere cosa si intende per stile di vita	Discussioni guidate su abitudini quotidiane personali e collettive	Didattica dialogica	Consapevolezza di sé
Scelte individuali	Riconoscere l'impatto delle scelte personali	Analisi di comportamenti quotidiani (consumi, mobilità, alimentazione)	Apprendimento contestualizzato	Responsabilità
Impatto sociale	Comprendere le conseguenze sociali degli stili di vita	Discussioni su inclusione, relazioni, benessere e disuguaglianze	Educazione civica	Solidarietà
Impatto economico	Comprendere il legame tra stili di vita ed economia	Analisi di consumi, sprechi e risparmio	Educazione economica di base	Consapevolezza economica
Impatto ambientale	Riconoscere gli effetti ambientali delle abitudini quotidiane	Studio di casi su rifiuti, energia, inquinamento	Educazione ambientale	Responsabilità ecologica
Comunità e territorio	Collegare stili di vita e qualità della vita nelle comunità	Osservazione del territorio e dei servizi locali	Apprendimento sul campo	Appartenenza
Sostenibilità	Comprendere il	Riflessione	Pensiero critico	Visione globale

	concetto di sviluppo sostenibile	guidata su bisogni presenti e futuri		
Scelte consapevoli	Individuare comportamenti più sostenibili	Brainstorming e confronto su alternative possibili	Problem solving	Autonomia
Azioni quotidiane	Mettere in atto comportamenti responsabili	Proposte e sperimentazione di buone pratiche a scuola	Learning by doing	Partecipazione attiva
Responsabilità collettiva	Comprendere il valore delle azioni condivise	Attività di sintesi e riflessione	Metacognizione	Cittadinanza responsabile

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Rischio ambientale	Comprendere il concetto di rischio ambientale	Discussioni guidate su pericoli naturali e ambientali	Didattica dialogica	Consapevolezza ambientale
Tipologie di rischio	Riconoscere principali rischi ambientali (idrogeologico, sismico, climatico)	Analisi di casi ed esempi tratti dal territorio	Apprendimento contestualizzato	Pensiero critico
Sicurezza personale	Adottare comportamenti corretti in situazioni di rischio	Simulazioni e giochi di ruolo	Learning by doing	Autoprotezione
Prevenzione	Comprendere l'importanza della prevenzione	Riflessione su comportamenti quotidiani corretti	Educazione alla cittadinanza	Responsabilità
Emergenze ambientali	Conoscere le procedure di base in caso di emergenza	Analisi del piano di emergenza scolastico	Didattica esperienziale	Rispetto delle regole
Protezione Civile	Conoscere ruolo e funzioni della Protezione Civile	Incontri informativi, simulazioni,	Didattica partecipata	Cittadinanza attiva

	Italiana	materiali educativi		
Terzo settore	Conoscere il ruolo delle organizzazioni di volontariato	Incontri con associazioni e testimonianze	Apprendimento sul campo	Solidarietà
Collaborazione	Saper collaborare in situazioni di prevenzione e emergenza	Attività di gruppo e simulazioni	Cooperative learning	Collaborazione
Comportamenti responsabili	Trasferire comportamenti corretti nei diversi contesti di vita	Analisi di situazioni quotidiane (scuola, casa, territorio)	Problem solving	Responsabilità personale
Cultura della sicurezza	Interiorizzare la sicurezza come valore condiviso	Attività di sintesi e riflessione	Metacognizione	Cittadinanza responsabile

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Ambiente e cambiamenti	Comprendere il concetto di trasformazione ambientale	Discussioni guidate su cambiamenti osservabili nel territorio	Didattica dialogica	Consapevolezza ambientale
Cause naturali e antropiche	Individuare le cause delle trasformazioni ambientali	Analisi di cause naturali e attività umane (urbanizzazione, industria, agricoltura)	Apprendimento contestualizzato	Pensiero critico
Cambiamento climatico	Comprendere il significato di cambiamento climatico	Lezione guidata con esempi e dati semplificati	Mediazione didattica	Consapevolezza scientifica
Gas serra ed emissioni	Conoscere in modo essenziale le cause del riscaldamento globale	Attività esplicative e schemi concettuali	Didattica strutturata	Alfabetizzazione scientifica
Effetti sul pianeta	Analizzare gli effetti del cambiamento climatico	Studio di casi: eventi estremi, scioglimento dei ghiacciai,	Apprendimento per scoperta	Cittadinanza globale

		innalzamento dei mari		
Effetti sugli ecosistemi	Comprendere l'impatto sugli ecosistemi e sulla biodiversità	Analisi di esempi ambientali italiani e mondiali	Educazione ambientale	Responsabilità ecologica
Effetti sulle persone	Riconoscere le conseguenze sociali ed economiche	Discussione su salute, risorse, migrazioni climatiche	Educazione civica	Solidarietà
Trasformazioni e territorio	Collegare i cambiamenti climatici al territorio di vita	Osservazione di fenomeni locali e confronto con dati generali	Apprendimento sul campo	Consapevolezza territoriale
Comunicazione scientifica	Saper illustrare cause ed effetti del cambiamento climatico	Produzione di mappe, presentazioni, cartelloni	Didattica laboratoriale	Comunicazione
Responsabilità e azioni	Riflettere sul ruolo dell'uomo e sulle possibili soluzioni	Discussione su comportamenti sostenibili e prevenzione	Metacognizione	Cittadinanza responsabile

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Patrimonio culturale	Comprendere il concetto di patrimonio artistico e culturale	Lezione dialogata su patrimonio materiale e immateriale	Didattica dialogica	Consapevolezza culturale
Patrimonio materiale	Riconoscere beni artistici, architettonici e storici	Analisi di monumenti, musei, edifici storici	Apprendimento contestualizzato	Rispetto dei beni comuni
Patrimonio immateriale	Conoscere tradizioni, usi, feste e saperi locali	Ricerche guidate e testimonianze	Storytelling	Identità e appartenenza
Specificità	Individuare attrattive	Mappatura di	Apprendimento	Cittadinanza

turistiche	turistiche del territorio	luoghi e percorsi turistici	per scoperta	attiva
Tradizioni agroalimentari	Conoscere produzioni tipiche e filiere locali	Ricerca su prodotti tipici e pratiche agricole	Didattica laboratoriale	Consapevolezza territoriale
Tutela del patrimonio	Comprendere l'importanza della tutela dei beni	Discussioni su comportamenti corretti e norme di tutela	Educazione alla legalità	Responsabilità civica
Valorizzazione	Ipotizzare azioni di valorizzazione del patrimonio	Ideazione di brochure, cartelloni, contenuti digitali	Learning by doing	Spirito di iniziativa
Partecipazione attiva	Sperimentare forme di partecipazione alla vita culturale	Progetti di classe, eventi scolastici, collaborazioni locali	Cooperative learning	Partecipazione
Patrimonio e comunità	Comprendere il legame tra patrimonio e sviluppo del territorio	Riflessione su turismo sostenibile e identità locale	Pensiero critico	Cittadinanza responsabile
Comunicazione	Saper presentare e promuovere il patrimonio	Esposizioni orali, mappe, presentazioni multimediali	Didattica laboratoriale	Comunicazione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro

uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Ambiente e paesaggio	Comprendere il valore dell'ambiente e del paesaggio come patrimonio comune	Discussioni guidate su ambiente naturale e paesaggio antropizzato	Didattica dialogica	Consapevolezza ambientale
Ambienti italiani	Conoscere problematiche ambientali del territorio italiano	Analisi di casi studio (inquinamento, consumo di suolo, dissesto)	Apprendimento contestualizzato	Cittadinanza attiva
Ambienti europei	Conoscere esempi	Ricerche	Apprendimento	Cittadinanza

	di tutela e criticità ambientali in Europa	guidate e confronti tra aree europee	per scoperta	europea
Ambienti mondiali	Conoscere problemi ambientali globali	Studio di casi (deforestazione, desertificazione, cambiamento climatico)	Didattica strutturata	Cittadinanza globale
Paesaggi e trasformazioni	Riconoscere l'impatto dell'uomo sui paesaggi	Confronto tra immagini del "prima e dopo"	Pensiero critico	Responsabilità
Risorse naturali	Comprendere il concetto di risorse finite	Discussione guidata su acqua, energia, suolo	Educazione ambientale	Consapevolezza ecologica
Uso responsabile delle risorse	Comprendere l'importanza della sostenibilità	Analisi di comportamenti quotidiani legati ai consumi	Didattica riflessiva	Scelte consapevoli
Comportamenti personali	Individuare comportamenti sostenibili alla propria portata	Brainstorming e costruzione di buone pratiche	Cooperative learning	Responsabilità personale
Azioni concrete	Mettere in atto comportamenti sostenibili	Raccolta differenziata, riduzione sprechi, risparmio energetico	Learning by doing	Partecipazione attiva
Ambiente e futuro	Riflettere sul rapporto tra ambiente e qualità della vita	Attività di sintesi e riflessione finale	Metacognizione	Imparare a imparare

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Risorse economiche personali	Comprendere che le risorse economiche sono limitate	Discussioni guidate su bisogni, desideri e priorità	Didattica dialogica	Consapevolezza economica
Pianificazione della spesa	Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità	Costruzione di semplici piani di spesa mensili	Problem solving	Autonomia
Preventivo di spesa	Progettare preventivi di spesa	Simulazioni di acquisti e gestione di un budget	Learning by doing	Responsabilità
Guadagno e ricavo	Comprendere i concetti di guadagno e ricavo	Analisi di esempi legati a lavori, attività e servizi	Apprendimento contestualizzato	Comprensione economica
Spesa	Riconoscere le diverse tipologie di spesa	Classificazione di spese necessarie e non necessarie	Didattica strutturata	Scelte consapevoli
Risparmio	Conoscere e applicare forme di risparmio	Attività di pianificazione di obiettivi di risparmio	Educazione finanziaria di base	Autocontrollo
Investimento	Comprendere in modo essenziale il concetto di investimento	Esempi semplificati e casi concreti	Mediazione didattica	Visione a lungo termine
Istituti bancari	Conoscere le funzioni	Analisi	Educazione	Consapevolezza

	principali delle banche	guidata di servizi bancari di base	civica	istituzionale
Istituti assicurativi	Comprendere il ruolo delle assicurazioni	Discussione su protezione, rischio e sicurezza	Educazione alla legalità	Tutela della persona
Tipi di pagamento	Conoscere diverse modalità di pagamento	Confronto tra contanti, carte, pagamenti digitali	Apprendimento comparativo	Competenza digitale
Comparazione dei prodotti	Confrontare prodotti in base a prezzo e qualità	Analisi di offerte e simulazioni di scelta	Pensiero critico	Consumo responsabile
Proprietà privata	Conoscere il valore e la funzione della proprietà privata	Discussioni guidate su rispetto e tutela dei beni	Educazione alla cittadinanza	Legalità
Economia e responsabilità	Collegare scelte economiche a responsabilità personali e sociali	Riflessioni guidate e sintesi	Metacognizione	Cittadinanza responsabile

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Bisogni e desideri	Distinguere tra bisogni e desideri	Conversazioni guidate su esperienze quotidiane	Didattica dialogica	Consapevolezza di sé
Il denaro	Riconoscere il denaro come strumento di scambio	Racconti ed esempi tratti dalla vita quotidiana	Didattica narrativa	Consapevolezza economica
Funzione del denaro	Comprendere a cosa serve il denaro	Giochi simbolici di acquisto e vendita	Learning by doing	Pensiero logico
Scelte di spesa	Riflettere sulle scelte individuali di utilizzo del denaro	Simulazioni di spesa in contesti realistici	Problem solving	Autonomia
Esperienza diretta	Collegare l'uso del denaro all'esperienza personale	Racconti di situazioni vissute (paghetta, acquisti)	Apprendimento esperienziale	Responsabilità
Conseguenze	Comprendere che	Confronto tra	Pensiero critico	Responsabilità

delle scelte	ogni scelta ha effetti	scelte diverse e relativi esiti		
Denaro e lavoro	Collegare il denaro al lavoro delle persone	Discussioni guidate su professioni e impegno	Apprendimento contestualizzato	Valore del lavoro
Uso responsabile	Comprendere l'importanza di un uso attento del denaro	Brainstorming su comportamenti corretti	Educazione civica	Autocontrollo
Risparmio	Riconoscere il valore del risparmio	Attività simboliche (salvadanaio, obiettivi)	Didattica laboratoriale	Autoregolazione
Solidarietà	Comprendere che il denaro può essere usato anche per aiutare	Racconti ed esempi di solidarietà	Educazione alla cittadinanza	Solidarietà
Riflessività	Riflettere sulle proprie scelte economiche	Attività di sintesi e rielaborazione	Metacognizione	Imparare a imparare

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Legalità e regole	Comprendere il valore della legalità per la convivenza civile	Discussioni guidate su regole, diritti e doveri	Didattica dialogica	Consapevolezza civica
Criminalità e società	Conoscere le principali forme di criminalità	Analisi di esempi adeguati all'età tratti dalla vita quotidiana e dalla cronaca	Apprendimento contestualizzato	Pensiero critico
Tutela della persona	Riconoscere comportamenti che proteggono vita, salute e libertà individuale	Riflessione su comportamenti corretti e a rischio	Educazione alla cittadinanza	Responsabilità personale
Criminalità contro i beni	Comprendere le conseguenze della criminalità su beni pubblici e privati	Analisi di casi di danneggiamento, furto, vandalismo	Educazione alla legalità	Rispetto dei beni comuni
Beni pubblici	Riconoscere che i beni pubblici	Attività di osservazione e	Learning by doing	Responsabilità collettiva

	appartengono a tutti	cura degli spazi comuni		
Criminalità ed economia	Comprendere l'impatto della criminalità sull'economia pubblica e privata	Discussioni guidate su esempi semplificati	Didattica riflessiva	Consapevolezza sociale
Pubblica amministrazione	Comprendere l'importanza della legalità nella gestione della cosa pubblica	Riflessione su correttezza, trasparenza e rispetto delle regole	Educazione civica	Legalità
Cause della criminalità	Individuare comportamenti e situazioni che favoriscono l'illegalità	Analisi di cause sociali e comportamentali	Problem solving	Autoregolazione
Comportamenti di contrasto	Individuare azioni quotidiane che contrastano la criminalità	Costruzione di buone pratiche di classe	Cooperative learning	Cittadinanza attiva
Fenomeni mafiosi	Conoscere la storia dei principali fenomeni mafiosi	Percorso storico-narrativo guidato	Mediazione didattica	Memoria e legalità
Misure di contrasto	Comprendere il ruolo dello Stato e delle istituzioni	Analisi semplificata delle azioni di contrasto	Educazione alla legalità	Fiducia nelle istituzioni
Scelte personali	Agire in modo coerente con i principi di legalità	Riflessione guidata su scelte e conseguenze	Metacognizione	Autonomia responsabile

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Informazione digitale	Comprendere cosa sono dati, informazioni e contenuti digitali	Discussioni guidate su fonti digitali e informazione online	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Ricerca in rete	Saper effettuare ricerche guidate sul web	Attività pratiche di ricerca con parole chiave	Apprendimento guidato	Autonomia
Fonti	Distinguere tra fonti affidabili e non affidabili	Analisi comparata di siti, articoli e contenuti	Apprendimento contestualizzato	Pensiero critico
Autorevolezza	Riconoscere l'autore e l'ente che produce l'informazione	Individuazione di autore, data, finalità del contenuto	Mediazione didattica	Consapevolezza informativa
Attendibilità	Valutare la correttezza e la veridicità delle informazioni	Verifica incrociata di più fonti	Problem solving	Responsabilità
Fake news	Riconoscere informazioni false o fuorvianti	Analisi guidata di esempi adeguati all'età	Media education	Autoprotezione
Linguaggio e intenzione	Comprendere il ruolo del linguaggio persuasivo	Analisi di titoli, immagini e messaggi	Pensiero critico	Consapevolezza comunicativa
Uso consapevole	Utilizzare le informazioni in modo corretto e responsabile	Rielaborazione delle informazioni raccolte	Didattica laboratoriale	Responsabilità

Comunicazione corretta	Citare le fonti e rispettare il lavoro altrui	Attività di sintesi con indicazione delle fonti	Educazione alla legalità	Rispetto delle regole

Val

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di	Attività previste	Metodologie	Competenze di

	apprendimento			cittadinanza
Contenuti digitali	Comprendere cosa sono i contenuti digitali	Discussioni guidate su testi, immagini, video, presentazioni	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Rielaborazione personale	Integrare informazioni provenienti da fonti diverse	Sintesi di contenuti digitali con rielaborazione personale	Apprendimento guidato	Autonomia
Uso delle tecnologie	Utilizzare strumenti digitali per rielaborare contenuti	Uso di software di scrittura, presentazione, mappe concettuali	Didattica laboratoriale	Competenza digitale
Creatività digitale	Esprimersi in modo creativo attraverso il digitale	Produzione di presentazioni, poster, video o podcast	Learning by doing	Spirito di iniziativa
Organizzazione delle informazioni	Strutturare contenuti in modo chiaro e coerente	Creazione di schemi, mappe e infografiche	Apprendimento strutturato	Imparare a imparare
Linguaggi digitali	Utilizzare linguaggi diversi (testuale, visivo, multimediale)	Rielaborazione dello stesso contenuto con linguaggi differenti	Media education	Comunicazione
Uso consapevole	Utilizzare le tecnologie in modo corretto e responsabile	Riflessione su copyright, fonti e uso corretto dei materiali	Educazione alla legalità	Responsabilità
Collaborazione digitale	Collaborare nella produzione di contenuti	Attività di gruppo su ambienti digitali condivisi	Cooperative learning	Collaborazione

Comunicazione efficace	Presentare contenuti digitali in modo chiaro	Esposizioni orali supportate da strumenti digitali	Didattica partecipativa	Comunicazione
Valutazione critica	Riflettere sulla qualità del prodotto digitale	Autovalutazione e revisione dei contenuti	Metacognizione	Cittadinanza digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Media digitali	Comprendere cosa sono i media digitali e il loro ruolo informativo	Discussioni guidate su siti web, social network, piattaforme informative	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Fonti delle notizie	Individuare la fonte di provenienza delle notizie	Analisi guidata di articoli, post e contenuti online	Apprendimento contestualizzato	Pensiero critico
Autori ed enti	Riconoscere autore, editore o soggetto che produce l'informazione	Lettura guidata di pagine informative e profili digitali	Mediazione didattica	Consapevolezza informativa
Modalità di diffusione	Comprendere come le notizie si diffondono online	Analisi dei canali di diffusione (siti, social, newsletter)	Educazione ai media	Alfabetizzazione mediatica
Strumenti digitali	Conoscere gli strumenti di diffusione delle notizie	Esplorazione guidata di piattaforme e applicazioni	Didattica laboratoriale	Competenza digitale
Linguaggio dei media	Analizzare il ruolo di titoli, immagini e video	Analisi critica di headline e contenuti multimediali	Pensiero critico	Consapevolezza comunicativa
Velocità e viralità	Comprendere il concetto di diffusione virale	Discussione guidata su condivisione e	Educazione civica	Responsabilità

		algoritmi		
Fatti e opinioni	Distinguere tra fatti, opinioni e commenti	Confronto tra notizie e post di opinione	Problem solving	Autonomia di giudizio
Condivisione responsabile	Riflettere sulle conseguenze della diffusione delle notizie	Elaborazione di regole per una condivisione corretta	Didattica partecipativa	Cittadinanza digitale
Valutazione critica	Sviluppare un atteggiamento critico verso l'informazione online	Attività di sintesi e autovalutazione	Metacognizione	Pensiero critico

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Tecnologie digitali	Conoscere le principali tecnologie digitali di uso quotidiano	Discussioni guidate su strumenti digitali scolastici e personali	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Contesti comunicativi	Riconoscere che la comunicazione cambia in base al contesto	Analisi di contesti diversi (scuola, famiglia, rete)	Apprendimento contestualizzato	Autoconsapevolezza
Linguaggi digitali	Utilizzare linguaggi adeguati nei diversi ambienti digitali	Esempi di messaggi corretti e non corretti	Media education	Comunicazione efficace
Comunicazione formale	Adottare modalità comunicative adeguate in contesti formali	Scrittura di messaggi e-mail o comunicazioni scolastiche	Didattica laboratoriale	Responsabilità
Comunicazione	Riconoscere	Confronto	Educazione	Autocontrollo

informale	modalità comunicative informali e i loro limiti	guidato su chat, forum e social	civica	
Rispetto online	Utilizzare un linguaggio rispettoso e appropriato	Attività su netiquette e regole di comportamento digitale	Educazione alla legalità	Convivenza civile
Collaborazione digitale	Interagire in modo corretto negli ambienti collaborativi	Attività di gruppo su piattaforme condivise	Cooperative learning	Collaborazione
Adattamento comunicativo	Adeguare messaggi, toni e strumenti al destinatario	Simulazioni di comunicazione in diversi contesti	Role playing	Flessibilità
Uso consapevole	Riflettere sulle conseguenze delle proprie comunicazioni	Analisi di casi e discussione guidata	Pensiero critico	Responsabilità
Valutazione del messaggio	Valutare l'efficacia e l'adeguatezza della comunicazione digitale	Autovalutazione e revisione dei messaggi	Metacognizione	Imparare a imparare

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Strumenti digitali	Riconoscere tablet e computer come strumenti di comunicazione e apprendimento	Conversazioni guidate sull'uso degli strumenti digitali	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Regole di utilizzo	Conoscere le principali regole di corretto utilizzo	Costruzione condivisa delle regole della classe	Didattica partecipativa	Rispetto delle regole
Uso responsabile	Applicare comportamenti	Attività pratiche	Learning by doing	Responsabilità

	corretti durante l'uso dei dispositivi	guidate con tablet e computer		
Cura dei dispositivi	Comprendere l'importanza di prendersi cura degli strumenti	Attività di riflessione su ordine, attenzione e rispetto dei materiali	Educazione alla cittadinanza	Cura dei beni comuni
Tempi e modalità	Riconoscere tempi e modalità adeguate di utilizzo	Discussione guidata su uso equilibrato del digitale	Educazione al benessere	Autocontrollo
Comunicazione corretta	Utilizzare un linguaggio adeguato e rispettoso	Esempi di messaggi corretti e non corretti	Educazione civica	Convivenza civile
Sicurezza digitale	Conoscere semplici regole di sicurezza	Conversazioni guidate su comportamenti sicuri e richiesta di aiuto	Educazione socio-affettiva	Autoprotezione
Collaborazione	Utilizzare il digitale per collaborare con i compagni	Attività a coppie o in piccoli gruppi	Cooperative learning	Collaborazione

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Ambienti digitali	Conoscere le classi virtuali e i forum come ambienti di apprendimento	Esplorazione guidata della piattaforma digitale di istituto	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Uso delle classi virtuali	Utilizzare la classe virtuale per studiare e comunicare	Accesso guidato a materiali, compiti e messaggi	Learning by doing	Autonomia
Forum di discussione	Partecipare a semplici forum a scopo di studio	Discussioni guidate su argomenti disciplinari	Cooperative learning	Collaborazione

Regole di comportamento	Conoscere e rispettare le regole della netiquette	Costruzione condivisa delle regole di utilizzo	Didattica partecipativa	Rispetto delle regole
Linguaggio appropriato	Utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso	Analisi di messaggi corretti e non corretti	Media education	Comunicazione efficace
Riservatezza	Comprendere l'importanza della riservatezza	Discussioni guidate su dati personali e privacy	Educazione alla sicurezza	Autoprotezione
Dati personali	Riconoscere quali informazioni non condividere	Esempi di situazioni quotidiane online	Apprendimento contestualizzato	Responsabilità
Diritto d'autore	Conoscere il rispetto del lavoro altrui	Uso corretto di testi e immagini con citazione semplice delle fonti	Educazione alla legalità	Legalità
Uso corretto dei materiali	Utilizzare materiali digitali in modo appropriato	Produzione di elaborati con materiali autorizzati	Didattica laboratoriale	Responsabilità
Collaborazione online	Lavorare insieme in ambienti digitali condivisi	Attività di gruppo in classe virtuale	Cooperative learning	Partecipazione
Riflessività	Riflettere sui propri comportamenti digitali	Attività di sintesi e autovalutazione	Metacognizione	Imparare a imparare

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli

ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Identità digitale	Comprendere il concetto di identità digitale	Discussioni guidate su profili digitali, account e tracce online	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Dati personali	Riconoscere i diversi tipi di dati personali	Classificazione di dati (pubblici, personali, sensibili)	Apprendimento guidato	Responsabilità

Circolazione dei dati	Comprendere come i dati possono essere condivisi e diffusi online	Analisi di situazioni quotidiane (social, app, piattaforme)	Apprendimento contestualizzato	Autoprotezione
Privacy	Comprendere il significato e il valore della privacy	Discussione guidata su diritti e tutela della persona	Educazione civica	Tutela della persona
Protezione dei dispositivi	Conoscere strumenti di protezione dei dispositivi digitali	Attività pratiche su password sicure, blocco schermo, aggiornamenti	Didattica laboratoriale	Sicurezza
Password e credenziali	Utilizzare password adeguate e gestirle correttamente	Simulazioni e buone pratiche di sicurezza	Learning by doing	Autonomia
Impostazioni di sicurezza	Conoscere le principali impostazioni di privacy	Esplorazione guidata delle impostazioni di sicurezza	Media education	Competenza digitale
Comportamenti responsabili	Adottare comportamenti consapevoli nella gestione dei dati	Analisi di casi ed esempi di uso corretto/scorretto	Pensiero critico	Responsabilità
Diritti e doveri digitali	Comprendere diritti e doveri legati all'identità digitale	Collegamenti con regole e normative di base	Educazione alla legalità	Legalità
Valutazione delle scelte	Riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni online	Autovalutazione e riflessione guidata	Metacognizione	Cittadinanza digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Identità online	Comprendere che ciò che si pubblica contribuisce all'identità digitale	Discussioni guidate su profili, post e immagini	Didattica dialogica	Consapevolezza digitale
Condivisione dei contenuti	Valutare cosa è opportuno condividere online	Analisi di esempi di condivisione corretta e scorretta	Apprendimento contestualizzato	Responsabilità
Dati personali	Riconoscere i dati	Classificazione	Educazione alla	Autoprotezione

	personali propri e altrui	di contenuti condivisibili/non condivisibili	sicurezza	
Reputazione digitale	Comprendere il concetto di reputazione online	Discussione su conseguenze a breve e lungo termine	Educazione civica	Autocontrollo
Rispetto degli altri	Rispettare identità, dati e immagine altrui	Analisi di casi di esposizione indebita	Pensiero critico	Rispetto della persona
Comunicazione online	Utilizzare un linguaggio corretto e non offensivo	Simulazioni di messaggi e commenti	Role playing	Convivenza civile
Diritti digitali	Comprendere diritti e doveri nella rete	Collegamenti con regole e normative di base	Educazione alla legalità	Legalità
Responsabilità personale	Comprendere che ogni azione online ha conseguenze	Discussione guidata su scelte e responsabilità	Didattica riflessiva	Responsabilità
Prevenzione dei rischi	Prevenire conflitti, offese e violazioni della privacy	Elaborazione di regole condivise di classe	Didattica partecipativa	Cittadinanza digitale
Autovalutazione	Riflettere criticamente sui propri comportamenti online	Attività di autovalutazione e sintesi	Metacognizione	Imparare a imparare

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Attività previste	Metodologie	Competenze di cittadinanza
Tecnologie digitali e salute	Comprendere l'impatto delle tecnologie sul benessere psico-fisico	Discussioni guidate su abitudini digitali quotidiane	Didattica dialogica	Consapevolezza di sé
Dipendenze digitali	Riconoscere i rischi di dipendenza da rete e gaming	Analisi di situazioni e comportamenti a rischio	Educazione al benessere	Autoregolazione

Uso equilibrato	Conoscere strategie per un uso equilibrato del digitale	Costruzione di regole personali e di classe	Didattica partecipativa	Responsabilità
Bullismo	Riconoscere comportamenti di bullismo e le loro conseguenze	Analisi di casi e discussione guidata	Educazione civica	Rispetto degli altri
Cyberbullismo	Comprendere le specificità del bullismo online	Esempi di messaggi, immagini e comportamenti scorretti	Media education	Cittadinanza digitale
Violenza online	Riconoscere atti di violenza e aggressività in rete	Analisi di situazioni simulate	Pensiero critico	Autoprotezione
Comunicazione ostile	Riconoscere linguaggi offensivi e discriminatori	Confronto tra comunicazione corretta e ostile	Educazione alla convivenza	Autocontrollo
Fake news	Comprendere cosa sono le fake news	Analisi guidata di notizie vere e false	Media literacy	Pensiero critico
Diffusione delle notizie	Riflettere sui rischi della condivisione incontrollata	Discussione su responsabilità nella condivisione	Educazione alla legalità	Responsabilità
Prevenzione e aiuto	Conoscere strategie di prevenzione e richiesta di aiuto	Individuazione degli adulti e dei servizi di riferimento	Educazione alla sicurezza	Sicurezza personale
Benessere digitale				

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INCONTRIAMOCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel quadro delle finalità educative dell'Istituto Comprensivo "A. Caponnetto", la scuola dell'infanzia promuove iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile come parte integrante del progetto educativo e formativo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le priorità strategiche del PTOF. La cittadinanza responsabile viene intesa come processo educativo graduale, che accompagna il bambino nella costruzione dell'identità personale, nello sviluppo delle competenze relazionali e nella maturazione dei primi atteggiamenti di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la comunità di appartenenza.

Tutti i campi di esperienza concorrono, in modo unitario e integrato, allo sviluppo della consapevolezza di sé e dell'altro, alla percezione delle affinità e delle differenze tra le persone, alla scoperta dell'alterità e alla progressiva interiorizzazione di comportamenti fondati sul rispetto reciproco, sulla collaborazione, sulla cura della salute e del benessere.

Attraverso le esperienze quotidiane, i bambini vengono guidati a comprendere che la propria esistenza si realizza all'interno di una comunità scolastica e sociale, regolata da norme condivise, basata sul dialogo, sul confronto e sulla partecipazione, che si traducono in comportamenti responsabili nei confronti delle persone, dell'ambiente e della natura.

Connessione con i campi di esperienza

Il campo di esperienza “Il sé e l’altro” rappresenta l’ambito privilegiato per l’avvio alla conoscenza dei diritti e dei doveri, per la costruzione di relazioni positive e inclusive e per la sperimentazione concreta del rispetto delle regole nella vita quotidiana, favorendo il dialogo, l’ascolto e il riconoscimento dell’altro.

Il campo di esperienza “Il corpo e il movimento” sostiene la scoperta del corpo proprio e altrui come dimensione da conoscere, rispettare e tutelare, promuovendo atteggiamenti di cura di sé, di attenzione all’igiene personale, alla corretta alimentazione e all’adozione di comportamenti orientati alla salute e alla sicurezza.

Attraverso il campo di esperienza “La conoscenza del mondo”, il bambino osserva, esplora e si interroga sull’ambiente naturale, sugli animali e sui fenomeni fisici, sviluppando una prima consapevolezza ecologica e comprendendo l’importanza della tutela e del rispetto del mondo naturale che lo circonda.

Attività previste

Orto didattico

Percorsi di cura e coltivazione di piante e ortaggi finalizzati allo sviluppo del senso di responsabilità, al rispetto dei ritmi naturali, alla collaborazione e alla valorizzazione del lavoro condiviso.

Animazione alla lettura

Attività di ascolto, narrazione e rielaborazione di storie volte a favorire l’empatia, il riconoscimento delle emozioni, il rispetto delle differenze e la condivisione di valori quali amicizia, solidarietà e cooperazione.

Obiettivi formativi

Le iniziative di cittadinanza responsabile nella scuola dell’infanzia si propongono di:

- promuovere la costruzione dell’identità personale e il senso di appartenenza al gruppo;

- sviluppare atteggiamenti di rispetto verso sé, gli altri e l’ambiente;

- favorire la conoscenza e il rispetto delle regole condivise;

- sostenere il benessere psico-fisico attraverso la cura del corpo e delle emozioni;

- avviare alla consapevolezza ambientale e alla tutela della natura;

- promuovere comportamenti di collaborazione, aiuto reciproco e inclusione.

Risultati attesi

Al termine del percorso, i bambini saranno progressivamente in grado di:

- riconoscere se stessi e gli altri come soggetti portatori di bisogni, emozioni e diritti;

- instaurare relazioni positive e rispettose all'interno del gruppo;

- rispettare semplici regole di convivenza nella vita scolastica;

- adottare comportamenti di cura di sé, degli altri e dell'ambiente;

- manifestare atteggiamenti di attenzione verso la natura e gli esseri viventi;

- partecipare in modo attivo e collaborativo alle esperienze proposte.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Aspetti qualificanti del Curricolo Verticale di Educazione civica d'Istituto

Il Curricolo verticale di Educazione civica dell'Istituto Comprensivo "A. Caponnetto" definisce un percorso unitario, progressivo e trasversale volto alla formazione del cittadino consapevole, responsabile e partecipe, in coerenza con la Legge 92/2019, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

L'insegnamento è progettato come curricolo di istituto a sviluppo verticale, affidato alla contitolarità dei docenti, integrato nella progettazione disciplinare e declinato attraverso Unità di Apprendimento, attività interdisciplinari e compiti di realtà, per un totale di 33 ore annuali in ciascun ordine di scuola.

Il curricolo si articola nei tre nuclei concettuali fondanti, che attraversano tutti gli ambiti disciplinari:

- Costituzione, diritto e legalità

- Sviluppo economico e sostenibilità

- Cittadinanza digitale

Scuola dell'infanzia

Nel segmento della scuola dell'infanzia, l'Educazione civica assume una valenza formativa e propedeutica, finalizzata allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

Attraverso tutti i campi di esperienza, il curricolo promuove:

- la scoperta dell'altro da sé e il riconoscimento delle differenze;
- l'acquisizione delle prime regole di convivenza;
- il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- la cura del corpo, della salute e del benessere;
- la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità.

I nuclei di Costituzione e legalità sono declinati attraverso il rispetto delle regole condivise, la conoscenza dei simboli identitari e delle prime istituzioni locali; lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione ambientale, alimentare e alla salute; la cittadinanza digitale mediante un primo uso guidato e consapevole dei dispositivi, con attenzione al benessere psicofisico.

L'approccio è esperienziale, ludico e narrativo, con forte integrazione tra dimensione affettiva, relazionale e cognitiva.

Scuola primaria

Nella scuola primaria, il curricolo di Educazione civica assume una struttura più esplicita e sistematica, mantenendo la trasversalità disciplinare e rafforzando la consapevolezza dei diritti, dei doveri e delle regole della vita democratica.

Tutti gli ambiti disciplinari concorrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso:

- la conoscenza progressiva della Costituzione, delle istituzioni locali, nazionali ed europee;
- l'educazione alla legalità, al rispetto delle regole e alla partecipazione;
- la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, l'Agenda 2030, la salute e il benessere;
- l'educazione finanziaria di base;
- l'uso consapevole delle tecnologie digitali e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Il curricolo è articolato per traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento, con progressione dalla dimensione personale e comunitaria a quella nazionale ed europea.
La valutazione è espressa mediante giudizio descrittivo, coerente con i criteri del PTOF.

Scuola secondaria di primo grado
Nel segmento della scuola secondaria di primo grado, il curricolo di Educazione civica mira alla maturazione del profilo del cittadino consapevole, capace di interpretare la complessità del presente e di esercitare in modo responsabile i propri diritti e doveri.
Gli ambiti disciplinari concorrono in modo coordinato allo sviluppo di:

- competenze costituzionali, giuridiche e civiche, con analisi dei principi fondamentali della Costituzione e delle istituzioni democratiche;
- consapevolezza economica, ambientale e sociale, in relazione allo sviluppo sostenibile, al lavoro, alla tutela del patrimonio e alla legalità;
- competenze digitali critiche, orientate alla sicurezza, alla gestione dell'identità digitale e alla

partecipazione responsabile negli ambienti online.

Il curricolo valorizza metodologie attive (debate, problem solving, cooperative learning, compiti di realtà), favorendo la partecipazione, il confronto argomentativo e la cittadinanza attiva anche attraverso esperienze di rappresentanza e collaborazione con il territorio.

La valutazione è espressa in decimi, coerentemente con i criteri di istituto.

Unità del curricolo e valore sistemico

Il Curricolo verticale di Educazione civica:

- garantisce continuità educativa tra i tre segmenti scolastici;

- assicura coerenza tra progettazione, didattica e valutazione;

- sostiene l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi;

-integra saperi disciplinari e competenze trasversali;

- costituisce riferimento per RAV, PdM e Rendicontazione sociale.

Nel PTOF 2025-2028, esso rappresenta una leva strategica per il miglioramento degli esiti formativi, per la costruzione di una comunità scolastica responsabile e per la formazione di cittadini attivi, consapevoli e solidali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO E COMPETENZE TRASVERSALI

Il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali, fondendo cioè i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. In questa prospettiva, le competenze trasversali di cittadinanza rappresentano il filo conduttore del processo formativo e vengono progressivamente sviluppate nei tre ordini di scuola secondo criteri di gradualità, coerenza verticale e sostenibilità educativa. Il curricolo si configura, pertanto, come dispositivo intenzionale di sviluppo progressivo delle competenze, in coerenza con il Profilo dello studente e con le competenze chiave europee che costituiscono l'orizzonte formativo di riferimento dell'Istituto.

La sua funzione è quella di garantire continuità e orientamento, accompagnando ogni alunno lungo un percorso evolutivo che, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, promuove identità, autonomia, partecipazione consapevole e capacità di agire in modo responsabile nei diversi contesti di vita.

Sviluppo delle Competenze Trasversali nel Primo Ciclo di Istruzione

L'Istituto Comprensivo Caponnetto promuove lo sviluppo sistematico delle competenze trasversali come asse portante dell'intero percorso formativo del primo ciclo, in coerenza con il Profilo dello Studente e con le competenze chiave europee. Tali competenze, trasversali a tutte le discipline, orientano la progettazione didattica e costituiscono il riferimento comune per la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, significativi e progressivi. L'azione formativa viene realizzata attraverso:

- curricolo verticale e raccordi sistematici tra scuola primaria e secondaria di primo grado, che assicurano continuità, gradualità e coerenza nello sviluppo delle abilità metacognitive, comunicative e relazionali;
- metodologie attive e laboratoriali (cooperative learning, problem solving, compiti autentici, esperienze di ricerca e produzione), finalizzate alla partecipazione

consapevole e allo sviluppo dell'autonomia operativa;
- uso integrato dei linguaggi e delle tecnologie, per sostenere la comunicazione efficace, la gestione delle informazioni e la cittadinanza digitale responsabile;
- valorizzazione dell'orientamento formativo, come processo continuo di consapevolezza delle proprie risorse, attitudini e potenzialità, già a partire dalla scuola primaria;
- progettualità trasversale collegata al Curricolo di Educazione Civica, al Piano RiGenerazione Scuola e ai percorsi di inclusione, che rafforzano responsabilità, partecipazione, rispetto delle regole e cura dei beni comuni.

La scuola garantisce inoltre:

- monitoraggio e documentazione dei progressi attraverso osservazioni sistematiche, rubriche di competenza e compiti di realtà;
- ambienti educativi cooperativi e orientati al benessere, che favoriscono il confronto, la gestione dei conflitti, l'ascolto reciproco e la costruzione dell'identità personale e sociale.

In questo quadro, la Proposta Formativa assume la funzione di sviluppare progressivamente le competenze trasversali, riconoscendone il ruolo decisivo nel successo formativo e nel pieno esercizio della cittadinanza attiva, digitale e responsabile.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze chiave europee nel primo ciclo

L'Istituto Comprensivo promuove lo sviluppo sistematico delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente come asse portante della progettazione curricolare verticale e dell'identità formativa del primo ciclo. Tali competenze costituiscono il quadro di riferimento comune per garantire successo formativo, inclusione, cittadinanza attiva e orientamento consapevole, nel rispetto del Profilo dello Studente previsto al termine del primo ciclo. La proposta formativa si realizza attraverso un impianto progettuale che integra curricolo disciplinare, curricolo trasversale di Educazione civica,

metodologie attive e ambienti di apprendimento innovativi, assicurando continuità e progressione dai 6 ai 14 anni.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Garantire lo sviluppo progressivo delle competenze chiave europee attraverso percorsi verticali coerenti

- promuovere autonomia, responsabilità, partecipazione consapevole e pensiero critico
- sostenere l'apprendimento significativo mediante esperienze autentiche e laboratoriali
- valorizzare le differenze e personalizzare i percorsi in chiave inclusiva
- rafforzare i raccordi tra ordini di scuola e l'orientamento formativo
-

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E LINEE FORMATIVE DI ISTITUTO

1. Competenza alfabetica funzionale

   sviluppo di comprensione, produzione e argomentazione in diversi contesti comunicativi

   uso consapevole dei linguaggi disciplinari e multimediali

2. Competenza multilinguistica

   potenziamento delle abilità comunicative in lingua straniera

   strategie per la comprensione e l'interazione in situazioni reali e simulate

3. Competenza matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria (STEM)

   problem solving, modellizzazione, osservazione scientifica

   approcci laboratoriali e sperimentazione in contesti autentici

4. Competenza digitale

   utilizzo responsabile delle tecnologie

   ricerca, valutazione e produzione di contenuti digitali

   educazione alla sicurezza online e tutela dei dati

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

   consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, autovalutazione

   costruzione del metodo di studio e dell'autonomia operativa

6. Competenza in materia di cittadinanza

   partecipazione responsabile alla vita scolastica e comunitaria

   rispetto delle regole, legalità, sostenibilità e cura dei beni comuni

7. Competenza imprenditoriale

   progettualità, creatività, iniziativa, gestione delle risorse

realizzazione di prodotti e attività con finalità sociale o formativa

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

fruizione e produzione artistica

valorizzazione del patrimonio culturale e identità territoriale

AZIONI FORMATIVE TRASVERSALI

-progettazione per competenze e compiti autentici

- laboratori disciplinari e interdisciplinari (STEM, lingue, arte, digitale)

- cooperative learning, peer tutoring, debate e progettazione collaborativa

-uso integrato delle tecnologie digitali e ambienti innovativi

- percorsi di educazione civica connessi a sostenibilità, legalità, cittadinanza digitale

- attività di orientamento formativo dal quarto anno primaria alla terza secondaria

- continuità educativa attraverso raccordi verticali e osservazioni condivise

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

La proposta garantisce:

- adattamenti metodologici e strumenti compensativi

- valorizzazione dei diversi stili cognitivi

- percorsi individualizzati documentati nel curricolo e nei PDP/PEI

- ambienti motivanti e sicuri orientati al benessere

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

- osservazioni sistematiche e documentazione delle evidenze

- compiti autentici e prove situate

- certificazione delle competenze al termine del primo ciclo

ESITI ATTESI

- Progressivo sviluppo delle competenze chiave in coerenza con il profilo finale

- aumento dell'autonomia, della partecipazione e del pensiero critico

- uso consapevole e responsabile delle tecnologie e delle informazioni

- miglioramento degli apprendimenti disciplinari attraverso pratiche competenziali

- orientamento consapevole verso il secondo ciclo

Non è un documento prescrittivo, ma uno strumento condiviso, che orienta la didattica quotidiana e valorizza il lavoro collegiale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo per competenze chiave europee e competenze di Educazione civica

Il documento rappresenta una scelta strategica del PTOF 2025–2028: costruire un curricolo verticale unitario , dai 3 ai 14 anni, centrato sulle competenze chiave europee e sull' Educazione civica come dimensione trasversale .

Il punto di partenza è chiaro: le otto competenze chiave europee costituiscono l'ossatura del curricolo, mentre l'Educazione civica non è un'aggiunta, ma una lente attraverso cui tutte le discipline concorrono alla formazione del cittadino. Il curricolo che emerge si fonda su tre scelte pedagogiche forti:

1. Verticalità reale e non formale
Il curricolo è progettato come percorso continuo , dall'infanzia alla secondaria di primo grado.
Ogni segmento sviluppa le stesse competenze chiave, con livelli di complessità progressivi , garantendo continuità metodologica, valoriale e valutativa .

Dalle routine e dal gioco dell' infanzia, alle discipline della primaria, fino al pensiero critico e alla partecipazione consapevole della secondaria.

2. Integrazione strutturale dell'Educazione civica
L'Educazione civica è integrata in modo sistematico nelle tre aree previste dalla legge:
- Costituzione, legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio
- Cittadinanza digitale

Ogni competenza chiave europea è messa in relazione con queste aree, rendendo esplicito come ogni disciplina contribuisce alla cittadinanza attiva .
In questo modo si evita la frammentazione, si valorizza la corresponsabilità di tutti i docenti, si rafforza l'identità educativa dell'Istituto.

3. Centralità delle competenze osservabili e valutabili

Il curricolo non si limita ai traguardi disciplinari, ma individua indicatori trasversali di cittadinanza , comuni a tutti gli ordini:

- autonomia e responsabilità,

- collaborazione e partecipazione,

- pensiero critico e problem solving,

- comunicazione consapevole,

- cittadinanza digitale e sostenibilità.

La valutazione è pensata come:

- formativa

- descrittiva

- orientata al miglioramento

- coerente con il D.Lgs. 62/2017 e l'O.M. 172/2020.

In sintesi

Questo curricolo rende coerente il PTOF con le Indicazioni 2025 e la normativa vigente;

- offre una cornice comune di progettazione per tutti i docenti;

- rafforza il profilo dello studente come cittadino consapevole, responsabile e partecipativo .

Le competenze chiave di cittadinanza, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, vengono maturate per gradi nel corso degli anni e intendono favorire il pieno sviluppo della

persona nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri in una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. È importante che fin dai primi anni di scolarizzazione vengano perseguite e sostenute.

Nel percorso 3-14 anni, tali competenze vengono sviluppate in modo graduale, coerente e progressivo, in relazione ai traguardi formativi previsti dal Profilo dello studente e allineate alle competenze chiave europee, che costituiscono il quadro di riferimento dell'istituto.

La scuola orienta quindi la progettazione didattica affinché ogni alunno maturi autonomia, consapevolezza e partecipazione responsabile all'interno dei diversi contesti educativi.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia le competenze chiave di cittadinanza trovano una prima strutturazione attraverso i campi di esperienza, favorendo lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia e delle prime forme di partecipazione e convivenza democratica. I bambini acquisiscono le basi della comunicazione, imparano a riconoscere e regolare le emozioni, a rispettare le regole condivise e a collaborare nel gruppo, ponendo i presupposti per l'imparare ad imparare e per l'interazione positiva con gli altri.

Scuola primaria

Nella scuola primaria le competenze chiave vengono consolidate attraverso attività intenzionali finalizzate allo sviluppo dell'autonomia operativa, della capacità di comunicare in modo efficace e dell'assunzione di responsabilità crescente. Gli alunni apprendono a organizzare il proprio lavoro, a partecipare in modo attivo alla vita della classe, a utilizzare le informazioni in modo significativo e a collaborare nella realizzazione di compiti comuni, sviluppando le prime forme di pensiero critico e cittadinanza consapevole.

Scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado il processo raggiunge il suo completamento all'interno del primo ciclo, orientando gli studenti verso la piena assunzione di responsabilità personale e sociale. Si potenziano la capacità di analizzare e valutare informazioni, di collaborare in modo maturo, di adottare comportamenti etici nei contesti

reali e digitali, e di prendere decisioni consapevoli in relazione alla propria crescita e al proprio percorso formativo. Le competenze chiave di cittadinanza diventano così strumenti per esercitare la partecipazione attiva, il rispetto delle differenze e l'orientamento consapevole.

Competenze chiave di cittadinanza nel primo ciclo di istruzione

Nel primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado) le competenze chiave di cittadinanza costituiscono il quadro trasversale comune che orienta la progettazione curricolare e il percorso formativo degli alunni, in coerenza con il *Profilo dello Studente* e con le *competenze chiave europee*.

Le competenze chiave di cittadinanza:

sono progressive: maturano per gradi dalla primaria alla secondaria

sono certificate all'interno del profilo in uscita del primo ciclo

guidano le scelte metodologiche e valutative dell'Istituto

si sviluppano attraverso progettualità comuni, attività laboratoriali e contesti autentici

Il curricolo d'Istituto individua come competenze chiave di cittadinanza quelle trasversali a tutte le discipline:

Competenze chiave di cittadinanza nel primo ciclo di istruzione

1. Imparare ad imparare
   Capacità di organizzare il proprio apprendimento, utilizzare strategie, monitorare e autovalutare il proprio percorso.

2. Progettare
   Saper ideare, pianificare e realizzare attività e soluzioni, definendo obiettivi, risorse e verificando i risultati.

3. Comunicare
   Esprimersi e comprendere messaggi in forme diverse (orale, scritta, multimediale), adeguando il registro e utilizzando linguaggi specifici.

4. Collaborare e partecipare
   Lavorare in gruppo, assumere ruoli, rispettare regole condivise, contribuire al bene comune e alla vita della comunità scolastica.

5. Agire in modo autonomo e responsabile
   Compie scelte consapevoli, rispetta diritti e doveri, assume comportamenti etici nei contesti reali e digitali.

6. Risolvere problemi
   Affronta situazioni nuove o complesse, selezionando strategie, formulando ipotesi e verificando soluzioni.

7. Individuare collegamenti e relazioni
   Confronta informazioni, stabilisce connessioni tra saperi, fenomeni, eventi, trasferisce le conoscenze in contesti diversi.

8. Acquisire e interpretare l'informazione
   Ricerca, seleziona, comprende e valuta criticamente dati e contenuti provenienti da fonti differenti, anche digitali.

Queste competenze si sviluppano progressivamente lungo tutto il percorso 6–14 anni, non appartengono a una singola disciplina, ma sono costruite attraverso tutte le aree, rappresentano il ponte tra saperi, comportamenti e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Allegato:

CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE E ED.CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è una quota oraria del curricolo che viene rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche. Con tale quota l'Istituto intende potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, attivando ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale dell'offerta formativa negli ambiti matematico-scientifico (problem solving), linguistico (le capacità argomentative) e delle lingue straniere (listening e speaking).

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sintesi illustrativa curricolo verticale di Educazione civica I.C. ***A. Caponnetto*** – Monsummano Terme

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

L'Educazione Civica, in coerenza con la Legge 92/2019 e con le Linee Guida nazionali, rappresenta per l'Istituto Comprensivo "A. Caponnetto" un percorso formativo unitario che accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con continuità metodologica e progressione negli apprendimenti. L'intero curricolo è costruito attorno ai tre nuclei fondanti:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

L'approccio è trasversale e coinvolge tutti gli insegnanti, nel rispetto dei tempi dedicati (33 ore annuali) e dell'integrazione con le discipline.

Scuola dell'Infanzia – Le prime esperienze di cittadinanza

Alla scuola dell'infanzia l'educazione civica si concretizza attraverso il gioco, l'osservazione del sé, dell'altro e dell'ambiente. I bambini, attraverso i campi di esperienza, costruiscono le prime nozioni di convivenza, rispetto reciproco e regole condivise.

Particolare rilievo assumono:

- la scoperta dell'identità personale e dell'identità altrui;

- la comprensione di diritti semplici e doveri quotidiani;

- la cura dell'ambiente scolastico e naturale;

- le prime forme di sicurezza personale e stradale;

- l'utilizzo guidato e consapevole delle tecnologie;

- l'avvio alla partecipazione, alla cooperazione e alla gestione dei piccoli conflitti.

Al termine del percorso triennale, ogni bambino mostra comportamenti prosociali, consapevolezza delle regole e rispetto per l'ambiente e le diversità.

Scuola Primaria: Dalla consapevolezza delle regole alla partecipazione attiva

Nella scuola primaria il percorso si struttura in modo più esplicito sui tre nuclei tematici, attraverso attività disciplinari e interdisciplinari. L'alunno sviluppa il senso di appartenenza alla comunità e gradualmente comprende diritti, doveri e regole della convivenza democratica.

Gli obiettivi principali sono:

- conoscere i principi fondamentali della Costituzione e riferirli alla propria vita quotidiana;

- comprendere la funzione delle istituzioni (Comune, Regioni, Stato, UE);

- adottare comportamenti responsabili per la tutela della salute, della sicurezza e dei beni comuni;

- maturare sensibilità verso le tematiche ambientali, i cambiamenti climatici e la sostenibilità

(Agenda 2030);

- riconoscere il valore del lavoro, del risparmio, delle risorse economiche;

- utilizzare in modo corretto e critico gli strumenti digitali e prevenire bullismo e cyberbullismo.

Gli alunni imparano a collaborare, a partecipare alla vita della classe, a conoscere il territorio e il patrimonio culturale, sviluppando capacità di scelta responsabile.

Scuola secondaria di primo grado: Cittadinanza consapevole e responsabilità sociale

Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti acquisiscono competenze di cittadinanza più complesse e maturano una visione critica e consapevole del proprio ruolo nella comunità.

Gli approfondimenti riguardano:

- la struttura della Costituzione, gli articoli più significativi e le loro implicazioni etiche e sociali;

- il funzionamento dello Stato, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali;

- la partecipazione alla vita democratica (rappresentanza, voto, regolamenti, Consiglio Comunale dei Ragazzi);

- il contrasto alle discriminazioni, alla violenza, al bullismo e alla criminalità organizzata;

- la tutela del territorio, del patrimonio culturale e dell'ambiente, anche attraverso azioni progettuali e ricerca attiva;

- l'analisi delle cause economiche e sociali dello sviluppo e delle disuguaglianze;

- la cittadinanza digitale avanzata, con attenzione a privacy, identità digitale, rischi della rete, fake news e netiquette.

Gli studenti sono accompagnati verso l'esercizio della responsabilità, lo sviluppo del pensiero critico e la consapevolezza dei propri comportamenti nella società contemporanea.

Visione verticale e continuità educativa

L'intero curricolo promuove un percorso coerente finalizzato a:

- costruire cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri;

- sviluppare senso di legalità, partecipazione e responsabilità;

- rafforzare competenze sociali, digitali e civiche;

- educare al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità;

- integrare conoscenze disciplinari e competenze trasversali;

- favorire inclusione, cooperazione e sviluppo delle soft skills.

L'Istituto Caponnetto assume così un ruolo attivo nel formare cittadini competenti, capaci di orientarsi nella complessità del presente, costruendo ponti educativi solidi tra i tre ordini di scuola.

Allegato:

Nuovo Curricolo di Ed Civica con UDA.pdf

Approfondimento

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Quadro ordinamentale, organizzativo e funzionale (a.s. 2025/2026)

A decorrere dall'a.s. **2025/2026**, in attuazione del **D.M. 1° luglio 2024, n. 176**, il nostro Istituto ha attivato il **Percorso a Indirizzo Musicale** nella scuola secondaria di primo grado, quale ampliamento dell'offerta formativa ordinamentale. L'attivazione del Percorso è stata subordinata all'autorizzazione dell'**Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana** e alla conseguente assegnazione in organico dei **docenti di strumento musicale** necessari alla costituzione delle cattedre. Pertanto, in fase di iscrizione le famiglie hanno potuto esprimere l'opzione per tale indirizzo, la cui **effettiva attivazione e conferma di ammissione** avverrà solo successivamente, in relazione alla disponibilità dei docenti assegnati.

FINALITÀ EDUCATIVE E VALENZA FORMATIVA DELLO STUDIO STRUMENTALE

Lo studio curricolare di uno strumento musicale concorre in modo significativo allo sviluppo armonico della persona e al potenziamento delle competenze trasversali. Esso:

Sul piano cognitivo e metacognitivo

- potenzia le capacità attentive, la concentrazione e i processi di memorizzazione;
- favorisce l'acquisizione di un metodo di studio basato sulla analisi del problema, sulla gradualità, sulla costanza e sull'autoregolazione;
- sostiene lo sviluppo psicomotorio mediante la coordinazione oculo-manuale e il controllo motorio fine;
- promuove la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso attività coinvolgenti e gratificanti;
- favorisce connessioni interdisciplinari tra linguaggi artistici, musicali e discipline d'area generale.

Sul piano orientativo e della crescita personale

- consente agli studenti di riconoscere e valorizzare **inclinazioni, potenzialità, talenti** e stili cognitivi;

- contribuisce alla costruzione dell'identità personale e alla maturazione estetica;

- sostiene la valorizzazione delle eccellenze attraverso performance individuali e collettive.

Sul piano socio-affettivo

- l'esecuzione in pubblico favorisce la gestione dell'emotività, lo sviluppo dell'autocontrollo e il rafforzamento dell'autostima;

- la musica d'insieme promuove competenze sociali quali cooperazione, responsabilità condivisa, rispetto dei ruoli e ascolto reciproco.

ACCESSO AL PERCORSO

Iscrizione

L'accesso al Percorso avviene esclusivamente tramite domanda presentata in sede di iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado.

Le famiglie possono esprimere un ordine di preferenza tra i quattro strumenti musicali attivati dall'Istituto (fiati, archi, percussioni, pianoforte). Tale preferenza ha carattere non vincolante e costituisce soltanto un'indicazione orientativa.

Prova orientativo-attitudinale

È prevista una prova orientativo-attitudinale, da effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, articolata in:

1. Prove di attitudine musicale generale, finalizzate alla rilevazione di:
   - percezione e discriminazione dei suoni;
   - capacità di intonazione;

- senso ritmico.

2. Colloquio motivazionale con eventuale prova pratica di idoneità allo strumento indicato, utile a verificare:

   - motivazioni dello studente;

   - attitudini specifiche verso una delle quattro specialità strumentali.

Non è richiesta alcuna preparazione pregressa. Eventuali esperienze già maturate possono essere documentate mediante l'esecuzione di un breve brano, che non costituisce in alcun caso titolo preferenziale.

AMMISSIONE E ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Al termine delle prove, la Commissione redige una graduatoria, dalla quale si evincono:

- gli alunni ammessi al Percorso,

- lo strumento assegnato, determinato sulla base di: risultato della prova, disponibilità di posti nelle cattedre, equilibrata distribuzione degli ammessi tra i quattro strumenti.

L'ammissione comporta:

- l'inserimento dello strumento musicale come disciplina curricolare;

- l'obbligo di frequenza del Percorso per l'intero triennio;

- il pieno concorso della disciplina strumentale alla valutazione periodica, finale e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Il Percorso prevede un monte ore annuale complessivo pari a 99 ore, secondo il D.M. 176/2024.

Struttura delle lezioni

- Lezione settimanale pomeridiana individuale di strumento (durata indicativa: 45–60 minuti), con orario definito dal docente titolare e condiviso con le famiglie nel rispetto dell'organizzazione scolastica.

- Lezione settimanale pomeridiana collettiva della durata di circa 1 ora e 30 minuti, comprendente:

- "Teoria e lettura della musica";

- "Musica d'insieme".

Attività aggiuntive

Le ore residue sono destinate alla preparazione e realizzazione di:

- saggi individuali e d'ensemble;

- concerti dell'orchestra scolastica;

- partecipazione a concorsi e rassegne musicali;

- ulteriori attività laboratoriali previste nel PTOF.

È possibile costituire gruppi di lavoro formati da studenti di sezioni differenti o una sezione interamente a indirizzo musicale.

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

Il Percorso a Indirizzo Musicale costituisce un'importante opportunità formativa e culturale. Esso consente agli alunni di intraprendere lo studio sistematico di uno strumento appartenente alle famiglie:

Fiati, Archi, Percussioni, Pianoforte

Valenza formativa specifica

Lo studio strumentale consente:

- l'esperienza diretta del linguaggio musicale e dei suoi codici espressivi;

- la conoscenza delle tecniche esecutive e dei fondamenti della teoria musicale;

- lo sviluppo della creatività e della sensibilità estetica;

- l'ampliamento della cultura musicale, storica e interpretativa;

- un approccio interdisciplinare che integra dimensioni tecnico-pratiche, teoriche, culturali e storiche.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Sensibilizzazione al multilinguismo nella Scuola primaria

L'Istituto, in coerenza con le linee strategiche europee e nazionali in materia di istruzione, persegue l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea della scuola attraverso un piano strutturato di interventi orientati alla multiculturalità, all'inclusione e allo sviluppo di competenze chiave per la partecipazione consapevole alla società globale. Il Piano strategico per l'internazionalizzazione rappresenta la cornice di riferimento entro la quale si articolano le azioni volte alla modernizzazione dell'ambiente scolastico, alla formazione del personale e all'ampliamento delle opportunità educative per gli studenti. La scuola intende consolidare un modello formativo capace di integrare prospettive, metodologie e pratiche didattiche provenienti dal contesto europeo, favorendo la crescita professionale del personale e la mobilità di studenti e docenti.

Scuola Primaria

Nel primo segmento del primo ciclo, l'Istituto promuove un percorso strutturato di apertura linguistica e culturale finalizzato allo sviluppo precoce della competenza multilinguistica e della consapevolezza interculturale. Le azioni implementate concorrono

alle priorità di continuità, orientamento e inclusione, in coerenza con il curricolo verticale e con il PTOF d'Istituto. In linea con il quadro europeo delle competenze chiave, l'Istituto persegue l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche degli studenti e favorire il successo formativo nelle lingue comunitarie

Sensibilizzazione al multilinguismo nella scuola primaria

Percorsi annuali di avvicinamento a lingue ulteriori rispetto all'inglese, in raccordo con i docenti della scuola secondaria di primo grado:

Français précoce: attività ludico-comunicative per l'Esposizione alla Lingua Francese

Nella scuola primaria vengono realizzate attività ludico-comunicative mirate a introdurre gli alunni alla lingua francese in modo naturale e motivante. Attraverso giochi fonetici, filastrocche, canzoni tradizionali francesi, brevi storie e routine orali ricorrenti, i bambini vengono esposti ai fonemi caratteristici del francese, al lessico di base e a semplici strutture comunicative utili nella quotidianità scolastica.
L'approccio proposto è di tipo multisensoriale e comunicativo: i suoni nasalizzati, l'intonazione e il ritmo della lingua vengono esplorati tramite attività di ascolto, imitazione e movimento; il vocabolario essenziale è introdotto attraverso immagini, giochi di ruolo e piccoli compiti di realtà adatti all'età.
Queste esperienze favoriscono la curiosità verso la cultura francofona, rafforzano le abilità di comprensione e produzione orale e pongono le basi per l'apprendimento della lingua nella scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa si integra pienamente nel percorso di internazionalizzazione dell'istituto, promuovendo apertura interculturale e competenze di cittadinanza globale fin dai primi anni di scolarità.

Deutsch macht Spaß – "Impariamo il tedesco insieme!"

Introduzione alla Lingua Tedesca nella Scuola Primaria

Nell'ambito del potenziamento linguistico e dell'apertura interculturale, la scuola primaria propone un primo approccio alla lingua tedesca attraverso attività ludiche e comunicative pensate per rendere l'apprendimento piacevole e inclusivo.
Gli alunni vengono coinvolti in giochi fonologici, scioglilingua e attività di ascolto e ripetizione che permettono di familiarizzare con i suoni caratteristici della lingua tedesca, spesso percepiti come complessi. L'esplorazione guidata dei fonemi, del ritmo e dell'intonazione aiuta i bambini a sviluppare sensibilità uditiva e a superare eventuali

timori legati alla pronuncia.
Parallelamente, tramite semplici attività comunicative e interculturali, si promuove la scoperta della lingua tedesca come strumento di relazione e di apertura verso altri Paesi europei. Giochi di ruolo, brevi dialoghi e materiali visivi contribuiscono a presentare in modo positivo la lingua, favorendo il superamento di stereotipi e pregiudizi linguistici e stimolando atteggiamenti di curiosità e rispetto.
Questo percorso getta le basi per un successivo apprendimento più strutturato nella scuola secondaria di primo grado e si inserisce pienamente nelle finalità di internazionalizzazione dell'istituto, promuovendo competenze linguistiche, comunicative e interculturali fin dai primi anni di scolarità.

Attività di continuità – Lingua Spagnola (Primaria–Secondaria di I grado)

L'attività ha l'obiettivo di favorire una transizione armonica tra i due ordini di scuola, valorizzando le competenze linguistiche acquisite nella primaria e introducendo gli studenti alla metodologia e ai contenuti della lingua spagnola nella secondaria.
Attraverso incontri laboratoriali congiunti, giochi linguistici, attività comunicative di base e semplici compiti di realtà, gli alunni della primaria sperimentano in modo ludico le prime strutture della lingua, mentre gli studenti della secondaria assumono un ruolo attivo di tutoraggio. L'iniziativa promuove la motivazione allo studio delle lingue, rafforza l'autostima degli alunni e consolida il senso di continuità educativa all'interno dell'istituto.

Metodologia

Le azioni di sensibilizzazione al multilinguismo si basano su metodologie ludico-comunicative e inclusive, adeguate all'età degli alunni. Le lingue vengono introdotte attraverso giochi fonetici, canzoni, filastrocche, brevi storie, routine orali e attività laboratoriali, con un approccio multisensoriale che favorisce ascolto, imitazione e partecipazione attiva.
Particolare attenzione è rivolta all'esposizione fonologica precoce e alla continuità verticale con la scuola secondaria di primo grado, anche attraverso attività di raccordo e tutoraggio tra pari. La dimensione interculturale è valorizzata come elemento centrale del percorso.

Finalità comuni:

- costruire atteggiamenti positivi verso le lingue ed il plurilinguismo

- rafforzare continuità e orientamento tra ordini

- ampliare l'esposizione fonologica oltre la L2 curricolare

- valorizzare la multiculturalità come competenza di cittadinanza

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEAM AND ENGLISH: WE CAN

Attività n° 2: "English Through Storytelling – Impariamo l'inglese ascoltando una storia" Scuola dell'Infanzia

Il percorso mira a promuovere un primo e naturale avvicinamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia, valorizzando la dimensione interculturale e la sensibilizzazione al multilinguismo fin dalla prima infanzia. L'azione si inserisce nel quadro delle politiche di internazionalizzazione come sviluppo di competenze comunicative, cognitive e relazionali in un contesto ludico e inclusivo.

La metodologia dello storytelling in lingua inglese rappresenta lo strumento privilegiato per l'esposizione linguistica, in quanto consente ai bambini di apprendere attraverso l'ascolto, l'imitazione, il gioco e l'emozione, rispettando i tempi e le modalità di apprendimento tipiche dell'età prescolare.

Attività previste

- Ascolto guidato di **storie, racconti e brevi narrazioni in lingua inglese**, selezionate in base all'età e agli interessi dei bambini

- Utilizzo di immagini, libri illustrati, flashcard, burattini e supporti multimediali per facilitare la comprensione

- Coinvolgimento attivo attraverso gesti, mimica, canzoni, filastrocche e giochi motori collegati alla storia

- Ripetizione di parole ed espressioni di uso quotidiano (saluti, colori, animali, emozioni, oggetti) in modo naturale e non formale

- Attività di drammatizzazione e rielaborazione della storia attraverso il gioco simbolico

- Creazione di un ambiente sereno e motivante che favorisca la curiosità verso lingue e culture diverse

Metodologie

Il percorso adotta metodologie attive e inclusive, coerenti con i bisogni educativi dei bambini della scuola dell'infanzia e orientate a un apprendimento naturale e significativo della lingua inglese.

- Storytelling in lingua inglese: utilizzo di racconti e storie brevi come strumento privilegiato per l'esposizione linguistica, favorendo la comprensione globale del messaggio attraverso il contesto narrativo.

- Approccio ludico-esperienziale: apprendimento mediato dal gioco, dal movimento, dalla musica e dalla drammatizzazione, per stimolare interesse, motivazione e partecipazione attiva.

- Total Physical Response (TPR): associazione tra linguaggio e azione, attraverso gesti e movimenti, per facilitare la comprensione e la memorizzazione delle parole e delle espressioni.

- Apprendimento multisensoriale: coinvolgimento simultaneo di canali visivi, uditivi e corporei mediante immagini, oggetti, supporti digitali e materiali manipolativi.

- Ripetizione naturale e contestualizzata: esposizione frequente e non formale alla lingua inglese, nel rispetto dei tempi individuali di apprendimento.

- Clima educativo positivo e inclusivo: valorizzazione dell'errore come parte del processo di apprendimento e promozione di un ambiente sereno che favorisca la curiosità linguistica.

Finalità

Il percorso si propone di sostenere lo sviluppo globale del bambino e di contribuire ai processi di internazionalizzazione attraverso la sensibilizzazione al multilinguismo fin dalla prima infanzia.

- Favorire un primo contatto spontaneo e naturale con la lingua inglese, senza finalità prestazionali.

- Sviluppare atteggiamenti positivi verso le lingue e le culture diverse, promuovendo apertura, curiosità e rispetto dell'altro.

- Potenziare le competenze comunicative di base, in particolare ascolto e comprensione, attraverso modalità non formali.

- Stimolare la motivazione all'apprendimento linguistico e la fiducia nelle proprie capacità espressive.

- Contribuire allo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali ed emotive attraverso attività narrative e cooperative.

- Porre le basi per un futuro percorso di apprendimento delle lingue straniere in un'ottica di continuità educativa con la scuola primaria.

Esiti attesi

- Sviluppo di una prima familiarità con la lingua inglese attraverso l'ascolto e la comprensione globale

- Potenziamento delle abilità di ascolto, attenzione e memoria

- Acquisizione di un lessico di base in lingua inglese in modo spontaneo e significativo

- Rafforzamento della motivazione all'apprendimento linguistico e della fiducia nelle proprie capacità comunicative

- Promozione di atteggiamenti positivi di apertura, curiosità e rispetto verso altre lingue e culture

- Sviluppo delle competenze sociali, relazionali ed espressive attraverso attività cooperative e narrative

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 3: Percorsi CLIL per l'internazionalizzazione Scuola primaria

Nel triennio 2025–2028 la scuola primaria avvierà progetti CLIL (Content and Language Integrated Learning) con l'obiettivo di potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso l'integrazione con contenuti disciplinari, in un'ottica di apertura interculturale ed europea, in accorso al percorso delineato nel Piano di Miglioramento di Istituto e agli esiti delle prove Invalsi. Le attività CLIL saranno introdotte in forma graduale e flessibile (CLIL light), nel rispetto dell'età degli alunni e dei traguardi previsti dal curricolo, privilegiando un approccio esperienziale e laboratoriale. L'inglese sarà utilizzato come lingua veicolare per semplici attività didattiche riferite ad ambiti disciplinari quali geografia, storia, scienze, arte ed educazione civica, favorendo l'uso della lingua in contesti comunicativi autentici e significativi.

I percorsi proposti mireranno a:

- sviluppare le abilità di ascolto e produzione orale in lingua inglese;

- consolidare contenuti disciplinari attraverso modalità innovative e motivanti;

- promuovere la partecipazione attiva degli alunni mediante compiti di realtà, lavori di gruppo e attività cooperative;

- favorire la consapevolezza interculturale e il confronto tra il contesto locale e quello europeo.

L'introduzione del CLIL nella scuola primaria si inserisce nel percorso di continuità verticale dell'Istituto e contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare della competenza multilinguistica, della competenza personale e sociale e della competenza di cittadinanza, ponendo solide basi per il successivo percorso nella scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto dalla fine di febbraio 2026 collaborerà con l'Università di Nagoya (Giappone) per due settimane accogliendo un gruppo di 6 future insegnanti di inglese. La scuola primaria le accoglierà nelle proprie classi per organizzare piccole attività CLIL al fine di:

- fare osservazioni nelle classi di scuola primaria

- fare brevi interventi di CLIL / lingua inglese

- favorire esperienze interculturali che sostengano l'apertura mentale e la capacità di interazione in contesti multilingue.

- sviluppare contesti di apprendimento autentici in cui la lingua veicolare sia l'inglese

- promuovere un approccio comunicativo efficace, potenziando le abilità linguistiche orali e scritte;

Tali azioni mirano ad:

- elevare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e ad aggiornare le competenze del personale docente nella direzione delineata dalle politiche europee sull'istruzione.

- sostenere la crescita professionale della Dirigenza e dello staff, attraverso attività formative e scambi di prassi a livello internazionale;

- rafforzare le competenze metodologiche e didattiche del personale docente in un'ottica europea;

Metodologie

L'introduzione del CLIL nella scuola primaria avverrà attraverso un approccio graduale (CLIL light), adeguato all'età degli alunni e integrato nel curricolo disciplinare.

- Approccio comunicativo e laboratoriale: uso della lingua inglese come strumento funzionale all'apprendimento dei contenuti, privilegiando la comunicazione e la comprensione globale.

- Apprendimento esperienziale: attività basate sull'osservazione, la manipolazione, la sperimentazione e il fare.

- Scaffolding linguistico e visivo: supporti iconografici, mappe concettuali, parole-chiave, modelli linguistici semplificati.

- Didattica cooperativa: lavori di gruppo e a coppie per favorire interazione, inclusione e partecipazione attiva.

- Integrazione delle tecnologie digitali: utilizzo di strumenti multimediali per rendere l'apprendimento più motivante e accessibile.

- Valorizzazione della dimensione interculturale: confronto tra il contesto locale e quello europeo, in un'ottica di cittadinanza attiva.

Attività

Le attività CLIL saranno progettate in modo flessibile e interdisciplinare, con particolare riferimento a geografia, storia, scienze, arte ed educazione civica.

- Semplici unità di apprendimento CLIL su temi legati al territorio, all'ambiente e alla vita quotidiana.

- Attività di ascolto e comprensione di brevi testi, video e consegne in lingua inglese.

- Compiti di realtà e attività pratiche (mappe, esperimenti, cartelloni, modellini).

- Produzione di brevi elaborati orali (descrizioni, presentazioni guidate) in lingua inglese.

- Utilizzo di risorse digitali per la creazione di presentazioni, poster o materiali condivisi.

- Attività di riflessione guidata sui contenuti e sul linguaggio utilizzato, senza finalità valutative prestazionali.

Finalità

- Potenziare le competenze linguistiche in contesti reali e significativi

- Sviluppare la comprensione e produzione orale in lingua inglese

- Favorire la partecipazione attiva e il lavoro cooperativo

- Promuovere la consapevolezza interculturale e la cittadinanza europea

- Consolidare continuità educativa e motivazione allo studio delle lingue

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 4: Percorsi CLIL per l'internazionalizzazione Scuola Secondaria di primo grado

Nel triennio 2025–2028 la scuola secondaria avvierà e consoliderà progetti CLIL (Content and Language Integrated Learning) finalizzati a promuovere l'apertura interculturale ed europea e a potenziare lo sviluppo integrato delle competenze linguistiche, disciplinari e digitali degli studenti.

I progetti CLIL saranno introdotti gradualmente, con un approccio laboratoriale e comunicativo, e prevederanno l'uso dell'inglese come lingua veicolare per discipline selezionate, quali geografia, storia, scienze, arte e tecnologia. L'obiettivo è favorire l'uso della lingua straniera in contesti autentici e significativi, migliorando la comprensione e la produzione orale e scritta, stimolando la curiosità e la motivazione allo studio. L'iniziativa si inserisce in piena coerenza con il Piano di Miglioramento dell'Istituto, che mira a potenziare le competenze comunicative in lingua inglese in tutti gli ordini di scuola.

Le attività includeranno l'analisi di testi, la realizzazione di elaborati multimediali, presentazioni, lavori di gruppo e progetti collaborativi, anche con strumenti digitali, promuovendo competenze di cittadinanza digitale e interculturale. L'approccio CLIL sarà strettamente integrato con il curricolo disciplinare e con i percorsi di continuità verticale, preparando gli studenti al successivo percorso nella scuola secondaria di secondo grado.

Metodologie

- Approccio comunicativo e laboratoriale, con uso dell'inglese come lingua veicolare.

- Apprendimento esperienziale e cooperativo, integrato con i contenuti disciplinari.

- Supporti visivi e scaffolding linguistico per favorire comprensione e produzione.

- Utilizzo di strumenti digitali e multimediali per attività interattive e collaborative.

- Valorizzazione della dimensione interculturale e della cittadinanza europea.

Attività

- Analisi e comprensione di testi e materiali multimediali in lingua inglese.

- Produzione di elaborati orali e scritti, presentazioni e progetti collaborativi.

- Lavori di gruppo e compiti di realtà legati ai contenuti disciplinari.

- Attività digitali per la creazione di materiali condivisi e interattivi.

- Integrazione di esperienze interculturali per favorire il confronto tra contesti locali ed europei.

Finalità

- Potenziare le competenze linguistiche in contesti reali e significativi.

- Sviluppare comprensione e produzione orale e scritta in lingua inglese.

- Promuovere partecipazione attiva, collaborazione e lavoro di gruppo.

- Favorire consapevolezza interculturale, cittadinanza europea e digitale.

- Consolidare continuità verticale e motivazione allo studio delle lingue straniere.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Soggiorni linguistici estivi

Attività n° 5: Percorsi eTwinning Scuola Primaria

Nel prossimo triennio 2025-2028 la nostra scuola primaria avvierà progetti di eTwinning, con l'obiettivo di promuovere l'apertura interculturale, europea e lo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche degli studenti. Poiché si tratta del nostro primo anno di adesione alla piattaforma, i progetti attivati saranno semplici e di facile gestione, in modo da favorire una partecipazione graduale e consapevole da parte di docenti e alunni.

L'inglese sarà utilizzato come lingua veicolare per tutte le attività, così da potenziare le abilità comunicative degli studenti in contesti reali e significativi. I progetti saranno incentrati principalmente su temi di storia e geografia locale, con l'intento di far conoscere il nostro territorio alle scuole partner europee e, al tempo stesso, permettere ai nostri studenti di scoprire nuove realtà culturali e geografiche. Attraverso scambi virtuali, attività collaborative e la produzione di materiali digitali, i progetti eTwinning favoriranno la crescita interculturale, la motivazione allo studio e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità educativa europea.

In particolare nell'ambito della scuola primaria, l'Istituto realizza un progetto eTwinning finalizzato alla promozione di competenze linguistiche, digitali, interculturali e di cittadinanza europea attraverso attività collaborative con una scuola partner europea.

Queste azioni favoriscono processi di empowerment individuale e collettivo, mediante

esperienze di mobilità, cooperazione transnazionale e confronto con modelli educativi innovativi.

Metodologie

Le azioni eTwinning adottano un approccio collaborativo, comunicativo e inclusivo, incentrato sull'apprendimento autentico e sull'uso significativo della lingua inglese come lingua veicolare.

Le metodologie privilegiano:

- Apprendimento cooperativo in contesti transnazionali, attraverso il lavoro di gruppo e il confronto con pari europei;

- Approccio comunicativo alla lingua inglese, utilizzata per scopi reali di scambio e collaborazione;

- Didattica per progetti, con attività pianificate e condivise con le scuole partner;

- Learning by doing, mediante la produzione di materiali digitali;

- Scaffolding linguistico e digitale, con supporti visivi, modelli semplificati e uso guidato degli strumenti della piattaforma;

- Integrazione delle tecnologie digitali in un'ottica di cittadinanza digitale responsabile;

- Valorizzazione della dimensione interculturale, attraverso il confronto tra contesti locali ed europei.

ATTIVITÀ

Le attività eTwinning sono progettate in forma semplice e graduale e includono:

- scambi virtuali in lingua inglese con le scuole partner (messaggi, video, presentazioni);

- attività collaborative su temi di storia e geografia locale;

- realizzazione di prodotti digitali condivisi (poster, presentazioni, brevi video, mappe);

- lavori di gruppo e compiti di realtà orientati alla cooperazione internazionale;

- attività di riflessione guidata sulle somiglianze e differenze culturali;

- utilizzo della piattaforma eTwinning in modo sicuro e guidato.

FINALITÀ

Le azioni eTwinning mirano a:

- potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese in contesti comunicativi autentici;

- sviluppare competenze digitali di base e un uso consapevole delle tecnologie;

- promuovere apertura interculturale e rispetto per la diversità;

- rafforzare il senso di appartenenza alla cittadinanza europea;

- favorire motivazione, partecipazione attiva e collaborazione tra pari;

- sostenere processi di empowerment individuale e collettivo;

- contribuire alla continuità del curricolo e ai processi di internazionalizzazione dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Sensibilizzazione al multilinguismo

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 6: Percorsi eTwinning Scuola Secondaria di primo grado

Nel triennio 2025–2028 la scuola secondaria di primo grado avvierà progetti di collaborazione europea attraverso la piattaforma eTwinning, con l'obiettivo di promuovere l'apertura interculturale ed europea e di potenziare in modo integrato le competenze linguistiche, digitali e di cittadinanza attiva degli studenti. I progetti attivati saranno inizialmente semplici, strutturati e di facile gestione, in modo da favorire una partecipazione graduale, consapevole e sostenibile da parte dei docenti e degli alunni. L'approccio progressivo consentirà di acquisire familiarità con gli strumenti digitali della piattaforma, con le modalità di lavoro collaborativo internazionale e con le dinamiche di progettazione europea.

L'inglese sarà utilizzato come lingua veicolare per tutte le attività progettuali, permettendo agli studenti di usare la lingua straniera in contesti comunicativi autentici e significativi, legati a situazioni reali di scambio e collaborazione con pari di altri Paesi europei. Tale esperienza contribuirà al potenziamento delle abilità di listening, speaking, reading e

writing, nonché allo sviluppo della fiducia nelle proprie competenze comunicative.

I progetti eTwinning si svilupperanno attraverso:

- scambi virtuali tra classi partner (presentazioni, messaggi, forum, videoconferenze);

- attività collaborative in piccoli gruppi internazionali;

- produzione condivisa di materiali digitali (presentazioni, poster, video, e-book, mappe concettuali);

- utilizzo guidato e consapevole di strumenti digitali e ambienti online sicuri.

Le tematiche affrontate saranno selezionate in relazione all'età degli studenti e ai curricoli disciplinari, privilegiando argomenti di educazione civica, cultura europea, sostenibilità, tradizioni locali, vita quotidiana e scuola, al fine di favorire il confronto interculturale e la riflessione sull'identità personale e collettiva.

Esiti attesi

Attraverso i progetti eTwinning, la scuola intende:

- promuovere la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità educativa europea;

- sviluppare competenze di cittadinanza digitale, nel rispetto delle regole di sicurezza e netiquette;

- incentivare la motivazione allo studio delle lingue straniere;

- favorire atteggiamenti di collaborazione, rispetto e apertura verso culture diverse;

- potenziare metodologie didattiche attive, cooperative e inclusive.

I progetti si inseriscono in un percorso di continuità verticale con la scuola primaria e di preparazione alla scuola secondaria di secondo grado, contribuendo al raggiungimento delle competenze chiave europee e al miglioramento complessivo dell'offerta formativa dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 7: Percorsi di Certificazione nelle Lingue Comunitarie Scuola secondaria di primo grado

Nell'ottica di potenziare i processi di internazionalizzazione e di promuovere competenze linguistiche spendibili in ambito europeo, la scuola secondaria di primo grado attiva percorsi di preparazione alle principali certificazioni nelle lingue comunitarie.

Gli studenti hanno la possibilità di partecipare a specifici moduli formativi finalizzati al conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale: Cambridge English per la lingua inglese, Goethe-Zertifikat per il tedesco, DELE – Instituto Cervantes per lo spagnolo e DELF per la lingua francese.

Tali percorsi, realizzati con metodologie comunicative e attività calibrate sui livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), offrono agli alunni un'occasione strutturata per sviluppare competenze linguistico-comunicative solide, accrescere la propria motivazione allo studio delle lingue e aprirsi a prospettive culturali più ampie. Le certificazioni ottenute rappresentano un valore aggiunto per il percorso formativo degli

studenti e sostengono in modo concreto la mission dell'istituto orientata all'internazionalizzazione e all'educazione alla cittadinanza globale.

Metodologia

I percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche adottano un approccio comunicativo e orientato alle competenze, in linea con i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Le attività didattiche sono progettate in modo progressivo e calibrate sui livelli di competenza degli studenti, con particolare attenzione allo sviluppo equilibrato delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta.

L'insegnamento privilegia:

- l'uso autentico della lingua,
- la simulazione di situazioni comunicative reali
- l'utilizzo di materiali specifici per la preparazione agli esami di certificazione.

La metodologia valorizza inoltre l'apprendimento cooperativo, il rinforzo motivazionale e la personalizzazione dei percorsi, nel rispetto dei diversi stili e ritmi di apprendimento.

ATTIVITÀ

Le attività proposte comprendono:

- moduli formativi specifici per la preparazione alle certificazioni Cambridge English, Goethe-Zertifikat, DELE e DELF;

- esercitazioni mirate sulle quattro abilità linguistiche previste dal QCER;

- simulazioni di prove d'esame e attività di allenamento guidato;

- attività di ascolto e comprensione di testi autentici;

-produzione orale e scritta in contesti comunicativi strutturati;

- utilizzo di risorse digitali e materiali certificativi ufficiali;

- attività di autovalutazione e riflessione sul proprio percorso di apprendimento.

FINALITÀ

I percorsi di certificazione linguistica mirano a:

- potenziare le competenze linguistico-comunicative nelle lingue comunitarie;

- favorire la motivazione allo studio delle lingue e la consapevolezza dei propri progressi;

- promuovere l'apertura interculturale ed europea;

- valorizzare il percorso formativo degli studenti attraverso il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale;

- sostenere i processi di internazionalizzazione dell'Istituto e l'educazione alla cittadinanza globale;

- preparare gli studenti ai successivi percorsi di istruzione e formazione in un contesto europeo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Attività n° 8: Progetto FAMI-Pro M.E.T.E.O: Internazionalizzazione e inclusione linguistico-culturale

Nel quadro dei processi di internazionalizzazione, l'Istituto inserisce il Progetto FAMI, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, tra le azioni strategiche rivolte alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, finalizzate a promuovere l'inclusione degli alunni provenienti da Paesi terzi attraverso l'acquisizione della lingua italiana come L2 e l'educazione civico-linguistica.

La partecipazione a percorsi formativi, realizzati in collaborazione con Università ed enti territoriali, contribuisce al rafforzamento delle competenze interculturali, glottodidattiche e inclusive dei docenti dei due ordini di scuola, favorendo la costruzione di una rete educativa stabile e condivisa.

L'iniziativa si inserisce nei percorsi di internazionalizzazione dell'Istituto, che prevedono lo sviluppo di un curricolo interculturale verticale e di percorsi strutturati di Italiano L2, integrati nel PTOF, volti a valorizzare identità, plurilinguismo e pari opportunità di apprendimento, promuovendo cittadinanza attiva, ambienti scolastici accoglienti e relazioni scuola–famiglia culturalmente sensibili.

Metodologie

- Approccio laboratoriale e comunicativo, centrato sulle esigenze linguistiche e culturali

degli alunni.

- Didattica inclusiva: attività personalizzate e differenziate in base ai livelli di competenza in L2.

- Apprendimento cooperativo: lavori di gruppo e peer tutoring per favorire interazione e partecipazione.

- Apprendimento esperienziale: uso di materiali autentici, situazioni di vita reale e contesti culturali significativi.

- Supporto interculturale e digitale: strumenti multimediali e risorse integrate per facilitare comprensione e produzione linguistica.

Attività

-Percorsi di Italiano L2 strutturati in Italbase (per alunni principianti) e Italstudio (per alunni più avanzati).

- Laboratori linguistici e civico-educativi finalizzati all'acquisizione di lessico, strutture linguistiche e competenze di cittadinanza.

- Giochi, letture, canzoni, attività pratiche e compiti di realtà per favorire l'apprendimento naturale della lingua italiana.

- Attività di educazione civica e cittadinanza attiva, con riferimenti alla cultura italiana ed europea.

- Collaborazioni con Università ed enti territoriali per formazione docenti, tutoraggio e progettazione condivisa.

- Incontri scuola-famiglia e laboratori interculturali per promuovere inclusione e relazioni positive.

Finalità

- Favorire l'inclusione degli alunni provenienti da Paesi terzi e l'acquisizione della lingua

italiana.

- Sostenere lo sviluppo di competenze interculturali e civiche.

- Promuovere pari opportunità di apprendimento e ridurre il rischio di esclusione scolastica.

- Consolidare reti educative stabili tra scuola, famiglia e territorio.

- Integrare i percorsi nel curricolo interculturale verticale dell'Istituto, rafforzando il processo di internazionalizzazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 9: Mobilità linguistica all'estero: viaggio-studio

L'Istituto promuove esperienze strutturate di mobilità linguistica all'estero, tra cui soggiorni studio a Winchester, caratterizzati da corsi certificati, docenti qualificati, classi internazionali, attività culturali e visite guidate sul territorio britannico. I percorsi, rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado, mirano a sviluppare competenze comunicative in lingua inglese, spirito di cittadinanza europea, autonomia personale, capacità relazionali, consapevolezza interculturale e apertura al confronto con sistemi educativi e culture diverse.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con enti specializzati nella formazione linguistica e nella gestione della mobilità studentesca, si integra nel curricolo verticale di istituto e amplia l'offerta formativa attraverso contesti autentici di apprendimento, esperienze cooperative, laboratori e attività di socializzazione internazionale. La partecipazione è supportata da incontri informativi rivolti alle famiglie e da un'organizzazione strutturata che garantisce sicurezza, accompagnamento e monitoraggio educativo durante tutto il percorso.

Metodologie

- Approccio esperienziale e comunicativo, con utilizzo della lingua inglese in contesti autentici.

- Apprendimento cooperativo e laboratoriale, mediante lavori di gruppo e attività pratiche.

- Valorizzazione della dimensione interculturale, favorendo il confronto con culture e sistemi educativi differenti.

- Supporto attraverso docenti qualificati, classi internazionali e materiali autentici, per garantire efficacia linguistica e inclusione.

- Organizzazione strutturata con monitoraggio educativo e momenti di riflessione sulle competenze acquisite.

Attività

- Soggiorni studio a Winchester con corsi certificati di lingua inglese.

- Laboratori e attività culturali, visite tematiche e attività di socializzazione internazionale.

-Esperienze cooperative e lavori di gruppo in contesti linguistici autentici.

- Incontri informativi per studenti e famiglie su sicurezza, autonomia e consapevolezza interculturale.

- Monitoraggio continuo delle competenze linguistiche, relazionali e interculturali acquisite.

Finalità

- Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese.

- Sviluppare autonomia personale, capacità relazionali e spirito di cittadinanza europea.

- Promuovere consapevolezza interculturale e apertura verso culture differenti.

- Integrare i percorsi nel curricolo verticale di istituto e arricchire l'offerta formativa con esperienze internazionali.

-Garantire sicurezza, accompagnamento e supporto educativo durante tutto il percorso.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio
- Soggiorni linguistici estivi

Dettaglio plesso: C. LORENZINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: “English Through Storytelling – Impariamo l’inglese ascoltando una storia”

L’attività propone un primo e giocoso approccio alla lingua inglese attraverso l’ascolto e la drammatizzazione di una storia illustrata, scelta in base all’età dei bambini. L’insegnante racconta la storia utilizzando parole e semplici espressioni in inglese, supportate da immagini, gesti, tono della voce, mimica e oggetti concreti, per favorire la comprensione globale del messaggio.

I bambini vengono coinvolti attivamente attraverso l’ascolto, la ripetizione di parole chiave, canzoncine, movimenti e brevi dialoghi, trasformando la narrazione in un’esperienza ludica e multisensoriale. L’attività stimola curiosità, attenzione e partecipazione, favorendo l’acquisizione spontanea di vocaboli di base (colori, animali, emozioni, oggetti di uso quotidiano) e sviluppando al contempo competenze comunicative, espressive e relazionali.

Lo storytelling in lingua inglese diventa così uno strumento naturale e motivante per avvicinare i bambini a una nuova lingua, rispettando i loro tempi di apprendimento e valorizzando il gioco come principale modalità educativa.

Metodologia

L'attività si inserisce nei processi di internazionalizzazione del curricolo e adotta un approccio naturale e comunicativo all'apprendimento della lingua inglese attraverso lo storytelling. La narrazione di storie in lingua, supportata da immagini, gestualità, mimica, oggetti e attività ludico-espressive, consente ai bambini di entrare in contatto con una lingua e una cultura diverse in modo graduale e significativo. L'esperienza è di tipo immersivo e multisensoriale, valorizza l'ascolto e l'interazione e rispetta i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino, promuovendo inclusione e partecipazione attiva.

Finalità

In coerenza con le linee strategiche del PTOF e con i processi di internazionalizzazione, l'attività si propone di:

- promuovere l'apertura verso contesti linguistici e culturali diversi;

- favorire lo sviluppo di una competenza comunicativa di base in lingua inglese;

- stimolare atteggiamenti di curiosità, rispetto e interesse verso altre lingue e culture;

- sostenere lo sviluppo delle competenze di ascolto, attenzione e interazione;

- porre le basi per un curricolo verticale orientato all'internazionalizzazione e alla cittadinanza globale, fin dalla scuola dell'infanzia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Avvicinamento alla lingua inglese

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: G. MANNOZZI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: "English Through Storytelling – Impariamo l'inglese ascoltando una storia"

L'attività propone un primo e giocoso approccio alla lingua inglese attraverso l'ascolto e la drammatizzazione di una storia illustrata, scelta in base all'età dei bambini. L'insegnante racconta la storia utilizzando parole e semplici espressioni in inglese, supportate da immagini, gesti, tono della voce, mimica e oggetti concreti, per favorire la comprensione globale del messaggio.

I bambini vengono coinvolti attivamente attraverso l'ascolto, la ripetizione di parole chiave, canzoncine, movimenti e brevi dialoghi, trasformando la narrazione in un'esperienza ludica

e multisensoriale. L'attività stimola curiosità, attenzione e partecipazione, favorendo l'acquisizione spontanea di vocaboli di base (colori, animali, emozioni, oggetti di uso quotidiano) e sviluppando al contempo competenze comunicative, espressive e relazionali.

Lo storytelling in lingua inglese diventa così uno strumento naturale e motivante per avvicinare i bambini a una nuova lingua, rispettando i loro tempi di apprendimento e valorizzando il gioco come principale modalità educativa.

Metodologia

L'attività si inserisce nei processi di internazionalizzazione del curricolo e adotta un approccio naturale e comunicativo all'apprendimento della lingua inglese attraverso lo storytelling. La narrazione di storie in lingua, supportata da immagini, gestualità, mimica, oggetti e attività ludico-espressive, consente ai bambini di entrare in contatto con una lingua e una cultura diverse in modo graduale e significativo. L'esperienza è di tipo immersivo e multisensoriale, valorizza l'ascolto e l'interazione e rispetta i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino, promuovendo inclusione e partecipazione attiva.

Finalità

In coerenza con le linee strategiche del PTOF e con i processi di internazionalizzazione, l'attività si propone di:

- promuovere l'apertura verso contesti linguistici e culturali diversi;

- favorire lo sviluppo di una competenza comunicativa di base in lingua inglese;

- stimolare atteggiamenti di curiosità, rispetto e interesse verso altre lingue e culture;

- sostenere lo sviluppo delle competenze di ascolto, attenzione e interazione;

- porre le basi per un curricolo verticale orientato all'internazionalizzazione e alla cittadinanza globale, fin dalla scuola dell'infanzia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Avvicinamento alla lingua inglese

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: FERDINANDO MARTINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Sensibilizzazione al multilinguismo nella Scuola primaria

Nella scuola primaria l'Istituto promuove azioni sistematiche di sensibilizzazione al multilinguismo e all'interculturalità, finalizzate allo sviluppo precoce delle competenze

linguistiche e comunicative degli alunni. Tali azioni si inseriscono nel curricolo verticale d'Istituto e concorrono alle priorità di continuità, orientamento e inclusione, in coerenza con il quadro europeo delle competenze chiave.

La scuola primaria realizza percorsi annuali di avvicinamento a lingue comunitarie ulteriori rispetto all'inglese, in raccordo con la scuola secondaria di primo grado, attraverso attività ludico-comunicative e laboratoriali. In particolare:

- Introduzione alla lingua francese: attività ludico-comunicative per l'esposizione alla lingua francese, mediante giochi fonetici, canzoni, filastrocche, brevi storie e routine orali, per favorire l'esposizione precoce ai suoni e al lessico di base della lingua e della cultura francofona;

- Introduzione alla lingua tedesca: impariamo il tedesco insieme, attraverso attività ludiche e comunicative volte alla familiarizzazione con i fonemi, il ritmo e l'intonazione, promuovendo curiosità, apertura interculturale e superamento di stereotipi linguistici;

- Attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado per la lingua spagnola, finalizzate a sostenere una transizione armonica tra i due ordini di scuola e a rafforzare motivazione, autostima e orientamento linguistico.

METODOLOGIA

Le azioni adottano metodologie ludico-comunicative, inclusive e multisensoriali, adeguate all'età degli alunni. L'apprendimento avviene attraverso ascolto, imitazione, movimento, giochi linguistici, canzoni, brevi narrazioni e compiti di realtà, con particolare attenzione all' esposizione fonologica precoce e alla continuità verticale del percorso linguistico.

FINALITÀ

Le azioni di internazionalizzazione mirano a:

- promuovere atteggiamenti positivi verso le lingue e il plurilinguismo;

- ampliare l'esposizione linguistica oltre la L2 curricolare;

- rafforzare continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola;

- valorizzare la multiculturalità come competenza di cittadinanza attiva e globale;

- porre le basi per il successo formativo nelle lingue comunitarie.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Sensibilizzazione al multilinguismo

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: Percorsi CLIL per l'internazionalizzazione Scuola primaria

Dal triennio 2025–2028 la scuola primaria inaugura percorsi di CLIL (Content and Language Integrated Learning) in forma graduale e flessibile (CLIL light), con l'obiettivo di potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso l'integrazione con contenuti disciplinari, in coerenza con il Piano di Miglioramento di Istituto, gli esiti delle prove INVALSI e il curricolo verticale.

L'inglese viene utilizzato come lingua veicolare in attività didattiche semplici e significative

riferite a discipline quali geografia, storia, scienze, arte ed educazione civica, privilegiando un approccio esperienziale, laboratoriale e comunicativo, adeguato all'età degli alunni.

Nell'ambito dei processi di internazionalizzazione, l'Istituto attiva inoltre, a partire da febbraio 2026, una collaborazione internazionale con l'Università di Nagoya (Giappone), che prevede l'accoglienza di future insegnanti di lingua inglese nelle classi della scuola primaria. Le attività congiunte includono osservazioni in classe, brevi interventi CLIL e momenti di scambio interculturale, favorendo la creazione di contesti di apprendimento autentici in lingua inglese e il confronto con pratiche educative internazionali.

METODOLOGIA

Le azioni CLIL si fondano su:

- approccio comunicativo e laboratoriale;

- apprendimento esperienziale e cooperativo;

- scaffolding linguistico e visivo;

- utilizzo di strumenti digitali;

- valorizzazione della dimensione interculturale e della cittadinanza europea.

Finalità

Le azioni mirano a:

- potenziare le competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese;

- consolidare gli apprendimenti disciplinari attraverso metodologie innovative;

- promuovere partecipazione attiva, inclusione e lavoro cooperativo;

- sviluppare consapevolezza interculturale e competenze di cittadinanza europea;

- rafforzare la continuità verticale del percorso linguistico e formativo;

- elevare la qualità dell'offerta formativa e sostenere lo sviluppo professionale del personale in un'ottica europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale

Attività n° 3: Percorsi eTwinning Scuola Primaria

Dal triennio 2025–2028 la scuola primaria avvia progetti eTwinning finalizzati a promuovere l'apertura interculturale ed europea e lo sviluppo delle competenze linguistiche e digitali degli alunni. Trattandosi della prima adesione alla piattaforma, le attività saranno progettate in modo graduale e sostenibile, favorendo una partecipazione consapevole di docenti e studenti.

L'inglese sarà utilizzato come lingua veicolare per le attività collaborative, che si concentreranno prevalentemente su temi di storia e geografia del territorio, al fine di valorizzare il contesto locale e favorire il confronto con realtà scolastiche europee. Attraverso scambi virtuali, lavori cooperativi e produzione di materiali digitali condivisi, i

progetti eTwinning sosterranno la motivazione allo studio, la crescita interculturale e il senso di appartenenza a una comunità educativa europea.

Le azioni contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave europee e favoriscono processi di empowerment individuale e collettivo, promuovendo cooperazione transnazionale, innovazione didattica e cittadinanza attiva.

Metodologie

Le azioni eTwinning adottano un approccio collaborativo, comunicativo e inclusivo, incentrato sull'apprendimento autentico e sull'uso significativo della lingua inglese come lingua veicolare.
Le metodologie privilegiano:

- Apprendimento cooperativo in contesti transnazionali, attraverso il lavoro di gruppo e il confronto con pari europei;

- Approccio comunicativo alla lingua inglese, utilizzata per scopi reali di scambio e collaborazione;

- Didattica per progetti, con attività pianificate e condivise con le scuole partner;

- Learning by doing, mediante la produzione di materiali digitali;

- Scaffolding linguistico e digitale, con supporti visivi, modelli semplificati e uso guidato degli strumenti della piattaforma;

- Integrazione delle tecnologie digitali in un'ottica di cittadinanza digitale responsabile;

- Valorizzazione della dimensione interculturale, attraverso il confronto tra contesti locali ed europei.

ATTIVITÀ

Le attività eTwinning sono progettate in forma semplice e graduale e includono:

- scambi virtuali in lingua inglese con le scuole partner (messaggi, video, presentazioni);

- attività collaborative su temi di storia e geografia locale;

- realizzazione di prodotti digitali condivisi (poster, presentazioni, brevi video, mappe);

- lavori di gruppo e compiti di realtà orientati alla cooperazione internazionale;

- attività di riflessione guidata sulle somiglianze e differenze culturali;

- utilizzo della piattaforma eTwinning in modo sicuro e guidato.

FINALITÀ

Le azioni eTwinning mirano a:

- potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese in contesti comunicativi autentici;

- sviluppare competenze digitali di base e un uso consapevole delle tecnologie;

- promuovere apertura interculturale e rispetto per la diversità;

- rafforzare il senso di appartenenza alla cittadinanza europea;

- favorire motivazione, partecipazione attiva e collaborazione tra pari;

- sostenere processi di empowerment individuale e collettivo;

- contribuire alla continuità del curricolo e ai processi di internazionalizzazione dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Sensibilizzazione al multilinguismo

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 4: FAMI Pro-M.E.T.E.O: internazionalizzazione ed inclusione linguistica

Nel quadro dei processi di internazionalizzazione, l'Istituto inserisce il Progetto FAMI, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, tra le azioni strategiche rivolte alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, finalizzate a promuovere l'inclusione degli alunni provenienti da Paesi terzi attraverso l'acquisizione della lingua italiana come L2 e l'educazione civico-linguistica.

La partecipazione a percorsi formativi, realizzati in collaborazione con Università ed enti territoriali, contribuisce al rafforzamento delle competenze interculturali, glottodidattiche e inclusive dei docenti dei due ordini di scuola, favorendo la costruzione di una rete educativa stabile e condivisa.

L'iniziativa si inserisce nei percorsi di internazionalizzazione dell'Istituto, che prevedono lo sviluppo di un curricolo interculturale verticale e di percorsi strutturati di Italiano L2, integrati nel PTOF, volti a valorizzare identità, plurilinguismo e pari opportunità di apprendimento, promuovendo cittadinanza attiva, ambienti scolastici accoglienti e relazioni scuola–famiglia culturalmente sensibili.

Metodologie

- Approccio laboratoriale e comunicativo, centrato sulle esigenze linguistiche e culturali degli alunni.

- Didattica inclusiva: attività personalizzate e differenziate in base ai livelli di competenza in L2.

- Apprendimento cooperativo: lavori di gruppo e peer tutoring per favorire interazione e partecipazione.

- Apprendimento esperienziale: uso di materiali autentici, situazioni di vita reale e contesti culturali significativi.

- Supporto interculturale e digitale: strumenti multimediali e risorse integrate per facilitare comprensione e produzione linguistica.

Attività

-Percorsi di Italiano L2 strutturati in Italbase (per alunni principianti) e Italstudio (per alunni più avanzati).

- Laboratori linguistici e civico-educativi finalizzati all'acquisizione di lessico, strutture linguistiche e competenze di cittadinanza.

- Giochi, letture, canzoni, attività pratiche e compiti di realtà per favorire l'apprendimento naturale della lingua italiana.

- Attività di educazione civica e cittadinanza attiva, con riferimenti alla cultura italiana ed europea.

- Collaborazioni con Università ed enti territoriali per formazione docenti, tutoraggio e progettazione condivisa.

- Incontri scuola-famiglia e laboratori interculturali per promuovere inclusione e relazioni

positive.

Finalità

- Favorire l'inclusione degli alunni provenienti da Paesi terzi e l'acquisizione della lingua italiana.

- Sostenere lo sviluppo di competenze interculturali e civiche.

- Promuovere pari opportunità di apprendimento e ridurre il rischio di esclusione scolastica.

- Consolidare reti educative stabili tra scuola, famiglia e territorio.

- Integrare i percorsi nel curricolo interculturale verticale dell'Istituto, rafforzando il processo di internazionalizzazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Inclusione linguistico-culturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: G.ARINCI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Sensibilizzazione al multilinguismo nella Scuola primaria

Nella scuola primaria l'Istituto promuove azioni sistematiche di sensibilizzazione al multilinguismo e all'interculturalità, finalizzate allo sviluppo precoce delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni. Tali azioni si inseriscono nel curricolo verticale d'Istituto e concorrono alle priorità di continuità, orientamento e inclusione, in coerenza con il quadro europeo delle competenze chiave.

La scuola primaria realizza percorsi annuali di avvicinamento a lingue comunitarie ulteriori rispetto all'inglese, in raccordo con la scuola secondaria di primo grado, attraverso attività ludico-comunicative e laboratoriali. In particolare:

- Introduzione alla lingua francese: attività ludico-comunicative per l'esposizione alla lingua francese, mediante giochi fonetici, canzoni, filastrocche, brevi storie e routine orali, per favorire l'esposizione precoce ai suoni e al lessico di base della lingua e della cultura francofona;

- Introduzione alla lingua tedesca: impariamo il tedesco insieme, attraverso attività ludiche e comunicative volte alla familiarizzazione con i fonemi, il ritmo e l'intonazione, promuovendo curiosità, apertura interculturale e superamento di stereotipi linguistici;

- Attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado per la lingua spagnola, finalizzate a sostenere una transizione armonica tra i due ordini di scuola e a rafforzare motivazione, autostima e orientamento linguistico.

Metodologia

Le azioni adottano metodologie ludico-comunicative, inclusive e multisensoriali, adeguate all'età degli alunni. L'apprendimento avviene attraverso ascolto, imitazione, movimento, giochi linguistici, canzoni, brevi narrazioni e compiti di realtà, con particolare attenzione all' esposizione fonologica precoce e alla continuità verticale del percorso linguistico.

Finalità

Le azioni di internazionalizzazione mirano a:

- promuovere atteggiamenti positivi verso le lingue e il plurilinguismo;

- ampliare l'esposizione linguistica oltre la L2 curricolare;

- rafforzare continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola;

- valorizzare la multiculturalità come competenza di cittadinanza attiva e globale;

- porre le basi per il successo formativo nelle lingue comunitarie.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Sensibilizzazione al multilinguismo

○ Attività n° 2: Percorsi CLIL per l'internazionalizzazione Scuola primaria

Dal triennio 2025–2028 la scuola primaria inaugura percorsi di CLIL (Content and Language Integrated Learning) in forma graduale e flessibile (CLIL light), con l'obiettivo di potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso l'integrazione con contenuti disciplinari, in coerenza con il Piano di Miglioramento di Istituto, gli esiti delle prove INVALSI e il curricolo verticale.

L'inglese viene utilizzato come lingua veicolare in attività didattiche semplici e significative riferite a discipline quali geografia, storia, scienze, arte ed educazione civica, privilegiando un approccio esperienziale, laboratoriale e comunicativo, adeguato all'età degli alunni.

Nell'ambito dei processi di internazionalizzazione, l'Istituto attiva inoltre, a partire da febbraio 2026, una collaborazione internazionale con l'Università di Nagoya (Giappone), che prevede l'accoglienza di future insegnanti di lingua inglese nelle classi della scuola primaria. Le attività congiunte includono osservazioni in classe, brevi interventi CLIL e momenti di scambio interculturale, favorendo la creazione di contesti di apprendimento autentici in lingua inglese e il confronto con pratiche educative internazionali.

Metodologia

Le azioni CLIL si fondano su:

- approccio comunicativo e laboratoriale;

- apprendimento esperienziale e cooperativo;

- scaffolding linguistico e visivo;

- utilizzo di strumenti digitali;

- valorizzazione della dimensione interculturale e della cittadinanza europea.

FINALITÀ

Le azioni mirano a:

- potenziare le competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese;

- consolidare gli apprendimenti disciplinari attraverso metodologie innovative;

- promuovere partecipazione attiva, inclusione e lavoro cooperativo;

- sviluppare consapevolezza interculturale e competenze di cittadinanza europea;

- rafforzare la continuità verticale del percorso linguistico e formativo;

- elevare la qualità dell'offerta formativa e sostenere lo sviluppo professionale del personale in un'ottica europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale
- Sensibilizzazione al multilinguismo

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 3: Percorsi eTwinning Scuola Primaria

Dal triennio 2025–2028 la scuola primaria avvia progetti eTwinning finalizzati a promuovere l'apertura interculturale ed europea e lo sviluppo delle competenze linguistiche e digitali degli alunni. Trattandosi della prima adesione alla piattaforma, le attività saranno progettate in modo graduale e sostenibile, favorendo una partecipazione consapevole di docenti e studenti.

L'inglese sarà utilizzato come lingua veicolare per le attività collaborative, che si concentreranno prevalentemente su temi di storia e geografia del territorio, al fine di valorizzare il contesto locale e favorire il confronto con realtà scolastiche europee. Attraverso scambi virtuali, lavori cooperativi e produzione di materiali digitali condivisi, i progetti eTwinning sosterranno la motivazione allo studio, la crescita interculturale e il senso di appartenenza a una comunità educativa europea.

Le azioni contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave europee e favoriscono processi di empowerment individuale e collettivo, promuovendo cooperazione transnazionale, innovazione didattica e cittadinanza attiva.

Metodologie

Le azioni eTwinning adottano un approccio collaborativo, comunicativo e inclusivo, incentrato sull'apprendimento autentico e sull'uso significativo della lingua inglese come lingua veicolare.
Le metodologie privilegiano:
- Apprendimento cooperativo in contesti transnazionali, attraverso il lavoro di gruppo e il confronto con pari europei;
- Approccio comunicativo alla lingua inglese, utilizzata per scopi reali di scambio e collaborazione;
- Didattica per progetti, con attività pianificate e condivise con le scuole partner;
- Learning by doing, mediante la produzione di materiali digitali;
- Scaffolding linguistico e digitale, con supporti visivi, modelli semplificati e uso guidato degli strumenti della piattaforma;
- Integrazione delle tecnologie digitali in un'ottica di cittadinanza digitale responsabile;
- Valorizzazione della dimensione interculturale, attraverso il confronto tra contesti locali ed europei.

Attività

Le attività eTwinning sono progettate in forma semplice e graduale e includono:

- scambi virtuali in lingua inglese con le scuole partner (messaggi, video, presentazioni);

- attività collaborative su temi di storia e geografia locale;

- realizzazione di prodotti digitali condivisi (poster, presentazioni, brevi video, mappe);

- lavori di gruppo e compiti di realtà orientati alla cooperazione internazionale;

- attività di riflessione guidata sulle somiglianze e differenze culturali;

- utilizzo della piattaforma eTwinning in modo sicuro e guidato.

Finalità

Le azioni eTwinning mirano a:

- potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese in contesti comunicativi autentici;

- sviluppare competenze digitali di base e un uso consapevole delle tecnologie;

- promuovere apertura interculturale e rispetto per la diversità;

- rafforzare il senso di appartenenza alla cittadinanza europea;

- favorire motivazione, partecipazione attiva e collaborazione tra pari;

- sostenere processi di empowerment individuale e collettivo;

-contribuire alla continuità del curricolo e ai processi di internazionalizzazione dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 4: FAMI Pro-M.E.T.E.O: internazionalizzazione ed inclusione linguistica

Nel quadro dei processi di internazionalizzazione, l'Istituto inserisce il Progetto FAMI, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, tra le azioni strategiche rivolte alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, finalizzate a promuovere l'inclusione degli alunni provenienti da Paesi terzi attraverso l'acquisizione della lingua italiana come L2 e l'educazione civico-linguistica.

La partecipazione a percorsi formativi, realizzati in collaborazione con Università ed enti territoriali, contribuisce al rafforzamento delle competenze interculturali, glottodidattiche e inclusive dei docenti dei due ordini di scuola, favorendo la costruzione di una rete educativa stabile e condivisa.

L'iniziativa si inserisce nei percorsi di internazionalizzazione dell'Istituto, che prevedono lo sviluppo di un curricolo interculturale verticale e di percorsi strutturati di Italiano L2, integrati nel PTOF, volti a valorizzare identità, plurilinguismo e pari opportunità di apprendimento, promuovendo cittadinanza attiva, ambienti scolastici accoglienti e relazioni scuola–famiglia culturalmente sensibili.

Metodologie

- Approccio laboratoriale e comunicativo, centrato sulle esigenze linguistiche e culturali degli alunni.

- Didattica inclusiva: attività personalizzate e differenziate in base ai livelli di competenza in L2.

- Apprendimento cooperativo: lavori di gruppo e peer tutoring per favorire interazione e partecipazione.

- Apprendimento esperienziale: uso di materiali autentici, situazioni di vita reale e contesti culturali significativi.

- Supporto interculturale e digitale: strumenti multimediali e risorse integrate per facilitare comprensione e produzione linguistica.

Attività

-Percorsi di Italiano L2 strutturati in Italbase (per alunni principianti) e Italstudio (per alunni più avanzati).

- Laboratori linguistici e civico-educativi finalizzati all'acquisizione di lessico, strutture linguistiche e competenze di cittadinanza.

- Giochi, letture, canzoni, attività pratiche e compiti di realtà per favorire l'apprendimento naturale della lingua italiana.

- Attività di educazione civica e cittadinanza attiva, con riferimenti alla cultura italiana ed europea.

- Collaborazioni con Università ed enti territoriali per formazione docenti, tutoraggio e progettazione condivisa.

- Incontri scuola-famiglia e laboratori interculturali per promuovere inclusione e relazioni positive.

Finalità

- Favorire l'inclusione degli alunni provenienti da Paesi terzi e l'acquisizione della lingua italiana.

- Sostenere lo sviluppo di competenze interculturali e civiche.

- Promuovere pari opportunità di apprendimento e ridurre il rischio di esclusione scolastica.

- Consolidare reti educative stabili tra scuola, famiglia e territorio.

- Integrare i percorsi nel curricolo interculturale verticale dell'Istituto, rafforzando il processo di internazionalizzazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curricolo interculturale
- Inclusione linguistico-culturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: MECHINI-FUCINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Sensibilizzazione al multilinguismo

nella Scuola primaria

Nella scuola primaria l'Istituto promuove azioni sistematiche di sensibilizzazione al multilinguismo e all'interculturalità, finalizzate allo sviluppo precoce delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni. Tali azioni si inseriscono nel curricolo verticale d'Istituto e concorrono alle priorità di continuità, orientamento e inclusione, in coerenza con il quadro europeo delle competenze chiave.

La scuola primaria realizza percorsi annuali di avvicinamento a lingue comunitarie ulteriori rispetto all'inglese, in raccordo con la scuola secondaria di primo grado, attraverso attività ludico-comunicative e laboratoriali. In particolare:

- Introduzione alla lingua francese: attività ludico-comunicative per l'esposizione alla lingua francese, mediante giochi fonetici, canzoni, filastrocche, brevi storie e routine orali, per favorire l'esposizione precoce ai suoni e al lessico di base della lingua e della cultura francofona;

- Introduzione alla lingua tedesca: impariamo il tedesco insieme, attraverso attività ludiche e comunicative volte alla familiarizzazione con i fonemi, il ritmo e l'intonazione, promuovendo curiosità, apertura interculturale e superamento di stereotipi linguistici;

- Attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado per la lingua spagnola, finalizzate a sostenere una transizione armonica tra i due ordini di scuola e a rafforzare motivazione, autostima e orientamento linguistico.

Metodologia

Le azioni adottano metodologie ludico-comunicative, inclusive e multisensoriali, adeguate all'età degli alunni. L'apprendimento avviene attraverso ascolto, imitazione, movimento,

giochi linguistici, canzoni, brevi narrazioni e compiti di realtà, con particolare attenzione all' esposizione fonologica precoce e alla continuità verticale del percorso linguistico.

Finalità

Le azioni di internazionalizzazione mirano a:

- promuovere atteggiamenti positivi verso le lingue e il plurilinguismo;

- ampliare l'esposizione linguistica oltre la L2 curricolare;

- rafforzare continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola;

- valorizzare la multiculturalità come competenza di cittadinanza attiva e globale;

- porre le basi per il successo formativo nelle lingue comunitarie.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Sensibilizzazione al multilinguismo

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Percorsi CLIL per l'internazionalizzazione Scuola primaria

Dal triennio 2025–2028 la scuola primaria inaugura percorsi di CLIL (Content and Language Integrated Learning) in forma graduale e flessibile (CLIL light), con l'obiettivo di potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso l'integrazione con contenuti disciplinari, in coerenza con il Piano di Miglioramento di Istituto, gli esiti delle prove INVALSI e il curricolo verticale.

L'inglese viene utilizzato come lingua veicolare in attività didattiche semplici e significative riferite a discipline quali geografia, storia, scienze, arte ed educazione civica, privilegiando un approccio esperienziale, laboratoriale e comunicativo, adeguato all'età degli alunni.

Nell'ambito dei processi di internazionalizzazione, l'Istituto attiva inoltre, a partire da febbraio 2026, una collaborazione internazionale con l'Università di Nagoya (Giappone), che prevede l'accoglienza di future insegnanti di lingua inglese nelle classi della scuola primaria. Le attività congiunte includono osservazioni in classe, brevi interventi CLIL e momenti di scambio interculturale, favorendo la creazione di contesti di apprendimento autentici in lingua inglese e il confronto con pratiche educative internazionali.

Metodologia

Le azioni CLIL si fondano su:

- approccio comunicativo e laboratoriale;

- apprendimento esperienziale e cooperativo;

- scaffolding linguistico e visivo;

- utilizzo di strumenti digitali;

- valorizzazione della dimensione interculturale e della cittadinanza europea.

FINALITÀ

Le azioni mirano a:

- potenziare le competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese;

- consolidare gli apprendimenti disciplinari attraverso metodologie innovative;

- promuovere partecipazione attiva, inclusione e lavoro cooperativo;

- sviluppare consapevolezza interculturale e competenze di cittadinanza europea;

- rafforzare la continuità verticale del percorso linguistico e formativo;

- elevare la qualità dell'offerta formativa e sostenere lo sviluppo professionale del personale in un'ottica europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale
- Sensibilizzazione al multilinguismo

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 3: Percorsi eTwinning Scuola Primaria

Dal triennio 2025–2028 la scuola primaria avvia progetti eTwinning finalizzati a promuovere l'apertura interculturale ed europea e lo sviluppo delle competenze linguistiche e digitali degli alunni. Trattandosi della prima adesione alla piattaforma, le attività saranno progettate in modo graduale e sostenibile, favorendo una partecipazione consapevole di docenti e studenti.

L'inglese sarà utilizzato come lingua veicolare per le attività collaborative, che si concentreranno prevalentemente su temi di storia e geografia del territorio, al fine di valorizzare il contesto locale e favorire il confronto con realtà scolastiche europee. Attraverso scambi virtuali, lavori cooperativi e produzione di materiali digitali condivisi, i progetti eTwinning sosterranno la motivazione allo studio, la crescita interculturale e il senso di appartenenza a una comunità educativa europea.

Le azioni contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave europee e favoriscono processi di empowerment individuale e collettivo, promuovendo cooperazione transnazionale, innovazione didattica e cittadinanza attiva.

METODOLOGIE

Le azioni eTwinning adottano un approccio collaborativo, comunicativo e inclusivo, incentrato sull'apprendimento autentico e sull'uso significativo della lingua inglese come lingua veicolare.

Le metodologie privilegiano:

- Apprendimento cooperativo in contesti transnazionali, attraverso il lavoro di gruppo e il confronto con pari europei;
- Approccio comunicativo alla lingua inglese, utilizzata per scopi reali di scambio e collaborazione;
- Didattica per progetti, con attività pianificate e condivise con le scuole partner;
- Learning by doing, mediante la produzione di materiali digitali;
- Scaffolding linguistico e digitale, con supporti visivi, modelli semplificati e uso guidato degli strumenti della piattaforma;
- Integrazione delle tecnologie digitali in un'ottica di cittadinanza digitale responsabile;
- Valorizzazione della dimensione interculturale, attraverso il confronto tra contesti locali ed europei.

ATTIVITÀ

Le attività eTwinning sono progettate in forma semplice e graduale e includono:

- scambi virtuali in lingua inglese con le scuole partner (messaggi, video, presentazioni);

- attività collaborative su temi di storia e geografia locale;

- realizzazione di prodotti digitali condivisi (poster, presentazioni, brevi video, mappe);

- lavori di gruppo e compiti di realtà orientati alla cooperazione internazionale;

- attività di riflessione guidata sulle somiglianze e differenze culturali;

- utilizzo della piattaforma eTwinning in modo sicuro e guidato.

FINALITÀ

Le azioni eTwinning mirano a:

- potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese in contesti comunicativi autentici;

- sviluppare competenze digitali di base e un uso consapevole delle tecnologie;

- promuovere apertura interculturale e rispetto per la diversità;

- rafforzare il senso di appartenenza alla cittadinanza europea;

- favorire motivazione, partecipazione attiva e collaborazione tra pari;

- sostenere processi di empowerment individuale e collettivo;

-contribuire alla continuità del curricolo e ai processi di internazionalizzazione dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Sensibilizzazione al multilinguismo

○ Attività n° 4: FAMI Pro-M.E.T.E.O: internazionalizzazione ed inclusione linguistica

Nel quadro dei processi di internazionalizzazione, l'Istituto inserisce il Progetto FAMI, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, tra le azioni strategiche rivolte alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, finalizzate a promuovere l'inclusione degli alunni provenienti da Paesi terzi attraverso l'acquisizione della lingua italiana come L2 e l'educazione civico-linguistica.

La partecipazione a percorsi formativi, realizzati in collaborazione con Università ed enti territoriali, contribuisce al rafforzamento delle competenze interculturali, glottodidattiche e inclusive dei docenti dei due ordini di scuola, favorendo la costruzione di una rete educativa stabile e condivisa.

L'iniziativa si inserisce nei percorsi di internazionalizzazione dell'Istituto, che prevedono lo sviluppo di un curricolo interculturale verticale e di percorsi strutturati di Italiano L2, integrati nel PTOF, volti a valorizzare identità, plurilinguismo e pari opportunità di apprendimento, promuovendo cittadinanza attiva, ambienti scolastici accoglienti e relazioni scuola–famiglia culturalmente sensibili.

Metodologie

- Approccio laboratoriale e comunicativo, centrato sulle esigenze linguistiche e culturali degli alunni.

- Didattica inclusiva: attività personalizzate e differenziate in base ai livelli di competenza in L2.

- Apprendimento cooperativo: lavori di gruppo e peer tutoring per favorire interazione e partecipazione.

- Apprendimento esperienziale: uso di materiali autentici, situazioni di vita reale e contesti culturali significativi.

- Supporto interculturale e digitale: strumenti multimediali e risorse integrate per facilitare comprensione e produzione linguistica.

Attività

-Percorsi di Italiano L2 strutturati in Italbase (per alunni principianti) e Italstudio (per alunni più avanzati).

- Laboratori linguistici e civico-educativi finalizzati all'acquisizione di lessico, strutture linguistiche e competenze di cittadinanza.

- Giochi, letture, canzoni, attività pratiche e compiti di realtà per favorire l'apprendimento naturale della lingua italiana.

- Attività di educazione civica e cittadinanza attiva, con riferimenti alla cultura italiana ed europea.

- Collaborazioni con Università ed enti territoriali per formazione docenti, tutoraggio e progettazione condivisa.

- Incontri scuola-famiglia e laboratori interculturali per promuovere inclusione e relazioni positive.

Finalità

- Favorire l'inclusione degli alunni provenienti da Paesi terzi e l'acquisizione della lingua italiana.

- Sostenere lo sviluppo di competenze interculturali e civiche.

- Promuovere pari opportunità di apprendimento e ridurre il rischio di esclusione scolastica.

- Consolidare reti educative stabili tra scuola, famiglia e territorio.

- Integrare i percorsi nel curricolo interculturale verticale dell'Istituto, rafforzando il processo di internazionalizzazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Inclusione linguistico-culturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: SMS "GIUSTI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Soggiorno-studio estivo all'estero

L'Istituto promuove esperienze strutturate di mobilità linguistica all'estero, tra cui soggiorni studio a Winchester, caratterizzati da corsi certificati, docenti qualificati, classi internazionali, attività culturali e visite guidate sul territorio britannico. I percorsi, rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado, mirano a sviluppare competenze comunicative in lingua inglese, spirito di cittadinanza europea, autonomia personale, capacità relazionali, consapevolezza interculturale e apertura al confronto con sistemi educativi e culture diverse.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con enti specializzati nella formazione linguistica e nella gestione della mobilità studentesca, si integra nel curricolo verticale di istituto e amplia l'offerta formativa attraverso contesti autentici di apprendimento, esperienze cooperative, laboratori e attività di socializzazione internazionale. La partecipazione è supportata da incontri informativi rivolti alle famiglie e da un'organizzazione strutturata che garantisce sicurezza, accompagnamento e monitoraggio educativo durante tutto il percorso.

Metodologie

- Approccio esperienziale e comunicativo, con utilizzo della lingua inglese in contesti autentici.

- Apprendimento cooperativo e laboratoriale, mediante lavori di gruppo e attività pratiche.

- Valorizzazione della dimensione interculturale, favorendo il confronto con culture e sistemi educativi differenti.

- Supporto attraverso docenti qualificati, classi internazionali e materiali autentici, per garantire efficacia linguistica e inclusione.

- Organizzazione strutturata con monitoraggio educativo e momenti di riflessione sulle competenze acquisite.

Attività

- Soggiorni studio a Winchester con corsi certificati di lingua inglese.

- Laboratori e attività culturali, visite tematiche e attività di socializzazione internazionale.

-Esperienze cooperative e lavori di gruppo in contesti linguistici autentici.

- Incontri informativi per studenti e famiglie su sicurezza, autonomia e consapevolezza interculturale.

- Monitoraggio continuo delle competenze linguistiche, relazionali e interculturali acquisite.

Finalità

- Potenziare le competenze comunicative in lingua inglese.

- Sviluppare autonomia personale, capacità relazionali e spirito di cittadinanza europea.

- Promuovere consapevolezza interculturale e apertura verso culture differenti.

- Integrare i percorsi nel curricolo verticale di istituto e arricchire l'offerta formativa con esperienze internazionali.

-Garantire sicurezza, accompagnamento e supporto educativo durante tutto il percorso.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Vacanze studio
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: Percorsi eTwinning Scuola Secondaria

Dal triennio 2025–2028 la scuola secondaria di primo grado avvierà progetti di collaborazione europea attraverso la piattaforma eTwinning, con l'obiettivo di promuovere l'apertura interculturale ed europea e di potenziare in modo integrato le competenze linguistiche, digitali e di cittadinanza attiva degli studenti. I progetti attivati saranno inizialmente semplici, strutturati e di facile gestione, in modo da favorire una partecipazione graduale, consapevole e sostenibile da parte dei docenti e degli alunni. L'approccio progressivo consentirà di acquisire familiarità con gli strumenti digitali della piattaforma, con le modalità di lavoro collaborativo internazionale e con le dinamiche di progettazione europea.

L'inglese sarà utilizzato come lingua veicolare per tutte le attività progettuali, permettendo agli studenti di usare la lingua straniera in contesti comunicativi autentici e significativi, legati a situazioni reali di scambio e collaborazione con pari di altri Paesi europei. Tale esperienza contribuirà al potenziamento delle abilità di listening, speaking, reading e

writing, nonché allo sviluppo della fiducia nelle proprie competenze comunicative.

I progetti eTwinning si svilupperanno attraverso:

- scambi virtuali tra classi partner (presentazioni, messaggi, forum, videoconferenze);

- attività collaborative in piccoli gruppi internazionali;

- produzione condivisa di materiali digitali (presentazioni, poster, video, e-book, mappe concettuali);

- utilizzo guidato e consapevole di strumenti digitali e ambienti online sicuri.

Le tematiche affrontate saranno selezionate in relazione all'età degli studenti e ai curricoli disciplinari, privilegiando argomenti di educazione civica, cultura europea, sostenibilità, tradizioni locali, vita quotidiana e scuola, al fine di favorire il confronto interculturale e la riflessione sull'identità personale e collettiva.

Esiti attesi

Attraverso i progetti eTwinning, la scuola intende:

- promuovere la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità educativa europea;

- sviluppare competenze di cittadinanza digitale, nel rispetto delle regole di sicurezza e netiquette;

- incentivare la motivazione allo studio delle lingue straniere;

- favorire atteggiamenti di collaborazione, rispetto e apertura verso culture diverse;

- potenziare metodologie didattiche attive, cooperative e inclusive.

I progetti si inseriscono in un percorso di continuità verticale con la scuola primaria e di

preparazione alla scuola secondaria di secondo grado, contribuendo al raggiungimento delle competenze chiave europee e al miglioramento complessivo dell'offerta formativa dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Percorsi CLIL per l'internazionalizzazione Scuola secondaria

Dal triennio 2025–2028 la scuola secondaria avvierà e consoliderà progetti CLIL (Content and Language Integrated Learning) finalizzati a promuovere l'apertura interculturale ed europea e a potenziare lo sviluppo integrato delle competenze linguistiche, disciplinari e digitali degli studenti.

I progetti CLIL saranno introdotti gradualmente, con un approccio laboratoriale e

comunicativo, e prevederanno l'uso dell'inglese come lingua veicolare per discipline selezionate, quali geografia, storia, scienze, arte e tecnologia. L'obiettivo è favorire l'uso della lingua straniera in contesti autentici e significativi, migliorando la comprensione e la produzione orale e scritta, stimolando la curiosità e la motivazione allo studio.

L'iniziativa si inserisce in piena coerenza con il Piano di Miglioramento dell'Istituto, che mira a potenziare le competenze comunicative in lingua inglese in tutti gli ordini di scuola.

Le attività includeranno l'analisi di testi, la realizzazione di elaborati multimediali, presentazioni, lavori di gruppo e progetti collaborativi, anche con strumenti digitali, promuovendo competenze di cittadinanza digitale e interculturale. L'approccio CLIL sarà strettamente integrato con il curricolo disciplinare e con i percorsi di continuità verticale, preparando gli studenti al successivo percorso nella scuola secondaria di secondo grado.

Metodologie

- Approccio comunicativo e laboratoriale, con uso dell'inglese come lingua veicolare.
- Apprendimento esperienziale e cooperativo, integrato con i contenuti disciplinari.
- Supporti visivi e scaffolding linguistico per favorire comprensione e produzione.
- Utilizzo di strumenti digitali e multimediali per attività interattive e collaborative.
- Valorizzazione della dimensione interculturale e della cittadinanza europea.

Attività

- Analisi e comprensione di testi e materiali multimediali in lingua inglese.
- Produzione di elaborati orali e scritti, presentazioni e progetti collaborativi.
- Lavori di gruppo e compiti di realtà legati ai contenuti disciplinari.

- Attività digitali per la creazione di materiali condivisi e interattivi.

- Integrazione di esperienze interculturali per favorire il confronto tra contesti locali ed europei.

Finalità

- Potenziare le competenze linguistiche in contesti reali e significativi.

- Sviluppare comprensione e produzione orale e scritta in lingua inglese.

- Promuovere partecipazione attiva, collaborazione e lavoro di gruppo.

- Favorire consapevolezza interculturale, cittadinanza europea e digitale.

- Consolidare continuità verticale e motivazione allo studio delle lingue straniere.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 4: certificazioni linguistiche Scuola secondaria

Nell'ottica di potenziare i processi di internazionalizzazione e di promuovere competenze linguistiche spendibili in ambito europeo, la scuola secondaria di primo grado attiva percorsi di preparazione alle principali certificazioni nelle lingue comunitarie.

Gli studenti hanno la possibilità di partecipare a specifici moduli formativi finalizzati al conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale: Cambridge English per la lingua inglese, Goethe-Zertifikat per il tedesco, DELE – Instituto Cervantes per lo spagnolo e DELF per la lingua francese.

Tali percorsi, realizzati con metodologie comunicative e attività calibrate sui livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), offrono agli alunni un'occasione strutturata per sviluppare competenze linguistico-comunicative solide, accrescere la propria motivazione allo studio delle lingue e aprirsi a prospettive culturali più ampie. Le certificazioni ottenute rappresentano un valore aggiunto per il percorso formativo degli studenti e sostengono in modo concreto la mission dell'istituto orientata all'internazionalizzazione e all'educazione alla cittadinanza globale.

Metodologia

I percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche adottano un approccio comunicativo e orientato alle competenze, in linea con i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Le attività didattiche sono progettate in modo progressivo e calibrate sui livelli di competenza degli studenti, con particolare attenzione allo sviluppo equilibrato delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta.
L'insegnamento privilegia:
- l'uso autentico della lingua,
- la simulazione di situazioni comunicative reali
- l'utilizzo di materiali specifici per la preparazione agli esami di certificazione.
La metodologia valorizza inoltre l'apprendimento cooperativo, il rinforzo motivazionale e la personalizzazione dei percorsi, nel rispetto dei diversi stili e ritmi di apprendimento.

Attività

Le attività proposte comprendono:

- moduli formativi specifici per la preparazione alle certificazioni Cambridge English, Goethe-Zertifikat, DELE e DELF;

- esercitazioni mirate sulle quattro abilità linguistiche previste dal QCER;

- simulazioni di prove d'esame e attività di allenamento guidato;

- attività di ascolto e comprensione di testi autentici;

-produzione orale e scritta in contesti comunicativi strutturati;

- utilizzo di risorse digitali e materiali certificativi ufficiali;

- attività di autovalutazione e riflessione sul proprio percorso di apprendimento.

Finalità

I percorsi di certificazione linguistica mirano a:

- potenziare le competenze linguistico-comunicative nelle lingue comunitarie;

- favorire la motivazione allo studio delle lingue e la consapevolezza dei propri progressi;

- promuovere l'apertura interculturale ed europea;

- valorizzare il percorso formativo degli studenti attraverso il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale;

- sostenere i processi di internazionalizzazione dell'Istituto e l'educazione alla cittadinanza globale;

- preparare gli studenti ai successivi percorsi di istruzione e formazione in un contesto europeo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 5: Progetto FAMI Pro M.E.T.E.O: Inclusione linguistico-culturale

Nel quadro dei processi di internazionalizzazione, l'Istituto inserisce il Progetto FAMI, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, tra le azioni strategiche rivolte alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, finalizzate a promuovere l'inclusione degli alunni provenienti da Paesi terzi attraverso l'acquisizione della lingua italiana come L2 e l'educazione civico-linguistica.

La partecipazione a percorsi formativi, realizzati in collaborazione con Università ed enti territoriali, contribuisce al rafforzamento delle competenze interculturali, glottodidattiche e inclusive dei docenti dei due ordini di scuola, favorendo la costruzione di una rete educativa stabile e condivisa.

L'iniziativa si inserisce nei percorsi di internazionalizzazione dell'Istituto, che prevedono lo sviluppo di un curricolo interculturale verticale e di percorsi strutturati di Italiano L2, integrati nel PTOF, volti a valorizzare identità, plurilinguismo e pari opportunità di apprendimento, promuovendo cittadinanza attiva, ambienti scolastici accoglienti e relazioni scuola–famiglia culturalmente sensibili.

Metodologie

- Approccio laboratoriale e comunicativo, centrato sulle esigenze linguistiche e culturali degli alunni.

- Didattica inclusiva: attività personalizzate e differenziate in base ai livelli di competenza in L2.

- Apprendimento cooperativo: lavori di gruppo e peer tutoring per favorire interazione e partecipazione.

- Apprendimento esperienziale: uso di materiali autentici, situazioni di vita reale e contesti culturali significativi.

- Supporto interculturale e digitale: strumenti multimediali e risorse integrate per facilitare comprensione e produzione linguistica.

Attività

-Percorsi di Italiano L2 strutturati in Italbase (per alunni principianti) e Italstudio (per alunni più avanzati).

- Laboratori linguistici e civico-educativi finalizzati all'acquisizione di lessico, strutture linguistiche e competenze di cittadinanza.

- Giochi, letture, canzoni, attività pratiche e compiti di realtà per favorire l'apprendimento naturale della lingua italiana.

- Attività di educazione civica e cittadinanza attiva, con riferimenti alla cultura italiana ed europea.

- Collaborazioni con Università ed enti territoriali per formazione docenti, tutoraggio e progettazione condivisa.

- Incontri scuola-famiglia e laboratori interculturali per promuovere inclusione e relazioni positive.

Finalità

- Favorire l'inclusione degli alunni provenienti da Paesi terzi e l'acquisizione della lingua italiana.

- Sostenere lo sviluppo di competenze interculturali e civiche.

- Promuovere pari opportunità di apprendimento e ridurre il rischio di esclusione scolastica.

- Consolidare reti educative stabili tra scuola, famiglia e territorio.

- Integrare i percorsi nel curricolo interculturale verticale dell'Istituto, rafforzando il processo di internazionalizzazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Inclusione linguistico-culturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: COSTRUISCI E CREA CON LA TECNOLOGIA, LABORATORI LEGO

Il laboratorio si inserisce nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto e mira a consolidare un approccio attivo, inclusivo e motivante all'apprendimento, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, con la prospettiva delle competenze chiave europee.

Il laboratorio pomeridiano è finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso attività manipolative, esperienziali e ad alto contenuto tecnologico. L'uso integrato di Lego, strumenti digitali e metodologie laboratoriali consente agli alunni di esplorare concetti scientifici e matematici, progettare e costruire prototipi ingegneristici, programmare semplici automazioni e potenziare il pensiero creativo e computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare capacità di osservazione scientifica, analisi e sperimentazione

  Applicare processi di progettazione ingegneristica attraverso il ciclo progetta costruisci testa migliora.

  Potenziare competenze di matematica operativa (misure, angoli, proporzioni, sequenze, dati).

  Rafforzare elementi di matematica applicata: misure, proporzioni, sequenze, pattern, angoli, tempi di esecuzione.

○ Azione n° 2: Laboratori di Tecnologia per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e STEM - Scuola Secondaria

Descrizione dell'attività
Attivazione di laboratori di Tecnologia finalizzati al rafforzamento delle competenze logico-matematiche e STEM, attraverso il disegno tecnico, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati, la robotica educativa e il coding.
L'attività si configura come azione strategica del Piano di Miglioramento, in quanto

contribuisce in modo significativo allo sviluppo del pensiero logico, computazionale e delle competenze di problem solving, strettamente connesse agli esiti delle prove INVALSI di matematica.

Ordini di scuola coinvolti
Scuola primaria e scuola secondaria di I grado per lo sviluppo di azioni in continuità

Azioni previste

- progettazione di percorsi laboratoriali di Tecnologia in coerenza con il curricolo verticale e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- utilizzo del disegno tecnico per il potenziamento delle competenze geometriche, spaziali e di misurazione;
- attività di raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione dei dati, anche attraverso strumenti digitali;
- introduzione e sviluppo di percorsi di robotica educativa e coding, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale;
- applicazione di metodologie didattiche attive e inclusive (learning by doing, problem solving, cooperative learning);
- documentazione delle attività e condivisione delle buone pratiche all'interno dei dipartimenti disciplinari e verticali.

Destinatari
Alunni scuola secondaria di I grado

Competenze da promuovere

- sviluppo del pensiero logico e computazionale;
- miglioramento delle competenze geometriche, di rappresentazione e di elaborazione dei dati;
- rafforzamento delle competenze STEM e della capacità di applicare conoscenze matematiche in contesti operativi;
- incremento della motivazione e della partecipazione attiva degli studenti;
- contributo positivo al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di matematica.

Risultati attesi

1. Sviluppo progressivo e misurabile del pensiero logico, algoritmico e computazionale , attraverso attività di progettazione, coding e robotica educativa;

2. miglioramento significativo delle competenze geometriche, spaziali e di misurazione , nonché della capacità di utilizzare il disegno tecnico come strumento di rappresentazione e di risoluzione di problemi;

3. potenziamento delle competenze di raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione dei dati , con ricadute positive sugli ambiti “Dati e previsioni” e “Relazioni e funzioni” delle prove INVALSI di matematica;

4. rafforzamento delle competenze STEM e della capacità degli studenti di applicare conoscenze matematiche e scientifiche in contesti operativi, progettuali e reali;

5. incremento della motivazione, della partecipazione attiva e dell’atteggiamento positivo degli studenti nei confronti delle discipline matematico-scientifiche, anche grazie all’approccio laboratoriale e cooperativo;

6. contributo documentabile al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di matematica , in termini di riduzione delle difficoltà e di incremento dei livelli medi di competenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico, critico e computazionale nella risoluzione di problemi.
- Applicare conoscenze matematiche e scientifiche in contesti operativi e reali.
- Utilizzare correttamente linguaggi simbolici, grafici e matematici per rappresentare dati e situazioni.
- Consolidare le competenze geometriche e di misurazione.
- Analizzare, organizzare e interpretare dati attraverso tabelle e rappresentazioni grafiche.
- Osservare fenomeni, formulare ipotesi e trarre conclusioni basate su evidenze scientifiche.
- Progettare e realizzare semplici soluzioni utilizzando un approccio STEM integrato.
- Utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e funzionale all'apprendimento.
- Favorire la partecipazione attiva, la collaborazione e l'autonomia degli studenti.
- Migliorare le competenze logico-matematiche in funzione del successo formativo e degli esiti nelle prove standardizzate.

○ Azione n° 3: Laboratori di Tecnologia per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e

STEM - Scuola Primaria

Descrizione dell'attività

Attivazione di laboratori di Tecnologia finalizzati al rafforzamento delle competenze logico-matematiche e STEM, attraverso il disegno tecnico, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati, la robotica educativa e il coding.
L'attività si configura come azione strategica del Piano di Miglioramento, in quanto contribuisce in modo significativo allo sviluppo del pensiero logico, computazionale e delle competenze di problem solving, strettamente connesse agli esiti delle prove INVALSI di matematica.

Ordini di scuola coinvolti
Scuola primaria in continuità con la scuola secondaria di I grado

Azioni previste

- progettazione di percorsi laboratoriali di Tecnologia in coerenza con il curricolo verticale e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- utilizzo del disegno tecnico per il potenziamento delle competenze geometriche, spaziali e di misurazione;
- attività di raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione dei dati, anche attraverso strumenti digitali;
- introduzione e sviluppo di percorsi di robotica educativa e coding, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale;
- applicazione di metodologie didattiche attive e inclusive (learning by doing, problem solving, cooperative learning);
- documentazione delle attività e condivisione delle buone pratiche all'interno dei dipartimenti disciplinari e verticali.

Destinatari
Alunni della scuola primaria

Competenze da promuovere

- sviluppo del pensiero logico e computazionale;
- miglioramento delle competenze geometriche, di rappresentazione e di elaborazione dei dati;
- rafforzamento delle competenze STEM e della capacità di applicare conoscenze matematiche in contesti operativi;
- incremento della motivazione e della partecipazione attiva degli studenti;
- contributo positivo al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di matematica.

Risultati attesi

1. Sviluppo progressivo e misurabile del pensiero logico, algoritmico e computazionale , attraverso attività di progettazione, coding e robotica educativa;

2. miglioramento significativo delle competenze geometriche, spaziali e di misurazione , nonché della capacità di utilizzare il disegno tecnico come strumento di rappresentazione e di risoluzione di problemi;

3. potenziamento delle competenze di raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione dei dati , con ricadute positive sugli ambiti “Dati e previsioni” e “Relazioni e funzioni” delle prove INVALSI di matematica;

4. rafforzamento delle competenze STEM e della capacità degli studenti di applicare conoscenze matematiche e scientifiche in contesti operativi, progettuali e reali;

5. incremento della motivazione, della partecipazione attiva e dell’atteggiamento positivo degli studenti nei confronti delle discipline matematico-scientifiche, anche grazie all’approccio laboratoriale e cooperativo;

6. contributo documentabile al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di matematica , in termini di riduzione delle difficoltà e di incremento dei livelli medi di competenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico, critico e computazionale nella risoluzione di problemi.
- Applicare conoscenze matematiche e scientifiche in contesti operativi e reali.
- Utilizzare correttamente linguaggi simbolici, grafici e matematici per rappresentare dati e situazioni.
- Consolidare le competenze geometriche e di misurazione.
- Analizzare, organizzare e interpretare dati attraverso tabelle e rappresentazioni grafiche.
- Osservare fenomeni, formulare ipotesi e trarre conclusioni basate su evidenze scientifiche.
- Progettare e realizzare semplici soluzioni utilizzando un approccio STEM integrato.
- Utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e funzionale all'apprendimento.

- Favorire la partecipazione attiva, la collaborazione e l'autonomia degli studenti.
- Migliorare le competenze logico-matematiche in funzione del successo formativo e degli esiti nelle prove standardizzate.

○ Azione n° 4: Esploriamo e custodiamo l'ambiente intorno a noi - Scuola dell'Infanzia

L'azione prevede la realizzazione di percorsi didattici esperienziali all'aperto, finalizzati alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente esterno alla scuola (giardino, cortile, spazi verdi limitrofi). Attraverso attività di osservazione, esplorazione, manipolazione e cura dell'ambiente, i bambini sviluppano competenze STEM in modo naturale e significativo, in un'ottica di educazione alla sostenibilità e di Scuola Green.

Attività previste:

- Osservazione guidata di elementi naturali (piante, terreno, insetti, acqua, luce).
- Raccolta e classificazione di materiali naturali secondo semplici criteri.
- Semplici esperimenti e attività di scoperta (semina, crescita delle piante, cambiamenti stagionali).
- Misurazioni intuitive (quantità, grandezze, confronti).
- Cura degli spazi verdi della scuola e adozione di comportamenti ecosostenibili.

Competenze sviluppate:

- Curiosità scientifica e capacità di osservazione.
- Prime forme di pensiero logico e di problem solving.
- Sviluppo di competenze matematiche di base (confronto, classificazione, sequenze).
- Consapevolezza ambientale e rispetto della natura.
- Collaborazione, partecipazione attiva e senso di responsabilità.

Metodologia:
Didattica esperienziale, learning by doing, outdoor education, cooperative learning.

Finalità:
Promuovere un apprendimento significativo attraverso il contatto diretto con l'ambiente naturale, favorendo lo sviluppo precoce delle competenze STEM e l'educazione alla cittadinanza attiva e sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare l'ambiente naturale cogliendone caratteristiche, cambiamenti e relazioni.
- Esplorare elementi naturali utilizzando i sensi e strumenti semplici.
- Classificare e confrontare materiali ed elementi naturali secondo criteri condivisi.
- Riconoscere semplici relazioni di causa–effetto nei fenomeni osservati.
- Utilizzare concetti matematici di base (quantità, confronto, ordine, sequenze) in

situazioni concrete.

- Formulare ipotesi e partecipare a semplici esperienze di verifica.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere esperienze e osservazioni.
- Collaborare nelle attività di gruppo rispettando regole e ruoli.
- Assumere comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente.
- Partecipare attivamente alle attività mostrando curiosità e interesse.

Dettaglio plesso: C. LORENZINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Alla scoperta del mondo delle api

Contesto e finalità

L'esperienza nasce dalla valorizzazione dell'ambiente esterno alla scuola come spazio di apprendimento. Attraverso l'osservazione e la scoperta del mondo delle api, i bambini sviluppano competenze STEM di base, maturano una prima consapevolezza ecologica e comprendono il ruolo fondamentale delle api nell'equilibrio dell'ambiente.

Descrizione dell'esperienza

I bambini sono coinvolti in un percorso di esplorazione graduale e guidata del mondo delle api, attraverso attività esperienziali all'aperto e in sezione. L'esperienza si sviluppa a partire dall'osservazione di fiori e insetti nel giardino della scuola, per arrivare alla conoscenza

delle api, delle loro caratteristiche, del loro habitat e della loro funzione di impollinatori.

Le attività privilegiano il contatto diretto con la natura, l'uso dei sensi, il gioco simbolico e la sperimentazione, nel rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento propri dell'età.

Attività previste

- Osservazione guidata del giardino della scuola per individuare fiori e insetti impollinatori.
- Esplorazione delle caratteristiche dell'ape (forma, colori, movimento) attraverso immagini, racconti e materiali naturali.
- Scoperta dell'alveare e dei ruoli delle api mediante giochi simbolici e drammatizzazioni.
- Attività di semina e cura di piante mellifere nel giardino o in vaso.
- Semplici esperienze di osservazione dei cambiamenti nel tempo (crescita delle piante, presenza delle api).
- Attività manipolative e grafico-pittoriche ispirate al mondo delle api e dei fiori.
- Racconti, filastrocche e canzoni sul tema delle api.

Metodologia

Didattica esperienziale, outdoor education, apprendimento ludico, osservazione guidata, cooperative learning.

Documentazione e valutazione

- Osservazioni sistematiche in situazione.
- Raccolta di elaborati grafici e fotografici.
- Conversazioni guidate e restituzioni orali.
- Verifica del livello di partecipazione e coinvolgimento.

Ricadute educative

L'esperienza favorisce lo sviluppo delle competenze STEM in modo integrato, rafforza il senso di appartenenza all'ambiente naturale e promuove atteggiamenti di cittadinanza responsabile e sostenibile fin dalla prima infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare l’ambiente naturale riconoscendo elementi viventi e non viventi.
- Individuare relazioni tra api, fiori e ambiente.
- Classificare e confrontare elementi naturali (fiori, colori, forme).
- Utilizzare concetti matematici di base (quantità, ordine, sequenze).
- Riconoscere semplici relazioni di causa–effetto (impollinazione, crescita delle piante).
- Partecipare a esperienze di esplorazione e scoperta con curiosità e interesse.
- Utilizzare un linguaggio adeguato per descrivere osservazioni ed esperienze.
- Collaborare nelle attività di gruppo rispettando regole condivise.
- Assumere comportamenti di rispetto e cura dell’ambiente.

Dettaglio plesso: G. MANNOZZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Alla scoperta degli alberi e degli animali del giardino della Scuola

Contesto e finalità

L'attività valorizza il giardino della Scuola Manzoni come ambiente di apprendimento privilegiato, favorendo l'osservazione diretta degli alberi e delle forme di vita che li abitano. Attraverso un approccio esperienziale e laboratoriale, i bambini sviluppano competenze STEM di base, rafforzano la curiosità scientifica e maturano atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente naturale.

Descrizione dell'attività

I bambini sono guidati in un percorso di esplorazione del giardino della scuola, con particolare attenzione agli alberi presenti e alla fauna ad essi collegata (insetti, uccelli, piccoli animali). L'esperienza si sviluppa attraverso momenti di osservazione, esplorazione sensoriale, confronto e rielaborazione, nel rispetto dei ritmi di apprendimento dell'età.

Le attività permettono ai bambini di riconoscere gli alberi come esseri viventi, di osservare le loro parti principali e di individuare le relazioni esistenti tra alberi, animali e ambiente.

Attività previste

- Osservazione guidata degli alberi del giardino (tronco, rami, foglie, radici).
- Esplorazione sensoriale di foglie, cortecce e semi.
- Individuazione e osservazione della fauna presente sugli alberi o nelle loro vicinanze.

- Classificazione di foglie e semi secondo semplici criteri (forma, colore, dimensione).
- Attività di confronto tra alberi diversi presenti nel giardino.
- Rappresentazione grafico-pittorica degli alberi e degli animali osservati.
- Racconti, conversazioni guidate e giochi simbolici sul tema del bosco e della natura.

Metodologia

Didattica esperienziale, outdoor education, osservazione guidata, apprendimento ludico, cooperative learning.

Valutazione e documentazione

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle competenze agite dai bambini, la raccolta di elaborati grafici, la documentazione fotografica e le conversazioni guidate.

Ricadute educative

L'attività contribuisce allo sviluppo precoce delle competenze STEM, promuove l'educazione ambientale e rafforza il senso di appartenenza e cura degli spazi scolastici, in coerenza con i principi della Scuola Green.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e riconoscere alberi e animali come esseri viventi.
- Individuare le principali caratteristiche degli alberi e degli ambienti naturali.
- Esplorare l'ambiente utilizzando i sensi e strumenti semplici.
- Classificare e confrontare elementi naturali secondo criteri condivisi.
- Riconoscere semplici relazioni tra alberi, animali e ambiente.
- Utilizzare concetti matematici di base (quantità, confronto, ordine).
- Descrivere esperienze e osservazioni utilizzando un linguaggio adeguato.
- Collaborare nelle attività di gruppo rispettando regole e turni.
- Assumere comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente naturale.
- Partecipare alle attività con interesse, curiosità e coinvolgimento.

Dettaglio plesso: FERDINANDO MARTINI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Laboratori di Tecnologia per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e STEM

Laboratori di Tecnologia per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e STEM

Descrizione dell'attività
Attivazione di laboratori di Tecnologia finalizzati al rafforzamento delle competenze logico-matematiche e STEM, attraverso il disegno tecnico, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati, la robotica educativa e il coding.
L'attività si configura come azione strategica del Piano di Miglioramento, in quanto contribuisce in modo significativo allo sviluppo del pensiero logico, computazionale e delle competenze di problem solving, strettamente connesse agli esiti delle prove INVALSI di matematica.

Ordini di scuola coinvolti
Scuola primaria e scuola secondaria di I grado (con particolare riferimento alla scuola secondaria di I grado).

Azioni previste

- progettazione di percorsi laboratoriali di Tecnologia in coerenza con il curricolo verticale e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- utilizzo del disegno tecnico per il potenziamento delle competenze geometriche, spaziali e di misurazione;
- attività di raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione dei dati, anche attraverso strumenti digitali;
- introduzione e sviluppo di percorsi di robotica educativa e coding, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale;
- applicazione di metodologie didattiche attive e inclusive (learning by doing, problem solving, cooperative learning);
- documentazione delle attività e condivisione delle buone pratiche all'interno dei dipartimenti disciplinari e verticali.

Destinatari

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi

- sviluppare il pensiero logico e computazionale;

- migliorare le competenze geometriche, di rappresentazione e di elaborazione dei dati;
- rafforzare le competenze STEM e della capacità di applicare conoscenze matematiche in contesti operativi;
- incrementare la motivazione e della partecipazione attiva degli studenti;
- contribuire al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di matematica.

Risultati attesi

1. Sviluppo progressivo e misurabile del pensiero logico, algoritmico e computazionale , attraverso attività di progettazione, coding e robotica educativa;

2. miglioramento significativo delle competenze geometriche, spaziali e di misurazione , nonché della capacità di utilizzare il disegno tecnico come strumento di rappresentazione e di risoluzione di problemi;

3. potenziamento delle competenze di raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione dei dati , con ricadute positive sugli ambiti “Dati e previsioni” e “Relazioni e funzioni” delle prove INVALSI di matematica;

4. rafforzamento delle competenze STEM e della capacità degli studenti di applicare conoscenze matematiche e scientifiche in contesti operativi, progettuali e reali;

5. incremento della motivazione, della partecipazione attiva e dell’atteggiamento positivo degli studenti nei confronti delle discipline matematico-scientifiche, anche grazie all’approccio laboratoriale e cooperativo;

6. contributo documentabile al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di matematica , in termini di riduzione delle difficoltà e di incremento dei livelli medi di competenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento STEM

- Sviluppare il pensiero logico, critico e computazionale nella risoluzione di problemi.
- Applicare conoscenze matematiche e scientifiche in contesti operativi e reali.
- Utilizzare correttamente linguaggi simbolici, grafici e matematici per rappresentare dati e situazioni.
- Consolidare le competenze geometriche e di misurazione.
- Analizzare, organizzare e interpretare dati attraverso tabelle e rappresentazioni grafiche.
- Osservare fenomeni, formulare ipotesi e trarre conclusioni basate su evidenze scientifiche.
- Progettare e realizzare semplici soluzioni utilizzando un approccio STEM integrato.
- Utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e funzionale all'apprendimento.
- Favorire la partecipazione attiva, la collaborazione e l'autonomia degli studenti.
- Migliorare le competenze logico-matematiche in funzione del successo formativo e degli esiti nelle prove standardizzate.

○ Azione n° 2: La serra didattica: scienza, matematica e sostenibilità in crescita

Contesto e finalità

Il progetto intende trasformare la serra del plesso Martini in un laboratorio didattico permanente, in cui gli alunni osservano, sperimentano e misurano fenomeni naturali legati alla crescita delle piante. L'iniziativa favorisce lo sviluppo delle competenze STEM, promuove l'educazione alla sostenibilità e alla cura dell'ambiente e stimola la curiosità scientifica e la responsabilità verso gli spazi verdi scolastici.

Descrizione del progetto

Gli alunni sono coinvolti in un percorso esperienziale articolato in più fasi: osservazione delle condizioni ambientali, pianificazione delle coltivazioni, semina, cura delle piante, monitoraggio della crescita e analisi dei dati. La serra diventa un contesto per sperimentare concetti scientifici (ciclo di vita delle piante, fotosintesi, adattamenti), matematici (misurazioni, confronto, grafici) e tecnologici (strumenti di rilevazione e documentazione digitale).

L'attività si sviluppa attraverso laboratori pratici, esperimenti e momenti di riflessione guidata, privilegiando modalità collaborative e metodologie attive.

Attività previste e strumenti

1. Osservazione e analisi della serra
    - Controllo di temperatura, luce, umidità e condizioni del terreno.
    - Strumenti: termometro, igrometro, luxmetro, quaderni di osservazione.
2. Progettazione delle coltivazioni
    - Scelta delle piante da coltivare, disposizione dei vasetti, pianificazione delle semine e dei trapianti.
    - Strumenti: quaderni di progettazione, matite e pennarelli, righello, etichette.
3. Semina e trapianto delle piante
    - Preparazione dei vasetti o aiuole interne, semina e annaffiatura iniziale.
    - Strumenti: vasetti, palette, terra, semi, annaffiatoio.
4. Cura e monitoraggio delle piante
    - Annaffiature regolari, pulizia delle piante, controllo di luce e umidità.
    - Strumenti: annaffiatoio, spruzzino, termometro, igrometro, quaderni di rilevazione.
5. Misurazioni e raccolta dati
    - Rilevazione di altezza, numero di foglie e fiori, crescita settimanale e condizioni ambientali.
    - Strumenti: righello, metro a nastro, tabelle di raccolta dati, quaderni, strumenti digitali opzionali.
6. Rappresentazione e analisi dei dati
    - Organizzazione dei dati in tabelle e grafici, confronto con ipotesi iniziali, osservazione delle relazioni causa-effetto.
    - Strumenti: quaderni, tabelle cartacee, penne e colori, tablet/computer opzionali.
7. Attività di riflessione e condivisione
    - Discussione dei risultati, osservazione dei cambiamenti, documentazione fotografica e produzione di schede illustrative.
    - Strumenti: fotocamera o tablet, quaderni, cartelloni per la condivisione dei risultati.

Metodologia

Didattica laboratoriale, Outdoor Education (nella gestione della serra come spazio aperto), learning by doing, cooperative learning, problem solving, osservazione scientifica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e descrivere fenomeni naturali in un contesto controllato (serra).
- Formulare ipotesi relative alla crescita delle piante e verificarle attraverso esperimenti diretti.
- Pianificare interventi e progettare la disposizione delle coltivazioni.
- Misurare parametri fisici e biologici delle piante (altezza, numero di foglie, temperatura, umidità).
- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati mediante tabelle e grafici.
- Riconoscere relazioni di causa-effetto nei fenomeni osservati.
- Applicare conoscenze scientifiche, matematiche e tecnologiche in contesti operativi.
- Collaborare responsabilmente in gruppo, assumendo ruoli e compiti condivisi.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere procedure, osservazioni e risultati.
- Adottare comportamenti corretti e sostenibili nella cura dell'ambiente e delle piante.

Dettaglio plesso: G.ARINCI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Il giardino come laboratorio STEM: osservare, esplorare e coltivare

Contesto e finalità

L'attività valorizza il giardino scolastico come spazio di apprendimento esperienziale. Gli alunni, attraverso l'osservazione diretta, la ricerca e la piantumazione di erbe e fiori, sviluppano competenze STEM applicando conoscenze scientifiche, matematiche e tecnologiche in contesti reali. L'esperienza promuove la collaborazione, la responsabilità ambientale e la consapevolezza ecologica.

Attività e strumenti

1. Esplorazione del giardino e osservazione degli alberi
   Gli alunni osservano alberi, foglie e fiori, riconoscendo caratteristiche principali e raccogliendo materiali naturali per l'analisi.
   Strumenti: lente d'ingrandimento, cestini per la raccolta, schede di osservazione illustrate, fogli e pastelli.
2. Osservazione e rilevazione della fauna presente
   Si individuano insetti, uccelli e altri piccoli animali presenti sugli alberi o nel giardino, annotandone caratteristiche e comportamenti.
   Strumenti: schede di rilevazione, quaderni di osservazione, lente d'ingrandimento.
3. Classificazione e confronto di foglie, semi e piante

Gli alunni confrontano e classificano materiali naturali secondo forma, colore e dimensione.
Strumenti: schede di classificazione, righello, metro a nastro, quaderni.

4. Progettazione delle aree di piantumazione
   Si pianifica la disposizione delle erbe e dei fiori, considerando spazi, quantità e combinazioni.
   Strumenti: quaderni, schede di progettazione, matite e pennarelli, metro a nastro.
5. Attività di piantumazione e cura delle piante
   Gli alunni realizzano la piantumazione seguendo le disposizioni progettate, annaffiando e curando le piante nel tempo.
   Strumenti: vasetti, palette, terra, semi e piantine, annaffiatoio, etichette.
6. Misurazione e monitoraggio della crescita
   Si rilevano parametri come altezza delle piante, quantità di foglie o fiori, condizioni ambientali (luce, ombra, temperatura).
   Strumenti: metro, righello, termometro, quaderni di rilevazione, tabelle.
7. Raccolta e rappresentazione dei dati
   Gli alunni organizzano le osservazioni in tabelle e grafici, confrontando i risultati con le ipotesi iniziali.
   Strumenti: quaderni, tabelle cartacee, penne e colori; eventuale supporto digitale (tablet/computer).
8. Riflessione e rielaborazione
   Discussione dei risultati, descrizione dei fenomeni osservati e confronto tra ipotesi e risultati.
   Strumenti: quaderni, schede di registrazione, strumenti digitali opzionali.

Metodologia

Outdoor education, didattica laboratoriale, learning by doing, cooperative learning, problem solving, osservazione guidata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e descrivere l'ambiente naturale, riconoscendo alberi, piante ed elementi della fauna.
- Formulare ipotesi e verificarle attraverso esperienze dirette.
- Progettare interventi semplici per la piantumazione e la cura delle piante.
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati (altezza, quantità, crescita delle piante).
- Utilizzare strumenti di misura e applicare concetti matematici in contesti reali.
- Individuare relazioni di causa-effetto nei fenomeni naturali osservati.
- Collaborare responsabilmente nelle attività di gruppo, assumendo ruoli condivisi.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere esperienze e risultati.
- Adottare comportamenti corretti e sostenibili nella cura del giardino.
- Partecipare attivamente alle attività con interesse e curiosità.

Dettaglio plesso: MECHINI-FUCINI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: L'orto didattico: osservare, progettare e misurare per imparare

Contesto e finalità

L'azione valorizza l'orto didattico del plesso Mechini-Fucini come laboratorio di apprendimento a cielo aperto. Attraverso attività di osservazione, ricerca, manipolazione, progettazione e misurazione, gli alunni sviluppano competenze STEM applicando conoscenze scientifiche, matematiche e tecnologiche in contesti concreti e significativi. L'esperienza promuove inoltre comportamenti responsabili e sostenibili in linea con i principi della Scuola Green.

Descrizione dell'azione

Gli alunni sono coinvolti in un percorso strutturato di cura e gestione dell'orto didattico, considerato come ambiente di ricerca e sperimentazione. L'attività si sviluppa in diverse fasi: osservazione del terreno e delle condizioni ambientali, progettazione degli spazi e delle coltivazioni, semina e cura delle piante, rilevazione di dati e monitoraggio della crescita.

Attraverso il lavoro all'aperto e la collaborazione in piccoli gruppi, gli alunni apprendono a pianificare interventi, formulare ipotesi, effettuare misurazioni e registrare dati, sviluppando un approccio scientifico e sistematico all'esperienza.

Attività previste

- Osservazione e analisi del terreno e delle condizioni ambientali dell'orto.
- Progettazione dell'orto (disposizione delle colture, turnazione, spazi).
- Semina, trapianto e cura delle piante attraverso attività manipolative.
- Misurazione della crescita delle piante (altezza, quantità, tempi).
- Raccolta e registrazione di dati in tabelle e semplici grafici.
- Confronto tra ipotesi iniziali e risultati osservati.
- Attività di riflessione e rielaborazione individuale e di gruppo.

Metodologia

Outdoor education, didattica laboratoriale, learning by doing, cooperative learning, problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e descrivere fenomeni naturali utilizzando un approccio scientifico.
- Formulare ipotesi e verificarle attraverso l'esperienza diretta.
- Progettare semplici attività organizzando spazi, materiali e tempi.
- Utilizzare strumenti di misura e applicare concetti matematici in contesti reali.
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati mediante tabelle e grafici.
- Riconoscere relazioni di causa-effetto nei processi di crescita delle piante.
- Applicare conoscenze scientifiche e matematiche in situazioni operative.
- Lavorare in modo collaborativo assumendo ruoli e responsabilità.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere procedure e risultati.
- Adottare comportamenti responsabili e sostenibili nella cura dell'ambiente.

Dettaglio plesso: SMS "GIUSTI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: COSTRUISCI E CREA CON LA TECNOLOGIA, LABORATORI LEGO

Il laboratorio si inserisce nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto e mira a consolidare un approccio attivo, inclusivo e motivante all'apprendimento, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale , con il Curricolo STEM d'Istituto e con la prospettiva delle competenze chiave europee . Il laboratorio pomeridiano è finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso attività manipolative, esperienziali e ad alto contenuto tecnologico. L'uso integrato di Lego Education , kit di robotica educativa, strumenti digitali e metodologie laboratoriali consente agli alunni di esplorare concetti scientifici e matematici, progettare e costruire prototipi ingegneristici, programmare semplici automazioni e potenziare il pensiero creativo e computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare capacità di osservazione scientifica , analisi e sperimentazione

Comprendere principi di fisica (strutture, leve, equilibrio), meccanica e energia .

Utilizzare linguaggi digitali e di programmazione visuale (Scratch, LEGO Education App).

Applicare processi di progettazione ingegneristica attraverso il ciclo progetta costruisci testa migliora .

Potenziare competenze di matematica operativa (misure, angoli, proporzioni, sequenze, dati).

Conoscere principi base di meccanica: leve, ingranaggi, trasmissioni, stabilità strutturale.Fondamenti di programmazione visuale (block coding).

Chiarire e consolidare concetti scientifici quali forza, movimento, energia, attrito.

Rafforzare elementi di matematica applicata: misure, proporzioni, sequenze, pattern, angoli, tempi di esecuzione.

Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: "Conosco me stesso"

MODULI DA 30 ORE DI DIDATTICA ORIENTATIVA

INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo, sull'orientamento sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali. Le analisi e le prospettive del quadro che emerge da tali provvedimenti risultano, come riportato nelle Linee Guida orientamento, DM 328 del 22/12/22, ancora oggi validi riferimenti per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

− Direttiva n. 487, 6 agosto 1997: "'orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado è parte integrante dei curricoli di studio e più in generale del processo educativo e formativo. Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, deve prevedere nel programma di istituto attività di tale tipo".

− DPR 275, 8 marzo 1999: "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero/sostegno, di continuità e

orientamento scolastico e professionale..." (art.4)

− Legge 53, 28 marzo 2003 "piano programmatico a favore... degli interventi di orientamento contro la dispersione scolastica" (art. 1): "il secondo ciclo si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che prioritariamente completa il processo disciplinare e prevede altresì l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale, professionale del corso di studio" (art.2)

− D. lgs 59, 19 febbraio 2004: "La scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni. Il terzo anno completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo" (art. 4)

− D.M. del 31 luglio 2007, "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" − Reg. min. del 16 novembre 2012, "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"

− 19 febbraio 2014, "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente"

− D. M. 328 del 22/12/22, “Linee Guida orientamento”.

I PUNTI SALIENTI DELLE LINEE GUIDA ORIENTAMENTO, DM 328 del 22/12/22

Nelle Linee Guida orientamento si evidenziano diversi obiettivi da perseguire:

1. L’orientamento costituisce responsabilità per:

− tutti gli ordini e gradi di scuola

− per i docenti

− per le famiglie

− per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce

2. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

3. L’orientamento deve iniziare alla Scuola dell’Infanzia e Primaria e nella Scuola Secondaria deve porre un più forte accento su:

− sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile)

− apprendimento delle lingue straniere

− un crescente utilizzo delle tecnologie

− presenza di docenti formati e motivati

− una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese .

Per raggiungere gli obiettivi appena elencati le Linee Guida suggeriscono di attivare:

a) I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

− Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

− Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno (...) distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore (...)

− La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione

− I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

b) E-Portfolio orientativo personale delle competenze

− Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione di un portfolio digitale.

− L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

− L'E-Portfolio rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il consiglio orientativo.

c) Il docente tutor ha il compito di:

− aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale; − costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

d) La piattaforma digitale − Gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti.

PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE ALL'INTERNO DEL NOSTRO ISTITUTO

Alla luce delle Linee guida e nell'ottica di un orientamento che permetta ad ogni alunno di CONOSCERE, VALUTARE e DECIDERE, per progettare i moduli da 30 ore bisogna tener conto di due principali aree che vanno parallelamente sviluppate:

a) Conoscenza del sé con attività che rafforzino la "capacità decisionale" e in particolare che sostengano i criteri di scelta quali: − caratteristiche personali − punti di forza e debolezza − interessi − attitudini, capacità e competenze − stili di apprendimento − metodo di studio − sogni e desideri − opinioni dei genitori e degli insegnanti.

b) Conoscenza del contesto con attività come: − peer tutoring tra studenti più grandi e ciclo inferiore (open day e laboratori presso istituti superiori) − Laboratori STEM − Esperienze varie di apprendimento − Percorsi per sviluppare competenze trasversali.

PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE

MODULO DI ORIENTAMENTO - CLASSE PRIMA

TITOLO: Conosco me stesso

Finalità: sviluppare competenze orientative e agevolare l'inserimento in un nuovo ambiente

Discipline coinvolte	Obiettivi	Attività	Tempi	Strumenti e metodologie
Tutte le discipline (ed.civica, trasversalmente)	Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole. Collaborare e impegnarsi nelle attività di gruppo e nel lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri. Riflettere sulle	· Percorso di conoscenza e accoglienza La bussola delle emozioni v. allegato al libro di antologia Conoscere gli spazi della scuola e il loro funzionamento, condividere le regole nel Patto d'aula.	Primo quadrimestre 10 ore	Libro di testo di antologia Lettura oltre Rizzoli education Schede ed attività strutturate predisposte dai docenti Compiti di realtà Cooperative learning

	proprie caratteristiche di studente in un nuovo ordine di scuola. Comprendere i valori comuni	Esempi di attività: Carta d'identità Mi presento. Il mio rapporto con le materie di studio. Il mio metodo di studio. Organizzo il mio tempo scuola. Repertorio adeguato di conoscenza del metodo di studio, dei diversi tipi di approccio ai nuovi testi scolastici • Organizzazione delle diverse fasi dello studio		Debate Problem solving Lettura e analisi di testi Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale
Lettere	Favorire negli alunni la conoscenza di sé	· Visione, analisi e	Primo quadrimestre	Libro di testo di antologia Lettura

Scienze	per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.	commento dei film: 1. Billy Elliot 2. Hugo Cabret · Lettura e riflessioni scritte tratte dall'antologia Unità didattica sulle LIfe skills pp. 634-656 · Testo descrittivo Lettura di testi d'autore, liste di aggettivi in cui riconoscersi. Es. attività di scrittura: In quali attività certe tue caratteristiche sono risultate utili/efficaci? Cosa ti FACILITA o OSTACOLA nei vari ambiti di azione: a scuola, in famiglia, con gli amici, nel tempo libero.	10 ore	oltre Rizzoli education Schede strutturate predisposte dai docenti Studi di caso Approccio narrativo Approccio metacognitivo Debate Problem solving Lettura e analisi di testi

		Immagina che vengano a farti visita le emozioni		
		· Scrittura e riflessione: es. Come ho superato un momento di difficoltà?		
Lettere, ed. civica	Sviluppare il gusto per la lettura Riconoscere la lettura come esperienza piacevole e arricchente. Individuare autori, generi e temi di interesse personale, orientando future	Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza. Progetto promosso da Indire e Regione Toscana Ascolto consapevole e gestione delle emozioni.	Tutto l'anno	L'insegnante legge ad alta voce testi narrativi e poetici per promuovere l'ascolto attivo, la riflessione personale e la crescita emotiva e culturale degli studenti.

scelte di lettura.	Riconoscimento dei propri interessi e gusti di lettura.
Educazione ai valori e alla cittadinanza	
Riflettere su temi di convivenza, empatia, giustizia, rispetto, attraverso i testi ascoltati.	Sviluppo di capacità riflessive e relazionali.
Costruire una visione più consapevole di sé come persona e come cittadino.	Educazione al pensiero critico e alla cittadinanza consapevole.
Orientamento personale	
Riconoscere nelle storie ascoltate modelli positivi e possibilità di crescita personale.	
Riflettere sui propri	

	interessi, sogni e potenzialità in prospettiva futura.			
		Affettivamente (progetto Usl 3 Toscana)		
Scienze	Progettare nuovi percorsi orientativi in risposta i bisogni emergenti.	Permettere agli studenti di comprendere le modificazioni fisiche e psicologiche alla luce dei cambiamenti dovuti al delicato periodo adolescenziale.	Tutto l'anno 12 ore	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente
Lingua Inglese	Esplorare ed approfondire culture diverse dalla propria	Comprensioni e quiz sulle nazioni straniere studiate; approfondimento su tradizioni e festività	Tutto l'anno	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente
Lettere Scienze motorie	Credere nel proprio e altrui potenziale di apprendimento e progresso continui	Partecipazione a gare e concorsi interni all'istituto	Tutto l'anno 12 ore	Concorso EX tempore di poesia Gara di corsa

				campestre
Arte e immagine				Concorso EX tempore di arte Didattica esperienziale e laboratoriale
Tutte le discipline	Arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti; star bene con gli altri in un contesto extrascolastico	Viaggio d' istruzione presso l'ABBAZIA DI SAN MINIATO: attività predominante - Assalto al castello	Secondo quadrimestre 2 giorni con un pernottamento	Viaggio in pullman e pernottamento in un castello

Finalità: sviluppare competenze orientative e agevolare l'inserimento in un nuovo ambiente

TITOLO: Conosco me stesso

MODULO DI ORIENTAMENTO - CLASSE PRIMA

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: "Conosco il mondo intorno a me"

MODULI DA 30 ORE DI DIDATTICA ORIENTATIVA

INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo, sull'orientamento sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali. Le analisi e le prospettive del quadro che emerge da tali provvedimenti risultano, come riportato nelle Linee Guida orientamento, DM 328 del 22/12/22, ancora oggi validi riferimenti per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

– Direttiva n. 487, 6 agosto 1997: "'orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado è parte integrante dei curricoli di studio e più in generale del processo educativo e formativo. Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, deve prevedere nel

programma di istituto attività di tale tipo".

− DPR 275, 8 marzo 1999: "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero/sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale..." (art.4)

− Legge 53, 28 marzo 2003 "piano programmatico a favore... degli interventi di orientamento contro la dispersione scolastica" (art. 1): "il secondo ciclo si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che prioritariamente completa il processo disciplinare e prevede altresì l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale, professionale del corso di studio" (art.2)

− D. lgs 59, 19 febbraio 2004: "La scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni. Il terzo anno completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo" (art. 4)

− D.M. del 31 luglio 2007, "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" − Reg. min. del 16 novembre 2012, "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"

− 19 febbraio 2014, "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente"

− D. M. 328 del 22/12/22, “Linee Guida orientamento”.

I PUNTI SALIENTI DELLE LINEE GUIDA ORIENTAMENTO, DM 328 del 22/12/22

Nelle Linee Guida orientamento si evidenziano diversi obiettivi da perseguire:

1. L’orientamento costituisce responsabilità per:

− tutti gli ordini e gradi di scuola

− per i docenti

− per le famiglie

− per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce

2. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

3. L'orientamento deve iniziare alla Scuola dell'Infanzia e Primaria e nella Scuola Secondaria deve porre un più forte accento su:

− sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile)

− apprendimento delle lingue straniere

− un crescente utilizzo delle tecnologie

− presenza di docenti formati e motivati

− una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese .

Per raggiungere gli obiettivi appena elencati le Linee Guida suggeriscono di attivare:

a) I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

− Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

− Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno (...) distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore (...)

− La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione

− I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

b) E-Portfolio orientativo personale delle competenze

− Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione di un portfolio digitale.

− L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

− L'E-Portfolio rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il consiglio orientativo.

c) Il docente tutor ha il compito di:

− aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale; − costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

d) La piattaforma digitale − Gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti.

PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE ALL'INTERNO DEL NOSTRO ISTITUTO

Alla luce delle Linee guida e nell'ottica di un orientamento che permetta ad ogni alunno di CONOSCERE, VALUTARE e DECIDERE, per progettare i moduli da 30 ore bisogna tener conto di due principali aree che vanno parallelamente sviluppate:

a) Conoscenza del sé con attività che rafforzino la "capacità decisionale" e in particolare che sostengano i criteri di scelta quali: − caratteristiche personali − punti di forza e debolezza − interessi − attitudini, capacità e competenze − stili di apprendimento − metodo di studio − sogni e desideri − opinioni dei genitori e degli insegnanti.

b) Conoscenza del contesto con attività come: − peer tutoring tra studenti più grandi e ciclo inferiore (open day e laboratori presso istituti superiori) − Laboratori STEM − Esperienze varie di apprendimento − Percorsi per sviluppare competenze trasversali.

PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE

MODULO DI ORIENTAMENTO – CLASSE SECONDA

TITOLO: Conosco il mondo intorno a me

Finalità: sviluppare competenze orientative e ampliare i propri riferimenti culturali

Discipline coinvolte	Obiettivi	Attività	Tempi	Strumenti e metodologie
Lettere	Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.	Progetti di orientamento narrativo (testi personali/poesie/video/disegni): L'albero dell'identità : Percorso sulla poesia a ricalco (Vengo da, Io sono, Possibilità) con realizzazione pratica (disegno) Carta di identità	Tutto l'anno 10 ore	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente Compiti di realtà Didattica laboratoriale

		Percorso laboratoriale di scrittura autobiografica.		Giochi di ruolo/studi di caso
				Approccio narrativo
				Approccio metacognitivo
				Lettura e analisi di testi
				Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale
Lettere, ed. civica	Sviluppare il gusto per la lettura Riconoscere la lettura come esperienza piacevole e	Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza. Progetto promosso da Indire e Regione Toscana Ascolto consapevole	Tutto l'anno	L'insegnante legge ad alta voce testi narrativi e poetici per promuovere l'ascolto attivo, la riflessione personale e la crescita emotiva e culturale degli

arricchente.	e gestione delle emozioni.	studenti.
Individuare autori, generi e temi di interesse personale, orientando future scelte di lettura.	Riconoscimento dei propri interessi e gusti di lettura.	
Educazione ai valori e alla cittadinanza	Sviluppo di capacità riflessive e relazionali.	
Riflettere su temi di convivenza, empatia, giustizia, rispetto, attraverso i testi ascoltati.	Educazione al pensiero critico e alla cittadinanza consapevole.	
Costruire una visione più consapevole di sé come persona e come cittadino.		
Orientamento personale		
Riconoscere nelle		

	storie ascoltate modelli positivi e possibilità di crescita personale.			
	Riflettere sui propri interessi, sogni e potenzialità in prospettiva futura.			
Tecnologia/scienze	Favorire la conoscenza del rapporto tra cultura, tradizione e territorio di prodotti alimentari.	Il cibo è cultura	Tutto l'anno 20 ore	Didattica per progetti Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale.
Scienze	Progettare nuovi percorsi orientativi in risposta i bisogni emergenti.	Affettivamente (progetto Usl 3 Toscana) Promozione delle life skills sui temi della corporeità, affettività e sessualità in risposta ai bisogni emergenti in età adolescenziale.	Tutto l'anno 12 ore	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente

Tutte le discipline	Progettare nuovi percorsi orientativi in risposta ai bisogni emergenti	Smart Training	Tutto l'anno 15 ore	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente
Lingua Inglese	Esplorare ed approfondire culture diverse dalla propria	Attività legate alla geografia e alla storia delle lingue studiate	Tutto l'anno	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente
Lettere Scienze motorie Arte e immagine	Credere nel proprio e altrui potenziale di apprendimento e progresso continui	Partecipazione a gare e concorsi interni all'istituto	Tutto l'anno 12 ore	Concorso EX tempore di poesia Gara di corsa campestre Concorso EX tempore di arte Arteterapia Realizzazione di murale Le donne nella scienza all'interno della scuola Didattica laboratoriale ed esperienziale

				Compiti di realtà Cooperative learning Didattica laboratoriale Didattica digitale Didattica per progetti Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale
Tecnologia	Familiarizzare con strumenti innovativi sul tema della sostenibilità	Progettazione di Modellini di edifici sostenibili nel FABLAB Partecipazione al concorso Sì Geniale	Tutto l'anno 20 ore	
Tutte le discipline	Favorire negli alunni la conoscenza di sé per consolidare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini. Rafforzare il senso di autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso;	. Attività modulare di orientamento con esperti di I.mo.for Toscana MODULO 1:INTERESSI FANTASTICI! Favorire un'esplorazione di sé attraverso una coesione narrativa che nel concetto di carriera, etimologicamente inteso come strada	Secondo quadrimestre 6/8 ore	Attività strutturata predisposta dall'esperto Problem solving Approccio metacognitivo Visione e commento di ppt

Favorire la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei all'apprendimento;	(percorso di crescita, trova un'espressione ed integrazione delle varie espressioni della persona: psicologica, emotiva e sociale. MODULO 2: TRASVERSAL-MENTE Arricchire la conoscenza delle abilità e conoscenze richieste dal mondo delle professioni attraverso un' esplorazione che conduce alle similitudini tra competenze professionali e competenze legate alle attività scolastiche ed extrascolastiche. MODULO 3:VERY SCHOOL! Stimolare la riflessione critica sul proprio metodo di studio attraverso l'analisi delle

		caratteristiche che lo compongono e l'impatto che il proprio processo di apprendimento può esercitare sulle decisioni formative e professionali.		
Tutte le discipline	Acquisire nuove conoscenze, fortificare la comunicazione all'interno della classe e confrontarsi con ambienti extra-scolastici.	Gite scolastiche	Secondo quadrimestre	Preparazione in classe e attività esterne. Didattica per progetti
Tutte le discipline (ed. civica,	Contribuire attivamente alla	Educazione civica: La legalità – progetto	Tutto l'anno 10 ore	Didattica per progetti

trasversalmente)	costruzione di una società sostenibile. Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi. Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale.	di istituto Contro le discriminazioni (il razzismo, la violenza sulle donne, le pari opportunità, emarginazione e inclusione)	Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Sono pronto a scegliere

MODULI DA 30 ORE DI DIDATTICA ORIENTATIVA

INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo, sull'orientamento sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali. Le analisi e le prospettive del quadro che emerge da tali provvedimenti risultano, come riportato nelle Linee Guida orientamento, DM 328 del 22/12/22, ancora oggi validi riferimenti per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

− Direttiva n. 487, 6 agosto 1997: "'orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado è parte integrante dei curricoli di studio e più in generale del processo educativo e formativo. Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, deve prevedere nel programma di istituto attività di tale tipo".

− DPR 275, 8 marzo 1999: "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero/sostegno, di continuità e orientamento scolastico e professionale..." (art.4)

− Legge 53, 28 marzo 2003 "piano programmatico a favore... degli interventi di orientamento contro la dispersione scolastica" (art. 1): "il secondo ciclo si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che prioritariamente completa il processo disciplinare e prevede altresì l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale, professionale del corso di studio" (art.2)

− D. lgs 59, 19 febbraio 2004: "La scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni. Il terzo anno completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo" (art. 4)

− D.M. del 31 luglio 2007, "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" − Reg. min. del 16 novembre 2012, "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"

− 19 febbraio 2014, "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente"

− D. M. 328 del 22/12/22, “Linee Guida orientamento”.

I PUNTI SALIENTI DELLE LINEE GUIDA ORIENTAMENTO, DM 328 del 22/12/22

Nelle Linee Guida orientamento si evidenziano diversi obiettivi da perseguire:

1. L’orientamento costituisce responsabilità per:

− tutti gli ordini e gradi di scuola

− per i docenti

− per le famiglie

− per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce

2. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

3. L’orientamento deve iniziare alla Scuola dell’Infanzia e Primaria e nella Scuola Secondaria deve porre un più forte accento su:

− sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l’imprenditorialità

giovanile)

− apprendimento delle lingue straniere

− un crescente utilizzo delle tecnologie

− presenza di docenti formati e motivati

− una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese .

Per raggiungere gli obiettivi appena elencati le Linee Guida suggeriscono di attivare:

a) I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

− Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

− Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno (...) distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore (...)

− La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione

− I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

b) E-Portfolio orientativo personale delle competenze

− Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione di un portfolio digitale.

− L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni

studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

− L'E-Portfolio rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il consiglio orientativo.

c) Il docente tutor ha il compito di:

− aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale; − costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.

d) La piattaforma digitale − Gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti.

PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE ALL'INTERNO DEL NOSTRO ISTITUTO

Alla luce delle Linee guida e nell'ottica di un orientamento che permetta ad ogni alunno di CONOSCERE, VALUTARE e DECIDERE, per progettare i moduli da 30 ore bisogna tener conto di due principali aree che vanno parallelamente sviluppate:

a) Conoscenza del sé con attività che rafforzino la "capacità decisionale" e in particolare che sostengano i criteri di scelta quali: − caratteristiche personali − punti di forza e debolezza − interessi − attitudini, capacità e competenze − stili di apprendimento − metodo di studio − sogni e desideri − opinioni dei genitori e degli insegnanti.

b) Conoscenza del contesto con attività come: − peer tutoring tra studenti più grandi e ciclo inferiore (open day e laboratori presso istituti superiori) − Laboratori STEM − Esperienze varie di apprendimento − Percorsi per sviluppare competenze trasversali.

PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE

MODULO DI ORIENTAMENTO – CLASSE TERZA

TITOLO: Sono pronto a scegliere

Finalità: sviluppare competenze orientative nella scelta scolastico-professionale

Discipline coinvolte	Obiettivi	Attività	Tempi	Strumenti e metodologie
Lettere	Analizzare e valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia; - potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.	Visione, analisi e commento dei film: 1. Cielo d'ottobre 2. Il bambino che catturò il vento 3. Il diritto di contare Attività didattiche di orientamento narrativo: lettura di libri e racconti	Tutto l'anno 10 ore	Orientamento narrativo Problem solving Approccio metacognitivo Didattica laboratoriale ed esperienziale

Il colombre , Buzzati

I giorni perduti , Buzzati

Non dirmi che hai paura, G. Catozzella

Fuori dal branco , S. Magnoli

NARRAZIONE di storie di persone che conoscono e che hanno avuto successo nella vita. (come è partito? quali difficoltà ha incontrato e superato? Quali competenze gli riconosci? Cos'è il fallimento e come si affronta?

Attività di metacognizione sulla capacità decisionale, sul

		metodo di studio. Quaderno laboratorio allegato al vol. 3 di Lettura oltre		
	Sviluppare il gusto per la lettura	Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza.		
	Riconoscere la lettura come esperienza piacevole e arricchente.	Progetto promosso da Indire e Regione Toscana		
Lettere, ed. civica	Individuare autori, generi e temi di interesse personale, orientando future scelte di lettura.	Ascolto consapevole e gestione delle emozioni.	Tutto l'anno	L'insegnante legge ad alta voce testi narrativi e poetici per promuovere l'ascolto attivo, la riflessione personale e la crescita emotiva e culturale degli studenti.
	Educazione ai valori e alla cittadinanza	Riconoscimento dei propri interessi e gusti di lettura.		
	Riflettere su temi di convivenza,	Sviluppo di capacità riflessive e relazionali.		

	empatia, giustizia, rispetto, attraverso i testi ascoltati.	Educazione al pensiero critico e alla cittadinanza consapevole.		
	Costruire una visione più consapevole di sé come persona e come cittadino.			
	Orientamento personale			
	Riconoscere nelle storie ascoltate modelli positivi e possibilità di crescita personale.			
	Riflettere sui propri interessi, sogni e potenzialità in prospettiva futura.			
Lettere Ed. motoria	Promuovere una cultura scolastica attenta alla persona prima che alla performance	Progetto “Fai volare il tuo talento” con associazione Giak, nuotatore volante	Primo quadrimestre 6 ore	Attività strutturata predisposta dall’associazione (visione docufilm, debate,

				rielaborazione creativa)
Tutte le discipline	Favorire negli alunni la conoscenza di sé per consolidare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini. Rafforzare il senso di autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso; Favorire la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei all'apprendimento; Acquisire nuove conoscenze, fortificare la comunicazione all'interno della classe e confrontarsi	Attività modulare di orientamento con esperti di I.mo.for Toscana MODULO 1: CUORE, TESTA E... GAMBE! Favorire una riflessione sui meccanismi psicologici ed emotivi che intervengono nel processo di scelta dell'adolescente e che possono assumere una valenza positiva o negativa a seconda del grado di consapevolezza del giovane. MODULO 2 STUDIO...QUINDI SCELGO! Favorire una riflessione di	Primo quadrimestre 6 ore	Attività strutturata predisposta dall'esperto Problem solving Approccio metacognitivo Visione e commento di ppt

con ambienti extra-scolastici.	sintesi tra la conoscenza di sé e le opportunità offerte dall'offerta formativa, offrendo allo studente la possibilità di ricostruire una narrazione di come le proprie caratteristiche personali (interessi, capacità, valori, bisogni) sono mutate nel tempo in rapporto alle diverse esperienze di istruzione e formazione.
	MODULO 3: CI SIAMO! PREPARARSI ALL'ATTERRAGGIO. Esplorare nuovi orizzonti, pianificare la propria carriera . Favorire l'esplorazione e la selezione delle

		informazioni sui percorsi di studio di secondo grado orientativamente pertinenti alle necessità degli alunni.		
Tutte le discipline	Approfondire la conoscenza dell'offerta formativa territoriale in chiave critica che permetta di vedere l'ampiezza delle aree professionali, oltre lo schema della tipologia scolastica Ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere – Condivisione di momenti di riflessione per l'abbattimento di stereotipi associati alle professioni	Partecipazione al salone dell'Orientamento Organizzazione di visite guidate al fine di un incontro diretto con scuole di ordine superiore, aziende e laboratori professionali presenti sul territorio per stimolare le attitudini personali Partecipazione agli open days delle scuole superiori. Partecipazione a laboratori didattici	Primo quadrimestre 10 ore	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente Compiti di realtà Didattica laboratoriale Approccio metacognitivo Lavori e ricerche di approfondimento anche in

	e stages presso alcune scuole della provincia.	modalità multimediale
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità; - favorire la parità di genere; - promuovere e valorizzare le materie stem;	Consegna del consiglio orientativo alla famiglia e allo studente, formulato dal Consiglio di Classe.	
– Accoglienza di un supporto orientativo motivato e condiviso da tutte le componenti (scolastiche e familiari).	Orientamento delle famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli e, nel contempo, capaci di ridimensionare e calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali.	
	Supporto informativo sulla	

		procedura di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado		
Lingua Inglese	Esplorare ed approfondire culture diverse dalla propria Saper parlare di sé e del proprio futuro	Attività per scoprire i punti di forza: test, quiz, letture.	Secondo quadrimestre	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente
Lettere Scienze motorie Arte e immagine	Credere nel proprio e altrui potenziale di apprendimento e progresso continui	Partecipazione a gare e concorsi interni all'istituto	Tutto l'anno 6 ore	Didattica per progetti Didattica laboratoriale (Concorso EX tempore di poesia, Gara di corsa campestre, Concorso EX tempore di arte)
Scienze	Progettare nuovi percorsi orientativi in risposta ai bisogni emergenti	Affettivamente (progetto Als 3 Toscana) Educazione	Tutto l'anno 12 ore	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente

		all'affettività e alla sessualità		Incontro in presenza con esperto
Tutte le discipline (ed. civica, trasversalmente)	Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile. Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi. Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale.	Educazione civica: La legalità – progetto di istituto Incontri con i volontari delle associazioni Emergency e Libera contro le mafie Contro le discriminazioni (il razzismo, la violenza sulle donne, le pari opportunità, emarginazione e inclusione)	Tutto l'anno 5 ore	Didattica per progetti Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: SMS "GIUSTI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "Sono pronto a scegliere"

MODULO DI ORIENTAMENTO – CLASSE TERZA

TITOLO: Sono pronto a scegliere

Finalità: sviluppare competenze orientative nella scelta scolastico-professionale

Discipline coinvolte	Obiettivi	Attività	Tempi	Strumenti e metodologie
Lettere	Analizzare e valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia; - potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.	Visione, analisi e commento dei film: 1. Cielo d'ottobre 2. Il bambino che catturò il vento 3. Il diritto di contare Attività didattiche di orientamento narrativo: lettura di libri e racconti Il colombre , Buzzati I giorni perduti , Buzzati Non dirmi che hai paura, G.	Tutto l'anno 10 ore	Orientamento narrativo Problem solving Approccio metacognitivo Didattica laboratoriale ed esperienziale

Catozzella

Fuori dal branco ,
S. Magnoli

NARRAZIONE di storie di persone che conoscono e che hanno avuto successo nella vita. (come è partito? quali difficoltà ha incontrato e superato? Quali competenze gli riconosci? Cos'è il fallimento e come si affronta?

Attività di metacognizione sulla capacità decisionale, sul metodo di studio. Quaderno laboratorio allegato al vol. 3 di Lettura oltre

Lettere, ed. civica	Sviluppare il gusto per la lettura Riconoscere la lettura come esperienza piacevole e arricchente. Individuare autori, generi e temi di interesse personale, orientando future scelte di lettura. Educazione ai valori e alla cittadinanza Riflettere su temi di convivenza, empatia, giustizia, rispetto, attraverso i testi ascoltati. Costruire una visione più consapevole di sé	Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza. Progetto promosso da Indire e Regione Toscana Ascolto consapevole e gestione delle emozioni. Riconoscimento dei propri interessi e gusti di lettura. Sviluppo di capacità riflessive e relazionali. Educazione al pensiero critico e alla cittadinanza consapevole.	Tutto l'anno	L'insegnante legge ad alta voce testi narrativi e poetici per promuovere l'ascolto attivo, la riflessione personale e la crescita emotiva e culturale degli studenti.

	come persona e come cittadino.			
	Orientamento personale			
	Riconoscere nelle storie ascoltate modelli positivi e possibilità di crescita personale.			
	Riflettere sui propri interessi, sogni e potenzialità in prospettiva futura.			
Lettere Ed. motoria	Promuovere una cultura scolastica attenta alla persona prima che alla performance	Progetto “Fai volare il tuo talento” con associazione Giak, nuotatore volante	Primo quadrimestre 6 ore	Attività strutturata predisposta dall’associazione (visione docufilm, debate, rielaborazione creativa)
Tutte le discipline	Favorire negli alunni la conoscenza di sé per consolidare il	Attività modulare di orientamento con esperti di	Primo quadrimestre	Attività strutturata predisposta

cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini. Rafforzare il senso di autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso; Favorire la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei all'apprendimento; Acquisire nuove conoscenze, fortificare la comunicazione all'interno della classe e confrontarsi con ambienti extra-scolastici.	I.mo.for Toscana MODULO 1: CUORE, TESTA E... GAMBE! Favorire una riflessione sui meccanismi psicologici ed emotivi che intervengono nel processo di scelta dell'adolescente e che possono assumere una valenza positiva o negativa a seconda del grado di consapevolezza del giovane. MODULO 2 STUDIO...QUINDI SCELGO! Favorire una riflessione di sintesi tra la conoscenza di sé e le opportunità offerte dall'offerta formativa, offrendo allo studente la possibilità di	6 ore	dall'esperto Problem solving Approccio metacognitivo Visione e commento di ppt

ricostruire una narrazione di come le proprie caratteristiche personali (interessi, capacità, valori, bisogni) sono mutate nel tempo in rapporto alle diverse esperienze di istruzione e formazione.

MODULO 3: CI SIAMO! PREPARARSI ALL'ATTERRAGGIO.

Esplorare nuovi orizzonti, pianificare la propria carriera . Favorire l'esplorazione e la selezione delle informazioni sui percorsi di studio di secondo grado orientativamente pertinenti alle necessità degli alunni.

Tutte le discipline	Approfondire la conoscenza dell'offerta formativa territoriale in chiave critica che permetta di vedere l'ampiezza delle aree professionali, oltre lo schema della tipologia scolastica Ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere – Condivisione di momenti di riflessione per l'abbattimento di stereotipi associati alle professioni - superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità; - favorire la parità di genere; -	Partecipazione al salone dell'Orientamento Organizzazione di visite guidate al fine di un incontro diretto con scuole di ordine superiore, aziende e laboratori professionali presenti sul territorio per stimolare le attitudini personali Partecipazione agli open days delle scuole superiori. Partecipazione a laboratori didattici e stages presso alcune scuole della provincia. Consegna del consiglio orientativo alla	Primo quadrimestre 10 ore	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente Compiti di realtà Didattica laboratoriale Approccio metacognitivo Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale

	promuovere e valorizzare le materie stem; – Accoglienza di un supporto orientativo motivato e condiviso da tutte le componenti (scolastiche e familiari).	famiglia e allo studente, formulato dal Consiglio di Classe. Orientamento delle famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli e, nel contempo, capaci di ridimensionare e calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali. Supporto informativo sulla procedura di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado		
Lingua Inglese	Esplorare ed approfondire	Attività per scoprire i punti di	Secondo quadrimestre	Schede ed attività strutturate

	culture diverse dalla propria Saper parlare di sé e del proprio futuro	forza: test, quiz, letture.		predisposte dal docente
Lettere Scienze motorie Arte e immagine	Credere nel proprio e altrui potenziale di apprendimento e progresso continui	Partecipazione a gare e concorsi interni all'istituto	Tutto l'anno 6 ore	Didattica per progetti Didattica laboratoriale (Concorso EX tempore di poesia, Gara di corsa campestre, Concorso EX tempore di arte)
Scienze	Progettare nuovi percorsi orientativi in risposta ai bisogni emergenti	Affettivamente (progetto Als 3 Toscana) Educazione all'affettività e alla sessualità	Tutto l'anno 12 ore	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente Incontro in presenza con esperto
Tutte le discipline (ed. civica, trasversalmente)	Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile.	Educazione civica: La legalità – progetto di istituto	Tutto l'anno 5 ore	Didattica per progetti Lavori e ricerche di

Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi. Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale.	Incontri con i volontari delle associazioni Emergency e Libera contro le mafie Contro le discriminazioni (il razzismo, la violenza sulle donne, le pari opportunità, emarginazione e inclusione)	approfondimento anche in modalità multimediale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Visite guidate e viaggi di istruzione

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Conosco il mondo intorno a me

MODULO DI ORIENTAMENTO – CLASSE SECONDA

TITOLO: Conosco il mondo intorno a me

Finalità: sviluppare competenze orientative e ampliare i propri riferimenti culturali

Discipline coinvolte	Obiettivi	Attività	Tempi	Strumenti e metodologie
Lettere	Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.	Progetti di orientamento narrativo (testi personali/poesie/video/disegni): L'albero dell'identità : Tutto l'anno Percorso sulla poesia a ricalco (Vengo da, Io sono, Possibilità) con realizzazione pratica (disegno) 10 ore Carta di identità		Schede ed attività strutturate predisposte dal docente Compiti di realtà Didattica laboratoriale

		Percorso laboratoriale di scrittura autobiografica.		Giochi di ruolo/studi di caso
				Approccio narrativo
				Approccio metacognitivo
				Lettura e analisi di testi
				Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale
Lettere, ed. civica	Sviluppare il gusto per la lettura Riconoscere la lettura come	Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza. Progetto promosso da Indire e Regione Toscana	Tutto l'anno	L'insegnante legge ad alta voce testi narrativi e poetici per promuovere l'ascolto attivo, la riflessione personale e la

esperienza piacevole e arricchente.	Ascolto consapevole e gestione delle emozioni.	crescita emotiva e culturale degli studenti.
Individuare autori, generi e temi di interesse personale, orientando future scelte di lettura.	Riconoscimento dei propri interessi e gusti di lettura.	
Educazione ai valori e alla cittadinanza	Sviluppo di capacità riflessive e relazionali.	
Riflettere su temi di convivenza, empatia, giustizia, rispetto, attraverso i testi ascoltati.	Educazione al pensiero critico e alla cittadinanza consapevole.	
Costruire una visione più consapevole di sé come persona e come cittadino.		
Orientamento personale		

	Riconoscere nelle storie ascoltate modelli positivi e possibilità di crescita personale.			
	Riflettere sui propri interessi, sogni e potenzialità in prospettiva futura.			
Tecnologia/scienze	Favorire la conoscenza del rapporto tra cultura, tradizione e territorio di prodotti alimentari.	Il cibo è cultura	Tutto l'anno 20 ore	Didattica per progetti Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale.
Scienze	Progettare nuovi percorsi orientativi in risposta i bisogni emergenti.	Affettivamente (progetto Usl 3 Toscana) Promozione delle life skills sui temi della corporeità, affettività e sessualità in risposta ai bisogni emergenti in età adolescenziale.	Tutto l'anno 12 ore	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente

Tutte le discipline	Progettare nuovi percorsi orientativi in risposta ai bisogni emergenti	Smart Training	Tutto l'anno 15 ore	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente
Lingua Inglese	Esplorare ed approfondire culture diverse dalla propria	Attività legate alla geografia e alla storia delle lingue studiate	Tutto l'anno	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente
Lettere Scienze motorie Arte e immagine	Credere nel proprio e altrui potenziale di apprendimento e progresso continui	Partecipazione a gare e concorsi interni all'istituto	Tutto l'anno 12 ore	Concorso EX tempore di poesia Gara di corsa campestre Concorso EX tempore di arte Arteterapia Realizzazione di murale Le donne nella scienza all'interno della scuola Didattica laboratoriale ed esperienziale

Tecnologia	Familiarizzare con strumenti innovativi sul tema della sostenibilità	Progettazione di Modellini di edifici sostenibili nel FABLAB Partecipazione al concorso Sì Geniale	Tutto l'anno 20 ore	Compiti di realtà Cooperative learning Didattica laboratoriale Didattica digitale Didattica per progetti Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale
Tutte le discipline	Favorire negli alunni la conoscenza di sé per consolidare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini. Rafforzare il senso di autoconsapevolezza e della capacità di	. Attività modulare di orientamento con esperti di I.mo.for Toscana MODULO 1:INTERESSI FANTASTICI! Favorire un'esplorazione di sé attraverso una coesione narrativa che nel concetto di carriera,	Secondo quadrimestre 6/8 ore	Attività strutturata predisposta dall'esperto Problem solving Approccio metacognitivo Visione e commento di ppt

riflessione sul proprio percorso; Favorire la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei all'apprendimento;	etimologicamente inteso come strada (percorso di crescita, trova un'espressione ed integrazione delle varie espressioni della persona: psicologica, emotiva e sociale. MODULO 2: TRASVERSAL-MENTE Arricchire la conoscenza delle abilità e conoscenze richieste dal mondo delle professioni attraverso un' esplorazione che conduce alle similitudini tra competenze professionali e competenze legate alle attività scolastiche ed extrascolastiche. MODULO 3:VERY SCHOOL! Stimolare la riflessione critica sul proprio metodo di

		studio attraverso l'analisi delle caratteristiche che lo compongono e l'impatto che il proprio processo di apprendimento può esercitare sulle decisioni formative e professionali.		
Tutte le discipline	Acquisire nuove conoscenze, fortificare la comunicazione all'interno della classe e confrontarsi con ambienti extra-scolastici.	Gite scolastiche	Secondo quadrimestre	Preparazione in classe e attività esterne. Didattica per progetti

Tutte le discipline (ed. civica, trasversalmente)	Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile. Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi. Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale.	Educazione civica: La legalità – progetto di istituto Contro le discriminazioni (il razzismo, la violenza sulle donne, le pari opportunità, emarginazione e inclusione)	Tutto l'anno 10 ore	Didattica per progetti Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe: Conosco me stesso

MODULO DI ORIENTAMENTO - CLASSE PRIMA

TITOLO: Conosco me stesso

Finalità: sviluppare competenze orientative e agevolare l'inserimento in un nuovo ambiente

Discipline coinvolte	Obiettivi	Attività	Tempi	Strumenti e metodologie
Tutte le discipline (ed.civica, trasversalmente)	Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole.	· Percorso di conoscenza e accoglienza La bussola delle emozioni	Primo quadrimestre 10 ore	Libro di testo di antologia Lettura oltre Rizzoli education Schede ed attività

Collaborare e impegnarsi nelle attività di gruppo e nel lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri.	v. allegato al libro di antologia Conoscere gli spazi della scuola e il loro funzionamento, condividere le regole nel Patto d'aula.	strutturate predisposte dai docenti Compiti di realtà
Riflettere sulle proprie caratteristiche di studente in un nuovo ordine di scuola.	Esempi di attività: Carta d'identità Mi presento. Il mio rapporto con le materie di studio.	Cooperative learning Debate
Comprendere i valori comuni	Il mio metodo di studio. Organizzo il mio tempo scuola. Repertorio adeguato di conoscenza del metodo di studio, dei diversi tipi di approccio ai nuovi testi scolastici	Problem solving Lettura e analisi di testi Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale

		• Organizzazione delle diverse fasi dello studio		
Lettere Scienze	Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.	· Visione, analisi e commento dei film: 1. Billy Elliot 2. Hugo Cabret · Lettura e riflessioni scritte tratte dall'antologia Unità didattica sulle LIfe skills pp. 634-656 · Testo descrittivo Lettura di testi d'autore, liste di aggettivi in cui riconoscersi. Es. attività di scrittura: In quali attività certe tue caratteristiche	Primo quadrimestre 10 ore	Libro di testo di antologia Lettura oltre Rizzoli education Schede strutturate predisposte dai docenti Studi di caso Approccio narrativo Approccio metacognitivo Debate

		sono risultate utili/efficaci? Cosa ti FACILITA o OSTACOLA nei vari ambiti di azione: a scuola, in famiglia, con gli amici, nel tempo libero. Immagina che vengano a farti visita le emozioni		Problem solving Lettura e analisi di testi
		· Scrittura e riflessione: es. Come ho superato un momento di difficoltà?		
Lettere, ed. civica	Sviluppare il gusto per la lettura Riconoscere la lettura come	Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza. Progetto promosso da Indire e Regione	Tutto l'anno	L'insegnante legge ad alta voce testi narrativi e poetici per promuovere l'ascolto attivo, la riflessione personale e la

esperienza piacevole e arricchente.	Toscana	crescita emotiva e culturale degli studenti.
Individuare autori, generi e temi di interesse personale, orientando future scelte di lettura.	Ascolto consapevole e gestione delle emozioni.	
Educazione ai valori e alla cittadinanza	Riconoscimento dei propri interessi e gusti di lettura.	
Riflettere su temi di convivenza, empatia, giustizia, rispetto, attraverso i testi ascoltati.	Sviluppo di capacità riflessive e relazionali.	
Costruire una visione più consapevole di sé come persona e come cittadino.	Educazione al pensiero critico e alla cittadinanza consapevole.	
Orientamento personale		

	Riconoscere nelle storie ascoltate modelli positivi e possibilità di crescita personale.			
	Riflettere sui propri interessi, sogni e potenzialità in prospettiva futura.			
		Affettivamente (progetto Usl 3 Toscana)		
Scienze	Progettare nuovi percorsi orientativi in risposta i bisogni emergenti.	Permettere agli studenti di comprendere le modificazioni fisiche e psicologiche alla luce dei cambiamenti dovuti al delicato periodo adolescenziale.	Tutto l'anno 12 ore	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente
Lingua Inglese	Esplorare ed approfondire culture diverse dalla propria	Comprensioni e quiz sulle nazioni straniere studiate; approfondimento	Tutto l'anno	Schede ed attività strutturate predisposte dal docente

		su tradizioni e festività		
Lettere Scienze motorie Arte e immagine	Credere nel proprio e altrui potenziale di apprendimento e progresso continui	Partecipazione a gare e concorsi interni all'istituto	Tutto l'anno 12 ore	Concorso EX tempore di poesia Gara di corsa campestre Concorso EX tempore di arte Didattica esperienziale e laboratoriale
Tutte le discipline	Arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti; star bene con gli altri in un contesto extrascolastico	Viaggio d' istruzione presso l'ABBAZIA DI SAN MINIATO: attività predominante - Assalto al castello	Secondo quadrimestre 2 giorni con un pernottamento	Viaggio in pullman e pernottamento in un castello

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Visite guidate e viaggi di istruzione

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Ex tempore di poesia e arte

(Area tematica di riferimento: B- Creatività ed espressività) L'istituto organizza due concorsi ex tempore: uno di poesia e uno di arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Utilizzare varie tecniche espressive per produrre un elaborato - Produrre un testo poetico per esprimere emozioni e sentimenti COMPETENZE ATTESE Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Aula tematica
	Aula generica

Approfondimento

Gara Ex Tempore di Poesia e Arte

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Giusti” di Monsummano Terme promuove annualmente la Gara Ex Tempore di Poesia e Arte, un’attività progettuale finalizzata alla valorizzazione delle competenze espressive, creative e comunicative degli studenti. L’iniziativa prevede la realizzazione, in tempo limitato, di componimenti poetici e produzioni artistiche (grafico-pittoriche) ispirati a un tema assegnato all’avvio della prova. La modalità “ex tempore” permette di stimolare la spontaneità, la riflessione immediata, la capacità di rielaborare suggestioni e trasformarle in linguaggi artistici personali.

Finalità educative e formative:

- potenziare le competenze linguistiche ed espressive attraverso la produzione poetica;

- sviluppare abilità creative e tecnico-operative nelle arti visive;

- favorire autonomia, spirito di iniziativa e pensiero divergente;

- promuovere il confronto costruttivo e il rispetto del lavoro altrui;

- incentivare la partecipazione attiva alla vita culturale della scuola.

La valutazione degli elaborati è affidata a una commissione interna composta da docenti di area linguistica e artistica, che opera secondo criteri condivisi: originalità, coerenza con il tema proposto, efficacia comunicativa e qualità formale.

La Gara Ex Tempore di Poesia e Arte costituisce un momento significativo del percorso formativo degli studenti, integrandosi con gli obiettivi del PTOF relativi allo sviluppo dell'identità personale, della creatività e della competenza comunicativa.

Continuità interna educativa e didattica

(Area tematica di riferimento: C- Star bene a scuola) L'Istituto Comprensivo realizza un articolato percorso di continuità verticale dal nido d'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, finalizzato a garantire transizioni serene, consapevoli e supportate da interventi educativi condivisi. Le attività tra nido e scuola dell'infanzia prevedono incontri tra docenti ed educatrici, visite dei bambini ai nuovi ambienti scolastici, momenti di osservazione reciproca e la produzione di un "diario del passaggio" o elaborati condivisi, con l'obiettivo di favorire familiarizzazione e benessere nella nuova realtà educativa. I percorsi di raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria comprendono visite degli alunni ai plessi della scuola primaria, attività laboratoriali con ruolo di tutor degli alunni di quarta, progetti di plesso e momenti dedicati alla costruzione di elaborati comuni, valorizzando la relazione, la cooperazione e la continuità metodologica. Il progetto integra anche dimensioni di educazione civica e ambientale, sviluppate attraverso esperienze condivise e attività di sezione e di classe nella seconda parte dell'anno scolastico. Il percorso di continuità primaria–secondaria di I grado prevede attività di orientamento per alunni e famiglie, open day mattutini e pomeridiani, momenti di accoglienza nelle classi della scuola secondaria, partecipazione degli alunni di quinta a lezioni curricolari delle future prime e incontri tra docenti dei due ordini. Le esperienze sono finalizzate a ridurre l'impatto emotivo del passaggio, favorire consapevolezza nella scelta e rafforzare il senso di appartenenza alla nuova comunità scolastica L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. Il progetto continuità nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento

dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Transizioni più serene e consapevoli tra i diversi ordini scolastici, grazie alla conoscenza preventiva degli ambienti, delle routine e dei docenti, con riduzione di ansie e difficoltà di adattamento nei momenti di passaggio. Miglioramento delle competenze relazionali, comunicative ed emotive dei bambini e degli studenti coinvolti, favorito da attività collaborative, tutoraggio tra pari e situazioni di apprendimento condivise. Rafforzamento della continuità metodologica e curricolare tra nido, infanzia, primaria e secondaria, sostenuta da incontri tra docenti, osservazioni comuni e progettazione coordinata. Incremento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, reso possibile da momenti di accoglienza, laboratori integrati e partecipazione attiva alle attività dei diversi ordini di scuola. Maggiore partecipazione e coinvolgimento delle famiglie nei processi di scelta e orientamento, attraverso incontri dedicati, open day e momenti informativi strutturati. Sviluppo di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, curiosità e disponibilità alla sperimentazione, in particolare per i bambini in fase di ingresso nei nuovi cicli scolastici. Promozione dell'inclusione educativa, grazie all'attenzione condivisa ai bisogni specifici degli alunni e alla predisposizione di attività calibrate sui diversi livelli di sviluppo. Produzione di documentazione condivisa (diari di passaggio, cartelloni, elaborati, fotografie) utile come strumento di continuità e memoria delle esperienze vissute.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

Approfondimento

Iniziative di Continuità Interna e Ampliamento dell'Offerta Formativa

Area Tematica di Riferimento: C – Star bene a scuola

L'Istituto Comprensivo promuove un articolato progetto di continuità interna finalizzato a garantire un percorso formativo coerente, armonico e orientato al benessere dell'alunno. L'obiettivo principale è quello di costruire un vero e proprio ponte educativo tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto, favorendo un passaggio graduale e sereno attraverso esperienze condivise, attività comuni e momenti di osservazione reciproca.Il progetto nasce per sostenere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento degli studenti nei momenti di transizione scolastica. Le azioni di continuità prevedono occasioni strutturate di incontro, scambio e progettazione tra docenti dei diversi ordini, allo scopo di assicurare coerenza didattica, unitarietà pedagogica e attenzione ai bisogni formativi individuali.

Obiettivi formativi

- Favorire il benessere scolastico attraverso un accompagnamento attento e progressivo nei passaggi tra i vari ordini di scuola.

-Promuovere la conoscenza reciproca tra alunni, docenti e ambienti scolastici per ridurre incertezze e discontinuità.

- Rafforzare l'orientamento formativo, sostenendo gli studenti nella costruzione di competenze personali e relazionali utili al nuovo contesto.

- Assicurare la continuità educativa attraverso la condivisione di criteri, metodologie, strumenti di osservazione e progettazione didattica.

Azioni e modalità di attuazione

- Incontri programmati tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per il confronto sulle pratiche didattiche, sui profili degli alunni e sugli aspetti metodologici.

- Attività laboratoriali, esperienze guidate e momenti di accoglienza rivolti agli alunni in fase di passaggio da un ordine di scuola al successivo.

- Condivisione di materiali, percorsi e osservazioni utili alla costruzione di un quadro formativo unitario.

- Eventi comuni e iniziative di socializzazione finalizzate a creare familiarità con i nuovi ambienti scolastici e a favorire il "sentirsi parte" della comunità educante.

ESITI ATTESI

Miglioramento del clima relazionale e del senso di appartenenza.

Riduzione del disagio legato ai cambiamenti di ordine scolastico.

Maggiore consapevolezza delle competenze personali e del proprio percorso di crescita.

Rafforzamento della collaborazione tra docenti e continuità pedagogica tra i diversi segmenti scolastici.

Educazione alla legalità

(MACROAREA A: Cittadinanza, costituzione e sicurezza) L'Istituto promuove un articolato percorso di Educazione civica rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, finalizzato a sviluppare la cultura della legalità, della democrazia, della cittadinanza attiva e digitale. Le attività si svolgono lungo l'intero anno scolastico e prevedono una costante collaborazione con enti locali, associazioni nazionali e realtà del territorio. Le classi partecipano a iniziative pubbliche e commemorative, ad incontri con testimoni della storia locale, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, ANPI, associazioni come Libera, Emergency e La Gometa, con approfondimenti dedicati ai temi della pace, della giustizia sociale, del volontariato, della diversità e del contrasto alle mafie. Specifiche attività riguardano la cittadinanza digitale, grazie agli interventi della Polizia Postale sul corretto utilizzo delle tecnologie e sulla prevenzione del cyberbullismo. Il progetto comprende inoltre percorsi tematici e di documentazione con produzione di elaborati e mostra aperta alla cittadinanza – e iniziative solidaristiche (raccolte fondi, mercatini di beneficenza). Le attività valorizzano la partecipazione degli studenti, il lavoro cooperativo, la riflessione critica e il potenziamento delle competenze trasversali, contribuendo a consolidare il legame tra scuola e territorio e a promuovere una cultura condivisa della responsabilità civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione strutturata a commemorazioni pubbliche, incontri con istituzioni, associazioni e testimoni della storia locale (marcia della pace, 4 novembre, ANPI, testimonianze sull'eccidio del Padule di Fucecchio). Aumento del senso civico, della responsabilità individuale e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, con particolare riferimento ai nuclei concettuali dell'Educazione civica previsti dalla normativa: Costituzione, Cittadinanza e Sostenibilità, Cittadinanza digitale. Miglioramento delle competenze digitali e della sicurezza online, grazie agli interventi formativi della Polizia Postale su uso consapevole del web e prevenzione del cyberbullismo. Maggiore sensibilità verso i temi dell'inclusione, della diversità e del volontariato, tramite le attività con associazioni come La Gometa, Emergency e Libera, finalizzate a sviluppare empatia, rispetto e partecipazione sociale. Potenziamento delle competenze trasversali (collaborazione, comunicazione, pensiero critico) attraverso laboratori, incontri e mostre aperte alla cittadinanza, come il progetto "Voci della Palestina". Incremento del coinvolgimento degli studenti in attività solidaristiche, tramite iniziative di beneficenza, mercatini e raccolte a favore di enti e associazioni partner. Consolidamento del rapporto scuola–territorio, attraverso il coinvolgimento continuativo di istituzioni, enti locali e organizzazioni del terzo settore. Diffusione e valorizzazione delle esperienze mediante la produzione di materiali cartacei e multimediali e la documentazione fotografica pubblicata sui canali istituzionali della scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Educazione alla Legalità

Macroarea A: Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza

L'Istituto Comprensivo "Caponnetto" di Monsummano Terme promuove un percorso strutturato di Educazione alla Legalità, finalizzato alla formazione dell'alunno come cittadino consapevole, responsabile e parte attiva della comunità in cui vive. L'azione educativa si fonda sui principi costituzionali e mira a sviluppare negli studenti il rispetto delle regole, il senso di appartenenza e la capacità di contribuire in modo positivo e competente alla vita sociale del territorio. L'educazione alla legalità rappresenta un asse trasversale del curricolo, finalizzato non solo alla prevenzione dei comportamenti a rischio e dei fenomeni di disagio, ma anche alla costruzione di una cultura della responsabilità, della collaborazione e della partecipazione democratica.

FINALITÀ

Consolidare negli alunni il senso di responsabilità personale e collettiva.

Promuovere la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e delle regole della convivenza democratica.

Favorire comportamenti rispettosi, cooperativi e orientati al bene comune.

Prevenire fenomeni di disagio, bullismo e comportamenti devianti attraverso una didattica attiva e inclusiva.

Rafforzare il legame tra scuola, territorio e istituzioni che operano per la tutela della legalità.

Obiettivi formativi

Sviluppare consapevolezza diritti/doveri e della loro applicazione nella vita quotidiana.

Potenziare competenze sociali e civiche: empatia, gestione dei conflitti, cooperazione, senso critico.

Educare al rispetto delle norme, della diversità e degli spazi comuni.

Promuovere scelte consapevoli, autonomia decisionale e partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica.

Favorire la comprensione del concetto di legalità come elemento essenziale della sicurezza e del benessere collettivo.

AZIONI E MODALITÀ OPERATIVE

Percorsi curricolari di educazione civica in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine, istituzioni locali e associazioni impegnate nella promozione della legalità.

Laboratori di cittadinanza attiva, cooperative learning e attività per la gestione positiva dei conflitti.

Progetti specifici di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in collaborazione con figure interne ed esterne competenti.

Partecipazione a giornate nazionali dedicate alla legalità e alla memoria civile.

Utilizzo di metodologie partecipative (dibattiti, circle time, simulazioni di assemblee) per favorire l'apprendimento esperienziale.

Esiti attesi

Maggiore consapevolezza dei principi costituzionali e delle regole di convivenza.

Comportamenti responsabili, collaborativi e rispettosi nei diversi contesti scolastici.

Riduzione di episodi di disagio e comportamenti problematici.

Aumento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.

Partecipazione attiva e consapevole alla vita democratica dell'Istituto.

Teatro-cinema

(Area tematica di riferimento: B.creatività ed espressività) A livello scolastico (Scuola primaria e secondaria di primo grado) emergono negli alunni forti disagi, che si manifestano attraverso difficoltà di relazione, scarsa autostima, demotivazione verso ogni forma di apprendimento, deprivazione culturale. Il progetto teatro cinema si inserisce in questo contesto, allo scopo di sostenere il Piano dell'Offerta Formativa e potenziare la possibilità di attuazione degli obiettivi che ne costituiscono l'impianto. Per la scuola primaria laboratorio Teatrale (Palcoscenico delle Emozioni: Teatro per Crescere insieme) Percorso espressivo per migliorare la comunicazione, la gestione delle emozioni e il lavoro di squadra. Per la scuola secondaria di primo grado il progetto teatrale/cinematografico è rivolto alle classi terze e si svolge nel secondo quadrimestre. Mira alla realizzazione di uno spettacolo finale o di un prodotto audiovisivo. L'iniziativa contribuisce alle priorità del PdM legate a inclusione, recupero, potenziamento e benessere scolastico. Il laboratorio teatrale è concepito come spazio formativo per lo sviluppo della personalità, dell'espressività e delle capacità relazionali degli studenti. Attraverso attività di osservazione, interpretazione, collaborazione e comunicazione, favorisce autostima, autocontrollo, socialità e capacità di comprendere diversi punti di vista. L'esperienza costituisce inoltre un valido supporto per gli alunni con difficoltà linguistiche o timidezza, aiutandoli a esprimere le proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Maggiore conoscenza di sè, delle proprie capacità e attitudini 2. Sviluppo della socialità (migliorare le proprie capacità di relazione di autocontrollo e di lavorare in gruppo (socialità) 3. Rispetto per gli spazi e per il lavoro altrui 4. Raggiungimento di un accettabile autocontrollo 5. Capacità di calarsi in situazioni e personalità diverse 6. Possibilità di migliorare la comprensione dei diversi punti di vista

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Sport a scuola

(Area tematica di riferimento: E-Scienze, salute e ambiente) Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al

centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile. L' ampliamento delle esperienze motorie dell'alunno verrà favorito dai collegamenti e dalle sinergie che la scuola concretizzerà con i soggetti esterni per realizzare attività complementari di avviamento alla pratica ludico-sportiva promuovendo l'inclusione dei soggetti più in difficoltà. In sintonia con i principi dell'autonomia scolastica i docenti, sostenuti dalla collaborazione degli esperti esterni e orientati da una comune cornice progettuale, promuovono così la didattica delle attività motorie e sportive organizzando situazioni di apprendimento che facilitino esperienze, scoperte, prese di coscienza e abilità nuove, individuali e collettive, che possano diventare patrimonio personale dell'alunno, all'interno del curricolo scolastico. Anche i protocolli di intesa tra Coni e Miur fanno parte integrante dell'attività "Sport a scuola".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI -Migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona -Acquisire consapevolezza delle

opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali -Riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile COMPETENZE ATTESE Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina
	Piccolo locale adibito ad attività motorie

Istruzione Domiciliare

Il progetto di istruzione domiciliare viene attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Garantire il diritto allo studio -Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno - Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità - Garantire il benessere globale dell'alunno -Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico COMPETENZE ATTESE: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Educare alle emozioni: Affettivamente

(Area tematica di riferimento: C- Star bene a scuola) Il progetto propone percorsi educativi in favore dello sviluppo di competenze affettive e relazionali negli adolescenti rispetto ai cambiamenti legati alla crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire un percorso graduale di avvicinamento ai temi dell'affettività e sessualità Allenare competenze utili per la gestione delle emozioni e delle relazioni interpersonali sociali ed i rapporti affettivi(Linee Guida OMS/Unesco: Life Skills e Intelligenza Emotiva) favorire la costruzione di relazioni positive del gruppo classe, con particolare attenzione verso la conoscenza e l'integrazione dei nuovi alunni di classe Prima fornire supporto ai ragazzi per una presa di coscienza dell'evoluzione fisica-psichica e relazionale tipica dell'età adolescenziale prevenire scorretti stili di vita in relazione alle malattie sessualmente trasmissibili e gravidanze indesiderate conoscere e facilitare la fruizione dei Consultori Giovani della ASL (classi Terze)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula tematica

	Aula generica

Gruppo sportivo

(Area tematica di riferimento: E-Scienze, salute e ambiente) Il gruppo sportivo è rivolto alla totalità degli allievi della scuola media; alcuni praticano attività sportiva presso società esterne, ma la maggior parte non pratica alcuno sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Stimolare la partecipazione degli alunni alle attività opzionali extracurricolari a carattere motorio di attività sportiva (Gruppo sportivo scolastico e progetti didattici a carattere motorio-sportivo). • Contrastare il trend secolare d'involuzione delle capacità motorie. • Favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie, fisiche e sportive , offerte a tutti senza discriminazioni socio- economiche • Prendere coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti attraverso un'attività gratificante

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina
	Piccolo locale adibito ad attività motorie
	Esperti

Biblioteca scolastica

(Area tematica di riferimento: D- Approfondimento, potenziamento e recupero). L'Istituto promuove il potenziamento dell'offerta formativa attraverso il Progetto Biblioteca d'Istituto, iniziativa annuale finalizzata a valorizzare la lettura come strumento di crescita personale, culturale e sociale. Il progetto si configura come laboratorio di inclusione e prevede attività sistematiche di avvicinamento ai libri, gestione del patrimonio librario e apertura strutturata del servizio di prestito. L'intervento concorre al perseguimento delle priorità del PdM, in particolare inclusione, recupero, potenziamento e benessere scolastico, ponendo la biblioteca come ambiente educativo integrato nei processi formativi dell'Istituto. Le azioni programmate comprendono la catalogazione digitale dei volumi, la sistemazione periodica dei materiali, il potenziamento del patrimonio librario, l'accoglienza delle classi per attività di consultazione e prestito, nonché la partecipazione a iniziative nazionali quali "Io Leggo Perché" e alle attività previste durante l'Open Day. È garantita un'apertura settimanale del servizio, svolta dal docente referente e dai docenti di sostegno con il coinvolgimento degli alunni con disabilità, anche in ottica di sviluppo delle competenze digitali. Il progetto coinvolge tutte le classi dell'Istituto, favorendo la fruizione della biblioteca come spazio formativo, relazionale e inclusivo, e contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico orientato alla promozione della lettura e alla partecipazione attiva degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incremento della partecipazione degli studenti alle attività di lettura, misurabile attraverso un aumento del numero di prestiti, della frequenza in biblioteca e del coinvolgimento nelle iniziative dedicate (es. “Io Leggo Perché”). Potenziamento del patrimonio librario e della sua fruibilità, con miglioramento dell’organizzazione e della catalogazione digitale, che consenta una gestione più efficiente del servizio. Crescita delle competenze linguistiche, cognitive e metacognitive degli alunni, favorita dall’esposizione continuativa a testi narrativi, informativi e multimediali. Sviluppo di comportamenti di cura, responsabilità e autonomia, legati alla gestione del libro in prestito, al rispetto delle regole comuni e alla partecipazione alle attività della biblioteca. Miglioramento dell’inclusione scolastica, con l’ampliamento delle opportunità di accesso ai materiali e alle tecnologie per gli alunni con disabilità, in linea con le priorità del PdM. Consolidamento del benessere scolastico, attraverso la valorizzazione della biblioteca come spazio accogliente, relazionale e motivante. Maggiore coinvolgimento dei docenti, soprattutto di sostegno, nella progettazione e gestione delle attività, favorendo pratiche collaborative e l’utilizzo di strumenti digitali per la catalogazione. Aumento della partecipazione delle famiglie e della comunità scolastica alle iniziative di promozione della lettura, contribuendo alla costruzione di un clima educativo condiviso.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Alfabetizzazione alunni stranieri e progetto FAMI

(Area tematica di riferimento: D- Approfondimento, potenziamento e recupero). L'Istituto si colloca in una realtà a importante processo migratorio, perciò è stato necessario attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso i laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine. Parallelamente, nell'ambito del Progetto FAMI, vengono attuate azioni finalizzate all'accoglienza e inclusione degli alunni con background migratorio, al potenziamento dell'italiano L2, al coinvolgimento delle famiglie e alla formazione dei docenti su didattica interculturale, CLIL e gestione delle classi plurali, rafforzando la coesione scolastica e prevenendo la dispersione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Per tutti i livelli di alfabetizzazione (Livello 0-prima alfabetizzazione, Livello A1, Livello A2): - Migliorare le capacità strumentali di base (attività di ITalbase) - Partecipare attivamente alle lezioni (attività di italstudio) - Collaborare nelle attività di gruppo. - Miglioramento dell'integrazione degli alunni con background migratorio attraverso percorsi di accoglienza, italiano L2 e supporto alle famiglie. - Potenziamento delle competenze dei docenti su didattica interculturale e inclusiva. - Riduzione delle barriere comunicative, stereotipi e rischi di isolamento o dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Sco.le.di.

(Area tematica di riferimento: C- Star bene a scuola) Evidenziare criticità nella letto-scrittura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Monitorare il processo di apprendimento della scrittura e della lettura in tutti i bambini nelle prime fasi di acquisizione. Identificare precocemente tra i bambini frequentanti la prima e la seconda classe quelli che manifestano difficoltà specifiche nell'acquisizione della lettura e della scrittura. Ottenere per i bambini "a rischio" di DSA un aiuto specialistico precoce.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Adesione a progetto di area vasta

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Inglese Scuola dell'Infanzia

(Area tematica di riferimento: D- approfondimento, potenziamento e recupero)Focus del progetto è l'apprendimento precoce della lingua inglese con modalità ludica e interattiva. Dal nostro punto di vista la sensibilizzazione nei confronti delle lingue e delle culture diverse dalla propria è fondamentale a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzare i bambini verso l'esistenza di lingue diverse dalla propria; Svegliare la curiosità dei bambini nei confronti delle lingue e delle culture diverse dalla propria.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Sportello logopedico Scuola dell'Infanzia e Primaria

(Area tematica di riferimento: C- Star bene a scuola) Il progetto, promosso dal Comitato dei Genitori, si propone di supportare le famiglie e gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria nei percorsi di ricerca e analisi d disturbi nel linguaggio e nell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Individuare e prevenire eventuali difficoltà nel linguaggio e nell'apprendimento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Sportello psicologico di Istituto

(Area tematica di riferimento: C- Star bene a scuola) Offrire alla comunità scolastica un supporto qualificato di ascolto nell'età evolutiva e contesto scolastico, favorendo il coinvolgimento diretto di tutti i protagonisti: studenti, famiglie, docenti e personale scolastico. Offrire agli alunni, alle loro famiglie, ai docenti uno “spazio psicologico privilegiato” per affrontare eventuali disagi e difficoltà, o momenti di empasse, all’interno della scuola stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

1.Sostenere la scuola nel suo compito di maestra di vita, affinchè accompagni i bambini/ragazzi

nel loro percorso di crescita e maturazione umana oltre che didattica, e offra loro la possibilità di ricevere un sostegno competente nei momenti “critici”; 2. avvicinare le famiglie all’ambiente scolastico e creare una rete di rapporti positivi, offrendo la possibilità di usufruire di un aiuto competente per eventuali difficoltà nel rapporto con i figli; 3. sostenere gli insegnanti nel difficile quanto affascinante compito di “formazione” dei bambini, supportandoli nella gestione del gruppo classe

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Visite e viaggi d'Istruzione

(Area tematica di riferimento: C- Star bene a scuola) Attraverso lo svolgimento di visite e viaggi d'Istruzione, l'Istituto si propone di esplicitare meglio i contenuti, gli obiettivi e le competenze previste dal curricolo verticale, con l'intenzione chiara di trasformare la didattica svolta in classe in "esperienza forte", anche creando e consolidando i rapporti interpersonali, implementando il senso civico e la cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidare esperienze didattiche in linea con la progettazione d'Istituto. Implementare la cittadinanza attiva, il senso civico e il rispetto delle regole comuni. Valorizzare il patrimonio storico-etno-artistico con l'esperienza diretta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Sicurezza a scuola

(MACROAREA A: Cittadinanza, costituzione e sicurezza) Le azioni del progetto mirano alla promozione della cultura della sicurezza negli alunni sia per sé che per gli altri, in modo attivo e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Acquisire le abilità cognitive e pratiche per rispettare le norme sulla sicurezza a scuola. -Migliorare il senso di responsabilità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Educazione alla salute: Smart training

(Area tematica di riferimento: E - Scienze, salute e ambiente ed Area tematica di riferimento: Tecnologie digitali) F Per la scuola secondaria di primo grado è attiva una collaborazione con Azienda Usl Toscana Centro, attraverso il progetto "Smart Training" finalizzato alla promozione della salute e prevenzione delle dipendenze tradizionali e nuove forme di addiction (digitale, social media, videogiochi, sostanze legali/illegali, gioco d'azzardo, comportamenti compulsivi), in coerenza con Educazione Civica, PTOF 2025-2028 e strategie territoriali di promozione del benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza, senso critico e capacità decisionali negli studenti. Rafforzare competenze emotive, relazionali e di gestione dello stress. Promuovere stili di vita sani, sicurezza digitale e uso equilibrato delle tecnologie. Potenziare il ruolo della comunità educante nella prevenzione precoce

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Green scuola primaria

(AREA TEMATICA di riferimento E- Scienze, salute ed ambiente) Il progetto ha l'obiettivo di educare gli alunni della scuola primaria al rispetto dell'ambiente attraverso la realizzazione di orti e giardini diffusi negli spazi esterni dei tre plessi scolastici. Gli studenti, guidati dai docenti, vivranno un'esperienza diretta di semina, cura e osservazione delle piante, imparando i cicli vitali, il valore della biodiversità e l'importanza di comportamenti sostenibili. Il percorso promuove inclusione, benessere a scuola e competenze STEM, favorendo collaborazione tra

classi, responsabilità condivise e uso consapevole degli spazi comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scientifiche: osservazione dei cicli vitali, metodo scientifico, bisogni degli esseri viventi. Civiche e sociali: cooperazione, gestione dei compiti, cura degli spazi comuni. Trasversali: rispetto, pazienza, manualità, problem solving. Linguistiche e digitali: descrizione e documentazione delle fasi del progetto (foto e video).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Laboratori musicali

(Area tematica di riferimento: B- Creatività ed espressività) Il progetto propone attività

laboratoriali musicali per la scuola primaria e secondaria di primo grado, finalizzate a sviluppare sensibilità artistica, coordinazione, espressività e competenze trasversali. Le attività, differenziate per fascia d'età, prevedono ascolto guidato, pratica vocale, canto corale, uso dello strumentario ritmico e melodico, oltre a percorsi creativi di produzione sonora e sperimentazione musicale. L'iniziativa contribuisce allo sviluppo dell'educazione estetica e culturale degli alunni ed è coerente con il Curricolo d'Istituto, con il Piano delle Arti e con gli obiettivi formativi della scuola del primo ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare la creatività e la capacità di espressione personale attraverso il linguaggio musicale. Favorire lo sviluppo della coordinazione motoria, dell'attenzione e della memoria uditiva. Promuovere il lavoro cooperativo e la partecipazione inclusiva. Consolidare il senso del ritmo, l'intonazione e la consapevolezza corporea. Avvicinare gli alunni alla cultura musicale come

forma di cittadinanza culturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

P.E.Z, Recupero delle competenze di base alla scuola primaria

(Area tematica di riferimento: D-approfondimento, potenziamento e recupero) L'Istituto Comprensivo Caponnetto valorizza una programmazione ampliata e integrata che sostiene gli apprendimenti di base, l'inclusione e il benessere scolastico attraverso interventi mirati, laboratoriali e flessibili. Tra i percorsi attivati, il progetto PEZ rappresenta una leva strategica per potenziare competenze, motivazione e partecipazione, con particolare riferimento agli alunni che necessitano di azioni di recupero, consolidamento o sostegno personalizzato. Il suddetto piano prevede attività rivolte a tutte le classi della scuola primaria, finalizzate a migliorare l'autostima, il metodo di studio, l'autonomia operativa e il coinvolgimento nella vita scolastica, concorrendo al contrasto della dispersione e al successo formativo di ciascun alunno. Le azioni comprendono l'organizzazione di laboratori, la gestione di documentazione e monitoraggi periodici, il coordinamento con la Segreteria Educativa Valdinievole e la collaborazione con i docenti incaricati. I percorsi utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative, sussidi didattici, giochi educativi, testi e materiali semplificati, nonché dispositivi multimediali (LIM, monitor touch), promuovendo un approccio operativo e inclusivo. Il progetto contribuisce alle priorità del PdM in area Inclusione, Recupero e Potenziamento, e rientra nella strategia complessiva dell'Istituto per offrire opportunità formative di qualità, integrate con i bisogni degli studenti e con le linee di sviluppo dell'offerta formativa territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'attivazione del percorso PEZ è finalizzata a generare un miglioramento significativo negli apprendimenti di base e nei processi di partecipazione alla vita scolastica. In particolare, ci si attende: Miglioramento delle competenze disciplinari di base, con una riduzione delle difficoltà persistenti e un incremento della capacità di applicare conoscenze e abilità in compiti guidati e autonomi. Consolidamento del metodo di studio, attraverso l'uso più efficace di strategie personali, strumenti compensativi e routine di lavoro che favoriscano l'autonomia operativa nelle attività quotidiane. Aumento dell'autostima scolastica e della motivazione, con una partecipazione più attiva ai laboratori, alle attività didattiche e ai momenti di confronto con pari e docenti. Maggiore inclusione e riduzione del rischio di dispersione, grazie a interventi tempestivi e mirati che accompagnano gli alunni più fragili nel percorso formativo, sostenendo la continuità e la regolarità della frequenza. Incremento dell'interesse verso la vita scolastica, con una crescita della capacità di collaborare, rispettare le consegne, portare a termine i compiti e partecipare ai lavori di gruppo nei diversi contesti dei plessi. Rafforzamento delle competenze sociali, attraverso attività laboratoriali che favoriscono comunicazione, cooperazione e gestione delle relazioni. Miglioramento del coordinamento tra docenti e servizi territoriali, con monitoraggi periodici e aggiornamento costante dell'organizzazione dei laboratori, in linea con quanto previsto dal progetto.Contrastare la dispersione scolastica, promuovere inclusione e garantire il successo scolastico attraverso il potenziamento delle competenze e delle performance degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approccio alla seconda lingua comunitaria, scuola primaria

(Area tematica di riferimento: D- approfondimento, potenziamento e recupero)L'Istituto propone alle classi quarte della scuola primaria attività di avvicinamento alle lingue comunitarie (francese e tedesco) attraverso brevi animazioni linguistiche condotte da docenti specialisti della scuola secondaria. Le iniziative, della durata di un'ora per classe nel secondo quadrimestre, offrono un primo contatto ludico e spontaneo con nuove lingue e culture, favorendo la scoperta di suoni, fonemi, lessico di base, numeri e colori mediante canzoncine, filastrocche, scioglilingua e semplici giochi comunicativi. Le attività intendono promuovere curiosità e apertura verso il multilinguismo, sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti dell'apprendimento linguistico e rafforzare la continuità educativa tra primaria e secondaria. Attraverso un approccio motivante e inclusivo, gli alunni sperimentano la dimensione comunicativa orale e apprendono elementi culturali essenziali, contribuendo a costruire competenze interculturali e orientamento consapevole nel percorso linguistico futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo di curiosità e motivazione verso le lingue straniere, grazie a un primo contatto positivo, ludico e non valutativo con la seconda lingua comunitaria (francese/tedesco). Riconoscimento e

riproduzione di alcuni fonemi caratteristici delle due lingue, con particolare attenzione ai suoni non presenti nell'italiano e all'utilizzo del ritmo tramite canzoncine e filastrocche. Arricchimento del lessico di base, con acquisizione di parole e strutture semplici (numeri, colori, alfabeto, vocaboli d'uso quotidiano). Accresciuta consapevolezza del multilinguismo e della diversità culturale, sviluppando atteggiamenti di apertura e interesse verso culture e lingue diverse. Riduzione di stereotipi e percezioni di "difficoltà" nei confronti del francese e del tedesco, favorendo un approccio fiducioso all'apprendimento linguistico. Rafforzamento della continuità verticale tra scuola primaria e secondaria di primo grado, grazie all'incontro con docenti linguistici e all'esperienza diretta di attività tipiche del percorso successivo. Miglioramento della partecipazione attiva e dell'espressività orale, attraverso giochi comunicativi, ascolto e ripetizione guidata. Sviluppo di competenze interculturali di base, riconoscendo semplici elementi culturali legati ai paesi francofoni e germanofoni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Progetto "Leggere forte fa crescere l'intelligenza"

(Area tematica di riferimento: D-Approfondimento, potenziamento e recupero). L'Istituto aderisce al progetto "Leggere forte fa crescere l'intelligenza", un'iniziativa educativa promosso da Indire e dalla regione Toscana in collaborazione coi tre principali atenei regionali, finalizzata a promuovere la lettura ad alta voce come pratica quotidiana ad alto impatto formativo. L'attività, integrata nella programmazione didattica di tutti gli ordini di scuola, sostiene lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive ed emotive degli alunni, favorendo al contempo attenzione, concentrazione e capacità di comprensione. La lettura ad alta voce diventa così strumento di

inclusione, motivazione e benessere, contribuendo alla crescita armonica degli studenti e rafforzando l'alleanza educativa tra scuola e famiglie. L'adesione al progetto arricchisce l'offerta formativa d'Istituto, promuovendo un ambiente di apprendimento stimolante e culturalmente significativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'adesione al progetto "Leggere forte fa crescere l'intelligenza" mira a produrre effetti significativi sullo sviluppo globale degli studenti. In particolare, si prevede: Miglioramento delle competenze linguistiche: arricchimento del vocabolario, maggiore fluidità espressiva e capacità di comprendere testi complessi. Potenziamento delle abilità cognitive: sviluppo di attenzione, memoria, capacità inferenziale e pensiero critico attraverso l'ascolto consapevole. Crescita delle competenze socio-emotive: rafforzamento dell'empatia, della capacità di mettersi nei panni degli altri e della gestione delle emozioni, grazie all'immersione in narrazioni significative. Incremento della motivazione alla lettura: consolidamento dell'abitudine alla lettura come esperienza piacevole e quotidiana, con effetti durevoli sul percorso scolastico. Miglioramento del clima relazionale: creazione di momenti condivisi che favoriscono inclusione, partecipazione attiva e senso di appartenenza al gruppo classe. Maggiore coinvolgimento delle famiglie: promozione della lettura in contesti non scolastici, con ricadute positive sul rapporto scuola–famiglia. Questi risultati contribuiscono a potenziare il successo formativo degli alunni, sostenendo una crescita armonica e integrata delle loro competenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Potenziamento delle competenze di lettura e scrittura

(Area tematica di riferimento: D-approfondimento, potenziamento e recupero). Il progetto “Questa birberia del leggere e dello scrivere” si configura come un percorso laboratoriale finalizzato al potenziamento delle competenze di lettura e scrittura nella scuola secondaria. Il percorso contribuisce al miglioramento dei prerequisiti e delle abilità strumentali, favorendo progressi nella decodifica, nella comprensione del testo e nella produzione scritta. In coerenza con le priorità del PdM, l’attività sostiene l’inclusione, riduce le difficoltà persistenti e consolida il metodo di lavoro individuale, rafforzando la partecipazione attiva e il benessere scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze alfabetiche di base, con progressi misurabili nella decodifica, nella correttezza ortografica e nella fluenza di lettura. Incremento della comprensione del testo, grazie al potenziamento delle abilità di anticipazione, individuazione di informazioni e riformulazione dei contenuti. Sviluppo di una maggiore autonomia nella produzione scritta, attraverso consegne sempre più strutturate che permettono agli alunni di organizzare frasi, racconti brevi o descrizioni in modo coerente. Riduzione delle difficoltà persistenti in lettura e

scrittura, grazie al lavoro intensivo in piccoli gruppi, all'uso di strategie metacognitive e di materiali compensativi. Aumento della motivazione e della partecipazione alle attività linguistiche, con un coinvolgimento più attivo, sereno e consapevole nell'uso della lingua scritta. Consolidamento del metodo di lavoro, mediante routine di esercizio strutturate e strumenti che favoriscono continuità, organizzazione e autovalutazione del proprio apprendimento. Crescita della sicurezza comunicativa, con una maggiore propensione ad esprimersi, leggere ad alta voce, condividere testi e partecipare a dinamiche narrative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula tematica
	Aula generica

Laboratori per crescere con arte, natura e creatività

(Area tematica di riferimento: C- Star bene a scuola) I vari laboratori si pongono come obiettivo quello di offrire agli studenti un percorso educativo e ricreativo continuativo durante l'anno scolastico, valorizzando il tempo extrascolastico come occasione di crescita personale, sociale e culturale. Le attività proposte mirano a stimolare la creatività, il pensiero critico, la collaborazione e il benessere psicofisico degli alunni. Ordine di scuola: Primaria e Secondaria I grado, con destinatari studenti 6–14 anni, con attenzione a BES, fragilità socioeconomiche e difficoltà relazionali. Attività previste: Laboratorio di Scacchi: sviluppo di logica, concentrazione e problem solving. Laboratorio Teatrale: espressione corporea, gestione delle emozioni, storytelling. Laboratorio Musicale: ascolto, canto, strumenti, attività ritmiche. Inglese Ludico: giochi linguistici, role play, storytelling. Arteterapia e Scrittura Creativa: pittura, riciclo creativo, narrazione emotiva. Sport per Tutti: attività motorie inclusive, educazione al rispetto delle

regole. Laboratori STEM con Lego: creatività tecnologica, progettazione, pensiero computazionale. La metodologia utilizzata si basa sull'apprendimento cooperativo, piccoli gruppi, attività esperienziali, peer tutoring.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento del benessere emotivo e relazionale. Incremento delle competenze trasversali: creatività, collaborazione, problem solving. Rafforzamento dell'autostima e della capacità di lavorare in gruppo. Maggiore partecipazione scolastica soprattutto per studenti fragili. Sviluppo di competenze chiave (linguistiche, artistiche, motorie, STEM).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula tematica
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Piccolo locale adibito ad attività motorie

Non uno di meno

(Area tematica di riferimento: D-approfondimento, potenziamento e recupero) Nell'ambito del progetto "Non uno di meno", la scuola primaria attiva una serie di moduli rivolti alle classi quarte e quinte, finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso il consolidamento delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza. Le attività aggiuntive riguardano tre aree disciplinari strategiche: 1. Lingua inglese Fun with English English in Action Fun with English – II English in Action – II I moduli mirano al potenziamento delle abilità comunicative, al recupero dei prerequisiti linguistici e allo sviluppo di una maggiore sicurezza nella comprensione e produzione orale e scritta. 2. Matematica Giochi matematici Giochi matematici – II Attraverso attività laboratoriali, esercizi logico-deduttivi e giochi strutturati, gli alunni vengono guidati al rafforzamento del pensiero logico, alla risoluzione di problemi e alla padronanza dei contenuti fondamentali. 3. Scienze Laboratorio del sapere scientifico Laboratorio del sapere scientifico – II Le attività scientifiche promuovono un approccio sperimentale, finalizzato a sviluppare curiosità, metodo di indagine, spirito critico e applicazione di conoscenze scientifiche alla realtà. Gli alunni che mostrano fragilità o rischio di difficoltà nel

percorso scolastico vengono individuati tramite indagini mirate e prove standardizzate interne, così da poter attivare interventi tempestivi e personalizzati. Le figure strumentali di istituto, impegnate nei processi di orientamento e recupero, seguono da vicino gli aspetti pedagogici, relazionali e motivazionali degli studenti coinvolti. I moduli sono pensati in un'ottica multidisciplinare e integrata, permettendo agli alunni di partecipare a più percorsi coordinati, così da garantire continuità educativa e maggiore efficacia. Particolare attenzione è dedicata alla socializzazione tra pari, ritenuta una leva fondamentale per il benessere, la motivazione e il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'attuazione dei moduli e delle azioni previste mira a raggiungere i seguenti risultati: Sul piano delle competenze Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese: ascolto,

comprensione, produzione orale e scritta. Rafforzamento delle competenze logico-matematiche: problem solving, calcolo, ragionamento deduttivo. Sviluppo del metodo scientifico: osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione, interpretazione dei dati. Consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza, quali imparare ad imparare, spirito di iniziativa, consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. Sul piano motivazionale e relazionale Incremento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva. Riduzione del senso di inadeguatezza o scoraggiamento negli studenti più fragili. Potenziamento delle capacità relazionali e della cooperazione tra pari. Maggiore consapevolezza del proprio percorso di crescita e delle proprie risorse personali. Sul piano della prevenzione della dispersione Diminuzione del rischio di abbandono o di demotivazione precoce. Rafforzamento dell'alleanza educativa scuola–famiglia grazie a interventi mirati e monitorati. Creazione di un ambiente inclusivo e supportivo capace di accogliere le difficoltà e trasformarle in opportunità di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula tematica
	Aula generica

Armonie e scene: orientamento sc. secondaria

(Area tematica di riferimento: C- Star bene a scuola) Il progetto "Armonie e Scene: un percorso di inclusione, orientamento e creatività" si rivolge agli studenti della scuola secondaria di I grado e nasce dall'esigenza di favorire un orientamento efficace e inclusivo, partendo dal riconoscimento dei talenti individuali. Il percorso integra attività artistiche, creative e strategiche, con l'obiettivo di promuovere l'autoconsapevolezza, la motivazione e la capacità degli alunni di compiere scelte informate per il loro futuro formativo. Le attività sono articolate in moduli

tematici e in iniziative comuni trasversali. Modulo 1: SCENE Percorso teatrale e di scrittura creativa per sviluppare espressione, comunicazione e autostima. Attività: Recitazione e movimento scenico Scrittura di testi e copioni Uso creativo di oggetti scenici Orientamento verso indirizzi artistico–umanistici Modulo 2: ARMONIE Laboratori musicali per potenziare creatività e collaborazione. Attività: Produzione e improvvisazione musicale Piccole performance Incontri con professionisti del settore musicale Attività comuni Azioni integrative dei due moduli. Attività: Spettacolo finale Documentazione digitale (blog/YouTube) Eventi con famiglie e comunità scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Competenze: Miglioramento delle abilità comunicative, creative e musicali. Maggiore capacità di lavorare in gruppo e partecipare attivamente. Orientamento: Aumento della consapevolezza di interessi, talenti e possibili percorsi di studio. Scelte scolastiche più informate e coerenti.

Inclusione e benessere: Rafforzamento dell'autostima e della motivazione. Maggiore partecipazione alla vita scolastica e riduzione di situazioni di isolamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Teatro
	Aula generica

Progetto Comunità Educante – Azione: Équipe specialistica inclusione-integrazione

Il progetto prevede un percorso strutturato di formazione e supervisione educativa rivolto alle docenti della Scuola dell'Infanzia Lorenzini, finalizzato al miglioramento della qualità delle pratiche educative, del benessere professionale e del funzionamento dell'équipe di lavoro. L'intervento si configura come uno spazio di riflessione condivisa, supportato da un'équipe specialistica, volto a favorire l'analisi delle prassi educative, delle dinamiche relazionali e organizzative e delle situazioni di criticità emergenti nel contesto scolastico. Attraverso metodologie attive ed esperienziali (case study, role playing, simulazioni, focus group, strumenti espressivi e di consapevolezza), le docenti sono accompagnate in un percorso di crescita professionale che valorizza la co-costruzione di significati, il confronto tra punti di vista e la trasformazione delle difficoltà in risorse. Area tematica di riferimento: C-Star bene a scuola). L'attività intende sostenere il lavoro di équipe, promuovere modalità comunicative efficaci, rafforzare il senso di appartenenza al gruppo e migliorare il clima relazionale complessivo, con ricadute positive sul contesto educativo e sugli apprendimenti dei bambini della scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze professionali e riflessive delle docenti Miglioramento della qualità delle relazioni professionali e della collaborazione all'interno del team educativo Aumento del benessere organizzativo, dell'autoefficacia e dell'autostima professionale Maggiore capacità di analisi e gestione delle situazioni problematiche attraverso strategie condivise e consapevoli Miglioramento del clima educativo e relazionale nel contesto scolastico Sviluppo di pratiche educative più inclusive, coerenti e funzionali ai bisogni dei bambini e del gruppo classe Consolidamento di una cultura della corresponsabilità educativa e del lavoro cooperativo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Collaborazione, comunicazione e risorse in rete ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Alunni, docenti e personale ATA utilizzano le risorse legate alla connettività per l'implementazione della didattica, dei processi interni finalizzati alla diffusione delle buone pratiche, all'amministrazione trasparente, nonchè a consentire una comunicazione veloce ed efficace con famiglie e Istituzioni.
Titolo attività: identità digitale diffusa AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Docenti e personale ATA usufruiscono della risorsa "rete" attraverso un sistema unico di autenticazione, attraverso il quale accedono alle varie strumentazioni digitali utili alla didattica, all'organizzazione/amministrazione e alla condivisione di contenuti, stili, materiale.
Titolo attività: Didattica innovativa e spazi scolastici ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Creazione di ambienti di apprendimento innovativi e implementazione di quelli esistenti, finalizzati alla realizzazione di didattiche non convenzionali, aperte al consolidamento del pensiero computazionale, alla robotica, alla progettazione in rete, all'arricchimento dell'offerta formativa tradizionale generale, nonchè alla verifica degli obiettivi prefissati. Docenti, personale ATA e alunni sono sinergicamente coinvolti in questo processo, ciascuno per la sua specifica competenza.
Titolo attività: Scuola 2.0 AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Personale ATA, docenti e famiglie si trovano coinvolti in un unico processo comunicativo e di relazione. Grazie all'implementazione della digitalizzazione amministrativa e generale della scuola, si possono creare condivisioni di buone pratiche, velocizzazione di processi amministrativi, monitoraggio generale delle azioni principali legate al PTOF.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Didattica innovativa e spazi scolastici CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ottica di rendere sempre più il docente come un "facilitatore" nel processo formativo/educativo, è indispensabile rafforzare le competenze digitali degli insegnanti, partendo da quelle che già possiedono.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Nell'ottica di creare nuovi ambienti e nuovi stili per l'apprendimento, l'insegnante applica tali opportunità alla didattica, sviluppando negli alunni l'autonomia nella ricerca, nella produzione, nella progettazione così come l'uso consapevole ed efficace delle risorse legate alla connessione.
Titolo attività: Digitale diffuso COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tramite la formazione del personale e la realizzazione di spazi di apprendimento innovativi, sempre più diffusi, la scuola mira a consentire a tutti gli alunni il pari accesso alle risorse digitali, al fine di garantire il più ampio accostamento possibile a operatività finalizzate al rafforzamento, potenziamento, recupero e implementazione del sapere.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione e progettazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Creare percorsi di formazione per il personale docente, con l'obiettivo di stimolare la creazione di percorsi innovativi per l'apprendimento, finalizzati al più ampio raggiungimento degli obiettivi contenuti nel curricolo d'Istituto, nonchè alla massima inclusione di tutti gli alunni.

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale rappresenta, per il nostro Istituto, un riferimento strategico per l'innovazione didattica e organizzativa. Le azioni previste dal PNSD si integrano pienamente con il PTOF e concorrono allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e alla trasformazione degli ambienti di apprendimento, secondo le indicazioni della Legge 107/2015 e degli aggiornamenti introdotti in materia di educazione civica e cittadinanza digitale.

Le attività si articolano lungo tre direttrici principali:

1. Innovazione metodologica e didattica,

2. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti,

3. Potenziare infrastrutture e ambienti di apprendimento.

Innovazione metodologica e didattica

Utilizzo regolare e consapevole di strumenti digitali (tablet, LIM, monitor interattivi, software didattici, piattaforme educative).

- Adozione di metodologie attive e cooperative: cooperative learning, flipped classroom, didattica laboratoriale, project work, coding e robotica educativa.

- Progettazione di Unità di apprendimento digitali integrate con il curricolo di Educazione Civica (cittadinanza digitale, sicurezza online, uso critico dell'informazione).

- Sviluppo di attività disciplinari e interdisciplinari che prevedano l'uso di strumenti digitali per la ricerca, la produzione e la comunicazione.

- Utilizzo di ambienti digitali per favorire inclusione, personalizzazione, accessibilità dei materiali e partecipazione attiva.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

In continuità tra i tre ordini di scuola, si promuove un percorso verticale che mira a sviluppare:

- Alfabetizzazione digitale di base (accensione dei dispositivi, uso di strumenti elementari, navigazione sicura, primo coding).

- Ricerca e selezione delle informazioni in modo critico e responsabile, con attività guidate su fonti attendibili e riconoscimento di fake news.

- Utilizzo consapevole delle tecnologie per comunicare, collaborare e produrre contenuti digitali (testi, presentazioni, video, prodotti multimediali).

- Conoscenza e rispetto delle norme relative a privacy, identità digitale, copyright e netiquette.

- Prevenzione e contrasto di comportamenti scorretti (cyberbullismo, odio online, dipendenze digitali), integrando aspetti educativi e normativi.

- Partecipazione attiva a progetti nazionali su robotica, coding, programmazione e sicurezza online (CodeWeek, Safer Internet Day, laboratori dedicati).

Formazione dei docenti

Per garantire un utilizzo strategico del digitale a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento, l'Istituto promuove:

- Percorsi di formazione interna su strumenti e metodologie innovative (Microsoft Office 365, Genially, Canva for education, Google Workspace, piattaforme LMS, strumenti interattivi, AI didattica).

- Partecipazione a iniziative di formazione del territorio, delle reti di ambito e delle équipe formative territoriali del PNSD.

- Condivisione di buone pratiche attraverso incontri, workshop, gruppi di lavoro e osservazione tra pari.

- Aggiornamento costante sulle normative relative a sicurezza digitale, privacy e utilizzo responsabile delle tecnologie in ambito scolastico.

Potenziamento delle infrastrutture e degli ambienti di apprendimento

L'Istituto, in linea con le risorse PNSD, PNRR e fondi strutturali, ha avviato o potenziato:

- Aule dotate di LIM o monitor digitali interattivi, connessione Wi-Fi protetta e dispositivi in numero adeguato.

- Laboratori digitali per coding, robotica e produzione multimediale.

- Dispositivi digitali per la didattica inclusiva (software compensativi, strumenti per DSA/BES, accessibilità digitale).

- Ambienti innovativi per la creazione di contenuti, lezioni interattive e percorsi CLIL supportati dal digitale.

5. Integrazione con Educazione Civica – Cittadinanza digitale

In coerenza con il Curricolo verticale di Educazione Civica, il PNSD contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali attraverso:

- percorsi di accesso consapevole alle fonti,

- attività su identità digitale e reputazione online,

- educazione al rispetto delle regole di comportamento in rete,

- conoscenza dei rischi del web e delle strategie di protezione,

- elaborazione di prodotti digitali che valorizzano creatività, spirito critico e responsabilità.

Esiti attesi

- Maggiore consapevolezza critica ed autonomia degli studenti nell'uso dei strumenti digitali.

- Aumento delle competenze trasversali (problem solving, comunicazione, collaborazione, creatività).

- Migliore qualità della didattica grazie all'integrazione tra strumenti digitali e metodologie attive.

- Rafforzamento delle competenze dei docenti in ottica di innovazione continua.

- Progressiva costruzione di una cultura digitale d'Istituto fondata su etica, responsabilità e cittadinanza attiva.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C. LORENZINI - PTAA82001L

G. MANNOZZI - PTAA82002N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si rifà alle Indicazioni Nazionali del 2012 e 2025. Spetta alle insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, attraverso un'attenta scelta degli strumenti. Gli alunni vengono valutati attraverso verifiche iniziali, periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi dei traguardi di sviluppo e del curricolo. La valutazione assume una funzione formativa e descrittiva, che accompagna i processi di apprendimento ed è fondamentale per riflettere sull'azione educativa, sull'organizzazione dei tempi e degli spazi e sulle relazioni interpersonali, come stimolo al miglioramento. Attraverso l'osservazione sistematica degli alunni è possibile valutare in modo accurato gli apprendimenti. Ciò consentirà di intervenire tempestivamente sulle proposte educativo-didattiche, prevenendo e contenendo gli insuccessi scolastici e di individuare eventuali bambini "a rischio". I tempi della valutazione sono: INIZIALE: ad inizio anno scolastico per conoscere la situazione di partenza FORMATIVA: durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti SOMMATIVA: a fine anno scolastico per una verifica delle abilità, delle conoscenze e delle competenze specifiche raggiunte. Inoltre, a conclusione del triennio di Scuola dell'Infanzia, gli alunni saranno valutati attraverso una scheda di passaggio, nell'ottica della continuità con la Scuola Primaria (vedi allegato).

Allegato:

Scheda raccordo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia, il curricolo prevede: Insegnamento trasversale in contitolarità 33 ore annue Valutazione con giudizio descrittivo nel I e II quadrimestre Giudizio proposto dal coordinatore e attribuito collegialmente dal team docente La valutazione: - ha finalità formativa - è coerente con le Indicazioni Nazionali 2012 - è centrata sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle competenze in via di sviluppo, non su prove strutturate La valutazione dell'Educazione civica nella scuola dell'infanzia: - accompagna lo sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza - valorizza le esperienze di vita quotidiana - considera il bambino come soggetto attivo nel contesto relazionale e sociale è descrittiva, narrativa e processuale, non selettiva né comparativa

Allegato:

rubrica valutazione trasversale CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione degli apprendimenti non può essere separata dall'aspetto relazionale dello stare a scuola. E' infatti importante, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia, stabilire buone relazioni con i compagni e le insegnanti, acquisire le regole sociali, imparare a condividere e collaborare al fine dello sviluppo armonico della loro identità, nell'ottica di un clima di classe inclusivo.
La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia avviene attraverso l'osservazione sistematica del bambino e delle modalità cooperative, di apprendimento e di collaborazione informale fra gli alunni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO - PTIC82000Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Valutare per conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione; • valutare l'alunno per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La valutazione ha inoltre valore descrittivo e serve a: • Svolgere attività di prevenzione • Evidenziare eventuali bambini "a rischio" e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento. I tempi della valutazione sono i seguenti: 1. inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza; 2. durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti; 3. al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa; 4. a conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la Scuola Primaria (Scheda di passaggio-ALLEGATO 1). Il Regolamento di valutazione è agli atti della Scuola. Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha prevalente funzione formativa e descrittiva e accompagna i processi di crescita e di apprendimento dei bambini senza assumere carattere selettivo o classificatorio. Essa è finalizzata a conoscere, comprendere e sostenere lo sviluppo globale del bambino, nei diversi campi di esperienza, favorendo la maturazione dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze comunicative, logiche, espressive e relazionali. La valutazione si realizza attraverso: • osservazioni sistematiche e occasionali; • conversazioni e colloqui; • analisi degli elaborati e delle attività svolte; • documentazione educativa condivisa dal team docente. I livelli di apprendimento sono espressi in forma qualitativa (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) e descrivono il grado di autonomia, partecipazione e competenza raggiunto dal bambino. Particolare rilievo assume la funzione orientativa e preventiva della valutazione, anche in un'ottica di continuità educativa con la scuola primaria, supportata dalla scheda di raccordo. Livello Descrizione In via di prima acquisizione (PA): L'alunno svolge le attività con l'aiuto dell'insegnante; alcuni obiettivi non sono ancora stati raggiunti. Base (B): L'alunno ha bisogno del supporto dell'insegnante nel lavorare; non sempre si impegna e svolge le attività con costanza ed interesse. Intermedio (I): L'alunno si impegna con costanza, utilizza le proprie conoscenze e lavora con autonomia anche se talvolta deve essere incoraggiato nell'uso delle proprie risorse. Avanzato (A): L'alunno lavora in modo autonomo, utilizza le risorse che possiede e le proprie conoscenze in modo efficace.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sintesi dei criteri di valutazione di Educazione Civica. La valutazione dell'Educazione Civica si basa sull'osservazione di competenze, atteggiamenti e comportamenti trasversali agli apprendimenti disciplinari. 1. Approccio alle tematiche di cittadinanza Si valuta l'interesse verso gli argomenti, la partecipazione e la capacità di porre domande utili alla comprensione. 2. Conoscenza e comprensione dei valori civici Riguarda il grado di conoscenza e la capacità di spiegare valori quali uguaglianza, solidarietà, rispetto, democrazia, tolleranza. 3. Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile Osserva il comportamento in classe: rispetto delle regole, capacità di prevenire conflitti, attenzione ai bisogni degli altri, partecipazione e collaborazione. 4. Pensiero critico Comprende problem solving, capacità decisionali, riflessione personale, interpretazione delle situazioni e accettazione di punti di vista diversi. 5. Relazione con gli altri Valuta la capacità di lavorare in gruppo, comunicare in modo efficace, collaborare, mostrare empatia e mediare nei conflitti. 6. Impegno nelle attività Considera completezza, correttezza e puntualità nello svolgimento delle attività e dei compiti di Educazione Civica. 7. Cittadinanza digitale Riguarda l'uso responsabile delle tecnologie, il rispetto delle norme online, l'attenzione alla sicurezza e la capacità di valutare l'affidabilità delle fonti digitali.

Allegato:

rubrica valutazione trasversale CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; sviluppa il senso dell'identità personale; percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre; riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio". Vedasi regolamento di valutazione allegato.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione degli alunni della scuola primaria. L'Ordinanza n.172 del 4/12/2020 ha disposto la graduale riformulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti per tutti gli alunni. L'articolo 3 della predetta ordinanza sancisce che: "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". La valutazione assurge a carattere formativo, tenendo conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti da ciascun alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi ha, come sempre, carattere collegiale, al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge e che siano, ovviamente, coerenti con il curricolo di istituto. Nel rinnovato documento di valutazione, per ogni disciplina si trova una declinazione degli obiettivi da valutare e l'indicazione del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno. Ognuno dei 4 livelli è costruito su 4 dimensioni: • Autonomia dell'alunno • Tipologia della situazione, nota o non nota, che l'alunno deve affrontare • Risorse messe in atto o somministrate, da e per l'alunno • Continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Nello specifico, questi i livelli formulati per una valutazione per gli apprendimenti degli alunni (la descrizione di ogni livello è contenuta nelle Linee Guida Ministeriali): • Livello Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. • Livello Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. • Livello Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. • In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado. La valutazione degli apprendimenti La valutazione degli alunni nelle varie discipline avviene tenendo conto del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto in continuità con la certificazione delle competenze. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ogni anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di

apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi tengono conto dei contesti specifici, delle situazioni delle classi, oltre che degli aspetti individuali di alunne ed alunni. Vedasi regolamento di valutazione allegato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del comportamento Scuola primaria. È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. La valutazione del comportamento nella scuola primaria viene espressa con giudizio sintetico facendo riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e alle iniziative organizzate dalla scuola per la valorizzazione degli atteggiamenti. Tale valutazione si interseca con l'offerta formativa del PTOF, il Patto Educativo di Corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento interno. Valutazione del comportamento nella Scuola secondaria. La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado viene espressa con giudizio sintetico facendo riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e alle iniziative organizzate dalla scuola per la valorizzazione degli atteggiamenti. Tale valutazione si interseca con l'offerta formativa del PTOF, il Patto Educativo di Corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento interno. Il regolamento di valutazione del comportamento ed il regolamento di disciplina degli alunni vengono allegati alla presente introduzione.

Allegato:

Reg.to disciplina aggiornato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti, nel rispetto della normativa vigente, ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe e Team docenti dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva / all'esame di licenza. Come stabilito anche

nel Patto di corresponsabilità, la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti. Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative. Gli alunni verranno valutati in base a criteri didattici e, nel caso di situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate o individuate dal C.d.C./team docente, in base al PdP e al PEI. Il C. di C./team docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando 1. la situazione di partenza, tenendo conto di: • situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; • condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; 2. l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: • della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; • delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; • dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. 11.1 La non ammissione nella scuola primaria Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. 11.2 La non ammissione nella secondaria di primo grado Per la non ammissione nella scuola secondaria vale il criterio della maggioranza. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del D. LGS. 62/2017. "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (art. 2 D. Lgs. 62/2017). La valutazione è proposta da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni e ratificato da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. 1) In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e tenuto conto dell'eventuale Piano Personalizzato. 2) Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal C.di C. nei seguenti casi: • complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento e mancato raggiungimento degli obiettivi minimi: PRESENZA DI CINQUE INSUFFICIENZE, DI CUI ALMENO DUE GRAVI O SEI INSUFFICIENZE 3) Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: • analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate

dal C. di C./Team docente nelle riunioni periodiche; • coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...); Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il consiglio di classe e/o il team procederà nel seguente modo: a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà dello studente precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche; b. informare il Dirigente scolastico delle situazioni a rischio; c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate; d. monitorare nei consigli di classe/team docenti la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà; e. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria; f. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il consiglio a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione. g. comunicare la non ammissione alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali. 12. Il peso delle assenze 23 Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validazione dell'anno scolastico, le assenze non devono superare un quarto dell'orario annuale personalizzato riferito al calendario scolastico dell'istituto. L'alunno che ha superato il 25% delle assenze non accede alla valutazione delle discipline e del comportamento e, in sede di scrutinio finale, il D.S. si limita a compilare un attestato in cui dichiara che l'alunno non ha frequentato le lezioni nella misura minima prevista e per questo non è ammesso alla classe successiva o agli esami di Stato. Fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a: • gravi motivi di salute adeguatamente documentati; • terapie e/o cure programmate; • partecipazione ad eventi sportivi adeguatamente documentati • condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate. Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Vedasi regolamento di valutazione allegato.

Allegato:

REGOLAMENTO VALUTAZIONE nuovo al 18-12-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del

Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del D. LGS. 62/2017. “Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (art. 2 D. Lgs. 62/2017). La valutazione è proposta da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni e ratificato da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. 1) In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e tenuto conto dell’eventuale Piano Personalizzato. 2) Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal C.di C. nei seguenti casi: • complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento e mancato raggiungimento degli obiettivi minimi: PRESENZA DI CINQUE INSUFFICIENZE, DI CUI ALMENO DUE GRAVI O SEI INSUFFICIENZE 3) Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: • analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C./Team docente nelle riunioni periodiche; • coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...); Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell’anno scolastico, il consiglio di classe e/o il team procederà nel seguente modo: a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà dello studente precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche; b. informare il Dirigente scolastico delle situazioni a rischio; c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate; d. monitorare nei consigli di classe/team docenti la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà; e. comunicare alle famiglie l’evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria; f. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il consiglio a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione. g. comunicare la non ammissione alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali. Vedasi regolamento di valutazione allegato.

Allegato:

REGOLAMENTO VALUTAZIONE nuovo al 18-12-2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "GIUSTI" - PTMM82001R

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi ed è riferita sia ai risultati conseguiti nelle singole discipline sia al processo globale di sviluppo degli apprendimenti. La valutazione: • è coerente con gli obiettivi di apprendimento del curricolo di istituto; • tiene conto delle conoscenze, delle abilità e della capacità di applicarle in contesti noti e non noti; • valorizza la capacità di analisi, sintesi, collegamento e rielaborazione critica. I voti non derivano esclusivamente dalla media aritmetica delle prove, ma sono il risultato di una valutazione complessiva che considera: • il livello di raggiungimento degli obiettivi; • l'evoluzione del percorso di apprendimento; • i progressi rispetto alla situazione iniziale; • l'impegno e la partecipazione allo studio. Per gli alunni con disabilità, DSA o altri BES, la valutazione è effettuata nel rispetto dei criteri e degli strumenti previsti nei PEI e nei PDP, garantendo equità, inclusione e valorizzazione delle potenzialità individuali. Voto 10 Descrizione: Conoscenze complete e approfondite; utilizzo critico e autonomo delle conoscenze; rielaborazione personale; piena capacità di collegamento e riflessione. 9: Conoscenze complete; applicazione sicura e consapevole; buone capacità di analisi, sintesi e collegamento. 8: Conoscenze sicure; applicazione autonoma; collegamenti corretti; linguaggio appropriato. 7: Conoscenze adeguate; applicazione abbastanza autonoma; rielaborazione semplice ma corretta. 6: Conoscenze essenziali; applicazione guidata; comprensione sufficiente dei contenuti fondamentali. 5:Conoscenze parziali; applicazione incerta; rielaborazione limitata; impegno discontinuo. 4: Conoscenze gravemente lacunose; applicazione inadeguata; mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. La valutazione degli apprendimenti è un processo che accompagna e regola costantemente l'attività didattica, è una delle fasi fondamentali del percorso educativo. Attraverso il processo valutativo si completa la formazione di ogni singolo alunno, sia in senso disciplinare che personale. Valutare assume un significato complessivo che coinvolge il percorso di maturazione dell'alunno nell'intero corso del suo iter scolastico. (Il regolamento di valutazione è allegato).

Allegato:

REGOLAMENTO VALUTAZIONE nuovo al 18-12-2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Impostazione generale della valutazione (Secondaria di I grado) Insegnamento trasversale in contitolarità 33 ore annue Valutazione con voto in decimi nel I e II quadrimestre Proposta di voto formulata dal coordinatore di classe, sulla base degli elementi forniti da tutti i docenti Voto attribuito collegialmente dal Consiglio di classe. La valutazione è: - coerente con i criteri del PTOF -orientata alla valutazione delle competenze, non solo delle conoscenze

Allegato:

Nuovo Curricolo di Ed Civica con UDA (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico facendo riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e alle iniziative organizzate dalla scuola per la valorizzazione degli atteggiamenti. Tale valutazione si interseca con l'offerta formativa del PTOF, il Patto Educativo di Corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento interno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

COMPORTAMENTO
- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto
- Attenzione e disponibilità verso gli altri
- Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo OTTIMO
Partecipazione - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali
- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici
Frequenza - Frequenza assidua

DISTINTO
Comportamento - Pieno rispetto del regolamento d'istituto
- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
- Equilibrio nei rapporti interpersonali

Partecipazione - Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni
- Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche
Frequenza - Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi

BUONO
Comportamento - Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto
- Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe
- Correttezza nei rapporti interpersonali
Partecipazione - Attenzione e partecipazione abbastanza costante al dialogo educativo
- Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche
Frequenza - Frequenza regolare

DISCRETO
Comportamento - Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico
- Rapporti sufficientemente collaborativi
- Rapporti interpersonali complessivamente corretti DISCRETO
Partecipazione - Discreta partecipazione all'attività didattica
- Interesse selettivo
- Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche
Frequenza - Alcune assenze e ritardi

SUFFICIENTE
Comportamento - Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico:
- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola
- Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose
Partecipazione - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche
- Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche
Frequenza - Frequenti assenze e/o ripetuti ritardi

NON SUFFICIENTE
Comportamento - Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto, nel patto di corresponsabilità e nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998)
- Funzione negativa nel gruppo classe
Partecipazione - Completo disinteresse al dialogo educativo
- Mancato assolvimento delle consegne scolastiche
Frequenza - Numerose assenze e ripetuti ritardi

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella secondaria di primo grado vale il criterio della maggioranza.
Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del D. LGS. 62/2017.
"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo."(art. 2 D. Lgs. 62/2017)
La valutazione è proposta da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni e ratificato da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe.

1) In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e tenuto conto dell'eventuale Piano Personalizzato.

2) Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal C.di C. nei seguenti casi:
• complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento e mancato raggiungimento degli obiettivi minimi:
PRESENZA DI CINQUE INSUFFICIENZE, DI CUI ALMENO DUE GRAVI O SEI INSUFFICIENZE

3) Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:
• analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal
C. di C./Team docente nelle riunioni periodiche;
• coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...);

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il consiglio di classe e/o il team procederà nel seguente modo:

a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà dello studente precisando le discipline in

cui è insufficiente e le carenze specifiche;
b. informare il Dirigente scolastico delle situazioni a rischio;
c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate;
d. monitorare nei consigli di classe/team docenti la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà;
e. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;
f. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il consiglio a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.
g. comunicare la non ammissione alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione all'esame di Stato:

1) In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e tenuto conto dell'eventuale Piano Personalizzato.

2) Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal C.di C. nei seguenti casi:
• complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento e mancato raggiungimento degli obiettivi minimi:
PRESENZA DI CINQUE INSUFFICIENZE, DI CUI ALMENO DUE GRAVI O SEI INSUFFICIENZE
3) Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:
- l'evoluzione del processo formativo;
- gli apprendimenti non formali e informali;
- sviluppo di competenze sociali e civiche

Altro

Per ogni ulteriore specifica si rimanda ad una consultazione puntuale del Regolamento di

valutazione di Istituto allegato e pubblicato sul sito della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FERDINANDO MARTINI - PTEE82001T

G.ARINCI - PTEE82002V

MECHINI-FUCINI - PTEE82003X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti è un processo che accompagna e regola costantemente l'attività didattica, è una delle fasi fondamentali del percorso educativo. Attraverso il processo valutativo si completa la formazione di ogni singolo alunno, sia in senso disciplinare che personale. Valutare assume un significato complessivo che coinvolge il percorso di maturazione dell'alunno nell'intero corso del suo iter scolastico. Oggetto della valutazione: 1. Il processo formativo 2. I risultati di apprendimento Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti è coerente con la prospettiva formativa e con quanto previsto dalla normativa vigente, ed è finalizzata a valorizzare i progressi compiuti dagli alunni nel percorso di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. La valutazione si articola in: • valutazione iniziale, con funzione diagnostica; • valutazione in itinere, con funzione formativa e regolativa; • valutazione periodica e finale, con funzione sommativa. Gli apprendimenti sono espressi mediante giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), accompagnati da descrizioni riferite al livello di padronanza delle conoscenze, all'autonomia nell'uso delle abilità, alla capacità di risolvere compiti e problemi e alla continuità nei risultati. La valutazione non si limita alla misurazione delle prestazioni, ma considera il percorso di apprendimento, i progressi rispetto alla situazione di partenza e le potenzialità dell'alunno. Particolare attenzione è riservata agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali la valutazione è coerente con quanto previsto nei PDP e nei PEI. Giudizio sintetico Descrizione Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, affrontando anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. Utilizza conoscenze, abilità e competenze in modo originale e personale; si esprime con proprietà di linguaggio e capacità critica. Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza; utilizza

conoscenze e abilità in modo sicuro; mostra buone capacità di riflessione e valutazione; impegno costante e partecipazione attiva. Buono: L'alunno mostra una conoscenza corretta e completa dei contenuti; comprende e rielabora in modo abbastanza sicuro; impegno e partecipazione adeguati. Discreto: L'alunno mostra una conoscenza discreta dei contenuti; comprende e rielabora con qualche incertezza; capacità di riflessione e valutazione sostanzialmente adeguate. Sufficiente: L'alunno mostra una conoscenza incerta dei contenuti, da consolidare; comprende e rielabora in maniera incerta; impegno discontinuo e partecipazione solo se sollecitato. Non sufficiente: L'alunno mostra una conoscenza frammentaria e lacunosa; comprende e rielabora in modo parziale; capacità di riflessione inadeguate; scarso impegno e partecipazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria, il curricolo stabilisce che l'Educazione civica sia un insegnamento trasversale in contitolarità con: - 33 ore annue - valutata tramite giudizio descrittivo nel I e II quadrimestre - giudizio proposto dal coordinatore e attribuito dal team docente La valutazione: - è coerente con il PTOF - è orientata alla valutazione delle competenze - tiene conto delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle Linee guida per l'Educazione civica La valutazione dell'Educazione civica nella primaria: - ha finalità formativa ed educativa - accompagna il percorso di crescita dell'alunno come cittadino in formazione - valorizza il progresso personale, non la mera prestazione - integra osservazioni provenienti da tutte le discipline - è descrittiva, continua e sistematica La valutazione avviene attraverso: - osservazione sistematica - attività individuali e di gruppo - compiti autentici e di realtà - conversazioni e rielaborazioni - prodotti realizzati anche in modalità laboratoriale e digitale

Allegato:

rubrica valutazione trasversale CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria viene espressa con giudizio sintetico facendo riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e alle iniziative organizzate dalla scuola per la valorizzazione degli atteggiamenti. Tale valutazione si interseca con l'offerta formativa del PTOF, il Patto Educativo di Corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il

Regolamento interno.

GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORI

OTTIMO L'alunno dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; è corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola; è consapevole del proprio dovere e rispetta le consegne; è costante nell'impegno.

DISTINTO L'alunno dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola; partecipa attivamente ed è consapevole del proprio dovere mostrando continuità nell'impegno.

BUONO L'alunno dimostra un comportamento corretto e rispettoso delle norme scolastiche. Ha rapporti positivi con i compagni e con gli adulti di riferimento. Partecipa regolarmente alla vita della classe ed è costante nell'impegno.

DISCRETO L'alunno dimostra un comportamento generalmente rispettoso delle regole della scuola e quasi sempre corretto nei rapporti con i compagni e con gli adulti di riferimento. È abbastanza costante nell'impegno ed ha un'adeguata consapevolezza del proprio dovere.

SUFFICIENTE L'alunno dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole; i rapporti con i compagni e/o con le altre figure operanti nella scuola risultano poco corretti. L'impegno è saltuario/discontinuo; è scarsamente consapevole del proprio dovere.

NON SUFFICIENTE L'alunno dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole, atteggiamenti ed azioni che evidenziano grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti sono stati informati il Dirigente Scolastico e la famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione nella scuola primaria è consentita solo con deliberazione unanime e comunque limitata a casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel nostro Istituto sono presenti alunni con problematiche diverse tra loro, talune legate a disabilità linguistiche, cognitive, motorie e sensoriali o con disturbi dello spettro autistico, alcuni alunni con DSA e altri BES a causa della condizione socio-economica o perché stranieri. La scuola pertanto progetta concrete azioni di individuazione, riconoscimento, valorizzazione delle capacità degli alunni per favorire un'evoluzione apprenditiva, comportamentale e socio-relazionale. Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: i docenti di sostegno con gli insegnanti di classe (poiché contitolari e responsabili dell'intero gruppo classe) e gli assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate in relazione alle esigenze dei singoli alunni, attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Sono presenti due funzioni strumentali dell'area dell'integrazione e dell'inclusione ed una referente per i DSA . Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso attività laboratoriali (Teatro/spettacoli, laboratori artistico-espressivi, informatica, laboratorio musicale) e attività per piccoli gruppi che possono essere di recupero, consolidamento, potenziamento. Di fondamentale importanza il Progetto SCO.LE.DI., per rilevare precocemente le difficoltà di apprendimento. Sono inoltre previsti percorsi di accoglienza e di socializzazione per alunni stranieri.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola adotta una pluralità di strategie integrate per promuovere l'inclusione, valorizzare i bisogni individuali e ridurre le disuguaglianze: - il Piano Annuale per l'Inclusione che definisce gli obiettivi, i percorsi e le risorse per garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti; - il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità; - il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inclusi Disturbi Specifici dell'Apprendimento e situazioni di svantaggio socio-culturale temporaneo. - la formazione degli insegnanti - la didattica differenziata e

personalizzata, che adatta gli obiettivi, i materiali e gli approcci alle diverse abilità ed esigenze. Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: 1. docenti di sostegno con gli insegnanti di classe (poiché contitolari e responsabili dell'intero gruppo classe); 2. assistenti educatori. Sono presenti referenti per i BES e 2 funzioni strumentali per l'inclusione - Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: . Attività laboratoriali (learning by doing) . Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) . Attività di recupero, consolidamento, potenziamento . Tutoring . Peer education . Attività individualizzata (mastery learning) Vengono attuati percorsi di accoglienza e di socializzazione per gli alunni stranieri, percorsi di insegnamento-apprendimento della lingua italiana La scuola, soprattutto la scuola secondaria di primo grado, mette in atto diverse azioni volte a fornire supporto personalizzato agli studenti in difficoltà e a migliorare i loro apprendimenti: - Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi - Articolazione di gruppi di livello per classi aperte - Attivazione di uno sportello per il recupero - Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani - Individuazione di docenti tutor Le azioni per il potenziamento nella scuola secondaria sono le seguenti: - Articolazione di gruppi di livello per classi aperte - Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola - Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola - Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare

Punti di debolezza:

Le azioni di recupero nella scuola primaria sono limitate all'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e ad un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Le azioni di potenziamento nella scuola primaria sono limitate a corsi o progetti in orario extra-curricolare

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola adotta una pluralità di strategie integrate per promuovere l'inclusione, valorizzare i bisogni individuali e ridurre le disuguaglianze: - il Piano Annuale per l'Inclusione che definisce gli obiettivi, i percorsi e le risorse per garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti; - il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità; - il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inclusi Disturbi Specifici dell'Apprendimento e situazioni di svantaggio socio-culturale temporaneo. - la formazione degli insegnanti - la didattica differenziata e personalizzata, che adatta gli obiettivi, i materiali e gli approcci alle diverse abilità ed esigenze. Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: 1. docenti di sostegno con gli insegnanti di classe (poiché contitolari e responsabili dell'intero gruppo classe); 2. assistenti educatori. Sono presenti referenti per i BES e 2 funzioni strumentali per l'inclusione - Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: . Attività laboratoriali (learning by doing) . Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) . Attività di recupero, consolidamento, potenziamento . Tutoring

. Peer education . Attività individualizzata (mastery learning) Vengono attuati percorsi di accoglienza e di socializzazione per gli alunni stranieri, percorsi di insegnamento-apprendimento della lingua italiana La scuola, soprattutto la scuola secondaria di primo grado, mette in atto diverse azioni volte a fornire supporto personalizzato agli studenti in difficoltà e a migliorare i loro apprendimenti: - Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi - Articolazione di gruppi di livello per classi aperte - Attivazione di uno sportello per il recupero - Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani - Individuazione di docenti tutor Le azioni per il potenziamento nella scuola secondaria sono le seguenti: - Articolazione di gruppi di livello per classi aperte - Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola - Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola - Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare

Punti di debolezza:

Le azioni di recupero nella scuola primaria sono limitate all'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e ad un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Le azioni di potenziamento nella scuola primaria sono limitate a corsi o progetti in orario extra-curricolare Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola adotta una pluralità di strategie integrate per promuovere l'inclusione, valorizzare i bisogni individuali e ridurre le disuguaglianze: - il Piano Annuale per l'Inclusione che definisce gli obiettivi, i percorsi e le risorse per garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti; - il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità; - il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inclusi Disturbi Specifici dell'Apprendimento e situazioni di svantaggio socio-culturale temporaneo. - la formazione degli insegnanti - la didattica differenziata e personalizzata, che adatta gli obiettivi, i materiali e gli approcci alle diverse abilità ed esigenze. Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: 1. docenti di sostegno con gli insegnanti di classe (poiché contitolari e responsabili dell'intero gruppo classe); 2. assistenti educatori. Sono presenti referenti per i BES e 2 funzioni strumentali per l'inclusione - Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: . Attività laboratoriali (learning by doing) . Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) . Attività di recupero, consolidamento, potenziamento . Tutoring . Peer education . Attività individualizzata (mastery learning) Vengono attuati percorsi di accoglienza e di socializzazione per gli alunni stranieri, percorsi di insegnamento-apprendimento della lingua italiana La scuola, soprattutto la scuola secondaria di primo grado, mette in atto diverse azioni volte a fornire supporto personalizzato agli studenti in difficoltà e a migliorare i loro apprendimenti: - Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi - Articolazione di gruppi di livello per classi aperte - Attivazione di uno sportello per il recupero - Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani - Individuazione di docenti tutor Le azioni per il potenziamento nella scuola secondaria sono le

seguenti: - Articolazione di gruppi di livello per classi aperte - Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola - Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola - Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare
Punti di debolezza:
Le azioni di recupero nella scuola primaria sono limitate all'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e ad un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Le azioni di potenziamento nella scuola primaria sono limitate a corsi o progetti in orario extra-curricolare

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI): a) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento b) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, della comunicazione, dell'interazione c)individua le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, d) individua le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale È redatto all'inizio di ogni nuovo anno scolastico di riferimento. È aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i

docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'elaborazione del PEI è compito degli insegnanti della classe, con la collaborazione dei genitori e degli specialisti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia come partner educativo L'Istituto Comprensivo "A. Caponnetto" riconosce la famiglia come soggetto educativo fondamentale e come partner attivo e corresponsabile nel percorso di crescita, inclusione e successo formativo degli alunni. In una visione di comunità educante, la collaborazione scuola–famiglia rappresenta un elemento strategico per la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, accoglienti e orientati al benessere di ciascuno studente. Ruolo della famiglia nei processi di inclusione La famiglia è coinvolta in modo strutturato e continuativo: -nella conoscenza approfondita dei bisogni educativi dell'alunno, attraverso un dialogo costante con i docenti e con le figure di riferimento dell'istituto; -nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi personalizzati, partecipando attivamente: alla definizione e condivisione dei PEI e dei PDP; ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO), ove previsti; ai momenti di verifica e revisione degli obiettivi educativi e didattici; nel sostegno alla motivazione e al benessere emotivo dell'alunno, favorendo atteggiamenti positivi verso la scuola, l'apprendimento e la relazione con i pari; nella promozione di comportamenti inclusivi e responsabili, coerenti con i valori di rispetto, collaborazione e cittadinanza attiva condivisi con l'istituzione scolastica. Modalità di coinvolgimento delle famiglie L'Istituto promuove un coinvolgimento attivo, informato e partecipato delle famiglie attraverso: canali di comunicazione chiari, continui e trasparenti, quali: registro elettronico; colloqui periodici scuola–famiglia; comunicazioni istituzionali e incontri dedicati; momenti strutturati di ascolto e confronto, finalizzati a: raccogliere bisogni, osservazioni e proposte delle famiglie; condividere strategie educative e didattiche; prevenire situazioni di disagio o difficoltà; iniziative di informazione e formazione rivolte ai genitori, su temi quali: inclusione e bisogni educativi speciali; supporto allo studio e allo sviluppo dell'autonomia; benessere emotivo e relazionale; coinvolgimento delle famiglie

nella vita della scuola, attraverso la partecipazione a progetti, eventi e attività che rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Corresponsabilità educativa Il Patto educativo di corresponsabilità rappresenta lo strumento attraverso il quale scuola e famiglia condividono obiettivi, valori e responsabilità educative, impegnandosi reciprocamente a: garantire un clima scolastico sereno e inclusivo; sostenere il rispetto delle regole e dei ruoli; favorire la partecipazione attiva degli alunni; collaborare in modo costruttivo nella gestione delle difficoltà.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti territoriali integrati

l'inclusione territoriale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI (Piano educativo individualizzato). Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degliapprendimenti, essa potrà essere: • uguale a quella della classe, • in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati • differenziata La scelta verrà effettuata in base al PEI di ogni alunno. Il Regolamento sulla valutazione degli alunni prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione le prove sono adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Agli alunni che non si presentano viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le funzioni strumentali si occupano della continuità tra i diversi ordini di scuola, organizzando incontri tra gli operatori e i docenti degli alunni e le loro famiglie.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Antonino Caponnetto" collabora stabilmente con una rete territoriale ampia e diversificata che sostiene i processi di inclusione scolastica, sociale e culturale degli alunni. Il lavoro in rete consente una presa in carico condivisa dei bisogni educativi, linguistici e relazionali degli studenti, potenziando l'efficacia degli interventi didattici e dei progetti di accoglienza. Tra i principali soggetti coinvolti rientrano la Segreteria Educativa della Valdinievole, che affianca la scuola nelle procedure di accoglienza e nella gestione dei percorsi per alunni con background migratorio e NAI/MSNA, e gli Enti Locali (Comune di Monsummano Terme e Unione dei Comuni), competenti per servizi scolastici, supporti educativi e interventi sociali. La collaborazione con l'ASL Toscana Centro, attraverso i servizi territoriali (Neuropsichiatria Infantile, Psicologia, Consultorio), assicura la continuità tra la dimensione scolastica e quella sanitaria, favorendo percorsi individualizzati, aggiornamento della documentazione e partecipazione ai GLO. Sono coinvolte inoltre numerose associazioni del Terzo Settore attive sul territorio, con particolare riferimento alle realtà impegnate in progetti di inclusione, cittadinanza attiva, educazione ambientale, sport e socializzazione. La scuola partecipa a progettazioni condivise con cooperative sociali, associazioni culturali, enti sportivi, insieme a reti regionali quali il Progetto FAMI ProM.E.T.E.O., che supportano mediazione culturale, percorsi di Italiano L2, tutoraggio e iniziative interculturali rivolte agli studenti e alle famiglie. Le Università della Regione Toscana (Pisa, Firenze, Siena – UNISTRASI) collaborano in attività di formazione docenti, ricerca-azione, sviluppo di buone pratiche inclusive e progettazione di percorsi nell'ambito dell'Educazione Civica, dell'intercultura, della glottodidattica e dell'Italiano L2. Le istituzioni culturali locali (biblioteche, musei, fondazioni) sostengono progetti educativi e laboratoriali che promuovono pari opportunità di accesso alla cultura. Il coinvolgimento avviene tramite protocolli d'intesa, accordi di rete, progettazioni condivise, incontri periodici di monitoraggio, attività laboratoriali, azioni di tutoraggio e interventi specialistici in classe o in piccolo gruppo.

Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione, l'Istituto, pur non essendo sede di scuole superiori, mantiene un raccordo con gli istituti del territorio per garantire la continuità orientativa e informativa sulle attività di PCTO (alternanza scuola-lavoro). Questa collaborazione contribuisce a rendere coerente il percorso formativo degli studenti, facilitando l'ingresso nel secondo ciclo e assicurando un passaggio consapevole verso le esperienze di inclusione e di cittadinanza attiva previste nei percorsi di scuola superiore.

Allegato:

PAI 2025-2026.pdf

Aspetti generali

Organizzazione dell'Istituto Comprensivo Caponnetto

L'Istituto Comprensivo Caponnetto comprende Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, configurandosi come una comunità educante unitaria. L'organizzazione è orientata alla continuità verticale dei percorsi formativi e alla centralità dello studente, garantendo efficacia educativa, funzionalità gestionale e qualità del servizio scolastico, in coerenza con il PTOF e con i bisogni del territorio.

1. Governance e coordinamento

- Dirigente Scolastico (DS): dirige l'Istituto, promuove l'attuazione del PTOF e coordina le risorse umane e professionali.
- Staff di direzione e figure di sistema: supportano la gestione organizzativa, didattica e progettuale.
- Organi collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione): garantiscono partecipazione, condivisione delle scelte e corresponsabilità educativa.

2. Figure di sistema e gruppi di lavoro

Le funzioni strumentali, referenti e gruppi di lavoro operano su ambiti strategici del PTOF:

- Inclusione e benessere degli studenti
- Orientamento e continuità educativa
- Innovazione didattica e digitale
- Ampliamento dell'offerta formativa (percorsi musicali, laboratori e progetti culturali)
- Rapporti con il territorio e reti di scuole

Queste figure favoriscono coordinamento, diffusione di buone pratiche e monitoraggio dei processi educativi.

3. Struttura organizzativa

Dirigenza

- Dirigente Scolastico: supervisione didattica e amministrativa.
- DSGA: gestione amministrativa e contabile.
- Collaboratori del DS: supporto e raccordo tra plessi.

Coordinatori di plesso

- Coordinatore Organizzativo: gestione quotidiana e organizzativa del plesso.
- Coordinatore Didattico: coordinamento progetti didattici, attività PTOF, uscite, viaggi e continuità educativa.

Funzioni strumentali

- PTOF: gestione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Inclusione: coordinamento attività inclusive e supporto BES/DSA.
- Orientamento: supporto agli studenti e alle famiglie.
- Percorsi Musicali Secondaria: coordinamento delle attività musicali.

Referenti specifici

- BES/DSA, Biblioteca e lettura, Valutazione e autovalutazione
- Comunicazione e social, Progetti europei, Laboratori musicali
- Educazione civica e CCR, Coordinatore IA, Continuità didattica
- Arte, poesia, teatro e cinema, Sport, Diario scolastico primaria
- Educazione alla salute, Animatore digitale, Bullismo e cyberbullismo
- Orario scolastico e PEZ, Progetti linguistici e viaggi, Alunni stranieri e progetto FAMI

Team e gruppi di lavoro

- Team bullismo e cyberbullismo
- Commissione PTOF
- Gruppi di lavoro inclusione
- Gruppi transizione digitale e IA
- Gruppi revisione documenti di valutazione scuola primaria

4. Articolazione dei plessi e organizzazione didattica

L'Istituto è composto da 6 plessi scolastici, strutturati per rispondere alle esigenze educative delle diverse fasce d'età.

- La progettazione didattica è condivisa tra dipartimenti e consigli, con attenzione alla

personalizzazione, inclusione e valorizzazione delle differenze.
- Ogni plesso dispone di laboratori e spazi digitali e musicali gestiti da docenti responsabili.
- In ogni plesso sono presenti due figure di sistema: una per la sfera organizzativa e una per la sfera didattica, che supervisionano attività e progetti del Piano di Miglioramento.

5. Servizi amministrativi e comunicazione

La segreteria scolastica assicura supporto amministrativo e organizzativo a famiglie, personale e enti esterni.
La comunicazione è garantita tramite sito istituzionale e strumenti digitali, promuovendo trasparenza e dialogo scuola–famiglia.

6. Reti e territorio

L'Istituto opera in collaborazione con enti locali, associazioni, istituzioni culturali e reti di scuole, partecipando a progetti territoriali, regionali ed europei per:

- Inclusione
- Innovazione didattica
- Ampliamento dell'offerta formativa

7. Percorsi a indirizzo musicale nella Scuola Secondaria

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto ha attivato percorsi a indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado.

- Finalità: sviluppo delle competenze musicali, espressive, cognitive e relazionali, valorizzazione di talenti e motivazione allo studio, con approccio inclusivo.
- Accesso: su richiesta delle famiglie e superamento di prova orientativo-attitudinale.
- Strumenti: lezioni individuali di strumento, musica d'insieme, laboratori e attività performative.
- Valutazione: integrata nel piano di studi e nel giudizio finale, con certificazione delle competenze musicali acquisite.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Organizzazione e pianificazione del processo teso all'acquisizione delle autorizzazioni alle gite scolastiche ; - Organizzazione e pianificazione delle uscite sul territorio e definizione della forma dei relativi provvedimenti autorizzativi seguendo modalità e regole stabilite dal Regolamento Interno e dalle disposizioni del D.S.; - Programmazione dell'orario di servizio del personale docente , articolazione dell'orario di lavoro, definizione modalità di accertamento del suo rispetto; - Autorizzazione alla fruizione dei permessi orari in orario curriculare, in riferimento al Contratto di lavoro ed alle disposizioni del D.S. e previa verifica della copertura degli studenti effettuata assieme al docente coordinatore di plesso, in assenza del D.S.; - predisposizione organizzativa dei ricevimenti generali dei genitori degli studenti in collaborazione con gli altri docenti coordinatori di plesso e d'intesa con la scrivente; - predisposizione dei calendari e adozione dei provvedimenti connessi, relativi alle sedute degli organi collegiali; - organizzazione degli ambienti scolastici e dislocazione delle classi nelle aule; -	2

	problematiche di natura organizzativa, disciplinari o, in genere, afferenti alla vita dell'Istituto, relativamente ai rapporti con le famiglie degli studenti , con delega a redigere circolari/ comunicazioni rivolte a docenti e/o ad alunni su specifici argomenti e previa comunicazione/accordo con il D.S.; - verifica della documentazione di programmazione didattica dei docenti; - adempimenti previsti per l'adozione dei libri di testo; - verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; - partecipazione e coordinamento alle riunioni periodiche di staff, presidenza dei consigli di lasse, interclasse ed intersezione in assenza del D.S.; - supporto al lavoro del D.S. nelle attività gestionali: - verifica dell'attuazione delle disposizioni del D.S.; - segnalazione al D.S. e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo ai servizi della scuola e ai rapporti con genitori ed alunni; - coordinamento riunioni di staff; - rappresentanza dell'Istituto con Enti Locali, agenzie ed associazioni esterne a supporto e/o in assenza del D.S..	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	L'Ufficio di Dirigenza è l'organismo che coordina l'attività didattica, i progetti approvati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, che fornisce il supporto organizzativo ed operativo ai fini del buon funzionamento dell'Istituto. Esso è formato dal Dirigente (responsabile e garante rispetto al Sistema Scolastico Nazionale con le relative competenze di direzione dell'Istituto nella sua globalità), dagli insegnanti collaboratori del D.S., dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dai responsabili di plesso. Il	9

	Dirigente scolastico, coadiuvato dallo Staff,e nel rispetto delle prerogative degli organi Collegiali: • decide gli indirizzi di direzione e di gestione della scuola; • assicura unitarietà di interventi; • studia, progetta e coordina l'innovazione; • svolge attività di sensibilizzazione per i programmi dell'UE ed offre collaborazione per la presentazione dei progetti; • svolge attività di comunicazione interna ed esterna; • raccoglie indicazioni e proposte provenienti da tutte le componenti della scuola e dalle commissioni; • fa proposte circa gli argomenti da presentare alla discussione degli organi collegiali; • progetta e presidia l'attività di autovalutazione dell'Istituto e il miglioramento della qualità.	
Funzione strumentale	AREA P.T.O.F 1) Analisi dei bisogni formativi ed operativi di docenti e studenti e ricognizione delle risorse; 2) Coordinamento e gestione delle progettazioni curricolari; 3) Aggiornamento/rielaborazione POFT; 4) Coordinamento delle attività di programmazione dei progetti didattici e loro verifica finale; 5) Cura dell'eventuale adesione della scuola a progetti nazionali ed internazionali per l'ampliamento dell'offerta formativa; 6) Monitoraggio e verifica delle attività del PTOF, ivi compresa la raccolta della rendicontazione di fine anno sulle attività progettuali svolte dai docenti, sulla base di apposita modulistica elaborata e fornita al personale; 7) Pubblicizzazione del PTOF e degli atti/documenti correlati anche attraverso il sito web di Istituto; 8) Coordinamento delle attività di elaborazione/aggiornamento di P.d.M., Rav e delle iniziative ad essi correlate. FIGURE STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE 1)	5

Coordinamento del GLI d'Istituto e gestione del rapporto con ASL, Maic e strutture socio sanitarie del territorio; 2) Coordinamento delle attività programmate nei percorsi differenziati e nelle attività di recupero; 3) Cura della documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e successiva archiviazione; 4) Coordinamento della fase di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni H, monitoraggio degli esiti del loro inserimento nelle varie classi con verifica dell'efficacia della programmazione effettuata allo scopo dai docenti di sostegnno; 5) Consulenza/informazione ai docenti, al personale ATA e alle famiglie in materia di normativa e di metodologia didattica; 6) Fornisce ai docenti la modulistica necessaria per la compilazione di piani didattici o di piani educativi personalizzati e chiarimenti/informazioni riguardo la stessa; 7) Si rapporta con la F.S. al Pof per comunicare l'adesione ai progetti coordinati; 8) Collabora con il D.S. nell'elaborazione del P.A.I. FIGURA STRUMENTALE PER CONTINUITA'-ORIENTAMENTO OVER 14 1) Favorisce reale e costruttivo dialogo tra i vari ordini di scuola e tra le discipline; 2) Garantisce la continuità con la scuola primaria. 3) Favorisce la scelta consapevole degli studenti in ordine alla prosecuzione nel percorso dell'istruzione e della formazione; 4) Fornisce informazioni circa la tipologia ed il curricolo dei vari istituti di istruzione del secondo grado ed organizza interventi (open day, stage,...) per la conoscenza diretta di alcuni di essi; 5) Supporta i genitori, rendendoli consapevoli dell'importanza di

	educare i propri figli a scelte autonome e responsabili; 6) Si adopera per prevenire il disagio, l'insuccesso e la dispersione scolastica. FIGURA STRUMENTALE PER VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE d'ISTITUTO 1) Predispone progetto di autoanalisi e autovalutazione d'istituto. 2) Cura gli adempimenti necessari in risposta a richieste ministeriali relative all'area (documentazione, monitoraggi...) 3) Cura l'adesione e la gestione dei progetti promossi da INVALSI; 4) In collegamento con la F.S. al PTOF si occupa del monitoraggio delle aspettative e dei bisogni delle famiglie, in funzione di eventuale rielaborazione del PTOF e del P.d.M; 5) Raccoglie e rielabora statisticamente la documentazione didattica dell'Istituto; 6) Socializza con i colleghi i risultati dll'autoanalisi e dell'autovalutazione d'Istituto; 7) Opera in sinergia con le altre Funzioni Strumentali per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. FUNZIONE STRUMENTALE PER I PERCORSI MUSICALI SCUOLA SECONDARIA 1)Coordina, promuove e monitora le attività musicali curricolari ed extracurricolari dell'istituto, 2)favorisce lo sviluppo delle competenze musicali degli studenti. 3)Cura l'organizzazione dei progetti, la valorizzazione delle attitudini musicali, la collaborazione con il territorio e il raccordo con il PTOF, contribuendo all'ampliamento e alla qualificazione dell'offerta formativa.	
Capodipartimento	I dipartimenti sono organizzati per Assi culturali: Asse dei Linguaggi Asse Storico-sociale Asse Matematico-Scientifico-Tecnologico Asse Espressivo. Ogni dipartimento è coordinato da	8

	un docente (n. 4 di scuola primaria e n. 4 di scuola sec. di I grado) con la funzione di coordinamento delle attività di elaborazione e revisione della progettazione didattica (unità di apprendimento e rubriche di valutazione).	
Responsabile di plesso	Ruolo e funzioni dei Docenti Responsabili di Plesso Nell'ambito dell'organizzazione scolastica, al fine di garantire un efficace funzionamento dei singoli plessi e un raccordo costante con la Dirigenza, l'Istituto individua cinque docenti responsabili di plesso, con incarico annuale, che operano prevalentemente nella sfera organizzativa e gestionale. I Docenti Responsabili di Plesso rappresentano un punto di riferimento stabile per la comunità scolastica del plesso di appartenenza e svolgono funzioni di coordinamento operativo, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e delle prerogative dirigenziali. Funzioni principali dei Docenti Responsabili di PlessoI docenti responsabili di plesso svolgono, in particolare, le seguenti funzioni: • Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione organizzativa e il buon funzionamento del plesso; • Coordinamento delle attività organizzative quotidiane, con particolare attenzione alla vigilanza, alla gestione degli spazi, degli orari e delle risorse materiali; • Raccordo tra Dirigenza, docenti e personale ATA, favorendo una comunicazione efficace e tempestiva; • Gestione delle emergenze e delle situazioni impreviste, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza e dei protocolli d'istituto; • Supporto all'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, incluse riunioni, eventi, progetti e iniziative del	10

PTOF; • Rilevazione e segnalazione di criticità strutturali, organizzative o funzionali del plesso; • Accoglienza dei nuovi docenti e del personale in servizio, facilitandone l'inserimento nel contesto scolastico; • Interlocuzione con le famiglie, limitatamente agli aspetti organizzativi e logistici del plesso. Coordinamento didattico nei plessi di Scuola Primaria e dell'Infanzia In ciascun plesso di scuola primaria e dell'infanzia è individuata, accanto al docente responsabile di plesso, la figura del Docente Coordinatore della Didattica, con funzioni specifiche di natura pedagogico-didattica. Il Docente Coordinatore della Didattica: • favorisce il raccordo tra le sezioni/classi del plesso; • coordina la progettazione didattica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle scelte del PTOF; • supporta la condivisione di buone pratiche educative e metodologiche; • collabora con le Funzioni Strumentali e con la Dirigenza per il monitoraggio dei processi di insegnamento-apprendimento. Le due figure (responsabile di plesso e coordinatore della didattica) operano in stretta sinergia, mantenendo una chiara distinzione di ruoli tra sfera organizzativa e sfera didattica. Scuola Secondaria di primo grado Nella scuola secondaria di primo grado, le funzioni di coordinamento organizzativo e didattico sono attribuite al Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico, che svolge un ruolo unitario e strategico. Il Secondo Collaboratore del Dirigente: • supporta il Dirigente nella gestione organizzativa del plesso; • coordina gli aspetti didattici, educativi e progettuali della scuola secondaria; • favorisce il

	raccordo tra Consigli di Classe, Dipartimenti e Dirigenza; • contribuisce all'attuazione e al monitoraggio delle azioni previste dal PTOF; • sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, secondo le disposizioni vigenti.	
Responsabile di laboratorio	I responsabili dei laboratori di informatica, scienze e tecnologia curano la gestione, l'organizzazione e la valorizzazione delle dotazioni presenti nei diversi plessi dell'istituto. Essi provvedono al monitoraggio dello stato delle attrezzature, alla segnalazione di eventuali necessità di manutenzione o aggiornamento e alla proposta di acquisto di nuovi materiali, in coerenza con il PTOF e le esigenze didattiche. Collaborano con il Dirigente Scolastico e con le figure di sistema per garantire un utilizzo efficace, sicuro e condiviso dei laboratori, favorendo l'innovazione didattica e il miglioramento dell'offerta formativa.	5
Animatore digitale	L'animatore digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale ed è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola. Digitale che coordina, promuove e diffonde in tutto l'Istituto.	1
Team digitale	Il Team per l'Innovazione Digitale supporta il Dirigente Scolastico nell'attuazione del PNSD e nella promozione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Svolge attività di supporto ai docenti, diffusione di buone pratiche, collaborazione alla	6

	formazione interna e allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. I vari docenti di infanzia, primaria e secondaria hanno compiti sono così articolati: Innovazione didattica: progettazione e supporto alle attività digitali; Piattaforme e strumenti digitali: supporto all'uso degli ambienti digitali di istituto; Formazione e documentazione: collaborazione alla formazione dei docenti e alla diffusione delle attività svolte. Il Team opera in raccordo con il Dirigente Scolastico, lo Staff e le Funzioni Strumentali.	
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di Educazione motoria contribuisce allo sviluppo armonico e al benessere psicofisico degli alunni, promuovendo stili di vita sani e competenze motorie di base, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. In particolare, il docente specialista: progetta e realizza attività di educazione motoria in raccordo con il team docente; promuove il rispetto delle regole, la collaborazione e l'inclusione attraverso il gioco e lo sport; adatta le attività ai bisogni degli alunni, con attenzione ai Bisogni Educativi Speciali; cura l'uso sicuro e consapevole degli spazi e delle attrezzature; collabora alla valutazione degli apprendimenti in ambito motorio. Nelle classi dalla prima alla terza della scuola primaria, il docente specialista cura l'attuazione del progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", favorendo l'avvicinamento precoce allo sporte al movimento.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente coordinatore di Educazione civica: coordina la progettazione e l'attuazione del curricolo di Educazione civica nel Consiglio di classe/interclasse; favorisce l'integrazione	1

	interdisciplinare delle attività nei tre nuclei tematici; cura il raccordo tra i docenti e la documentazione delle attività svolte; supporta la definizione e la raccolta degli elementi valutativi; collabora al monitoraggio e al miglioramento del percorso di Educazione civica.	
Docente tutor	Funzioni dei docenti tutor dei docenti neoassunti Il docente tutor: accoglie e supporta il docente neoassunto nel percorso di inserimento professionale; favorisce la conoscenza dell'organizzazione scolastica, del PTOF e delle prassi didattico-educative dell'Istituto; accompagna il docente neoassunto nella progettazione, realizzazione e riflessione sull'attività didattica; osserva e condivide pratiche educative, promuovendo il confronto professionale; collabora alla documentazione del percorso di formazione e al monitoraggio delle attività previste.	6
Referente bullismo e cyberbullismo	Il referente per il bullismo e il cyberbullismo: coordina il Team antibullismo e per l'emergenza; promuove azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo; supporta docenti e Consigli di classe nella gestione delle situazioni a rischio; cura attività di informazione e sensibilizzazione rivolte ad alunni e famiglie; favorisce il raccordo con enti e servizi del territorio competenti.	1
Referente alunni stranieri e progetto FAMI	Il docente referente per gli alunni stranieri: coordina le azioni di accoglienza e inclusione degli alunni di origine straniera; supporta i docenti nella predisposizione di percorsi di alfabetizzazione e facilitazione linguistica; cura il raccordo con le famiglie e con i servizi del	1

	territorio; collabora alla stesura e al monitoraggio dei piani personalizzati;

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docente dell'Organico dell'Autonomia – Posto comune (Area storico-geografica ed espressiva) La docente dell'organico dell'autonomia, assegnata su posto comune, svolge attività di insegnamento curricolare e di supporto all'offerta formativa dell'Istituto, con particolare riferimento all'area storico-geografica e all'area espressiva. Attività di insegnamento • realizza interventi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze storiche e geografiche, promuovendo la comprensione del tempo, dello spazio, delle relazioni tra uomo e ambiente e della cittadinanza attiva; • cura l'insegnamento delle discipline dell'area espressiva, favorendo la creatività, la comunicazione e l'espressione personale attraverso linguaggi grafico-pittorici, manipolativi e corporei; • propone attività laboratoriali e interdisciplinari, anche in piccoli gruppi, per favorire l'apprendimento attivo e inclusivo; • supporta il consolidamento e il recupero degli apprendimenti, adattando le strategie didattiche ai diversi livelli di competenza degli alunni; • contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare competenza personale, sociale e di cittadinanza, consapevolezza ed espressione	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	culturale. Integrazione nel PTOF L'azione della docente si inserisce pienamente nelle priorità educative del PTOF, rafforzando la continuità didattica, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e il miglioramento del successo formativo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il curricolo d'istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
Docente di sostegno	Docente dell'Organico dell'Autonomia – Posto di sostegno (supporto didattico a classi complesse) La docente dell'organico dell'autonomia, assegnata su posto di sostegno, opera a supporto dell'attività didattica nelle classi caratterizzate da particolari complessità educative e relazionali, in presenza di alunni con certificazione di Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD) non in possesso di certificazione ai sensi della Legge 104/1992. Attività e funzioni • affianca i docenti curricolari nelle attività di insegnamento, contribuendo alla gestione didattica ed educativa del gruppo classe; • supporta l'attuazione di strategie metodologiche inclusive, finalizzate a favorire l'attenzione, l'autoregolazione e la partecipazione attiva degli alunni; • collabora alla predisposizione e all'applicazione di interventi di personalizzazione e di misure educative coerenti con i bisogni rilevati, nel rispetto della normativa vigente; • contribuisce alla realizzazione di attività di piccolo gruppo e di supporto mirato, funzionali al miglioramento del clima di classe e	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	all'apprendimento; • favorisce l'adozione di strumenti compensativi e metodologie didattiche flessibili, in raccordo con il team docente; • supporta la continuità educativa e la coerenza degli interventi tra i diversi docenti della classe. Integrazione nel contesto organizzativo e didattico L'intervento della docente si configura come risorsa professionale a supporto dell'intera classe, non riferita al singolo alunno, e contribuisce: • al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica in contesti complessi; • alla promozione di un ambiente di apprendimento inclusivo, strutturato e funzionale ai bisogni educativi emergenti; • al rafforzamento delle azioni previste dal PTOF in materia di inclusione, prevenzione del disagio e successo formativo. L'attività si svolge in stretta collaborazione con la Dirigenza, i docenti curricolari e le figure di sistema, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno. Impiegato in attività di: • Insegnamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Docente di Inglese – Organico dell'Autonomia (Potenziamento e consolidamento linguistico) La docente di inglese dell'organico dell'autonomia opera a supporto dell'offerta formativa dell'Istituto, con specifico riferimento al potenziamento della lingua inglese attraverso	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	attività rivolte a piccoli gruppi di alunni, in orario curricolare ed extracurricolare. Ruolo e funzioni • realizza interventi di potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, con particolare attenzione alle abilità di ascolto e produzione orale; • organizza e conduce attività didattiche laboratoriali, differenziate per livelli di competenza; • supporta gli alunni con bisogni educativi specifici o con difficoltà di apprendimento, favorendo l'inclusione e il successo formativo; • collabora con i docenti delle classi/sezioni per la progettazione condivisa degli interventi e per il monitoraggio degli esiti; • contribuisce allo sviluppo della continuità verticale e al rafforzamento delle competenze linguistiche previste dal PTOF. Nell'ambito dell'organizzazione scolastica, la docente: • pianifica gli interventi di potenziamento in raccordo con la Dirigenza e con i docenti di classe; • gestisce in modo flessibile gruppi, tempi e spazi per rispondere ai bisogni formativi emergenti; • supporta l'attuazione delle priorità strategiche del PTOF in ambito linguistico; • contribuisce al miglioramento complessivo dell'offerta formativa, garantendo azioni di rinforzo, recupero e consolidamento delle competenze in lingua inglese. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) assicura il supporto organizzativo, amministrativo e contabile necessario alla realizzazione delle progettualità, contribuendo al buon funzionamento dell'Istituzione scolastica e alla valorizzazione delle risorse professionali e finanziarie, in un'ottica di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con l'intera comunità educante. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	L'Ufficio Protocollo svolge una funzione essenziale per il corretto funzionamento dell'organizzazione scolastica, garantendo la gestione, la registrazione, la classificazione, l'archiviazione e la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e didattica dell'Istituto. L'attività dell'Ufficio si svolge nel rispetto della normativa vigente in materia di protocollo informatico, trasparenza amministrativa, tutela dei dati personali e dematerializzazione degli atti, assicurando tracciabilità, certezza giuridica e accessibilità dei documenti. L'Ufficio Protocollo cura: la protocollazione della corrispondenza in entrata e in uscita; la corretta classificazione e fascicolazione dei documenti; la gestione dei flussi documentali interni ed esterni; il supporto agli uffici di segreteria e alla dirigenza per la gestione degli atti amministrativi; la conservazione digitale e cartacea della

	documentazione, secondo le disposizioni normative. Attraverso procedure standardizzate e l'utilizzo di strumenti digitali, l'Ufficio Protocollo contribuisce all'efficienza, alla trasparenza e alla qualità dei servizi amministrativi, favorendo una comunicazione efficace tra scuola, famiglie, enti territoriali e istituzioni, in coerenza con gli obiettivi organizzativi e formativi definiti nel PTOF.
Ufficio acquisti	L'Ufficio Acquisti opera a supporto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e del Dirigente Scolastico, contribuendo alla corretta gestione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa. In particolare, l'Ufficio Acquisti svolge le seguenti funzioni: • supporto al DSGA e al Dirigente Scolastico nella programmazione degli acquisti in coerenza con il Programma Annuale e con le priorità del PTOF; • predisposizione della documentazione amministrativo-contabile relativa alle procedure di acquisto (richieste di preventivo, ordini, affidamenti, determine, contratti); • gestione delle procedure di acquisto tramite piattaforme digitali (MEPA e altri strumenti di e-procurement), nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici; • verifica della regolarità delle forniture e dei servizi (consegna, conformità, collaudi), in collaborazione con i responsabili interni; • cura dei rapporti con i fornitori, incluse comunicazioni, richieste di chiarimenti e gestione delle eventuali criticità; • supporto alla rendicontazione dei progetti finanziati (PON, PNRR, altri finanziamenti), per gli aspetti di competenza; • aggiornamento e archiviazione della documentazione amministrativa e contabile relativa agli acquisti; • collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per il rispetto degli obblighi di trasparenza e tracciabilità. L'Ufficio Acquisti rappresenta una struttura operativa essenziale per garantire l'efficienza dei processi amministrativi e il corretto utilizzo delle risorse finanziarie dell'Istituto, contribuendo al buon funzionamento

	complessivo dell'organizzazione scolastica.
Ufficio per la didattica	Anagrafe degli alunni e tenuta del fascicolo personale degli allievi di scuola infanzia e primaria; Circolari per alunni e famiglie ; Cedole librarie ; Rapporti con le famiglie e gli studenti; Rilascio certificazioni e dichiarazioni ; Valutazione scolastica; Elezione scolastiche; Attività di segreteria per la Commissione elettorale; Servizio di sportello; Rapporti con le famiglie e gli studenti; Mensa e trasporto scolastico; Rapporti con l'Ente locale, ASL ed altri enti per gli adempimenti relativi agli alunni; Dati al SIDI e statistiche relativi agli alunni, monitoraggi; Ordinamento didattico per i dati degli alunni;
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio Personale – area ATD (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) cura la gestione giuridica, amministrativa ed economica del personale non docente dell'Istituto, assicurando il corretto svolgimento delle procedure nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni contrattuali. L'Ufficio provvede in particolare a: la gestione delle pratiche di assunzione, supplenza e cessazione del personale ATD; - la predisposizione e il controllo dei contratti di lavoro; - la gestione delle assenze, dei permessi, delle ferie e dei congedi; - la cura dello stato giuridico del personale e l'aggiornamento delle posizioni sul sistema informativo del Ministero; - il supporto al DSGA e al Dirigente Scolastico per gli adempimenti connessi all'organizzazione del servizio e alla gestione dell'organico;- i rapporti con gli uffici scolastici territoriali e con gli enti competenti. Attraverso un'attenta organizzazione delle attività e l'utilizzo degli strumenti digitali, l'Ufficio Personale ATD contribuisce a garantire efficienza amministrativa, regolarità dei servizi e valorizzazione delle risorse umane, elementi fondamentali per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica e per il perseguimento degli obiettivi educativi delineati nel PTOF. Tenuta del fascicolo personale del personale docente (situazione anagrafica; situazione giuridica e contabile;

documentazione di rito; servizi, assegno per nucleo familiare, mutui; piccoli prestiti; ENAM; Espero; soggiorni, borse di studio, ecc.); □ Variazione dello stato giuridico (assenze e permessi, scioperi e assemblee sindacali, pensionamento); □ Orari; □ Rilascio certificazioni e dichiarazioni; □ Infortuni del personale docente; □ Contratti di lavoro a tempo determinato, per supplenze brevi e ore eccedenti; □ Aggiornamento graduatorie scuola Media; □ Disoccupazione INPS e TFR; □ - Adempimenti relativi al superamento del periodo di prova; □ - Rapporti con il D.S. per progetti iniziative ed eventi vari; □ - Inserimento dati al SIDI, su Sissi e sul Service desk del Tesoro relativi ai contratti, alle assenze, al TFR ecc.; □ - Gestione supplenze giornaliere e tenuta del registro delle assenze del personale e delle supplenze conferite; □ -Servizio di sportello.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: P.E.Z Piano educativo zonale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il P.E.Z. – Progetti Educativi Zonali rappresenta uno strumento strategico fondamentale per il dialogo strutturato tra scuola e territorio. Nell'Istituto Comprensivo Caponnetto esso non si configura come un insieme di attività aggiuntive, ma come dispositivo di sistema, integrato nella progettazione triennale, finalizzato al rafforzamento dell'inclusione, del successo formativo e della corresponsabilità educativa.

Attraverso il P.E.Z., l'Istituto promuove una governance educativa condivisa con enti locali, servizi socio-educativi e rete zonale, orientando le risorse territoriali verso azioni ad alto impatto e contribuendo alla costruzione di un modello di scuola capace di ridurre i divari e garantire pari

opportunità di apprendimento. Il P.E.Z. diventa così una leva strategica per la realizzazione della mission dell'Istituto: assicurare a ogni alunno un percorso di crescita equilibrato, sostenuto e personalizzato.

Direttrici strategiche

Inclusione come architettura di sistema

L'inclusione è intesa come progettualità integrata e preventiva, che coinvolge l'organizzazione scolastica (plessi, spazi, tempi), le figure di sistema (referente P.E.Z., funzioni strumentali, team dedicati), le famiglie e i servizi educativi del territorio. Il P.E.Z. costituisce il tavolo intersettoriale di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle risposte ai bisogni educativi emergenti, consentendo interventi tempestivi prima che le situazioni di fragilità si strutturino.

Prevenzione dei divari e contrasto alla dispersione

Il P.E.Z. svolge una funzione strategica di early warning, in coerenza con il Piano di Miglioramento e i processi di autovalutazione d'Istituto, attraverso:

- l'individuazione precoce dei segnali di fragilità;

- l'attivazione di percorsi strutturati di recupero e consolidamento;

- il monitoraggio delle competenze di base;

- il rafforzamento della motivazione e dell'autoefficacia degli alunni.

Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali

I percorsi P.E.Z. sono orientati al consolidamento delle competenze fondamentali in ambito linguistico, logico-matematico e scientifico-tecnologico, alla promozione della cultura STEM in chiave laboratoriale e allo sviluppo dell'autonomia, del metodo di studio e delle competenze sociali. L'impianto progettuale è coerente con la cornice europea delle Competenze chiave e si integra nella progettazione curricolare dei plessi.

Scuola e territorio: una comunità educante

Il P.E.Z. fornisce lo spazio istituzionale in cui scuola e territorio co-progettano servizi educativi aggiuntivi. Questo porta a:

- una maggiore coerenza tra interventi scolastici e socio-educativi

- la possibilità di attivare interventi specialistici e laboratori tematici;

- un dialogo costante con la Segreteria Educativa della Valdinievole;

- una gestione più efficace delle risorse umane e materiali.

Il P.E.Z. è quindi parte della **rete identitaria** dell'Istituto, inserita nelle politiche di comunità. Il P.E.Z. si integra con la progettazione triennale: nella **macro-area Inclusione e Benessere** , come strumento di prevenzione dei disagi; nella **macro-area Curricolo e Competenze** , come leva per il consolidamento degli apprendimenti; nella **macro-area Territorio e Co-progettazione** , come esempio di alleanza educativa strutturata.

Il progetto contribuisce inoltre alla realizzazione delle priorità del Piano di Miglioramento (Inclusione – Recupero – Potenziamento – STEM).

L'impatto del P.E.Z. è monitorato in termini di:

- riduzione delle difficoltà di base e miglioramento degli esiti nelle classi coinvolte;

- aumento della partecipazione degli alunni ai percorsi educativi;

- miglioramento del clima scolastico e della motivazione allo studio;

- efficacia dei laboratori come strumenti di autonomia e inclusione;

-continuità educativa tra scuola, famiglie e servizi.

Valore aggiunto per l'identità dell'Istituto Caponnetto

Il P.E.Z., inserito strategicamente nel PTOF, contribuisce a:

- rafforzare la mission inclusiva dell'Istituto;

- sviluppare azioni mirate contro la dispersione;

- rendere più solida la rete educativa territoriale;

- costruire una scuola capace di intercettare, sostenere e potenziare;

- promuovere un'equità reale nei percorsi di apprendimento.

Denominazione della rete: Sco.le.di.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCO.LE.DI. = *SCOPRI LE DIFFICOLTÀ*

Il termine "SCO.le.DI." è un acronimo didattico usato in alcuni istituti per indicare il progetto "Scopri le difficoltà", ovvero un percorso di screening e individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento in ambito di linguaggio scritto (lettura e scrittura). Si tratta di uno strumento di osservazione e valutazione precoce rivolto agli alunni delle classi iniziali della scuola primaria, con l'obiettivo di:

somministrare strumenti di screening per identificare chi manifesta difficoltà specifiche nell'acquisizione della lettura e della scrittura;

individuare precocemente segnali di rischio DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento);

attivare percorsi mirati di intervento educativo e didattico per quegli alunni che mostrano difficoltà.

FINALITÀ EDUCATIVA

Il progetto promuove un "monitoraggio educativo" nei primi anni della scuola primaria per:

tenere alta la motivazione per l'apprendimento da parte di ogni bambino;

intervenire tempestivamente laddove emergano difficoltà specifiche;

supportare docenti e famiglie nell'accompagnamento di alunni con bisogno di un potenziamento didattico.

La somministrazione include tre screening nei primi anni della primaria (classi prime e seconde);

i risultati consentono di raggruppare i bambini secondo bisogni educativi e di progettare percorsi didattici personalizzati;

Si lavora in rete tra scuole per condividere risultati e buone pratiche di intervento.

PERCHÉ È UTILE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO

"SCO.le.DI." nell'Istituto Caponnetto, è diventato uno strumento di riferimento per la gestione sistematica dei primi segnali di difficoltà nella letto-scrittura nei primi anni della primaria, con benefici didattico-organizzativi quali:

migliore individuazione precoce dei bisogni educativi;

progetti di inclusione più tempestivi;

percentuali di successo negli apprendimenti di base più elevate;

maggiore collaborazione con famiglie e specialisti.

Denominazione della rete: Indire, Leggere Forte!

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Leggere: Forte! è un'azione promossa e finanziata da Regione Toscana in collaborazione con USR Toscana, Indire e Cepell (Centro per il libro e la lettura) e, dal 2024, con le tre Università toscane, finalizzata a studiare gli effetti di una pratica intensiva e continuativa della lettura ad alta voce in classe sugli studenti e alla sua messa a sistema progressivamente in tutto il sistema di istruzione della Toscana. Sulla scorta dei risultati raccolti in termini di competenze cognitive, linguistiche e trasversali degli alunni nel corso dell'indagine sperimentale realizzata nelle precedenti edizioni dall'Università di Perugia e di quelli raccolti da Indire sugli effetti sul processo di insegnamento-apprendimento e sulla professionalità degli educatori e dei docenti, il progetto per il 2024 ha l'obiettivo di sostenere e diffondere la pratica presso i docenti e le scuole del territorio; di indagare l'impatto del progetto sul fenomeno della dispersione, di approfondire con l'apporto delle tre università toscane alcuni aspetti specifici della lettura. Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce.

Per conseguire questo si interviene a partire dai nidi d'infanzia, per introdurre la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi.

Gli Obiettivi dell'iniziativa

La ricerca sul campo ha dimostrato che ascoltare la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico.

Per fare solo alcuni esempi:

- favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (come: attenzione, pianificazione etc..),
- facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni,
- facilita lo sviluppo di abilità relazionali,
- incrementa notevolmente il numero di parole conosciute,
- aiuta nella costruzione della propria identità,
- favorisce lo sviluppo del pensiero critico
- favorisce l'autonomia di pensiero

Di fatto:

- favorisce un rendimento scolastico positivo
- favorisce lo sviluppo delle competenze della vita

In questo contesto Indire:

– progetta e coordina le attività formative destinate ai docenti in collaborazione con gli altri partner;

– gestisce in continuità con il precedente anno scolastico l'accompagnamento di scuole e docenti nella messa a sistema di Leggere: forte! attraverso l'azione di docenti esperti con la funzione di coach;

– realizza attività di indagine sugli effetti della lettura ad alta voce sulla didattica, sulla professionalità di educatori e docenti e sulla scuola.

Denominazione della rete: FAMI-PRO M.E.T.E.O

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce al Progetto FAMI PROMETEO, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), attraverso convenzione/accordo di rete con l'ente capofila e i soggetti partner, al fine di promuovere azioni di inclusione, integrazione e supporto agli alunni con background migratorio, nonché attività di alfabetizzazione linguistica, mediazione interculturale e formazione del personale scolastico.

Il progetto PRO.M.E.T.E.O. – Progetto di Mediazione Educativa e Tecniche per le Eguali Opportunità è un intervento FAMI 2021-2027 che opera nel contesto della integrazione e si rivolge, in particolare, alle scuole della regione per promuovere l'inclusione scolastica e il successo formativo degli studenti con background migratorio e linguistico diverso.

Obiettivi principali:

- favorire l'integrazione scolastica e ridurre le disuguaglianze educative;

- valorizzare la diversità linguistica, culturale e socio-cognitiva degli studenti;

- rafforzare tecniche di mediazione educativa e didattica inclusiva nelle scuole;

- potenziare le competenze professionali del personale scolastico su tematiche interculturali e plurilinguistiche.

Denominazione della rete: Rete S.P.S Toscana, Scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva • Attività di promozione della salute scolastica: fisica, emotiva e sociale, prevenzione dalle dipendenze, Educazione affettiva, relazionale e di genere,
Risorse condivise	• Risorse professionali • Operatori ASL
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo aderisce alla Rete SPS Toscana – Scuole che Promuovono Salute, condividendone i principi e gli obiettivi finalizzati alla promozione del benessere e della salute nella comunità scolastica. L'adesione alla Rete SPS si inserisce pienamente nella visione educativa dell'Istituto, che considera la salute come valore trasversale e condizione fondamentale per l'apprendimento, l'inclusione e lo sviluppo armonico della persona. La scuola si impegna a promuovere ambienti di apprendimento sani, sicuri e inclusivi, capaci di sostenere il benessere fisico, emotivo, relazionale e sociale degli alunni. Attraverso la partecipazione alla Rete, l'Istituto realizza e valorizza azioni educative orientate a:

- lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive (life skills);

- la promozione di stili di vita sani e consapevoli;

- la prevenzione dei comportamenti a rischio e del disagio;

- il miglioramento del clima relazionale e organizzativo;

- il rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie, servizi sanitari ed enti del territorio.

L'adesione alla Rete SPS Toscana favorisce inoltre la progettazione integrata, la condivisione di buone pratiche e il raccordo con le iniziative regionali di promozione della salute, in coerenza con il PTOF e con le priorità educative dell'Istituto. La scuola riconosce la promozione della salute come responsabilità condivisa dell'intera comunità educante e si impegna a garantire continuità, monitoraggio e miglioramento delle azioni intraprese, contribuendo attivamente alla diffusione della cultura del benessere e della prevenzione.

Progetti come ***Smart Training*** e ***Affettivamente*** si inseriscono in questo contesto educativo di rete e vengono proposti come progetti all'interno dell'offerta educativa per la promozione della salute nelle scuole. Sono attività educative che rientrano nei percorsi più ampi che le istituzioni sanitarie e scolastiche promuovono per il benessere degli studenti. Sono realizzati con l'obiettivo comune di promuovere competenze sociali, emotive e comportamentali negli studenti.

Denominazione della rete: CinemaScuolaLab

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto CinemaScuola LAB, inserito nel Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero della Cultura, mira a introdurre in modo strutturato il linguaggio cinematografico e audiovisivo nei percorsi educativi, riconoscendolo sia come oggetto di studio sia come strumento didattico.

Gli obiettivi principali del progetto sono lo sviluppo dell'alfabetizzazione visiva e mediale degli studenti, il potenziamento delle capacità di analisi critica delle immagini e dei prodotti audiovisivi, l'acquisizione di competenze comunicative e creative, e la formazione di un pubblico consapevole e attivo. Il progetto intende inoltre favorire la cittadinanza digitale, aiutando gli studenti a comprendere il ruolo sociale, culturale ed etico dei media contemporanei.

Gli strumenti utilizzati comprendono attività laboratoriali pratiche dedicate alla produzione audiovisiva, lezioni teoriche sulla grammatica del cinema e sull'analisi del linguaggio filmico, la realizzazione di cortometraggi o altri prodotti audiovisivi, incontri con professionisti del settore e percorsi di formazione specifica per i docenti. Centrale è l'approccio didattico esperienziale, che integra teoria e pratica.

Le finalità educative del progetto riguardano la promozione di un apprendimento interdisciplinare, l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti, lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di esprimere idee ed emozioni attraverso il linguaggio audiovisivo. Il cinema diventa così uno strumento di crescita culturale, personale e sociale.

All'interno di una dimensione di rete, il progetto favorisce la collaborazione tra scuole, enti culturali, professionisti e realtà del territorio, la condivisione di risorse e competenze e la diffusione dei risultati attraverso eventi, rassegne e piattaforme digitali.

Denominazione della rete: Re.Mu.To - Rete Toscana Musica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto REMUTO è finalizzato alla diffusione e al consolidamento della pratica musicale e coreutica all'interno del contesto scolastico, riconoscendo la musica e la danza come strumenti fondamentali di educazione, espressione e inclusione. L'iniziativa si inserisce in una prospettiva di innovazione didattica e di valorizzazione delle competenze artistiche come parte integrante del percorso formativo degli studenti.

L'istituto partecipa attivamente al progetto attraverso il coinvolgimento dei docenti in specifici percorsi di formazione e aggiornamento, finalizzati al potenziamento delle competenze metodologiche e didattiche nell'ambito musicale e coreutico. La formazione dei docenti rappresenta un elemento centrale del progetto, in quanto consente di garantire continuità, qualità e coerenza alle attività proposte agli studenti, favorendo l'integrazione della pratica artistica nel curricolo scolastico.

Parallelamente, l'istituto aderisce e contribuisce alla realizzazione di eventi, rassegne e manifestazioni dedicate alla promozione della pratica musicale e coreutica, offrendo occasioni di esibizione, condivisione e confronto. Tali eventi costituiscono momenti significativi di valorizzazione del lavoro svolto, di apertura al territorio e di diffusione della cultura musicale e coreutica nella comunità scolastica e locale.

Nel complesso, il progetto REMUTO sostiene una visione della scuola come spazio di crescita culturale ed espressiva, in cui musica e movimento favoriscono lo sviluppo di competenze artistiche, relazionali e sociali, contribuendo al benessere e alla formazione integrale degli studenti.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Nuove metodologie didattiche

Nel Piano di Formazione 2025–2026 dell'Istituto Comprensivo "Antonino Caponnetto", le nuove metodologie didattiche costituiscono un asse portante della formazione del personale docente, finalizzato al miglioramento della qualità dell'insegnamento e degli esiti di apprendimento degli studenti. Le azioni previste promuovono approcci didattici attivi, laboratoriali e per competenze, con particolare attenzione alla progettazione condivisa, alla ricerca-azione e allo sviluppo di comunità di pratiche disciplinari. In tale ambito rientrano i percorsi di didattica laboratoriale nelle discipline STEM, le comunità di pratiche in matematica e lingua inglese per favorire la continuità e l'innovazione didattica, le metodologie per la promozione della lettura e della scrittura, nonché l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nella didattica. Le nuove metodologie sono inoltre declinate in chiave inclusiva, al fine di rispondere ai diversi bisogni educativi degli alunni e di rafforzare la personalizzazione degli interventi formativi. Nel loro complesso, tali azioni formative sostengono l'evoluzione della professionalità docente, favorendo pratiche didattiche efficaci, riflessive e orientate allo sviluppo delle competenze chiave, in coerenza con le priorità del PTOF e con gli obiettivi di miglioramento individuati dall'Istituto. a.2 La didattica della matematica nella scuola primaria e secondaria a.3 La didattica dell'inglese nella scuola primaria e secondaria.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul digitale

Il Piano di Formazione 2025–2026 individua la transizione digitale come leva strategica per l'innovazione dei processi di insegnamento–apprendimento e per il miglioramento degli esiti formativi. L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato la necessità di rafforzare le competenze digitali del personale docente, sia in relazione all'uso consapevole delle tecnologie, sia all'integrazione efficace degli strumenti digitali nella didattica disciplinare e inclusiva. Le azioni formative previste comprendono percorsi dedicati alla didattica digitale e alla didattica digitale inclusiva, all'utilizzo di piattaforme e ambienti digitali per la progettazione e la condivisione dei contenuti, nonché allo sviluppo di metodologie innovative supportate dalle tecnologie. La formazione sul digitale è inoltre orientata alla creazione di ambienti di apprendimento flessibili e partecipativi, favorendo pratiche didattiche attive, collaborative e personalizzate. Nel suo complesso, la formazione sul digitale concorre al raggiungimento delle priorità del PTOF, sostenendo l'innovazione metodologica, il potenziamento delle competenze chiave e l'evoluzione della professionalità docente in coerenza con le linee strategiche nazionali e con il Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Transizione digitale
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione motoria (Scuola primaria e secondaria)

Nel Piano di Formazione 2025–2026 l'educazione motoria è individuata come ambito formativo strategico per la promozione del benessere psicofisico degli alunni e per lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali. L'analisi dei bisogni formativi del personale docente ha evidenziato la necessità di rafforzare le competenze metodologiche e didattiche legate all'insegnamento dell'educazione motoria, in coerenza con le priorità del PTOF e con gli obiettivi di inclusione e prevenzione del disagio. Le attività formative previste, realizzate anche in collaborazione con enti esterni qualificati, mirano a promuovere approcci didattici attivi e inclusivi, favorendo la partecipazione di tutti gli alunni, il rispetto delle regole, la collaborazione e la consapevolezza corporea. L'educazione motoria è valorizzata inoltre come strumento educativo trasversale, funzionale allo sviluppo di stili di vita sani, alla prevenzione dei comportamenti a rischio e al rafforzamento del clima positivo all'interno dei gruppi classe. Nel loro insieme, le azioni formative in ambito motorio contribuiscono al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e al perseguimento delle priorità del PTOF, sostenendo una visione integrata dell'educazione che riconosce il movimento come elemento essenziale per il successo formativo e il benessere degli studenti. Adesione ai progetti ministeriali con formazione del personale in collaborazione con il CONI.

Tematica dell'attività di formazione	Promozione delle pratiche sportive
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione docenti IRC

Formazione specifica per i docenti di Religione Cattolica Nel Piano di Formazione 2025–2026 l'Insegnamento della Religione Cattolica è valorizzato come ambito formativo funzionale allo sviluppo delle competenze culturali, relazionali e di cittadinanza degli alunni. L'analisi dei bisogni formativi del personale docente IRC ha evidenziato la necessità di consolidare competenze metodologiche e didattiche coerenti con il curricolo di istituto e con le finalità educative del PTOF. Le attività formative previste, realizzate in collaborazione con enti qualificati quali l'Ufficio scuola della Diocesi, sono orientate al miglioramento della qualità dell'insegnamento dell'IRC nei diversi ordini di scuola, favorendo approcci didattici inclusivi, riflessivi e dialogici. La formazione sostiene inoltre il ruolo dell'IRC nella promozione dei valori della convivenza civile, del rispetto reciproco e della consapevolezza culturale. Nel complesso, la formazione in ambito IRC contribuisce al rafforzamento della professionalità docente e al perseguimento delle priorità del PTOF, sostenendo una visione educativa integrale della persona e favorendo il benessere e la coesione della comunità scolastica

Tematica dell'attività di formazione	IRC
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Enti esterni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti esterni

Titolo attività di formazione: Disagio, inclusione, benessere e bisogni educativi degli alunni

Nel Piano di Formazione 2025–2026 il tema del disagio e dell'inclusione rappresenta un asse prioritario della formazione del personale docente, in risposta alla crescente complessità dei bisogni educativi e relazionali degli alunni. L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato la necessità di rafforzare competenze professionali finalizzate alla personalizzazione degli interventi didattici, alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere scolastico. Le attività formative previste sono orientate allo sviluppo di metodologie inclusive e strategie operative per la gestione dei Bisogni Educativi Speciali, dei disturbi specifici dell'apprendimento e delle situazioni di fragilità legati alle fragilità affettive e relazionali, alle dipendenze ed ai comportamenti a rischio. Sono altresì comprese le strategie volte al potenziamento delle competenze relazionali e comunicative dei docenti. In tale prospettiva, la formazione sostiene pratiche educative attente alla dimensione emotiva, affettiva e sociale dell'apprendimento, favorendo un clima di classe positivo e inclusivo. Nel loro complesso, le azioni formative in ambito di disagio e inclusione concorrono al raggiungimento delle priorità del PTOF, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni, la riduzione delle situazioni di rischio e il rafforzamento della funzione inclusiva della scuola come comunità educante.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in ingresso

Formazione obbligatoria per i docenti neo assunti in ruolo Nel Piano di Formazione 2025–2026 la formazione in ingresso dei docenti neoassunti è riconosciuta come azione strategica per garantire la qualità e la coerenza dell'azione educativa dell'Istituto. L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato la necessità di accompagnare i docenti in ingresso nella conoscenza del contesto organizzativo, del curricolo di istituto, delle priorità del PTOF e delle pratiche didattiche condivise. Le attività formative, svolte secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in collaborazione con la scuola polo di riferimento, sono finalizzate a sostenere l'inserimento professionale, a rafforzare la riflessività didattica e a favorire l'allineamento ai processi educativi e organizzativi dell'Istituto. La formazione in ingresso contribuisce così a consolidare una professionalità docente consapevole, responsabile e orientata al miglioramento continuo, in coerenza con le priorità del PTOF e del Piano di Miglioramento.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione in ingresso
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza sul lavoro

Nel Piano di Formazione 2025–2026 la salute e sicurezza sul lavoro costituiscono un ambito formativo trasversale e obbligatorio, finalizzato a garantire ambienti di apprendimento sicuri e a tutelare il benessere dell'intera comunità scolastica. L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato la necessità di un aggiornamento continuo delle competenze del personale docente in relazione alla prevenzione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al rispetto delle normative vigenti. Le attività formative previste comprendono la formazione generale e specifica dei lavoratori, l'aggiornamento delle figure con responsabilità organizzative e di coordinamento, nonché percorsi dedicati al primo soccorso, all'antincendio, alla somministrazione di farmaci salvavita e alla tutela della privacy. T Tali azioni concorrono al miglioramento dei processi organizzativi e alla diffusione di una cultura della sicurezza condivisa. Nel loro insieme, le attività formative in materia di salute e sicurezza sul lavoro risultano pienamente coerenti con le priorità del PTOF, in quanto trasversali a tutte le azioni educative e organizzative e funzionali alla qualità del servizio scolastico e al benessere degli studenti e del personale. Le attività verteranno in particolare su: - Somministrazione farmaci salvavita in orario scolastico Formazione dei lavoratori . Generale e Specifica - Aggiornamento Primo soccorso . - Aggiornamento RLS: formazione generale e specifica

Tematica dell'attività di formazione	Salute e sicurezza sul lavoro, miglioramento dei processi organizzativi
Destinatari	Docenti e personale ATA
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione privacy

Nell'ambito del Piano di formazione dei docenti, l'Istituto promuove specifici percorsi formativi sulla tutela dei dati personali e sulla protezione della privacy, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e alla normativa vigente in ambito scolastico. La formazione viene erogata attraverso la piattaforma e-learning Vargiu Scuola, che consente ai docenti di accedere in modalità flessibile e asincrona a contenuti aggiornati e validati da esperti del settore. Il percorso formativo è finalizzato a: rafforzare la consapevolezza del ruolo e delle responsabilità del personale docente nel trattamento dei dati personali; fornire conoscenze operative sulle buone pratiche di gestione dei dati di studenti, famiglie e personale scolastico; prevenire comportamenti a rischio e favorire una cultura della protezione dei dati all'interno dell'istituzione scolastica. I contenuti della formazione riguardano in particolare: i principi fondamentali del GDPR e della normativa nazionale; i ruoli e le responsabilità nel trattamento dei dati (titolare, responsabile, incaricati); la gestione dei dati personali nella didattica, anche digitale e a distanza; la sicurezza delle informazioni, l'uso corretto di strumenti informatici e piattaforme digitali; le procedure da adottare in caso di violazione dei dati personali (data breach). Al termine del percorso è previsto il rilascio di attestato di partecipazione, valido ai fini dell'aggiornamento professionale. La formazione costituisce parte integrante delle azioni di miglioramento della qualità e della sicurezza dei processi organizzativi e didattici dell'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione privacy
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Piattaforma e-learning Vargiu scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Aggiornamento annuale RLS

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, l'Istituto assicura la formazione di aggiornamento annuale del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), finalizzata al mantenimento e al rafforzamento delle competenze in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività formativa ha l'obiettivo di: aggiornare l'RLS sulle novità normative e giurisprudenziali in materia di sicurezza; approfondire l'analisi dei rischi specifici dell'ambiente scolastico; rafforzare le capacità di collaborazione con il Dirigente scolastico, il RSPP e le altre figure della prevenzione; promuovere una cultura della prevenzione e della sicurezza partecipata. I contenuti dell'aggiornamento annuale riguardano in particolare: evoluzione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro; aggiornamenti sul Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); gestione delle emergenze e dei piani di evacuazione; rischi specifici della scuola (ambienti di lavoro, laboratori, palestre, stress lavoro-correlato); segnalazione delle criticità e procedure di miglioramento continuo. La formazione si svolge in modalità in presenza o a distanza (e-learning), secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e ha una durata conforme agli obblighi annuali stabiliti (4 o 8 ore in relazione al numero dei lavoratori). Al termine del percorso formativo è previsto il rilascio di attestato di aggiornamento, valido ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge. Tale formazione rientra nelle azioni strategiche dell'Istituto per la tutela del benessere del personale e per il miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro.

Destinatari	Docente individuato dal DS: Camuglia Francesca
Modalità di lavoro	• formazione esterna

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento figure di sistema: coordinatori plessi, collaboratori DS e sostituti

L'IC Caponnetto promuove attività di formazione e aggiornamento rivolte ai coordinatori di plesso, ai collaboratori del Dirigente Scolastico e ai loro sostituti, finalizzate al rafforzamento delle competenze organizzative, gestionali e comunicative necessarie allo svolgimento efficace dei rispettivi incarichi. La formazione è orientata a: -garantire una gestione unitaria e coerente dei plessi; - migliorare il coordinamento organizzativo e didattico; - supportare il corretto svolgimento delle funzioni di responsabilità e raccordo con la dirigenza. I principali ambiti di aggiornamento riguardano: - organizzazione e funzionamento dell'istituzione scolastica; - gestione delle comunicazioni interne ed esterne; - applicazione delle procedure amministrative e di sicurezza; - supporto alla gestione delle emergenze e alla continuità del servizio. Le attività formative si svolgono attraverso incontri collegiali, momenti di confronto operativo e aggiornamenti mirati, in un'ottica di miglioramento continuo e di valorizzazione delle figure di sistema dell'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Aggiornamneto figure di sistema
Destinatari	Figure di sistema
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti di sostegno non specializzati

l'IC Caponnetto partecipa alle attività formative e aggiornamento in servizio organizzate dall'USR Toscana o da ambiti territoriali (incluse iniziative per inclusione e didattica speciale). Queste iniziative sono rivolte ai docenti in servizio non specializzati che svolgono supplenze di sostegno. La formazione rivolta ai docenti di sostegno non specializzati include: Normativa sull'inclusione e sul sostegno Strategie didattiche inclusive Competenze per la gestione delle classi eterogenee Metodi di osservazione e adattamento dei materiali didattici Collaborazione con il personale specialistico e le famiglie Questi contenuti vengono proposti nell'ambito di attività di aggiornamento interne o attraverso corsi riconosciuti dal MIUR/USR.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione per docenti di sostegno
Destinatari	Docenti di sostegno non specializzati
Modalità di lavoro	• Piattaforma e-learnong, convegni,corsi in presenza e webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione competenze STEM

L'I.C Caponnetto promuove lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) negli studenti di tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) sulla scia del D.M 65/2023. L'obiettivo è quello di integrare metodologie didattiche innovative nei curricula scolastici attraverso attività laboratoriali, esperienziali e interdisciplinari. La formazione mira a favorire l'uso di linguaggi e strumenti digitali, la creatività e il problem solving e a collegare le competenze STEM con aspetti multilinguistici, per rendere l'apprendimento più completo.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata in modo strutturato e partecipato, attraverso la somministrazione di questionari interni, il confronto con i coordinatori di plesso e l'esame sistematico delle evidenze emerse dal RAV, in stretta connessione con le priorità strategiche delineate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto. Tale analisi ha consentito di individuare bisogni trasversali e specifici, connessi all'innovazione metodologica e digitale, al rafforzamento delle competenze disciplinari e di base, alla didattica per competenze, all'inclusione e al benessere scolastico.

Le attività formative previste per il triennio, e declinate operativamente nel Piano Annuale di Formazione 2025–2026, risultano pienamente funzionali al perseguimento delle priorità del PTOF, in quanto orientate al miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti, al potenziamento delle pratiche didattiche inclusive e alla qualificazione dei processi di insegnamento–apprendimento. In particolare, i percorsi dedicati alle competenze STEM, alla transizione digitale e alla didattica digitale inclusiva, alla promozione della lettura e delle competenze linguistiche, alla didattica laboratoriale e alle comunità di pratiche disciplinari sostengono l'innovazione metodologica e la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

Parallelamente, le azioni formative rivolte all'inclusione, alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali, al benessere e alla prevenzione del disagio contribuiscono a rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi e la capacità della scuola di rispondere in modo efficace alla complessità dei contesti formativi. La formazione in ingresso dei docenti neoassunti e le attività obbligatorie in materia di salute, sicurezza e tutela della privacy completano il quadro, garantendo coerenza normativa, qualità organizzativa e sostenibilità dei processi.

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente, condotta attraverso strumenti di rilevazione interna e l'esame delle evidenze del RAV, ha evidenziato la necessità di rafforzare in via prioritaria le competenze professionali nell'insegnamento della lingua inglese e della matematica, in relazione agli esiti di apprendimento degli studenti e alla continuità verticale del curricolo.

Le azioni formative previste nel Piano Annuale di Formazione 2025–2026 sono orientate al potenziamento delle competenze disciplinari e metodologiche dei docenti in tali ambiti, attraverso comunità di pratiche, didattica laboratoriale e approcci per competenze, anche mediante l'integrazione delle tecnologie digitali. La formazione si configura pertanto come leva strategica per il miglioramento degli apprendimenti, la qualificazione dei processi di insegnamento–apprendimento e il perseguimento delle priorità del PTOF, con particolare riferimento alle competenze chiave in

ambito linguistico e matematico.

Nel loro insieme, le attività formative previste per il personale docente si configurano come leva strategica per il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica, in quanto pienamente integrate con le priorità del PTOF e finalizzate a promuovere una professionalità docente competente, riflessiva e orientata all'innovazione educativa.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Movimentazione e accompagnamento di alunni con disabilità motorie e sensoriali, pluridisabilità

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Addetti squadre di Emergenza

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività negoziale e acquisti su MePa

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	MIUR-INDIRE

Titolo attività di formazione: -I contratti e le procedure amministrativo contabili (gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, ecc.)

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: -I contratti e le procedure amministrativo contabili (gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, ecc.)

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci salvavita in orario scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Esperti esterni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Approfondimento

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE ATA E COERENZA CON LE PRIORITÀ DEL PTOF

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata condotta in modo sistematico e integrato all'interno del più ampio processo di autovalutazione d'istituto, facendo riferimento alle evidenze emerse dal RAV, alle priorità di miglioramento individuate nel Piano di Miglioramento e agli obblighi normativi vigenti in materia di sicurezza, salute e tutela dei dati personali. Tale analisi ha tenuto conto delle specificità organizzative dell'Istituto, dei ruoli ricoperti dal personale ATA nei diversi plessi e delle criticità operative rilevate nella gestione quotidiana dei servizi scolastici.

In particolare, i bisogni formativi sono stati individuati attraverso il monitoraggio delle scadenze formative obbligatorie, l'osservazione dei processi di lavoro connessi alla sicurezza degli ambienti di apprendimento, alla gestione delle emergenze, alla protezione dei dati personali e al supporto organizzativo alle attività didattiche e inclusive. L'attenzione è stata posta sul rafforzamento delle competenze trasversali del personale ATA, riconosciuto come componente essenziale per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica e per la realizzazione di un ambiente educativo sicuro, efficiente e accogliente.

Le attività formative previste per il triennio di riferimento risultano pienamente funzionali alle priorità del PTOF, in quanto mirano a garantire elevati standard di sicurezza, a promuovere la cultura della prevenzione e a sostenere l'organizzazione scolastica in una prospettiva di miglioramento continuo. La formazione su salute e sicurezza sul lavoro, primo soccorso, antincendio, utilizzo dei dispositivi di emergenza e tutela della privacy risponde direttamente alla priorità di assicurare ambienti di apprendimento sicuri e inclusivi, trasversali a tutte le azioni del Piano.

In tale quadro, il piano di formazione del personale ATA si configura come leva strategica per il miglioramento dei processi organizzativi e per il supporto efficace all'azione educativa, contribuendo in modo significativo al raggiungimento delle finalità generali del PTOF e alla realizzazione di una comunità scolastica responsabile, competente e orientata alla qualità del servizio